

Indice per argomenti:

Raccolta di libri dal Cinquecento all'Ottocento	p. 3
Libri di pregio del Novecento	p. 35
Libri di interesse giuridico e politico	p. 39
Opere di interesse trentino e tirolese	p. 79
Pubblicazioni del Centro Studi Atesini di Bolzano	p. 86

Le schede dei volumi presentati in questo catalogo sono di Mario Giupponi e, per l'intera parte giuridico-politica, di Roberto Sbiroli.

STUDIO BIBLIOGRAFICO BENACENSE

Responsabile dott. Mario Giupponi
Viale Dante, 29 - 38066 Riva del Garda (TN)

Tel. e Fax 0464 556344

Cell. 0335 6482315

Indirizzo E-mail: Free7111@dnet.it

Orario d'apertura: 9.30-12.45 / 15-19

Conto corrente postale n. 12930384

*Nell'orario di chiusura è sempre attiva la segreteria telefonica
alla quale potete comunicare i Vostri ordini
specificando **chiaramente** le opere desiderate e l'indirizzo.*

Lasciando il Vostro numero telefonico sarete eventualmente richiamati.

Condizioni di vendita conformi all'uso delle librerie antiquarie

I prezzi sono espressi in migliaia di lire

LA POUPÉE PARLANTE



Arrêté à chaque instant par de nouvelles difficultés.

Raccolta di libri dal Cinquecento all'Ottocento

1. ADLERHOLD GERMANUS (Pseud. di ?). **Schauplatz des Krieges in Italien...** Leipzig, bey Thomas Fritschen, 1702. Cm. 16,5, pp. (10) 910 (34). Frontespizio in rosso e nero, due alberi genealogici, 7 ritratti e 59 vedute e piante di città anche ripiegate fuori testo, il tutto ben inciso in rame su tavole fuori testo. Solida legatura coeva in pergamena rigida con unghie. Tagli colorati. Perfetta conservazione. *Libro rarissimo ed estremamente interessante sulle fortificazioni di tutte le città dell'alta Italia. La parte iconografica è composta da tavole riguardanti i principali insediamenti urbani del tempo ma anche dei centri minori tra cui Carmagnola, Chierasco, Arona, Bobbio, Lecco, Lodi, Valenza, Mortara, Trezzo, Tortona, Vigevano, Bondeno, Peschiera, Mirandola, Guastalla, Sabbioneta, ecc. Ciò rende il presente volume una preziosa e a tratti insostituibile fonte per la ricostruzione storica e topografica di aree geografiche spesso ignorate dall'iconografia tradizionale. La vera identità dell'autore non è mai stata svelata, sappiamo solo che dedicò almeno un altro lavoro alla topografia della Lombardia utilizzando lo stesso pseudonimo. Opera sconosciuta alle principali bibliografie e da anni assente dal mercato antiquario.* L. 3.700

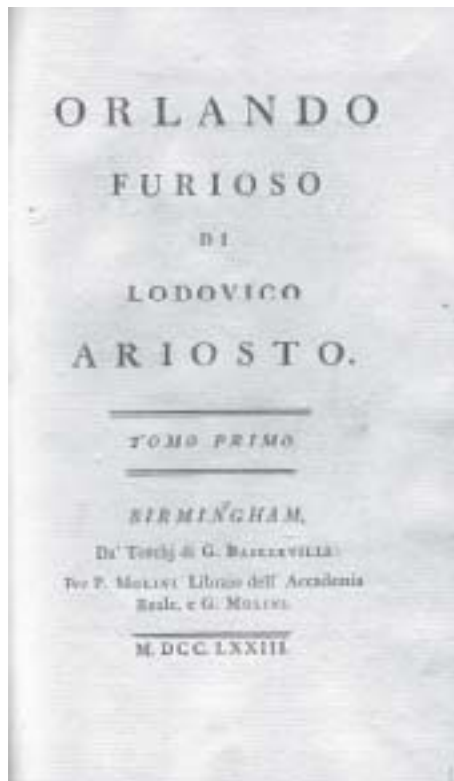
2. ALEXANDER AB ALEXANDRO. **Genalium dierum libri sex, varia ac recondita eruditione referti. Accuratus quam antehac excusi, cum duplici indice.** Coloniae, ex officina Eucarii Cervicorni, 1539. Cm. 30,5, pp. (80) 370. Bellissimo frontespizio figurato, capolettera e testatine istoriate. Legatura coeva in piena pelle, dorso a 6 nervi con fregi in oro, stemma nobiliare inciso ai piatti, tagli in oro martellato. Mancanze alle cuffie e abrasioni ai piatti, piccoli forellini di tarlo al margine inferiore lontani dal testo, peraltro esemplare ben conservato e di rimarchevole bellezza tipografica. *Alessandro Alessandri (1461?-1523?), giureconsulto napoletano, si rese celebre grazie a quest'opera avulsa da una dottrina strettamente giuridica. Fu allievo di F. Filelfo e del Calderino ed esercitò precocemente la professione d'avvocato per poi rinunciarvi disgustato, riportano le biografie, più dall'iniquità dei giudizi che dalla difficoltà della scienza della legge. Questa è infatti un'opera d'erudizione e di filologia strutturata sui modelli delle opere di Aulo Gellio e Giovanni di Salisbury. Vanno menzionati infine i dotti commentari che ne scaturirono a cura del Tiraqueau e di Dionigi Gotofredo stampati nella seconda metà del Cinquecento. Cfr. Adams, A, 720, Graesse, I, 78.* L. 1.200

3. AMATI GIACINTO. **Ricerche storico-critiche-scientifiche sulle origini, scoperte, invenzioni e perfezionamenti fatte nelle lettere, nelle arti e nelle scienze.** Milano, Coi Tipi di G. Pirrotta, 1828-30. Cinque parti in quattro volumi di cm. 22, pp. 2.500 complessive. Con un ritratto e 37 tavole fuori testo (anche ripiegate), il tutto inciso in rame. Solida legatura del tempo in mezza pelle con piccole punte, dorsi lisci con titoli e filetti, tagli spruzzati. Ottimo esemplare, ad ampi margini e carte candide. *Prima ed unica edizione di un'opera celebre ed ancora ricercata per una quantità di informazioni su soggetti scientificamente interessanti. Nel primo volume Amati riporta le innovazioni nel campo dell'architettura e della arti visive; un intero capitolo è dedicato alle nuove tecniche d'incisione e un altro alla litografia. Il secondo tratta di teatri, biblioteche e università di tutti i paesi e epoche, della fabbricazione della carta, della difficoltà di decifrare alfabeti oscuri (Champollion). Nel terzo viene esaminato lo stato della letteratura e della musica così come le nuove scoperte nel campo dell'aerostatica (con 4 tavole a riguardo). Il quarto ci informa sulle innovazioni della fisica e della navigazione. Infine, come ogni bibliografia sottolinea, di grande interesse risulta il quinto volume interamente dedicato all'arte della stampa e alla ricerca storica sui primi passi della tipografia nei maggiori paesi europei. A questo proposito lo stesso Brunet parla in modo elogiativo delle ricerche dell'Amati su stampatori milanesi che lui stesso non conosceva. Cfr. Riccardi; Choix: "Revelons les traités relatifs aux sciences exactes: architecture, misura, monete, musica, gas, fisica, navigazione..."* L. 1.200

4. ANVILLE JEAN BAPTISTE (d'). **Notice de l'ancienne Gaule tirée des monumens romains, dédiée a S.A.S. Monseigneur le Duc de Chartres.** A Paris, Desaint et Saillant, 1760. Cm. 27, pp. iv, xxvi, 754. Una fine testata incisa da Gravelot ed una carta geografica della Gallia più volte ripiegata f.t. di cm. 52 x 63 con confini vivacemente colorati. Ottima legatura recentemente rifatta in mezza pelle e piccole punte, dorso a nervi, tassello originale e piatti in carta marmorizzata. Piccolo rifacimento di carta ad una parte bianca del front. Bell'esemplare in barbe, a larghi margini con note ms. di mano coeva. *Edizione originale di quest'opera, arricchita dall'importante carta geografica della Gallia che spesso manca (Cfr. Graesse I, 157). L'autore (1697-1782) fu geografo del re di Francia e la cartografia da lui prodotta (più di 200 carte) risulta un prodigio d'esattezza. A lui si riconosce il merito dei progressi nella cartografia settecentesca. I gioielli della sua produzione geografica sono le carte della Grecia, dell'Egitto, d'Italia e soprattutto della Gallia (carta presente nel nostro volume).* L. 850



2. Alexander ab Alexandro



6. Ariosto

5. ARETINO PIETRO. **Al Sacratissimo Re d'Inghilterra il secondo libro de le lettere.** S.l., s.e., 1547. Cm. 15, pp. 591 (13). Grande ritratto dell'Aretino inciso al frontespizio ripetuto al verso dell'ultima carta ed alcuni capolettera istoriati. Legatura d'inizio settecento in pergamena rigida con dorso a quattro nervi. Tagli colorati. Entrambi i piatti con decorazione dipinta ed armi centrali (bavaresi?). Pergamena ben reintegrata al dorso, qualche forellino di tarlo al margine bianco di poche carte e l'angolo bianco dell'ultima carta rifatto. Esemplare comunque in ottimo stato di conservazione. Rade annotazioni di mano antica talvolta a correzione e completamento del testo. Una di queste, in luogo di nota di possesso e posta all'inizio, recita: "Lettere dell'Aretino proprietà di suo fratello M.M." (?). *Ristampa dell'edizione uscita per i tipi del Marcolini nel 1542. Cfr. Gamba (1207) il quale ipotizza, come molti altri, gli stessi dati tipografici. Le ricerche bibliografiche più approfondite dimostrano però che il Marcolini non impresse assolutamente nel 1547 questo libro di Lettere in quanto era partito per Cipro lasciando chiusa la sua stamperia per alcuni anni. Cfr. Gerace al n. 77. Non in censimento. Cfr. Adams. Rarissimo.* L. 2.200

6. ARIOSTO LUDOVICO. **Orlando furioso.** Birmingham, da' Torchj di G. Baskerville per P. Molini, 1773. Quattro volumi di cm. 23, pp. (6) lviii, 362; (2) 450 (26); (2) 446; (2) 446 (2). Con ritratto e 46 tavole fuori testo disegnate da Cipriani, Cochin, Eisen, Moreau e altri ed incise in rame da Bartolozzi, Choffard, Duclos, Prevost, ecc. ciascuna protetta da velina. Splendida legatura ottocentesca in piena pergamena rigida con piatti incorniciati da filetti in oro, dorsi con ricche decorazioni e titoli su due tasselli colorati. Tagli gialli. Bell'esemplare. *Celebre edizione, per alcuni la più elegante dell'Orlando furioso, stimata soprattutto per la bellezza dei caratteri impiegati e la qualità della stampa. Tavole e ritratto in prima tiratura di stampa. Cfr. Cohen 95-97, Agnelli-Ravegnani 204-205 e Gamba (62): "...per bellezza di stampa e per merito d'intagli va risguardata questa edizione come una delle migliori produzioni della tipografia... La Vita del Poeta, scritta da Andrea Barotti, è preceduta dal ritratto di Lodovico, preso da una pittura del Tiziano. Dieci delle Tavole furono intagliate da Fr. Bartolozzi, e curiosa si è quella posta al Canto xlviii. Il Bartolozzi sorpreso dall'editore nel momento che vi lavorava, e vilipeso per mancanza di sollecitudine con le parole indecenti di Asino, Poltrone, Animale, intagliò sull'istante le stesse parole in mezzo all'urna di Brandimarte. L'editore non potè ottenere ch'esse fossero mai più cancellate; e, per minor male, alla parola Asino si aggiunse una R avanti l'A, e si procurò di rendere le altre di poco chiara calligrafia".* L. 3.500

7. AVILER AUGUSTIN CHARLES (d'). **Cours d'architecture qui comprend les ordres de Vignole, avec des commentaires, les Figures et les Descriptions de ses plus beaux Batiments, et de ceux de Michel-Ange, des Instructions et des Préceptes, et plusieurs nouveaux Desseins concernans la distribution et la Décoration, la Matière et la Constructions des Edifices, la Maçonnerie, la Charpenterie, la Couverture, la Serrurerie, la Menuiserie, le Jardinage, et généralement tout ce qui regarde l'art de bastir...** A Paris, chez Jombert, 1760. Cm. 29, pp. lvi, 447 (1). Con 165 tavole incise in rame di cui molte ripiegate fuori testo. Solida legatura coeva in piena pelle, dorso a nervi con titoli e fregi in oro. Tagli rossi e carte di guardia marmorizzate. Cerniere abilmente restaurate, uno strappetto (coevo) richiuso ad una pagina. Esemplare in ottimo stato di conservazione, ad ampi margini. *Celebre e stimata edizione di quest'opera che si traduce facilmente in un commento ai principi architettonici stabiliti dal Vignola. Comolli (IV,115): "...Infatti lo scopo del commentator francese fu quello di seguire minutamente le tracce dell'architetto, e scrittore italiano..."* L. 2.200

8. BACCANELLI GIOVANNI BATTISTA. **De consensu medicorum, in curandis morbis, Libri quatuor. Eiusdem de consensu Medicorum in cognoscendis simplicibus Liber.** Venetiis in Vico Sanctae, Mariae Formosae ad signum Spi, 1556. Cm. 15,5, pp. (40) 855 (1). Marchio tipografico in xilografia al frontespizio. Bella legatura coeva in pelle di scrofa su assi di legno interamente impressa a secco con due chiusure metalliche. Esemplare arricchito da un grande superlibro nobiliare dell'epoca impresso al piatto anteriore, caso veramente singolare e raro. Perfetto stato di conservazione. *Rara edizione di quest'opera del medico reggino in cui si tende ad avvicinare le sentenze aforistiche dei greci e degli arabi intorno ai punti principali della medicina pratica... abbracciando la complessa tesi che questi ultimi siano stati semplici imitatori e copisti dei primi. Cfr. Adams.* L. 2.500

9. BERNINO DOMENICO. **Historia di tutte l'Heresie.** Venezia, Nella Stamperia Baglioni, 1717. Quattro volumi di cm. 23,5, pp. (26) 600 (24); (24) 598 (18); (20) 642 (18); (18) 754 (10). Capolettera e finalini in xilografia. Affascinante legatura coeva in piena pergamena rigida, dorsi a cinque nervi con piccoli nervi passanti e bei titoli manoscritti. Lievi fioriture a poche carte, peraltro bellissimo esemplare, in stato di inusuale freschezza. *Monumentale e celebre trattato che rappresenta la maggior fatica del figlio del "Bernini". Opera raramente e sommarariamente citata negli antichi repertori e del tutto ignorata dalle bibliografie generali. Si tratta comunque dell'edizione più completa rispetto all'originale apparso fra il 1705 e il 1709.* L. 1.200

10. BENI PAOLO. **Comparatione di Homero, Virgilio e Torquato. Et a chi di loro si debba la Palma nell'Heroico Poema...** In Padova, Appresso Lorenzo Pasquati, 1607. Cm. 20, pp. (4) 320 (4). Marchio tipografico inciso al frontespizio. Legatura settecentesca in piena pelle, dorso a nervi con fregi e titoli in oro su tassello e piatti inquadriati da doppio filetto tipografico. Tracce d'uso alla legatura. Dedicata manoscritta dell'autore. *Opera di grande interesse che si traduce in uno dei documenti più esemplari del nuovo stato d'animo di rivolta contro la tradizione che stava per investire tutta la cultura seicentesca. Prima edizione, assai rara e mancante a molte bibliografie specializzate tra cui Gamba.* L. 1.000

11. BIANCHI NICOMEDE. **Storia documentata della diplomazia europea in Italia dall'anno 1814 all'anno 1861.** Torino, Unione Tipografica Editrice, 1865-72. Otto volumi di cm. 22, pp. 5.000 circa complessive. Solida ed elegante legatura posteriore in mezza pergamena con punte, dorsi lisci con filetti e titoli in oro su tasselli in marocchino rosso. Taglio di testa colorato. Qualche sporadica fioritura, ma bell'esemplare. *Si tratta dell'opera che diede maggior fama allo storico Nicomede Bianchi (Reggio Emilia 1818, Torino 1886). Fin dal 1856 quest'ultimo fu incoraggiato da Cavour che gli aprì gli archivi segreti piemontesi e, dopo l'unità d'Italia, agevolato da Minghetti nelle ricerche a Napoli e a Firenze. Gli esiti di tali ricerche si traducono in quest'impresa editoriale che offre una ricchissima messe di materiale, nella maggior parte inedito, e soprattutto un quadro d'insieme, dal punto di vista diplomatico, del Risorgimento italiano. La metodologia applicata richiama forse più la pubblicistica politica, soprattutto in un periodo in cui si stava affacciando la formula dell'approccio positivistico. Sta di fatto che nonostante questi rilievi l'opera del Bianchi rimane di necessaria consultazione per il numero di documenti pubblicati.* L. 1.000

12. BLANC CHARLES. **Histoire des peintres de toutes les écoles.** Paris, Renouard, 1861-1876. Quattordici volumi in-folio di cm. 35, pp. 7.000 circa complessive. Con centinaia di incisioni xilografiche nel testo e alcune tavole ripiegate fuori testo. Solida ed elegante legatura coeva in mezza pelle verde scuro con punte, dorsi a nervi con titoli e fregi in oro. Fioriture ad alcune sezioni di pagine, in alcuni casi piuttosto marcate, peraltro ben conservato. *Monumentale opera sulla storia della pittura europea di tutti i tempi comportante centinaia di biografie di artisti accompagnate dalle riproduzioni incise della loro opera pittorica. L'insieme dei volumi è così suddiviso: scuola inglese (un volume), scuola spagnola (un volume), scuola francese (tre volumi), scuola fiamminga (un volume), scuola tedesca (un volume), scuola olandese (due volumi), scuola italiana (5 volumi).* L. 1.800



20. Casati



26. Catullus



80. Masini

13. BARONIUS CAESAR **Paraenesis ad Rempubicam Venetam**. Romae, apud Carolum Vulliettum, 1606. Pp. 70 + 1 c. bianca. Unito a: BENZONIUS RUTILIUS. **Disputationes duae. Quarum prima nunc denuo editur De Iurisdictione, et Immunitate Ecclesiastica Contra errores in republica Veneta obertos. Secunda. De Iustitia Pontificii interdicti Contra eiusdem Reipublicae Pseudo theologos**. Recaneti, apud Antonium Braidam, 1606. Pp. 85 (1) + 1 c. bianca. Unito a: FILOTEO GIOVANNI. **Nuova risposta di Giovanni Filoteo di Asti, Alla Lettera di un Theologo incognito scritta ad un Sacerdote suo amico, Sopra le Censure, et interdetto di Papa Paolo V. contro la Signoria di Venetia**. Et in Ferrara, nella Stampa Camerale, 1606. Pp. 56. Unito a: GIROLAMO DEL BENE. **Risposta di Girolamo del Bene da Monte Santo alla dimanda Fattagli circa l'Essito di quel che passa al presente fra la Santità di Paolo V. et la Serenissima Republica di Venetia**. In Bologna, appresso Gio. Battista Bellagamba, 1606. Pp. 16. Unito a: BUONAIUTI GREGORIO. **Lettera del padre Gregorio Buonaiuti da Spilimbergo Ad una Rev.da Madre Abbadessa, la quale gli dimanda il modo di reggersi in questo tempo dell'Interdetto, pubblicato contra il Dominio de' Vinitiani**. In Bologna, appresso Gio. Battista Bellagamba, 1606. Pp. (8). Unito a: CAMBI BARTOLOMEO. **Copia d'una lettera scritta alli signori venetiani, Piena di affettuosissima carità, dal R. P. F. Bartolomeo Cambi da Soluthio Minore Osservante di San Francesco**. In Mantova, 1606. Pp. 15 (1) Unito a: **Dialogia alli signori della Republica e Senato di Venetia di Fra Paolo Venetiano Dell'Ordine di Santo Agostino**. In Bologna, nella Stampa Archiepiscopale, 1606. Pp. 27 (1) + 1 c. bianca. Unito a: (LESCHASSIER JACOPO?) **Consultatio Parisii cuiusdam de controversia inter sanctitatem Pauli quinti et serenissimam Rempubicam Venetam**. S.l., s.n., 1607. Pp. 114 + 1 c. bianca. Unito a: **Extraict des registres des estats, Sur la reception du Concile de Trente ou Royaume de France. Estratto dalli registri della Stati Sopra l'accettare il Concilio di Trento nel Regno di Francia**. Tratto dall'Original stampato in Parigi, s.l., 1594. Pp. 45 (1) + 1 c. bianca. Unito a: GRIZONI MARIO. **La vera narrazion della pretiosissimi tesori Et incomparabili ricchezze che possiede la Sereniss. Republica di Venetia**. In Venetia, ad istanza de Isepo Marcello, 1607. Pp. (8). Unito a: **Canzone Nelle presenti turbationi di Stato**. S.l., 1606. Tre fascicoli di cm. 13,5 ciascuno di pp. (8) con tre frontespizi uguali. Undici opere rilegate in un volume di cm. 17. Leg. coeva in piena perg. con tit. ms. al dorso. Esemplare perfettamente conservato. *Importante miscellanea di undici opere rare, relative alla controversia sull'Interdetto di Paolo V. La vexata quaestio sulla sovranità veneziana scatenò numerose prese di posizione fra i principali protagonisti della vita politica e culturale italiana. Al "Trattato sull'interdetto" di Paolo Sarpi fecero seguito gli scritti di Bellarmino, Baglioni, Torti ed ovviamente di tutti gli autori presenti nel nostro esemplare. Come si evince dai titoli degli opuscoli si delinearono due dottrine politiche contrapposte: la prima filo-sarpiana e la seconda radicalmente contrapposta e portatrice di istanze più moderatamente conservatrici contrarie alla Repubblica. Il nostro esemplare si distingue per il gran numero di opuscoli presenti (spesso infatti circolavano in miscellanee di tre opere) e per il fatto che, per lo più, questi siano opuscoli anti-repubblicani. Altra peculiarità di questa copia è la presenza delle Disputationes del Benzonius, rarissimo poiché uno dei primi libri stampati a Recanati (cfr. Fumagalli, 322). Cfr. Soranzo (1184, 1230-38-39-46-47-62-81) e per altre miscellanee sopra l'Interdetto, Piantanida, 1044-1048.*

L. 2.200

14. BOETHIUS SEVERINUS. **Dialectica, in qua quidem emendanda tantam adhibuit Martianus Rota diligentiam...** Venetiis, Apud Iacobum Simbenum, 1570. Cm. 31, pp. (12) + colonne 712. Marchio tipografico al frontespizio, bei capolettera istoriati e varie figure schematiche nel testo, il tutto inciso in xilografia. Solida legatura settecentesca in mezza pergamena e piatti in carta dipinta. Un tarletto marginale a poche carte, peraltro bell'esemplare, fresco ed a buoni margini. *Impressione che ripropone gli scritti di logica del Boezio curati da Marziano Rota i quali, con la cura di quest'ultimo, videro la luce per la prima volta nel 1547. I trattati sono di tre tipi: traduzioni dal greco, commenti a testi greci e latini, trattati indipendenti o adattati dal greco. In quest'edizione il Rota segue la tradizione di non considerare come boeziane le traduzioni degli Elenchi, Top. e Anal. e di accogliere come autentico il vittoriniano De Definitionibus. Mancano poi le ultime pagine ora note del Commento a Cicerone. Non comune. Cfr. Adams 2303.* L. 1.000

15. (BONELLI BENEDETTO) **Dissertazione apologetica sul martirio del Beato Simone da Trento nell'anno 1475 dagli ebrei ucciso.** In Trento, Parone, 1747. Cm. 22,5, pp. (16) 301 (3). Legatura coeva in cart. Ottima copia. *Tristemente celebre dissertazione con la quale l'autore riattizza l'odio antiebraico nel secolo XVIII. Il Bonelli sostiene infatti la veridicità degli omicidi rituali ebraici ed in particolare cerca di provare come il piccolo Simone da Trento sia stato ucciso da alcuni ebrei i quali si sarebbero serviti del suo sangue per i riti pasquali. Dal capitolo V (...su la maniera di comportarci con gli Ebrei): "...tale l'odio nostro contra i Giudei, che vogliansi da noi, non pure cacciati da ogni parte del Mondo Cristiano, ma anzi tutt'affatto distrutti".* L. 750

16. BONNARD C. - MERCURI P. **Costumes historiques des XII, XIII, XIV et XV siècles.** Paris, Levy fils, 1860-61. Tre volumi di cm. 32 x 25, pp. xxiv, 132; 152; 132. Con 200 tavole fuori testo incise, finemente colorate e con particolari rialzati in oro. Legatura editoriale in mezza percallina rossa con titoli e fregi in oro e piatti in cartonato a stampa. Ben conservato, a carte particolarmente candide. *Eccezionale documentazione iconografica per ciò che concerne il costume storico nei secoli indicati nel titolo. Ciascuna tavola raffigura uno o più personaggi dando risalto ai particolari ed ai colori del vestito. Le figure presentate sono quasi tutte prese dal medioevo italiano (nobile milanese, guerriero veronese, ecc...).* L. 2.500

17. BONNEVILLE PIERRE-FREDERIC. **Traité des monnaies d'or et d'argent qui circulent chez les différens peuples...** A Paris, 1806. Cm. 38, pp. (4) xl, 250 (2) + 20 di supplemento. Con 188 tavole incise in rame fuori testo. Solida legatura recente in mezza pelle con punte e titoli in oro su tassello al dorso. Numerose annotazioni manoscritte. Ben conservato. *Celebre trattato che esamina le monete d'oro e d'argento circolanti in tutto il mondo (ma prevalentemente in Europa) esaminandole sotto il profilo del peso, del titolo e del valore reale. Importante soprattutto perché ogni singola moneta viene accompagnata dalla raffigurazione incisa. Molto spazio è dedicato alle monete italiane Cfr. Brunet (I, 1103) con l'indicazione del supplemento presente nel nostro esemplare.* L. 1.000

18. BRONGNIART A – RIOCREUX D. **Description méthodique du Musée Céramique de la Manufacture Royale de Porcelaine de Sèvres.** Paris, Leleux, 1845. Due volumi di cm. 35. Il primo di testo di pp. (6) xvi, 456, il secondo di pp. (8) + 80 tavole in litografia. Legatura uniforme in mezza pelle con punte di recente fattura, dorsi lisci con fregi a secco e titoli in oro su doppio tassello. Qualche mancanza marginale alle prime carte del primo volume, lievi fioriture. *Celebre e ricercata monografia voluta e curata principalmente da Alexander Brongniart che fu il direttore della manifattura di porcellana de Sèvres. Una delle più autorevoli pubblicazioni su questo tema.* L. 1.000

19. BUONARROTI M. **Rime di Michelagnolo Buonarroti il Vecchio, col Comento di G. Biagioli.** Parigi, presso l'editore, dai torchi di Dondey-Dipré, 1821. Cm. 30, pp. (4) xlv, 405. Splendida legatura coeva in piena pelle, dorso a nervi con fregi geometrici ai comparti e titoli su tassello. Piatti inquadriati da triplo filetto dorato e dentelles interne, sguardie marmorizzate e tagli dorati. Ex libris inciso. Lievissima e naturale brunitura a poche carte, peraltro esemplare in perfetto stato di conservazione a margini molto ampi. Firma del Biagioli all'occhietto. *Uno dei pochissimi esemplari stampati su carta pregiata ed in grande formato. Le bibliografie citano solo esemplari in-8 e dall'elenco dei sottoscrittori l'opera si deduce che le copie uscite dai torchi in carta grande non potessero superare il numero di 8-10.* L. 1.200

20. CASATI PAOLO. **Fabrica et Uso Del Compasso di Proportione, dove insegna à gli Artefici il modo di fare in esso le necessarie divisioni, e con vari Problemi usuali mostra in esso l'utilità di questo Stromento... Accresciuta notabilmente in questa seconda Editione dal medesimo Autore.** In Bologna, Per Gioseffo Longhi, 1685. Cm. 21,2, pp. (8) 250. Bella vignetta con strumenti scientifici al frontespizio, molte figure e schemi, 4 tavole ripiegate e un prospetto fuori testo. Il tutto inciso in xilografia. Legatura d'inizio settecento in cartoncino alla rustica. Un naturale velo di brunitura a poche carte ma bell'esemplare, genuino. *Quarta edizione, accresciuta rispetto alle precedenti che furono solo ristampe della prima. Opera rara ed interessante dove l'autore (Piacenza 1617-1707) presenta le istruzioni sull'uso del compasso ideato da Galilei di cui dichiara d'aver letto l'opera relativa già dal 1642. Cfr. Piantanida e Riccardi.* L. 1.200

21. **CAMBINI ANDREA. Commentario de Andrea Cambini Fiorentino, della origine de Turchi et Imperio della Casa Ottomana.** S.n.t. (ma Venezia, 1540). Cm. 15, cc. 72. Bei capolettera xilografici ed elegante carattere corsivo. Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli in oro su doppio tassello al dorso. Un alone al frontespizio (meno percettibile ad altre carte) e uno strappetto ricongiunto senza danno alla p. 69, peraltro ben conservato. *Edizione apparsa senza note tipografiche, ristampa dell'originale giuntino del 1529. Cfr. Adams, 232. L'autore (Firenze 1455?-1527) fu attivo uomo politico durante il periodo mediceo. Compose quest'operetta storica dopo il suo ritiro dalla vita pubblica e riscosse, forse anche per l'attualità dell'argomento, notevole fortuna nell'arco di tutto il XVI secolo. Anche Giovio e Sansovino presero spesso spunto dal Cambino per i loro lavori sulla storia dei Turchi. Göllner (294) ci informa che l'opera del Cambino non è, come annuncia il titolo, la storia dell'origine della Turchia, ma una chiara rappresentazione cronologica della storia ottomana fino alla conquista dell'Egitto. Particolarmente significativa è la raffigurazione degli avvenimenti, sullo scorcio del XVI secolo, dove si trovano interessanti particolarità a proposito delle relazioni ottomano-veneziane. Nella breve trattazione, dedicata all'origine dei Turchi, l'autore si scaglia contro la tesi della provenienza troiana mentre appoggia quella "skytische".* L. 1.500

22. **Canones et decreta Sacrosancti Oecumenici et Generalis Concilii Tridentini... Adiectus est index librorum prohibitorum, primum ex iudicio patrum in Concilio Tridentino delectorum, deinde vero authoritative Pont. Max. comprobatus.** Dilingae, excudebat Sebaldu Mayer, 1565. Cm. 14,5, pp. cc. 274 (6); 40. Molti capolettera istoriati. Bella e affascinante legatura coeva tratta da un manoscritto cinquecentesco su pergamena verosimilmente anteriore alla datazione del testo. Grande capolettera miniato ad un piatto e motivi floreali dipinti in stile rinascimentale. Nota di possesso di mano antica al frontespizio. Esemplare ben conservato. *Seconda edizione tedesca dei decreti del Concilio di Trento seguita da un'appendice, con numerazione e registro autonomi, riservata all'indice dei libri proibiti. Cfr. Adams, C, 2804.* L. 1.000

23. **CANTU' CESARE. Grande Illustrazione del Lombardo-Veneto ossia storia delle città, dei borghi, comuni, castelli, ecc. fino ai tempi moderni...** Milano, 1857-61. Sei volumi di cm. 25, pp. 839 (9); 830; 1244; 1014; 1091; 791. Frontespizio inciso a ciascun volume, 4 piante di città ripiegate, una veduta di Venezia a doppia pagina, 2 tavole fuori testo e 977 incisioni xilografiche prevalentemente di vedute, panoramiche, scene storiche e particolari delle città e dei paesi descritti. Solida ed elegante legatura recente in mezza pelle verde con punte, dorsi lisci con filetti e titoli in oro. Esemplare in ottimo stato di conservazione. Nella nostra copia troviamo in aggiunta, al terzo e quinto volume, 6 ritratti fuori testo incisi in rame (relativi alla seconda edizione che possiede le medesime caratteristiche e gli stessi dati tipografici). *Opera ancor'oggi ricercata per la quantità di informazioni storiche, statistiche e topografiche riguardanti l'alta Italia. Ogni provincia viene descritta dettagliatamente a partire dal capoluogo fino a tutti i centri minori che la compongono. Notevole inoltre l'aspetto vedutistico che risulta una delle maggiori fonti documentarie del tempo soprattutto per quanto concerne la provincia e le zone solitamente meno privilegiate dal punto di vista iconografico. Insieme ormai piuttosto raro a reperirsi completo, anche perché formato da studi monografici che vengono spesso proposti singolarmente. Cfr. Cremonini 164.* L. 3.200

24. **CASTELLAN ANTOINE LAURENT. Lettres sur l'Italie, faisant suite aux lettres sur la Morée, l'Hellespont et Constantinople.** A Paris, Nepveu, 1819. Tre volumi di cm. 20, pp. (4) 367; (4) 307; (4) 365. Con 50 belle tavole incise in rame (di cui 6 a doppia pagina) su tavole fuori testo + 4 pagine di musica incisa. Legatura in carta marmorizzata originale con tasselli a stampa ai dorsi. Esemplare ben conservato, genuino, in barbe ed intonso. *Opera rara, la cui parte iconografica è composta prevalentemente da vedute di luoghi e città di Puglia, Campania, Lazio e Toscana. Cfr. Cremonini n. 90.* L. 1.650

25. **CHEMNITZ M. Examinis Concilii Tridentini. Opus integrum: quatuor partes, in quibus praecipuorum capitum totius doctrinae Papisticae, firma et solida refutatio, tum ex sacrae scripturae fontibus, tum ex orthodoxorum Patrum consensu, collecta est; uno Volumine complectens. Ad veritas Christianae, et Antichristianae falsitatis cognitionem, per quam utile et necessarium.** Francofurti ad Moenum, per Petrum Fabricium, 1578. Quattro parti in un volume di cm. 33, pp. (16) 208 (18) + 1 c.b.; (8) 270, 1 c.b. (24); (8) 220 (28); (8) 165 (27). Con belle marche tipografiche ai 4 frontespizi. Stupenda legatura coeva su assi di legno ricoperte di pergamena, impressioni di fregi floreali e figure ai piatti, chiusure in metallo perfettamente conservate. Dorso a 5 nervi con titoli ms. Qualche nota di mano antica, esemplare in eccellente stato di conservazione. *Il Chemnitz (1522-1586) fu teologo di grande fama, diede alle stampe parecchie opere ma l'Examen resta indubbiamente la principale. Discepolo di Melantone determinò con quest'opera divisa in quattro parti grande apprensione in seno alla Chiesa cattolica. Assistiamo ad una rivisitazione dei grandi temi conciliari che ha generato atteggiamenti di unanime rispetto anche nell'universo teologico cattolico. Cfr. Adams, I, C 1439.* L. 1.700

26. **Catullus, et in eum commentarius M. Antonii Mureti. Ab eodem correcti, et scholiis illustrati, Tibullus, et Propertius.** Venetiis, Aldus, 1562. Tre parti in un volume di cm. 15,2, cc. 152, 56, 93 + 1cb. Tre autonomi frontespizi con ancora aldina ripetuta. Solida legatura settecentesca in pergamena rigida, dorso a nervi con titoli in oro su tassello. Piccolo ed impercettibile restauro all'angolo bianco delle prime 4 carte, peraltro eccellente stato di conservazione. *Edizione condotta su quella del 1558. Ciascuno dei tre poeti annunciati nel titolo sono presentati separatamente da una prefazione del Muret. La prima, per Catullo, è la stessa dell'edizione del 1554, quella di Tibullo è indirizzata a Torquato Bembo e quella di Propertio a Fr. Gonzaga. Cfr. Renouard, 187. Copia proveniente dalla collezione del celebre bibliofilo Joseph Smith, console a Venezia. Con l'ex libris inciso di quest'ultimo.* L. 1.300

27. **CELSUS CORNELIUS. De re medica libri octo. Accessere in primum eiusdem, Hieremiae Thriveri Brachelii commentarij doctissimi: In reliquos verò septem, Balduini Ronsei Gandensis, Repub. Goudanae medici enarrationes.** Lugduni Batavorum, Ex Officina Plantiniana, 1592. Cm. 21, pp. (24) 752 (16). Marchio plantiniano insiso al frontespizio. Solida legatura coeva in piena pergamena con unghie e titoli manoscritti al dorso. Annotazioni marginali di mano coeva. Qualche sezione di carte un po' arrossata, ma bell'esemplare. *Celebre testo del medico romano vissuto nel primo secolo dopo Cristo; l'unico suo scritto che ci sia pervenuto nell'originale interezza. Trattato completo di medicina e chirurgia in cui l'autore riafferma i principi ippocratici. Nel proemio si fa la storia dell'arte medica dalla guerra di Troia fino ad Asclepiade. Cfr. Graesse (II, 100): «Bonne éd. basée sur les meilleurs textes imprimés.»* L. 850

28. **CIBRARIO LUIGI. Descrizione storica degli ordini religiosi...** Torino, Fontana, 1845. Due volumi di cm. 25, pp. (4) 345 (3); 443 (3). Con 95 belle tavole incise fuori testo in coloritura e gommatura coeva. Solida legatura di fine ottocento in mezza percallina con punte. Dorsi lisci con titoli in oro. Tagli rossi. Bell'esemplare, in perfetto stato di conservazione. *Prima edizione di questa celebre opera sugli abiti dei religiosi di tutti gli ordini composta sulle opere di Bonanni, Helyot e dell'abate Tyron. Rispetto a questi ultimi il Cibrario riuscì però nell'impresa di fornire appropriata coloritura alla parte iconografica che, per questo tipo di ricerca, risulta storicamente molto importante. Edizione che viene descritta sempre con un variabile numero di tavole tanto che non ci è dato sapere l'esatta entità iconografica dell'esemplare ideale. Per stato di conservazione il presente esemplare sembra essere immune da manipolazioni e quindi completo delle tavole fornite originariamente dall'editore.* L. 1.250

29. **CICERONE. Opera ex recensione Joseph Vict. Le Clerc...** Parisiis, apud Lefevre Bibliopolam, 1823-25. Diciotto volumi di cm. 11,5, pp. 7.500 circa complessive. Bellissima legatura coeva in pieno marocchino con dorso a piccoli nervi. Fregi e titoli in oro e a secco ai dorsi, piatti inquadri da doppio filetto dorato, fleurons e impressioni centrali geometriche a secco, roulettes interne, sguardie colorate e tagli in oro. Perfetta conservazione. *Affascinante esemplare di quest'edizione che riproduce il testo latino dell'edizione curata dall'erudito Victor Le-Clerc con le sue note latine seguiti dagli argomenti e gl'indici di Amar. Contiene tutti i frammenti di Cicerone raccolti al tempo. Cfr. Brunet II, 13.* L. 1.400

30. **COMINALE CELESTINO. Anti-newtonianismi. Pars tertia, in que Virium Universi, Natura, Origo, Mensura, Propogatio, etc. enucleantur...** Neapoli, Morelli, 1769. Cm. 23,5, pp. 190 (2). Con 10 tavole incise in rame e ripiegate fuori testo. Legatura coeva in pergamena rigida. Qualche inevitabile fioritura alle carte ma buon esemplare. *Terza parte, in tutto autonoma dalle precedenti stampate nel 1754 e 1756. Senz'altro la più rara tanto da non essere nemmeno citata nella biblioteca del Riccardi che pure descrive le prime due. Opera di rilevante interesse dello scienziato di Uggiano di Napoli. Cfr. Poggendorf e Minieri-Riccio.* L. 800

31. **DORIA PAOLO MATTIA. La vita civile... con un trattato della educazione del principe. Terza impressione, dall'Autore ricorretta, e di molte aggiunzioni adornata...** Napoli, nella stamperia nuova di Angelo Vocola a Fontana Medina, 1729. Cm. 23,5, pp. (8) 544. Leg. coeva in cart. con titoli ms. al dorso. Arrossature dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *Si tratta della terza edizione, decisamente la migliore e più ricercata, di questa celebre opera. L'autore (Genova 1662? - Napoli 1746) vi ripropone con forza il tradizionale problema se al governo dei popoli debba presiedere un filosofo o un pratico, questione molto delicata e discussa al tempo e soprattutto nel reame di Napoli dove il Doria viveva e elaborava il suo pensiero politico. Temi come la prudenza del principe, l'efficacia dell'attività diplomatica, l'alternanza di pene e premi, l'oculatezza nelle strategie militari e soprattutto l'attenzione suprema nell'educazione di un ottimo principe, sono qui proposti con l'accortezza e la lucidità tipica della dottrina "politico-diplomatica" seicentesca. Gamba (citando la presente edizione): "L'opera è pregevolissima, ripiena d'ottimi ammaestramenti, scritta da uno dei più dotti uomini ch'abbia avuto la scuola platonica, e con dicitura netta e nera. Scrisse il Doria altre opere, ma tutte meno di questa importanti".* L. 900

32. **CORDIER FRANCOIS SIMON. Les champignons. Histoire, description, culture, usage des espèces comestibles, vénéneuses, suspectes employés dans les arts, l'industrie, l'économie domestique, la médecine. Cinquième édition revue et augmentée.** Paris, Rothschild, 1876. Cm. 26,5, pp. 488. Con alcune incisioni nel testo e 60 splendide tavole in cromolitografia (ciascuna protetta da velina). Legatura strettamente coeva in mezza pelle, dorso a quattro nervi con fregi e titoli in oro. Piatti inquadriati a secco. Tagli dorati. Ottima copia. *Si tratta dell'edizione più completa di questa celebre opera che descrive le qualità di moltissime specie di funghi. L'edizione originale risale al 1869, ma rispetto a questa ed alle successive la presente risulta aumentata nel testo e nell'iconografia composta di tavole a colori da disegni dello stesso Cordier. Cfr. Oberlé (726) che sottolinea l'importanza dei capitoli riguardanti l'uso dei funghi in cucina: "...Importants chapitres culinaires... nombreuses recettes culinaires souvent très gastronomiques...". Nissen BBI 403; Vicaire 211.* L. 1.350
33. **DANIELE FRANCESCO. Le forche Caudine illustrate. Con due appendici.** In Napoli, Appresso Angelo Trani, 1811. Cm. 39, pp. xiii (3) 102 (6). Quattro vedute della Valle Caudina (di cui una al frontespizio) incise da A. D'Anna a mezza pagina, una grande pianta più volte ripiegata e molte incisioni nel testo tra cui una grande testata di R. Aloja. Legatura in mezza pergamena moderna con piatti originali in carta marmorizzata. Bell'esemplare, stampato su carta forte. *Pubblicazione di grande eleganza tipografica, dedicata dall'autore a Giocchino Murat. Seconda edizione, aumentata e, secondo il Brunet (II, 488), preferibile all'originale impresso a Caserta nel 1778. Nell'introduzione l'autore afferma infatti che il suo studio in quest'edizione ha raggiunto la maggiore perfezione, rispetto alla precedente "...solo abbozzata". Cfr. anche Cicognara: "...pregiatissima pel merito della dotta esposizione". Lozzi, 1988.* L. 1.200
34. **DANTE ALIGHIERI. La Commedia... tratta da quella, che pubblicarono gli Accademici della Crusca l'Anno 1590. Col Comento del M.R.P. Pompeo Venturi... con la Vita del Poeta scritta da Leonardo Aretino a Cavata da un manoscritto Antico della Libreria di Francesco Redi, a cui in piè di pagina si aggiungono le varietà dell'edizione di Giovanni Cinelli fatta in Venezia l'anno 1771.** Firenze, Presso Luigi Bastianelli, 1771-74. Sei volumi di cm. 18, pp. 1.400 ca. complessive. Col ritratto di Dante all'antiporta del primo volume e una tavola con il disegno dell'inferno. Bella legatura coeva in piena pelle, dorsi lisci con ricchi fregi e titoli in oro su tasselli bicolore. Piatti inquadriati da doppio filetto dorato. Tagli spruzzati e guardie marmorizzate. Bell'esemplare, con solo qualche lieve spellatura alle cerniere. *Non comune. Cfr. Mambelli, 68.* L. 850
35. **DE LA CUEVA ALFONSO (MARCHESE DI BEDMAR) Relazione Delle Cose di Venezia fatta da Don Alfonso dalla Cueva Amb.re di Spagna partito ultimam.te dalla sua residenza di Venezia 1619.** Manoscritto di cm. 20, pp. 406 non numerate. Legatura del tempo in piena pergamena con titoli ms. al dorso. Perfettamente conservato. *Copia di mano settecentesca. Relazione sulle cose di Venezia dell'ambasciatore spagnolo Alfonso De la Cueva (1572-1655) in cui si narra la turbolenta legazione compiuta per conto di Filippo III fra il 1607 ed il 1618. Il De la Cueva (noto anche come marchese di Bedmar) venne accusato dal Consiglio dei Dieci di esser stato complice, d'intesa con il Viceré di Napoli e con il Toledo Governatore di Milano, di un complotto finalizzato al sovvertimento del governo veneziano. La legazione giunse all'epilogo determinando vivaci polemiche che emergono limpidamente in quest'opera. Dopo un'introduzione relativa al panorama storico e alle finalità della Relazione l'A. si sofferma nel primo capitolo sui profili di vari politici e uomini di cultura celebri nel periodo della sua legazione: fra gli altri Agostino Nani, Giovanni Cornaro, Lorenzo Mocenigo, Gerolamo Giustiniano, Francesco Contarini, Lorenzo Veniero, Francisco Crizio e Antonio Barbaro. Ogni ritratto risulta carico di spirito d'osservazione e spinta polemica, sovente vengono sottolineati gli scontri, le ascese e le cadute nella vita politica veneziana. Nel secondo capitolo (Delle Nobiltà Venetiane e loro ricchezze), nel terzo (Delli Cittadini e Plebe di Venezia), nel quarto (De Sudditi dello Stato), l'A. descrive la vita sociale relativamente ai ceti della società veneziana. Di seguito la Relazione s'addentra nei temi dei privilegi e della religione professata in Venezia e soprattutto trapela un'accurata indagine attorno alla prudenza nei rapporti politici con Imperatore, Francia, Spagna, Inghilterra, Olanda, Polonia, principi d'area tedesca, Ducati di Savoia, Toscana, Parma, Modena, città di Genova, Lucca ed infine i rapporti politici e religiosi con l'area turca. Proprio quest'ultimo oggetto d'indagine sembra molto sentito dal De la Cueva che inserisce, a questo proposito, un'analisi allargata ai rapporti con il Papato. La parte finale del manoscritto risulta di forte tensione argomentativa poiché l'A. vi affronta la vexata quaestio del presunto complotto contro Venezia parlando apertamente di "ingiuria" "et eccesso di severità". Trapela una costante contrapposizione fra le tesi accusatorie e difensive che rendono l'esposizione dei fatti comprensibile nonostante la visione necessariamente parziale. L'explicit della relazione è carico di senso di rivalsa e privo d'ogni traccia di sottomissione: "Piaccia all'eterna M.tà conservarmi in questo spirito, et in queste forze, le quali dal canto mio al certo non si stancheranno". Questa Relazione in definitiva rappresenta un vero e proprio trattato di diplomazia e politica ancor più interessante in considerazione del ruolo di assoluto rilievo occupato dal Bedmar nel panorama politico europeo dei primi vent'anni del Seicento. Cfr. Raulich, Una relazione del M. di B. sui veneziani, in Nuovo Archivio Veneto XVI (1898).* L. 2.500

36. **Delle rime piacevoli di diversi autori... Raccolte da M. Modesto Pino, et intitolate La Carovana. Nuovamente ristampate, et con diligenza corrette. Parte prima (unica pubblicata).** In Vinegia, presso Altobello Salicato, 1580. Cm. 13,5, cc. 54. Marchio tipografico al frontespizio. Legatura coeva in pergamena molle. Ben conservato. *Terza edizione, corretta rispetto all'originale del 1873, di questa rarissima raccolta di rime in dialetto veneziano. Per lo stile e i soggetti impiegati si rivela un interessante documento della vita veneta cinquecentesca. Fatto salvo per la prima parte che presenta un canto dell'Orlando Furioso voltato in vernacolo, le rime che seguono hanno come argomento privilegiato le "puttane" di Venezia. Cfr. Adams che cita la quarta edizione (1584) e Agnelli-Ravegnani (annali delle edizioni ariostee) vol. II p. 269 dove si cita come rara già l'edizione del 1584.* L. 1.200

37. **DESCAMP J.B. La Vie des Peintres Flamands, Allemands et Hollandais...** A Paris, chez Jombert, 1753-64. Quattro volumi di cm. 20,5, pp. 1.500 ca. complessive. Con due grandi testate di dedica, capolettera figurati, qualche finalino e 168 bei ritratti incisi in rame nel testo ad un terzo di pagina. Solida ed elegante legatura ottocentesca in mezza pelle, dorsi a cinque nervi con ricchi fregi in oro e titoli su doppio tassello. Ottima conservazione. Manca l'antiporta al primo volume. Esemplare proveniente dalla raccolta del celebre editore parigino Hetzel. *Prima edizione di questa celebre opera che riporta le notizie sulle opere e sulla vita di moltissimi pittori tedeschi, fiamminghi e olandesi dal 1500 al 1706.* L. 950

38. (DE SIMONI ALBERTO) **Prospetto storico, politico, e apogetico del governo della Valtellina e delle sue costituzioni fondamentali.** In Italia, 1791. Cm. 19,5, pp. xvi, 287 (1). Vignetta incisa al frontespizio e una bella vedutina in xilografia. Bella legatura coeva in piena pelle, dorso a cinque nervi con filetti e titoli in oro su tassello. Tagli rossi e sguardie marmorizzate. Esemplare in eccezionale stato di conservazione. *Come recita la prefazione il lavoro si divide "...in tre parti corrispondenti a tre epoche, cioè quella che precede l'anno memorabile del 1512, in cui si aggregò la Valtellina alle tre Leghe, quella che dal detto anno ascende sino al 1639, Epoca del Capitolato di Milano, e finalmente la successiva al mentovato Capitolato". Edizione originale ed unica di questa fondamentale relazione storica sulla Valtellina. Cfr. Giovio 471.* L. 1.000

39. (DOMINIQUE DE COLONIA). **Bibliothèque janseniste, ou catalogue alphabétique des principaux livres jansenistes, ou suspects de jansenisme, qui ont paru depuis la naissance de cette Hérésie, avec des Notes Critiques sur les véritables Auteurs de ces Livres, sur les Erreurs qui y sont contenuës & sur les condamnations qui en ont été faites par le Saint Siège, ou par l'Eglise Gallicane, ou par les Evêques Diocésains.** S.l, s.n., 1731. Cm. 15,5, pp. (18) 488, 14 (30) + 1 c.b. Legatura coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi, filetti e titoli in oro su tassello. Piccola mancanza ad una cuffia e gora chiara al margine interno delle ultime carte. Buona copia. *Seconda edizione, aumentata di oltre la metà dei titoli rispetto alla prima del 1722, di quest'importante bibliografia giansenista del gesuita francese (1660-1741). L'opera, composta per ordine alfabetico dei titoli, scatenò vivaci polemiche confluite anche in vere e proprie risposte a stampa (fra cui si segnala quella autorevole del Sellier). Il grande numero di opere descritte ed il soggetto particolare rende la consultazione di questa bibliografia utile ed interessante. Cfr. Barbier, I, 419.* L. 650

40. **DU FOUILLOUX JACQUES. La Caccia di Giacomo Foglioso scudiero e signore di esso luogo, paese di Gastina in Poitù. Con molte ricette, et Rimedii per risanare i Cani da diverse malattie. Tradotta di Lingua Francese da Cesare Parona.** In Milano, Appresso Antonio Comi, 1615. Cm. 16,5, pp. (8) 338 (6). Con 40 figure a mezza pagina incise in xilografia. Legatura recente d'amatore in piena pelle, dorso a nervi con titoli, fregi in oro e decorazioni a secco. Ottimo lavoro di restauro al margine interno delle prime carte che solo in un paio di casi sfiora il testo, esemplare comunque ben conservato (verosimilmente lavato). *Ceresoli. "Delle illustrazioni tolte solo in parte dall'originale francese, alcune sono più volte ripetute; raffigurano varie razze di cani, il cinghiale, la lepre, la volpe, il tasso e il cervo... Prima edizione italiana... rara". Si tratta di una copia appartenente alla tiratura "giusta" con lo stemma visconteo al frontespizio, da non confondere con le numerose varianti e falsificazioni che differiscono grossolanamente dall'originale.* L. 2.800

41. **DURUY VICTOR. Histoire des Romains depuis les temps les plus reculés jusqu'à l'invasion des Barbares. Nouvelle édition revue, augmentée...** Paris, Hachette, 1879-1885. Sette volumi di cm. 27, pp. 5.000 circa complessive. Con oltre 2.500 incisioni, di cui 50 (splendide) in cromolitografia su tavole fuori testo e circa 100 carte geografiche e topografiche anche a colori. Solida legatura coeva in mezza pelle con punte, dorsi lisci con fregi e titoli in oro su doppio tassello. Buona conservazione. *Opera di grande interesse, una delle più complete dell'Ottocento sulla storia di Roma antica. Da sottolineare, ovviamente, la ricchezza dell'apparato iconografico.* L. 1.300

42. ERIZZO SEBASTIANO. **Discorso... sopra le medaglie antiche, Con la particolar dichiarazione di molti riversi...** In Venetia, Nella Bottega Valgrisiana, 1559. Cm. 15,5, pp. (24) 469 (3). Con 249 medaglie nitidamente incise nel testo. Legatura coeva in pergamena semirigida con titoli manoscritti al dorso. Un alone chiaro alle prime carte e all'angolo basso delle ultime, ma bell'esemplare fresco e genuino. *Edizione originale, rara di questo studio che rappresenta la prima opera sistematica di numismatica antica. Erizzo si basa prevalentemente sulla descrizione della sua magnifica collezione di monete che contava 2.000 pezzi, inclusi alcuni fra i più preziosi esistenti in Italia al tempo. Cfr. tra l'altro Gamba 1380, Cicognara 2832.* L. 1.000

43. FABRETTI RAFFAELE. **De Columna Traiani Syntagma. Accesserunt Explicatio veteris tabellae anaglyphae Homeri Iliadem atque ex Stesichoro Aretino et Lesche Ilii excidium continens et emissarii lacum Fucini descriptio una cum Historia Belli Dacici à Traiano Caes. gesti auctore F. Alphonso Ciaconio hispano.** Roma, Sumpt. Francisci Ant. Galleri Bibliopolae ad signum Navis, 1690. Cm. 32, pp. (2) 420 (62). Con moltissime incisioni xilografiche nel testo (anche a piena pagina) e 3 incisioni in rame su una tavola (di 2?) ripiegata fuori testo. Legatura coeva in piena pergamena rigida, dorso a nervi con titoli manoscritti. Un piccolo alone al margine alto delle ultime carte e qualche altro trascurabile difetto, ma buon esemplare, genuino. *Si tratta dell'opera principale del dotto antiquario urbinato. In essa, grazie ad un rinnovato uso dell'archeografia, il Fabretti riesce a portare nuova luce sul significato degli intagli che illustrano la colonna traiana, confutando parecchie delle spiegazioni scritte dal Bellori, sostenendo ed integrando invece quelle del Ciaconio. Sono uniti inoltre due studi molto interessanti: uno sul bassorilievo conosciuto con il nome di Tavola Iliaca; l'altro sopra il canale sotterraneo scavato per dare uno scolo al lago Fucino (o di Celano) opera idraulica fino allora poco conosciuta. Non comune. Olschki: "Un des ouvrages les plus importants sur la Colonne Trajenne". Cfr. anche Cicognara (3710) e Borroni 8053/1.* L. 950

44. FANELLI FRANCESCO. **Atene Attica descritta da suoi Principii fino all'acquisto fatto dall'Armi Venete nel 1687. Colla Relazione de suoi Rè, Prencipi, Arconti, e Tiranni... Sua Conversione al Cristianesimo. Martirii patiti, e Grazie conseguite da Cesari, collo stato presente delle sue Antichità Rinomate.** Venezia, Appresso Antonio Bortoli, 1707. Cm. 26,5, pp. (8) 386 (2). Antiporta figurata, ritratto del Cardinal Acciaiuoli cui l'opera è dedicata, testate e capolettera istoriati, molte incisioni nel testo di medaglie e ritratti e 13 tavole f.t. di cui 4 più volte ripiegate. Legatura coeva in piena pelle con titolo in oro su tassello al dorso. Cuffie e cerniere abilmente restaurate. Qualche foro di tarlo al margine basso di alcune carte, ma bell'esemplare, in ottimo stato di conservazione, come è assai raro per quest'opera. *Prima ed unica edizione, molto ricercata. Cfr. Cicognara (2671): "Libro interessantissimo per la storia e per l'arti, trovandosi le tavole del bombardamento, e della ruina del Partenone che fanno lagrimare le buone arti, e vedendo incisi fra queste anche i Leoni del Porto Pireo, e l'ingresso del Veneto Arsenal e ove furono collocati". Blackmer (573): "An important work. Fanelli was not present at the siege of the Acropolis by the Venetians in 1687, but he provides us with a detailed account based on authentic documents and a history of Athens... of special interest is the plate showing the bombardment of the Acropolis by the Venetians and also the plan of Athens".* L. 3.800

45. FLAMMARION CAMILLE. **L'Atlas Céleste comprenant toutes les cartes de l'ancien atlas de Ch. Dien, rectifié, augmenté et enrichi...** Paris, Gauthier-Villars, 1877. Cm. 51, pp. 20 di testo + 31 tavole di cui 5 a doppia pagina e una a colori. Solida ed elegante legatura editoriale in piena percellina rossa con fregi a secco e titoli in oro. Ottima conservazione. *Terza edizione con le aggiunte di nuove carte dei principali oggetti di studio dell'astronomia: stelle doppie, multiple, colorate, nebulose e gruppi stellari, movimenti delle stelle, ecc. Non comune.* L. 950

46. FORTIS ALBERTO. **Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese. Memoria oritografica del sig. Abate Fortis...** In Venezia, Carlo Palese, 1778. Cm. 29, pp. 70. Vedutina incisa al centro del frontespizio e quattro grandi tavole a doppia pagina incise in rame fuori testo. La prima tavola raffigura 18 specie di conchiglie, mentre le altre 3 sono vedute di interesse mineralogico della zona descritta. Legatura recente in mezza pelle con punte, dorso liscio con titoli in oro su tassello. Traccia di un timbro al frontespizio. Bell'esemplare, stampato su carta particolarmente forte. *Rara prima (ed unica) edizione di un'opera che descrive uno dei territori naturalisticamente più celebri e più ricchi del nord Italia.* L. 950

47. FOSSOMBRONI VITTORIO. **Memoria sul principio delle velocità virtuali...** Firenze, Cambiagi, 1796. Cm. 23,5, pp. 191 (1). Con una tavola incisa f.t. Solida legatura in mezza pergamena antica con piatti e tassello ben rifatti. Tagli rossi. Lieve brunitura del frontespizio peraltro bell'esemplare, stampato su carta forte. *Edizione originale di quest'opera dello scienziato e uomo politico aretino il cui ricordo odierno, forse ingiustamente, corre più all'uomo che ebbe la genialità di coniare l'intramontabile motto "il mondo va da sé!".* L. 750



44. Fanelli

48. GARRUCCI RAFFAELE. **Storia della Arte Cristiana nei primi otto secoli della chiesa scritta dal P. Raffaele Garrucci e corredata della collezione di tutti i monumenti di pittura e scultura incisi in rame su cinquecento tavole ed illustrati.** Prato, Guasti-Giacchetti, 1873-81. Sei volumi in-folio (cm. 46), pp. (4) 604, viii; (4) 136; (4) 200; (4) 124; (4) 164; (4) 184. Con 503 tavole fuori testo. Legatura coeva in mezza tela con punte. Titoli in oro ai dorsi. Inevitabili segni d'usura ed indebolimenti alle legature dati dalle dimensioni monumentali dell'opera. Interno in ottimo stato di conservazione. *Si tratta dell'opera che più segnò la prolifica attività del gesuita ed archeologo napoletano Raffaele Garrucci che pose al centro dei suoi studi principalmente l'iconografia cristiana e la topografia cimiteriale. Senza altro una delle compilazioni più considerevoli pubblicate fino ad allora in cui vengono illustrati, in 500 tavole, più di duemila monumenti d'arte.* L. 1.500

49. GIGLIO FILIPPO LUIGI. **Agri Romani Historia Naturalis tres in partes divisa, Sive methodica synopsis rerum in Agro Romano existentium... Pars Prima. Regnum Animale. Tomus I. Ornithologia, in qua de priori avium classe.** Romae, Ex Officina Archangeli Casaletti, 1781. Cm. 21, pp. xxxii, 176 (1). Tutte le pagine di testo inquadrate da cornice tipografica, qualche finissima testata, finalini e 24 splendide tavole fuori testo incise in rame da Antonio Fiori su disegni dell'autore e di C. Raineri. Legatura recente d'amatore in piena pelle, dorso a nervi con titoli e fregi in oro. Tagli rossi. In perfetto stato di conservazione, stampato su carta particolarmente forte. *Ceresoli: "Edizione originale, assai rara. L'opera doveva constare di vari volumi sulla fauna, la flora e la mineralogia del territorio di Roma, ma venne pubblicato solo questo vol. I, comprendente una parte dell'ornitologia..."*. Sconosciuto al Nissen ed alle principali bibliografie consultate. L. 4.200

50. GIRALDI CINTHIO GIOVAN BATTISTA. **Discorsi... intorno al comporre de i Romanzi, delle Comedie, e delle Tragedie, e di altre maniere di Poesie...** Venezia, Giolito de Ferrari, 1554. Pp. (8) 287 (1) + (28) d'indici. Frontespizio con la grande incisione giolitina e marca tipografica in fine, testate e capolettera xilografici. Unito a: RUSCELLI GIROLAMO. **Tre discorsi... L'uno intorno al Decamerone del Boccaccio, L'altro alle Osservazioni della lingua volgare, Et il terzo alla Tradottione dell'Ovidio.** In Venetia, per Plinio Pietrasanta, 1553. Pp. 287 (1). Grande marchio tipografico al frontespizio e bei capolettera istoriati. Due opere in un volume di cm. 21 legato in pergamena floscia strettamente coeva con nervi passanti e piccole unghie. Esemplare in eccezionale stato di conservazione, freschissimo ed a margini particolarmente ampi, così da esaltare le caratteristiche tipografiche dei due stampatori. *Le due opere in edizione originale.* L. 2.300

51. GIRALDI LILIO GREGORIO. **Opera omnia...** Lugduni Batavorum, 1696. Due parti in un volume di cm. 37, pp. (20) 772 (26); (4) 929 (31). Antiporta figurata, alcune incisioni nel testo e 8 belle tavole fuori testo incise in rame di cui due ripiegate. Capolettera, testate e finalini in xilografia. Legatura coeva in piena pergamena rigida, dorso a nervi con ricchi fregi in oro. Piatti inquadriati da doppia cornice con armi centrali (non identificate). Carte a tratti arrossate, peraltro bell'esemplare. *Seconda edizione di tutte le opere del Giralardi, poeta latino ferrarese (1479 1533) e uno degli uomini più dotti del suo tempo. Preferibile all'originale apparso a Basilea nel 1580. Viene riproposta la sua "Historia de diis gentium" che in 17 dissertazioni rappresenta il migliore studio sulla mitologia esistente al tempo, di gran lunga superiore alla "Genealogia deorum" del Boccaccio e preferibile anche all'opera di Natale de' Conti. Tra i testi che seguono da segnalare il trattato delle Muse, quello delle Navi degli Antichi, sulla diversa maniera di seppellire, il Trattato degli Anni e dei Mesi, i Dialoghi e la Spiegazione degli Enigmi degli Antichi e quella dei Simboli pitagorici. A proposito di quest'ultimo vedi anche Santi (in Bibliografia dell'enigmistica) ai n 52 e 380.* L. 1.500

52. **Gli Statuti dell'agricoltura Con varie osservazioni, bolle, decisioni della S. Ruota, e decreti intorno alla medesima: volgarizzati d'ordine degl'Illustrissimi Signori Giovanni degli Annibaldi della Molara, Conte Ferdinando Bolognetti, Marchese Filippo Patrizi, e March. Cesare Rasponi, Consoli della nobil'Arte dell'Agricoltura. Opera divisa in quattro parti...** Roma, nella Stamperia della R.C.A., 1718. Cm. 24, pp. (16) 424, (6) 180 (28). Con bellissima antiporta allegorica incisa in rame e qualche incisione nel testo tra cui una raffigurante una cavalletta. Legatura coeva in pergamena rigida con titoli in oro al dorso. Esemplare ben conservato. *La prima parte dell'opera raccoglie gli statuti dell'agricoltura volgarizzati; la seconda racchiude varie notizie su bestiame, salari, spese, boschi e prati e soprattutto un'interessante relazione interamente dedicata alle cavallette; la terza, strettamente giuridica, contiene bolle, decisioni e voti; la quarta ed ultima ripropone gli Statuta Nobilis Artis Agriculturae Urbis editi originariamente nel tardo Cinquecento.* L. 1.300

53. GOLDSMITH OLIVER. **An history of the Earth and animated Nature.** London, J. Nourse, 1774. Otto volumi di cm. 21,5, pp. 3.600 circa complessive. Con 101 tavole fuori testo incise in rame. Splendida legatura coeva in pelle di vitello, dorsi con ricchi fregi e titoli in oro su doppio tassello in marocchino rosso e verde. Piatti inquadriati da triplo filetto e decorazioni in oro. Tagli spruzzati e sguardie marmorizzate. Esemplare in eccezionale stato di conservazione, fresco e stampato su carta vergata. *Prima edizione di quest'opera dello scrittore di nascita irlandese che incontrò parecchi consensi e fu sovente ristampata fino alla fine dell'Ottocento. Ampia e di ottima qualità la sezione iconografica ad illustrare prevalentemente tutte le specie animali descritte. Esemplare di rara bellezza.* L. 2.200

54. GOURDAULT JULES. **L'Italie illustrée de 450 gravures sur bois.** Paris, Hachette, 1877. Cm. 37, pp. viii, 743. Con 450 incisioni nel testo molte delle quali a piena pagina. Bellissima legatura coeva in piena pelle blu. Dorso a cinque nervi con titoli in oro e ricchi fregi ai comparti. Piatti inquadriati da otto ordini di filetti dorati e fregi in oro. Dentelles interne. Tagli dorati. Legatura firmata Moveau et Levesque. Qualche sporadica fioritura alle carte, peraltro bellissimo esemplare. *Si tratta di uno dei più celebri volumi illustrati francesi sull'Italia. Particolarmente interessante per l'iconografia che offre una gran quantità di vedute di tutte le città italiane. Cfr. Cremonini 194.* L. 1.000

55. GOURDAULT JULES. Altro esemplare dell'opera sopra descritta. Stesse note tipografiche. Legatura coeva in mezza pelle, dorso a nervi con titoli in oro e fregi a secco ai piatti. L. 750

56. (GROSLEY PIERRE JEAN). **Nouveaux Memoires, ou observations sur l'Italie et sur les italiens, par deux gentilshommes svedois...** A Londres, chez Jean Nourse, 1764. Tre volumi di cm. 16, pp. (6) 396; (4) 487 (1); (4) 412. Frontespizi in rosso e nero. Bella legatura strettamente coeva in piena pelle marmorizzata. Dorsi a nervi con ricchi fregi e titoli in oro. Sguardie marmorizzate e tagli rossi. Esemplare in perfetto stato di conservazione. *Edizione originale, rara di questa puntuale relazione di un viaggio compiuto in Italia fra il giugno e il dicembre del 1758. L'autore, di cui non appare il nome, fu avvocato e letterato (Troyes 1718-1785) ed impiegato nell'amministrazione militare della campagna d'Italia. Attento osservatore riporta nel suo diario di viaggio una gran quantità di notizie riguardanti i soggetti più diversi (arte, politica, economia) tra cui si distinguono un interessante saggio comparativo tra la musica italiana e quella francese, le osservazioni sulla moda milanese, sulla fiera di Sinigallia, ecc. Incontra inoltre personaggi come Beccaria, Goldoni, i cardinali Passionei e Albani e Clelia Borromeo. Cfr. tra l'altro Barbier III, 533; D'Ancona 64-67; Olschki 302 e Borroni che cita 4 edizioni francesi, una traduzione inglese e una tedesca.* L. 1.100



128. Tito Livio



50. Giraldi Cinthio



61. Hippocrates



52. Statuti dell'agricoltura

57. GROTIUS H. **De Iure Belli ac Pacis libri tres in quibus jus Naturae et Gentium, item juris publici praecipua explicantur. Editio nova cum annotationibus auctoris.** Amsterdami, apud Ioh. & Cornelium Blaeu, 1642. Cm. 17,5, pp. (24) 601 (39). Legatura coeva in piena pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Mancanze alle cuffie e cerniere deboli. Ben conservato. *Opera principale di Ugo Grozio (1583-1645) ritenuta dalla storiografia il fondamento del giusnaturalismo. La definizione, forse enfatica, di base del diritto internazionale porta il De iure belli ad essere considerato come una delle più importanti e diffuse opere dell'intera età moderna. Tralasciando ogni ulteriore considerazione contenutistica si sottolinea che la presente edizione, verosimilmente la quinta (con l'autore vivente), è da considerarsi la definitiva poiché rispetto a quella del 1632, definitiva nel testo, è aumentata di parte delle note. Cfr. Treccani, XVII, p. 990 in cui si menzionano, oltre all'editio princeps del 1625, le edizioni del 1631, 1632 e 1646. Va menzionata inoltre la seconda edizione del 1626 stampata a Francoforte dai Wechel.* L. 1.250
58. GUERIN PAUL. **Les petits bollandistes. Vies des saints de l'Ancien et du Nouveau Testament...** Paris, Bloud et Barral, 1880. Diciassette volumi di cm. 24, pp. 12.000 circa complessive. Leg. coeva in mezza pelle, dorsi a nervi con titoli in oro. Piatti e sguardie marmorizzate. Ottima conservazione. *Insuperata fonte di notizie per qualsiasi, approfondito studio agiografico. Vi si trovano le vite dei santi del vecchio e nuovo Testamento, dei martiri, degli autore sacri ed ecclesiastici, dei venerabili ed altre persone morte in odore di santità. Notizie sulle congregazioni e gli ordini religiosi, storia delle reliquie, dei pellegrinaggi, delle devozioni popolari e dei monumenti dovuti alla pietà dall'inizio del mondo alla fine dell'800.* L. 1.300
59. GUICCIARDINI FRANCESCO. **Della Istoria d'Italia di M. Francesco Guicciardini gentiluomo fiorentino Libri XX.** Friburgo, appresso Michele Kluch, 1775-76. Quattro volumi di cm. 26,5, pp. xxii, 493 (1); 487 (1); 474; 418, lviii + 1 c.b. Con ritratto in antiporta inciso in rame. Bellissima legatura coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con fregi in oro e titoli su tasselli. Tagli marmorizzati. Curiosa asportazione per qualche centimetro alla corona che sovrasta il ritratto verosimilmente per celare una nota manoscritta. Qualche leggera abrasioni ai piatti, peraltro bell'esemplare, ad ampi margini e carte candide. *Cfr. Brunet, II, 1803: "Édition la meilleure que jusqu'alors on eût encore donnée de cet historien. Elle a été impr. À Florence, par les soins du chanoine Bonso Pio Bonsi, qui a complété ou restitué plusieurs passages d'après un manuscrit revu et corrigé par l'auteur".* L. 1.200
60. GUICCIARDINI FRANCESCO. **Storia d'Italia... alla miglior lezione ridotta dal professor Giovanni Rosini con una prefazione di Carlo Botta.** Parigi, Baudry, 1832. Sei volumi con ritratto inciso al primo. Insieme a: BOTTA CARLO. **Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini sino al 1789.** Parigi, Baudry, 1832. Dieci volumi con ritratto inciso al primo. Insieme a: BOTTA CARLO. **Storia d'Italia dal 1789 al 1814.** Parigi, Baudry, 1832. Quattro volumi. Insieme di 20 volumi di cm. 20, pp. 10.000 circa complessive uniformemente legati in mezza pelle verde dell'epoca, dorsi lisci con titoli e filetti in oro. Sguardie marmorizzate. In eccellente stato di conservazione. *Bella raccolta, rara a reperirsi così completa, tale da coprire tutto il periodo storico italiano dalle origini al 1814. In legatura decorativa.* L. 1.200
61. HIPPOCRATES. **Opera quae hactenus ad nos extant omnia. Per Ianum Cornarium Medicum Physicum Latina Lingua conscripta...** Venetiis, Apud Hieronymus Scotum, 1546. Cm. 32, cc. (4) 137, 48 (9). Grande marca tipografica al frontespizio. Bei capolettera xilografici. Legatura coeva in pergamena molle con nervi passanti e traccia di lacci di chiusura. Glosse di mano coeva. Mancano le sguardie e l'ultima bianca. Ottimo esemplare, ad ampi margini e stampato su carta di buona qualità. *Bell'edizione di quest'opera di Ippocrate curata dal medico sassone Giovanni Cornaro che, dopo la stesura in greco apparsa nel 1538, si procurò di offrire una versione latina del suo lavoro. Già al tempo in cui vide la luce quest'edizione con la cura del Cornaro venne considerata infinitamente superiore a quella del Calvo, la sola ch'esistesse allora. Molto raro.* L. 2.500
63. **I riti nuziali degli antichi romani. Per le nozze di Sua Eccellenza Don Giovanni Lambertini e Donna Lucrezia Savorgnan.** In Bologna, per Lelio dalla Volpe, 1762. Cm. 41, pp. (16) xxiv, 75 (1). Antiporta figurata con la città di Bologna sullo sfondo, incisione a piena pagina con i ritratti degli sposi, due capolettera istoriati, 11 finalini e 10 grandi testate. Il tutto finemente inciso in rame. Legatura originale in cartoncino e carta marmorizzata. Esemplare particolarmente fresco, in barbe e ad ampi margini. *Dei due tipi d'esemplari menzionati da Caterzani ("amendue rarissimi") il nostro è fra quelli con il verso dell'ultima carta bianco. Splendida edizione in cui si deve apprezzare, oltre l'eleganza tipografica, anche la qualità delle composizioni in prosa e in verso "...il che di raro avviene a siffatti libri le più volte tributati al solo fasto, spessissimo alla menzogna". La parte poetica raccoglie dieci capitoli sui particolari riti osservati dai romani precedenti le loro nozze, prevalentemente di scrittori bolognesi e reggiani. L'autore delle note è Mons. Floriano Malvezzi e la lettera di dedica di Lorenzo Beccatelli. Cfr. anche Cicognara (1780).* L. 1.200



54. Gourault



69. Kleinpaul



88. Moro Lin



38. De Simoni



54. Gourault

62. **Histoire de la Valteline et Grisons. Contenant les Memoires, Discours, Traitez et Negotiations sur le sujet des Troubles et Guerres furuenues esdits pays: depuis l'an 1620 jusques à present.** A Geneve, par Philippe Albert, 1632. Cm. 17, pp. 538, 30. Legatura coeva in pergamena (scurita) con lacci di chiusura. Scritte antiche alle sguardie, qualche brunitura, macchiette e forellini di tarlo marginali. *Opera che documenta gli anni storicamente più vivaci della Valtellina, che diventò al tempo il simbolo della disputa fra cattolici e riformati. Interessante scritto anonimo che possiede il pregio di una narrazione strettamente coeva ai fatti accaduti. Libro non presente nelle bibliografie ed i repertori consultati. Rarissimo ed apparentemente sconosciuto.* L. 1.700
64. **Il tesoro degli affreschi toscani con illustrazione.** Firenze, Alcide Parenti, 1864-66. Tre volumi di cm. 32 di pp. 800 circa complessive e un atlante di cm. 43 con 100 tavole incise in rame (ciascuna protetta da velina) ad illustrare le opere annunciate dai titoli. Legatura coeva in mezza pelle con punte, fregi e titoli in oro ai dorsi. Fioriture, più marcate ad uno dei volumi di testo e una piccola gora al margine delle prime e ultime carte dell'atlante. *I tre volumi di testo possiedono autonomi frontespizi: Gli affreschi dei Chiostrri della SS Annunziata di Firenze (con le biografie degli artisti che vi lavorarono); Storia di Sant'Antonino Arcivescovo di Firenze... illustrata cogli affreschi di S. Marco...; Storia di San Francesco di Assisi di Emilio Scavin de Melan... cogli affreschi di Ognissanti...* L. 900
65. **Il tesoro delle gioie, Trattato meraviglioso intorno alle vertuti, e proprietà più rare di tutte le Gioie, Perle, Gemme, Avori, Unicorni, Bezaati, Balsami, Cocco, e Malacca; e di tutte l'altre Pietre più famose, e pregiate da Diligentissimi Scrittori Antichi, e Moderni, Arabi, Greci, Latini, ed Italiani, Sagri e Mondani pienamente lodate, stimate, e conosciute Salutevoli, e Medicinali... raccolto et ordinato per Cleandro Arnoio Accademico Ardente Etereo... dato in luce da Archangelo Riccio.** In Venetia, Appresso G.B. Ciotti, 1602. Cm. 14,5, pp. (40) 256. Capolettera e finalini incisi. Leg. coeva in pergamena rigida con titoli in oro su tassello al dorso. Cop. un po' sporca, peraltro bell'esemplare. *Opera curiosa e interessante in cui vengono descritte le qualità mediche, afrodisiache, fascinatrici di ogni sorta di gemma oltre che di parti di animali talvolta anche straordinari (gallina cornuta, ecc.). Edizione originale, rara di un trattato che vide numerose ristampe nel corso del XVII secolo. Il Melzi individua l'autore nell'Ardemania nonostante altri siano di diverso avviso.* L. 1.600
66. **INGEGNERI GIOVANNI. Fisionomia naturale... nella quale con ragioni tolte dalla Filosofia, dalla Medicina et dall'Anatomia, si dimostra, come dalle parti del corpo humano, per sua naturale complessione, si possa agevolmente conietturare quali siano l'inclinazioni de gli huomini.** In Milano et poi in Vicenza, Presso Gio Pietro Gioannini, 1607. Cm. 15, pp. (24) 128. Frontespizio con stemma inciso del Conte Girolamo Morone al quale l'opera è dedicata. Legatura coeva in pergamena semifloscia. Bell'esemplare. *Dopo l'universale successo ottenuto dagli scritti di Giovanni della Porta sulla fisionomica, in molti si dedicarono a questo tema "...ma quasi tutti si attaccarono ad Aristotile ed a' Barbari..." Cfr. Melzi. Si distinsero solo pochi autori, fra questi si ricordano i nomi di F. Gherardo Scaglia, il nostro G. Ingegneri e pochi altri. Cronologicamente la presente opera succede di un anno alla "Fisionomia naturale" dello Scaglia e rappresenta quindi uno dei primi studi in materia. Piantanida e Melzi considerano la presente come edizione originale, Graesse cita però un'edizione stampata a Napoli nel 1606. Molto raro.* L. 900
67. **L'ispirazione sconosciuta di Collodi? JANET FRANCOIS. La Poupée parlante. Histoire extraordinaire et incroyable d'une poupée qui parle, agit, pense, chante et danse.** Paris, Magnin ecc., s.a. (1862). Cm. 27, pp. (4) 75 (1). Con 8 tavole fuori testo in litografia seppiata. Legatura edit. in piena tela verde con impressioni a secco e titoli in oro. Ben conservato. *Edizione originale di un'opera rara ed interessantissima per una particolarità iconografica. La tavola posta all'antiporta raffigura infatti un falegname nell'atto di costruire una bambola che fa correre immediatamente la memoria al più noto burattino collodiano. Si può addirittura supporre che questo soggetto abbia fornito un'ispirazione decisiva per la creazione di Pinocchio. Cfr. Gumuchian 3167; Vicaire IV, 516.* L. 900
68. **KADEN WOLDEMAR – NESTEL HERMANN. Die Riviera... von Nizza bis Spezia.** Berlin, s.a. (1890). Cm. 33, pp. viii, 239 (3). Con 123 incisioni nel testo e 20 tavole fuori testo (protette da velina) di cui 16 in nero e 4 in cromolitografia. Bella legatura edit. in piena tela verde con decorazioni in nero e oro a dorso e piatti. Tagli dorati (bross. orig. conservata). Esemplare in perfetto stato di conservazione, a carte candide. *Si tratta senz'altro di uno dei volumi ottocenteschi più celebri ed iconograficamente più ricchi per quanto riguarda la vedutistica ligure. Non comune, soprattutto in tale, impeccabile stato.* L. 720
69. **KLEINPAUL RUDOLF. Neapel und seine Umgebung.** Leipzig, Schmidt und Günter, 1884. Cm. 36,5, pp. viii, 183 (1). Con 142 incisioni xilografiche di cui di cui 30 a piena pagina su tavole fuori testo. Bella leg. edit. in piena tela con fregi a secco e bella veduta a colori del golfo di Napoli impressa al piatto. Tagli rossi. Ottimo esemplare. *Pubblicazione bella e rara munita di un interessante apparato iconografico. Le tavole raffigurano scorci, vedute ed episodi della vita popolare napoletana. Ampio spazio viene inoltre offerto ai paesi ed alle città dei dintorni. Interi capitoli dedicati al Vesuvio, Pompei, Pozzuoli, Ischia e Procida, Capri, Sorrento e Salerno.* L. 1.000

70. **La Danse des Morts composée par H. Hess d'après les tableaux à fresque qui se trouvaient sur le mur du cimetière de l'église de St. Jean à Bale.** Basilea, Alb. Sattler, s.a. (1860 ca.). Cm. 29,6, cc. 40 + 40 tavole in litografia a colori. Legatura editoriale in percallina con titoli in oro al piatto. Tagli marmorizzati. Difetti al dorso e una lievissima, uniforme brunitura ad alcune tavole, peraltro bell'esemplare, in ottimo stato di conservazione. Ex libris. *Frontespizio e testo in francese, inglese e tedesco. Opera munita di un'iconografia affascinante. Una delle più belle e ricercate "Danse des Morts" dell'Ottocento.* L. 2.000

71. **Le Saint Concile de Trente Oecumenique et General, célébré sous Paul III. Jules III. et Pie IV. Souverains Pontifes. Nouvellement traduit par M. l'Abbé Chanut.** Paris, Chez Sebastien Mabre-Cramoisy, 1674. Cm. 25, pp. (40) 475 (43). Con tre ritratti di pontefici finemente incisi in rame a piena pagina, vedutina (di Trento?) al frontespizio, eleganti testate e capolettera. Bellissima legatura coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro. Esemplare ad ampi margini e stampato su carta forte. Perfetto. *Prestigiosa edizione della traduzione francese dei decreti del Concilio di Trento.* L. 950

72. **LENFANT JACQUES. Histoire du Concile de Pise, et de ce qui s'est passé de plus mémorable depuis ce Concile jusqu'au Concile de Constance.** A Amsterdam, chez Pierre Humbert, 1724. Due parti in un volume di cm. 25,5, pp. (8) liii (1), 366 + 1 c.b.; (4) 327 (29). Con 16 bellissime tavole fuori testo di ritratti tra cui quello dell'autore, bella veduta della città di Pisa ai frontespizi e testatine incise finemente in rame. Legatura coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro, tagli rossi. Esemplare in stato di inusuale freschezza. *Opera di notevole interesse storico di Jacques Lenfant (1661-1728) che fu ministro protestante. Questi fu autore di numerose opere teologico-politiche dal taglio sovente polemico con connotazioni d'originalità dovute ad una non comune imparzialità di giudizio. Da sottolineare l'importanza del Concilio di Pisa: vi parteciparono infatti 22 cardinali, i 3 patriarchi orientali, 180 vescovi, 300 abati e oltre 280 teologi e legati d'ogni regno e principato. Sullo sfondo, ovviamente, la ricerca di una soluzione al dualismo relativo a papa ed anti-papa. In appendice viene riportata una dichiarazione di Carlo VI contro il Duca di Borgogna ed infine la conseguente giustificazione di questo.* L. 900

73. **Lloyd's natural history.** London, 1896-97. Sedici volumi di cm. 18, pp. 5.000 circa complessive. Legatura coeva in mezza pelle verde con punte, titoli e filetti in oro ai dorsi. Ex libris naturalistici. Ottima conservazione. L'opera è così suddivisa: volumi 1-2, **Primates**, con 41 tavole a colori e 8 cartine ripiegate fuori testo. Volume 3, **Carnivora**, con 32 tavole a colori f.t. Volume 4, **Marsupialia and Monotremata**, con 38 tavole a colori f.t. Volume 5, **British mammalia**, con 32 tavole a colori f.t. Volumi 6-7, **Game birds**, con 42 tavole a colori f.t. Volumi 8-11, **Birds of Great Britain**, con 124 tavole a colori f.t. Volumi 12-16, **Lepidoptera**, con 158 tavole a colori f.t. *Opera interessante ed ormai rara a reperirsi completa in tutte le sue parti compresa quella iconografica composta da ben 475 tavole a colori.* L. 1.500

74. **MALTE BRUN CONRAD. Géographie universelle... revue, rectifiée et complètement mise au niveau de l'état actuel des connaissances géographiques par E. Cortambert.** Paris, Legrand, Troussel et Pomey, s.a (seconda metà '800). Otto volumi di cm. 26, pp. 4.000 circa complessive. Ritratto dell'autore al primo volume, 14 tavole tecniche e astronomiche, 60 vedute di città, 14 tavole di costumi a colori e 8 grandi carte geografiche ripiegate a colori (tra cui il mappamondo). Il tutto inciso su tavole fuori testo. Bella legatura coeva in mezza pelle, dorsi a quattro nervi con fregi in oro e titoli su doppio tassello in marocchino rosso. Ex libris inciso a ciascun volume. Fioriture ad alcune sezioni di carte, peraltro ben conservato. *Si tratta di una delle edizioni iconograficamente più ricche di questo classico della geografia ottocentesca.* L. 950

75. **MALTE BRUN CONRAD. Précis de la géographie universelle, ou description de toutes les parties du monde sur un plan nouveau d'après les grandes divisions naturelles du globe... Quatrième édition revue, corrigée...** Paris, André, Le Normant, 1836-37. Dodici volumi di testo di cm. 21, pp. 7.500 circa complessive + un atlante di cm. 38, pp. 16 + 72 carte geografiche incise in rame e con confini colorati (di cui 14 a doppia pagina). Legatura coeva uniforme in mezza pelle rossa, dorsi lisci con filetti e titoli in oro. Solo un angolo della legatura dell'atlante difettoso, peraltro bell'esemplare, in ottimo stato di conservazione. L. 1.200

76. (MANZOLLI PIETRO ANGELO) **Marcelli Palingenii Stellati Zodiacus Vitae...** Basileae, ex Officina Brylingeriana, 1574. Cm. 16, pp. (6) 333 (71). Marchio tipografico inciso al frontespizio. Bellissima legatura coeva in piena pelle di scrofa riccamente impressa. Ben conservato. *Attrante edizione cinquecentesca di questa celebre opera che affascinò molti letterati italiani e soprattutto francesi per almeno due secoli. Dell'autore, di Stellata vicino Ferrara, si hanno scarse notizie e i biografi lo descrivono talvolta come ecclesiastico oppure medico, alchimista o addirittura mago. Pubblicata con uno pseudonimo per involarsi alle ricerche dell'inquisizione, l'opera si distingue per alcuni passi arditissimi contro il mondo ecclesiastico tanto che, scoperti solo dopo la morte dell'autore, la censura aveva in animo di dissotterrare il corpo del Manzolli e arderlo per empietà. Cfr. Melzi II, 304. Non in Adams.* L. 900



134. Vico Enea



105. Pignoria



72. Lenfant



71. Le Saint Concile

77. MANZONI ALESSANDRO. **Les fiancés, histoire milanaise du XVII. siècle... traduite de l'italien sur la troisième édition, par M. Rey Dussueil.** Paris, C. Gosselin, 1828. Cinque volumi di cm. 16, pp. 1.000 ca. complessive. Legatura coeva in mezza pelle con piccole punte. Dorsi lisci con titoli e filetti in oro e fregi a secco. Sguardie e tagli marmorizzati. Buona conservazione. *Si tratta della prima versione in lingua straniera del capolavoro manzoniano. Estremamente raro.* L. 1.200

78. MARMONTEL JEAN FRANCOIS. **Contes moraux.** A Paris, chez Merlin, 1775 (1776 al frontespizio inciso). Tre volumi di cm. 16,5, pp. (4) xvi, 345 (3); (4) 376; (4) 312 (4). Ritratto dell'autore al primo volume, tre eleganti frontespizi figurati e 23 belle tavole incise in rame fuori testo. Legatura coeva in piena pelle, ricchi fregi ai dorsi e titoli su doppio tassello. Piatti inquadriati da triplo filetto in oro. Tagli e sguardie marmorizzati. Ben conservato. *Bella edizione, verosimilmente la terza, che riporta i rami dell'originale di 11 anni prima. Il ritratto è di Cochin, mentre le tavole sono frutto dell'inventiva artistica di Gravelot e, a giudizio di Cohen, sono tra le più belle che questo incisore abbia mai prodotto.* L. 700

79. MARSILIO DA PADOVA. **Defensor pacis: sive adversus usurpatam rom. pontificis iurisdictionem, Marsilii Patavini invictiss. et constantiss. Rom.. Imperatore Ludovico IV. Bavarico, a tribus Rom. Pontificibus indigna perpresso, apologia; quae politicae et ecclesiasticae potestatis limites doctissime explicantur: circa annum Domini MCCCXXIV. conscripta... Franciscus Gomarus Brugensis recensuit: capitum argumentis et notis ad marginem illustravit.** Francofurti, excudebat Ioannes Wechelus, 1592. Cm. 17,5, pp. (16) 479 (1). Legatura in piena perg. '700 con unghie, titoli su tassello al dorso. Qualche nota di mano antica a margine; esemplare ben conservato. *Rara seconda edizione del Defensor Pacis di Marsilio da Padova (1275/80-1342/43) che rappresenta, assieme al trattato Monarchia di Dante Alighieri, il vertice della tradizione politica tardo-medievale. Il celebre scritto, stampato per la prima volta a Basilea nel 1522 non venne più ristampato nei successivi 70 anni (salvo le traduzioni inglesi e tedesche del 1535 e del 1545) per motivi riconducibili essenzialmente alle restrizioni determinatesi con l'avvento della politica ecclesiastica di controriforma. Il Defensor Pacis, risalente al 1324, va collocato nel clima degli eventi che videro protagonista Ludovico il Bavaro e la nomina dell'antipapa Niccolò V dopo la deposizione imperiale del papa Giovanni XXII; Marsilio divenne un vero e proprio consigliere politico dell'imperatore assieme a figure del calibro di Guglielmo d'Ockam e di altri francescani dissidenti. Dal punto di vista dottrinale questo testo, oltre a racchiudere i germi delle prime teorizzazioni sopra l'idea di sovranità, celebra la pace come il principio d'ordine e di organizzazione interna della humana societas. La presente seconda edizione è l'unica con l'apparato critico del Gomarus (1563-1641) ministro protestante francese che propugnava l'idea calvinista con assiduo rigore e negli anni in cui curava l'edizione del Defensor Pacis risiedeva proprio a Francoforte ove fu pastore sino al 1593. Cfr. Adams, M, 676; Graesse, IV, 418; Brunet, III, 1619 (per la sola terza edizione); ma soprattutto la traduzione italiana a cura di Cesare Vasoli (Il difensore della pace di Marsilio da Padova, Torino, Utet, 1975).* L. 1.600

80. MASINI F. ELISEO. **Sacro arsenale ovvero pratica dell'ufficio della Santa Inquisizione. Nuovamente corretto, et ampliato.** In Bologna, ad istanza del Baglioni, 1665. Cm. 16, pp. 432 (64), 32 (di aggiunte). Legatura antica in pergamena con titoli ms. al dorso. Foro di tarlo al margine inferiore delle ultime carte che non lede il testo, peraltro esemplare ben conservato. *Manuale predisposto ad uso di giudici e avvocati sui metodi di interrogatorio e di tortura praticati dall'Inquisizione. La presente edizione, verosimilmente la quarta, racchiude secondo Piantanida (1280) "... un interessante elenco di libri proibiti, che mostra come fossero all'indice tutte le orazioni, istoriette, rappresentazioni sacre ed operette di devozione di carattere popolare, ed inoltre «tutte le Bibie volgari», tutte «l'opere in versi della Sacra Scrittura», etc., oltre naturalmente alle opere «dishoneste, et lascive» e quelle eretiche od astrologiche o comunque non autorizzate".* *Raro ed importante. Cfr. per altre edizioni Brunet, V, 21 e Graesse, VI, 209.* L. 1.000

81. MASSARIA ALESSANDRO. **Practica medica in qua Methodus accuratissima traditur, et cognoscendi, et rectissimè curandi omnes humani corporis morbos, ad verissimam Hippoc. et Gal. mentem admirabili arte instituta... quarta et noviss. nostra impressione additus est liber Responsorum et Consultationum Medicinalium eiusdem Autoris.** Venetiis, Apud Bertolottum, 1618. Cm. 32, pp. (28) 51 (5); 499 (1); 48. Grandi marchi tipografici ai frontespizi. Legatura settecentesca in mezza pergamena e piatti in carta dipinta. Parte del dorso ben reintegrata e un tarletto alle ultime carte, peraltro ottima copia. *Edizione che segue di pochi anni l'originale (1601) ed al quale è aggiunto per la prima volta (con autonomo frontespizio) il testo "Responsorum..." apparso separatamente nel 1613. Ampio trattato, diviso in undici capitoli, in cui il celebre vicentino espone tutte le sue teorie in tema di pratica medica. Traspare il grande rispetto verso la dottrina di Galeno che il Massaria non abbandonò mai tanto da fargli affermare "...si che stimava aver torto con lui, che aver ragione coi moderni". Nel volume è curiosamente legata anche un'edizione senza note tipografiche della celebre opera del Massaria: "De peste". Cfr. De Renzi III, 506-7.* L. 1.300

82. MAUROLICO SILVESTRO. **Historia sagra intitolata mare oceano di tutte le religioni del mondo. Divisa in cinque libri.** In Messina, nella Stamperia di Pietro Brea, 1613. Pp. (16) 438 (2). Con 61 insegne incise n.t. relative alle diverse congregazioni. Frontespizio in rosso e nero con grande stemma inciso. Unito a: COMNENUM IO. ANDREAM ANGELUM FLAVIUM. **Genealogia diversarum principum familiarum mundi incipiendo ab Adamo, et continuando per lineam rectam masculinam a patre ad filium usque ad videlicet a Cam tantummodo filio secundo Noe. Et precipue familiae Carlingae, de Angiò, de Valois, de Borbon, Meroveiae, Austriacae, Saxoniae, Sabaudiae, Gonzagae, Piae, Picae, Atesinae, et familiae Angelae Flaviae Comnenae, sive Silviae deinde Amiliae. Iustinianae, Vicecomitis, Turianae, Acciaiolae, Montisfeltrii, Cossazzae: Cernovicchia: Ducaginae, et Castriotae.** Venetiis, apud Evangelistam Deuchinum, 1621. Pp. (8) 40. Bellissimo frontespizio ornato con motivi floreali e due grandi stemmi alle prime carte. Due opere in un volume di cm. 28. Leg. coeva in piena perg. con tit. ms. al dorso ed al taglio inferiore. Mancanze limitate alla pelle allumata che ricopre i nervi e restauro, con integrazione di pergamena, agli estremi del dorso. Un ininfluente strappetto a p. 267, peraltro esemplare ben conservato. *Silvestro Maurolico, nipote del matematico Francesco, fu nominato nel 1583 custode della biblioteca dell'Escorial e in seguito a questa mansione, evidentemente ben adempiuta, ricevette da Filippo II l'incarico di viaggiare per tutta l'Europa alla ricerca di manoscritti degni di essere inclusi nella celebre raccolta. Anche grazie a queste esperienze Maurolico ebbe modo di elaborare quest'interessante storia degli ordini monastici dal medioevo alla prima età moderna che si rivela fonte preziosa, oltre che per gli aspetti squisitamente religiosi, anche per i numerosi accenni alla storia locale italiana ed europea. Edizione originale, rara. Cfr. Graesse, IV, 450; Mira, II, 57. La seconda opera raccoglie una serie di tavole genealogiche relative alle principali famiglie regnanti d'Europa. L'A., principe di Macedonia ed erede della dinastia dei Comneni, dedica proprio alla famiglia d'origine degno spazio, ma ciò non limita l'attenzione ai regnanti inglesi, francesi e spagnoli, agli Asburgo, alle principali famiglie nobili delle terre italice, fra cui è opportuno menzionare i Gonzaga.* L. 1.800

83. MAZZOCCHI ALESSIO SIMMACO. **In Regii Herculansensis Musaei Aeneas tabulas Heraclenses Commentarii.** Napoli, Gessari, 1754-55. Due volumi legati in uno di cm. 38. pp. (2) xvi, 600 (numerazione continua). Con vignette ai due frontespizi, alcune grandi testate e capolettera finemente incisi, 10 tavole fuori testo a doppia pagina raffiguranti oggetti ed iscrizioni trovate ad Eraclea ed una carta geografica della zona incisa in rame da F. Sesone. Manca il ritratto dell'autore posseduto solo da pochissimi esemplari. Leg. in cart. con qualche abrasione e traccia d'uso. *Internamente bell'esemplare, fresco e ad ampi margini. Opera principale dell'erudito di Santa Maria di Capua (1684-1771) in cui si espongono i suoi studi compiuti sulle tavolette bronzee trovate nella città di Eraclea da egli datate al quarto secolo a.C. La parte finale dell'opera è inoltre dedicata a frammenti di diritto antico. Cfr. Cicognara (2682) che riporta un numero di tavole inferiore; Lozzi 1478n; Coleti il quale nota che oltre d'Eraclea, si tratta molto della Magna Graecia, specialmente nelle Diatribe e nei Collettanei.* L. 750

84. MESSIA PIETRO. **Selva di Varia Lettione... da Lui divisa in tre parti: alle quali s'è aggiunta la quarta di Francesco Sansovino; nuovamente riveduta, et riformata con le postille in margine...** In Venetia, presso Giorgio de' Cavalli, 1564. Pp. (16) 380. Grande marchio tipografico al frontespizio, testate e capolettera figurati. Legato con: MESSIA P. **Nuova seconda Selva di Varia Lettione...** In Venetia, Appresso Camillo et Francesco Franceschini, 1565. Pp. (12) 207 (1). Marchio tipografico al frontespizio ripetuto in fine. Testate e bei capolettera figurati. Due opere legate in un volume di cm. 21,5. Legatura coeva in pergamena semirigida. Cop. un po' sporca, prima sguardia mancante e qualche macchietta peraltro buon esemplare, genuino. Ex libris ms. di Carlo Giusti de Pistorio. *Traduzione dallo spagnolo di queste opere a carattere enciclopedico apparse a Siviglia verso il 1540 e che ebbero tale successo durante il XVI secolo tanto da esser voltate nei principali idiomi. Compilazione di argomenti curiosi tra cui: Dell'uso et inventione delle campane, e quanta utilità habbiano, e chi fu il primo, che con gli scongiuri scacciasse i demonii. Della prima libreria, che fosse al mondo e di molte altre notabili... Di alcune proprietà della vipera, e come si possa fermamente la sua carne mangiare. Chi fu il primo, che piantò la vigna, et chi cominciò ad inaquare il vino et a chi e come lo vietarono in Romani... Alcuni avisi da far odiare il vino, e la cagione, perché a gli imbrachi due cose paiano tre. Onde viene, che il cane piscia più volentieri negli angoli de' muri, e d'ogni altro luogo, che non fa ne' lati.* L. 900

85. METASTASIO PIETRO. **Opere.** In Parigi, Presso la Vedova Herissant, 1780-82. Dodici volumi di cm. 22, pp. 5.000 circa complessive. Ritratto dell'autore all'antiporta del primo volume e 37 tavole incise in rame fuori testo. Bella legatura coeva in piena pelle, ricchi fregi ai dorsi e titoli in oro su doppio tassello. Piatti inquadriati da cornice in oro. Un ininfluente alone d'umido al margine estremo (pochi millimetri) di alcuni volumi, peraltro esemplare in eccellente stato di conservazione. Alcune parti stampate su carta verdina. *Celebre figurato settecentesco impreziosito dalle belle figure di Cipriani, Cochin, Martini e Moreau ed incise da Bartolozzi, Carmona e altri. Gamba: "Tra le infinite edizioni dei Drammi del Metastasio questa è nobilissima... ed ebbe l'approvazione dell'immortale poeta."* Cfr. anche Cohen 706-7. L. 2.200

86. MILLIN AUBIN-LOUIS. **Antiquités nationales ou recueil de monumens pour servir à l'histoire générale et particulière de l'Empire François...** A Paris, 1790-98. Cinque volumi di cm. 38, pp. 1.700 circa complessive. Con 250 belle tavole incise in rame fuori testo. Legatura coeva in piena pelle con piatti inquadriati da fregi in oro. Dorsi ben ricostruiti, con nervature fregi e titoli su tasselli originali. Cerniere internamente rinforzate in pelle recente. Tagli dorati. Esemplare internamente freschissimo, ad ampi margini e stampato su carta d'ottima qualità. *Opera monumentale che, nonostante manchi di una certa organicità, risulta di estremo interesse per le informazioni su un gran numero d'edifici fatti sparire o comunque saccheggianti dalla foga rivoluzionaria. Davvero ragguardevole la parte iconografica.* L. 1.500

87. MONTI FILIPPO MARIA. **Elogia S.R.E. Cardinalium... illustrium a Pontificatu Alexandri III ad Benedictum XIII...** Roma, Typis Antonij de Rubeis apud Pantheon, 1751. Cm. 42, pp. (26) 200 (10). Antiporta raffigurante una seduta del Concilio di Trento, bel frontespizio inciso (inc. F. Morghen) ed ogni pagina racchiusa in una elegante bordura xilografica. Nel testo, oltre 150 figure incise in rame con fregi decorativi e amorini. Legatura del tempo in mezza pelle, dorso a nervi con titoli e filetti in oro. Qualche traccia d'uso alla legatura, peraltro bell'esemplare, ad ampi margini e stampato su carta forte. *Unica edizione di quest'opera che si può considerare un vero capolavoro dell'arte tipografica settecentesca, impresso con grande sfarzo. Citato dal catalogo Dura, Libri delle Belle Arti. L'autore, cardinale bolognese, presenta una raccolta di elogi di illustri ecclesiastici e da prova della sua grande attenzione per il "bello artistico". Oltre all'attività svolta a favore della chiesa Monti si dedicò infatti a varie collezioni soprattutto di libri e stampe che lasciò in legato all'istituto di Bologna. Fa spicco nel suo lascito un'impareggiabile raccolta di ritratti di dotti italiani e stranieri.* L. 1.000

88. MORO LIN P. GASPARE. **Venezia ovvero quadro storico della sua origine, dei suoi progressi e di tutte le sue costumanze.** Venezia, Gattei, 1837. Cinque volumi legati in 3 di cm. 22, pp. 1560 complessive. Eleganti frontespizi incisi e 33 belle tavole in litografia fuori testo. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e fregi in oro ai dorsi. Buona conservazione. *Edizione originale ed unica. Cfr. Cicogna p. 90. Opera che, oltre all'esauriente studio introduttivo sulla storia della città, si dilunga volentieri su questioni curiose e spesso ignorate da altre fonti. Troviamo infatti capitoli sui mercati, sulla fiera dell'Ascensione, sugli ospedali, su "Alcuni usi degli antichi Viniziani sulla caccia", "Intorno alle prime viniziane imbandigioni ed ai pubblici banchetti", "Sul carnevale, maschere, ridotto, caffè, malvasie ed altre particolarità vineziane", "sugli esercizi ginnastici in voga appo li Viniziani...". Anche la parte iconografica predilige, nello stile e nei soggetti, aspetti squisitamente popolari.* L. 1.250

89. MORRIS FRANCIS ORPEN. **A series of picturesque views of seats of the Noblemen and Gentlemen of Great Britain and Ireland with descriptive and historical letterpress.** London, Mackenzie, s.a. (1880). Sei volumi di cm. 27, pp. 600 circa complessive di testo esplicativo, e 240 belle tavole in cromolitografia (ciascuna protetta da velina) incluse le antiporta colorate. Elegante legatura editoriale in tela interamente decorata in nero e oro. Tagli dorati. Ottima conservazione. *Classica opera ottocentesca munita di un'iconografia veramente prodigiosa riguardante le dimore più signorili di Gran Bretagna e Irlanda.* L. 2.000

90. **Mountains and lakes of Switzerland and Italy. Sixty-four Picturesque Views after drawings taken from original sketches by C. Pyne. With descriptive notes by the Rev. Jerome J. Mercier.** London, Bell and Daldy, 1871. Cm. 26, pp. (2) 130. Con una cartina ripiegata fuori testo e 64 belle vedute a colori nel testo. Legatura edit. in piena tela con ricche decorazioni in nero e oro. Tagli dorati. Dorso perfettamente rinforzato, qualche fioritura alle prime 2-3 carte, peraltro perfetta conservazione. Stampato su carta di alta grammatura. *Volume elegante e tipograficamente particolare per la caratteristica che l'iconografia a colori risulta nel testo. Le illustrazioni raffigurano vedute e panorami dei paesi incontrati lungo il viaggio che porta il lettore attraverso la Svizzera e la parte settentrionale della Lombardia (da Locarno a Pallanza, Varallo, Orta, Lecco, il lago di Como, Bellagio, ecc...).* L. 950

91. MATTHEUS ANTONIUS. **De Nobilitate de Principibus, de Ducibus, de Comitibus, de Baronibus, de Militibus, Equitibus, Ministerialibus, Armigeris, Barscalcis, Marscalcis, Adelscalcis, de Advocatis Ecclesiae, de Comitatu Hollandiae et Diocesi Ultraiectina Libri Quatuor in quibus passim Diplomata et Acta hactenus nondum visa.** Amstelodami et Lugd. Batavor., apud Janssonio – Waesbergios et Felicem Lopez, 1686. Due parti in un volume di cm. 21, pp. (24) 1-768; (56) 769-1151 (1). Con numerosi medaglioni (anche a piena pagina) entro e f.t. e 2 tavole di divise e abiti del tempo finemente incise in rame. Bella legatura coeva in piena pergamena con titoli ms. al dorso. Esemplare particolarmente fresco ed ottimamente conservato. *Opera di taglio storico e giuridico (nell'ambito pubblicistico) concernente la struttura della società politica e militare olandese con riferimento costante alle esperienze limitrofe. L'A., professore di diritto a Leida, affronta principalmente il tema dei doveri a cui è sottoposto l'investito di carica pubblica e di conseguenza la sfera di prerogative e funzioni legittimamente esercitabili. Da menzionare infine la presenza di ampie parti dedicate ad aspetti curiosi, usi e costumi della società olandese che rendono l'opera di ampio respiro. Cfr. Brunet, III, 1535.* L. 900

92. MURATORI L. A. **Antiquitates Italicae Medii Aevi, sive Dissertationes De Moribus, Ritibus, Religione, Regimine, Magistratibus, Legibus, Studiis Literarum, Artibus, Lingua, Militia, Nummis, Principibus, Libertate, Servitute, Foederibus, aliisque faciem et mores Italici Populi referentibus post declinationem Rom. Imp. ad Annum MD...** Mediolani, ex Typographia Societatis Palatinae, 1738-42. Sei volumi di cm. 39, pp. 4000 ca. complessive. Con bellissime antiporte figurate, vignette al frontespizio finemente incise in rame, figure incise nel testo. Frontespizio in rosso e nero e testo disposto su due colonne. Legatura coeva in piena pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Dorsi lisi e screpolati, tracce di tarlo alle sole carte preliminari. Internamente bellissimo esemplare. *Prima edizione di questa monumentale opera di Ludovico Antonio Muratori (1672-1750) il quale, attraverso la riscoperta di antiche carte, diplomi, lettere e cronache, cerca di ricostruire con spirito di spiccata erudizione le principali tappe della storia comunale italiana. Nonostante non sia immune da errori di ricostruzione storica quest'opera si rivela fonte inesauribile di spunti di ricerca e viene legittimamente considerata come un vero e proprio monumento della cultura settecentesca italiana. Come sovente accade, i lavori muratoriani sono infatti veicolo di avvicinamento e comprensione di altre dottrine, a volte poco considerate o addirittura ignorate dalla storiografia. In definitiva dunque, dietro alla prestigiosa veste tipografica di quest'edizione si cela un formidabile apparato di fonti storiche che rappresenta un monito costante alla storicizzazione dei fatti narrati (anche di quelli erroneamente ricostruiti). Cfr. Brunet, III, 1949; Graesse, IV, 626.* L. 3.600

93. La prima bibliografia muratoriana. MURATORI L. A. **Epistola paraenetica ad superiores religiosorum, eorumque professores et lectores pro emendatione studiorum monasticorum. Accedit I. Authoris Clarissimi Vitae Compendium. II. Elogia vivo et Epitaphia mortuo adornata. III. Omnium Operum ejus Catalogus, Criticis et Historicis Observationibus adornatus. IV. Appendix Variorum. Vertit, concinnavit, recensuit Petrus Obladen.** Augustae Vindelicorum, sumptibus Matthaei Rieger, 1765. Cm. 17,5, pp. xxxvi, 280. Con ritratto del Muratori inciso in rame in antiporta e bella vignetta incisa al frontespizio. Legatura in pergamena coeva con titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Interessantissima opera che racchiude, oltre lo scritto muratoriano e numerose epistole poste in appendice, un compendio biografico con l'aggiunta del catalogo ragionato delle opere. Quest'ultimo rappresenta un valido strumento bibliografico, copioso (pp. 88-252) e ricco di annotazioni puntuali relative a contenuto e caratteristiche bibliografiche delle opere elencate.* L. 650

94. MUSSET PAUL (de). **Voyage pittoresque en Italie. Partie méridionale et en Sicile.** Paris, Morizot, 1856. Cm. 26, pp. (4) 524. Con 23 belle incisioni in rame su tavole fuori testo (ciascuna protetta da velina) di cui 5 a colori. Ottima legatura coeva in mezza pelle, dorso a nervi con titoli in oro e fregi ai comparti. Tagli dorati. Coloritura difettosa ad una tavola, peraltro perfetto esemplare. *Edizione originale di questo celebre figurato sull'Italia meridionale in cui le tavole sono tutte di vedute delle città visitate dal Musset. Oltre a Firenze, Roma e Napoli troviamo Siena, Capua, due sul Vesuvio, Salerno, Pozzuoli, Ischia, Messina e Palermo. Cfr. Cremonini (189) e Vicaire per un'edizione posteriore.* L. 850

95. NANI BATTISTA. **Historia della Republica Veneta.** In Venetia, per Combi, e La Noù, 1676-86. Due volumi di cm. 26,5, pp. (8) 895 (21); (8) 538 (50). Con vignetta xilografica al frontespizio, belle testate ed capolettera incisi. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso e tagli colorati. Esemplare assai fresco e ottimamente conservato. *Opera principale dello storico veneziano (1616-1678) che fu ambasciatore in Francia ed in seguito Procuratore di San Marco. I prestigiosi incarichi ricoperti consentirono al Nani un particolare ed agevolato punto d'osservazione che si traduce in una narrazione molto vicina agli avvenimenti; i fatti descritti riguardano principalmente vicende diplomatiche e belliche. Si tratta, per la prima parte, della terza impressione che risulta la più aggiornata in quanto progredisce la storia fino ai fatti del 1671; la seconda parte è la quarta impressione o, secondo alcune bibliografie, la quinta. Cfr., tra l'altro, Piantanida, 1038-39; Lozzi, 6072; Cicogna, 574, Graesse, IV, 644. Opera estremamente rara a reperirsi completa delle due parti di cui si compone.* L. 1.000

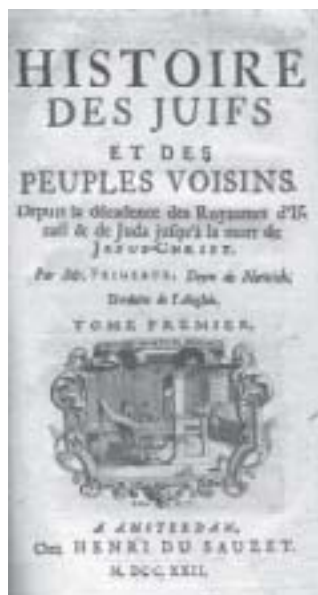
96. NAVAGERO ANDREA. **Opera omnia... curantibus Jo. Antonio et Cajetano Vulpiis...** Patavii, Excudebat Josephus Cominus, 1718. Cm. 30, pp. (8) xlviii, 432. Ritratto inciso in rame all'antiporta, grande marchio tipografico al frontespizio (Zucchi inc.), testate e capolettera istoriati. Bellissima legatura in piena pergamena rigida, dorso a 5 nervi con titoli in oro su tassello e ricchissimi fregi ai comparti. Piatti decorati a secco e tagli colorati. Eccellente esemplare che si distingue per l'ampiezza dei margini. *Volume che comprende le opere editte dell'umanista veneziano che visse a tra il XV e XVI secolo. Oltre alle opere latine si segnala l'ampio epistolario (in volgare) che comprende le relazioni di viaggio del Navigero da Spagna e Francia. Precede la vita dell'autore di G. Volpi. Una delle primissime produzioni della stamperia cominiana; nella prefazione Giannantonio e Gaetano Volpi rendono conto "del disegno da essi preso d'istituire una Tipografia nella propria casa... propagando nella miglior forma che la stampa richiede opere eccellenti in ogni maniera di letteratura". Cfr. Federici (71-1) e Brunet (IV, 22): «Cette éd., est assez belle et faite avec soin».* L. 950

97. NORIS HENRICUS. **Cenotaphia Pisana Caii et Lucii Caesarum Dissertationibus illustrata...** Venetiis, Apud Paulum Balleonium, 1681. Cm. 37, pp. (8) 490 (14). Frontespizio in rosso e nero con vignetta centrale, due tavole fuori testo e 12 figure incise in rame nel testo. Legatura coeva in piena pergamena rigida, dorso a sei nervi con titoli calligrafati, piatti inquadriati da due ordini di filetti e con ornamento centrale a secco. Difetti superficiali alle punte ed alcuni restauri alla pergamena, peraltro bellissimo esemplare a fogli candidi e stampato su carta particolarmente forte. *Opera di sorprendente erudizione divisa in quattro dissertazioni. La Prima tratta dell'origine della città di Pisa, dei suoi magistrati e dei suoi sacerdoti; la Seconda contiene la vita di Cajo e di Lucio nipoti d'Augusto; la Terza ragguaglia delle cerimonie usate nei funerali e degli onori tributati ai due Cesari; nella Quarta l'autore esamina finalmente l'antichità e lo stile delle due iscrizioni. Edizione originale che vide, nel secolo successivo, tre ristampe. Cfr. Borroni 7430.* L. 1.200

98. ODOBESCU A. JONESCU. **Le Trésor de Petrossa. Histoire – description – étude sur l'orfèverrie antique.** Paris, Rothschild, 1889-1890. Tre parti in un volume di cm. 42, pp. xxxviii (4) 514; 111; 26 (2). Con 356 incisioni xilografiche nel testo e 16 splendide tavole fuori testo tra cui 9 in cromolitografia. Legatura coeva in mezza pelle con punte. Dorso a nervi con filetti e titoli in oro. Data la dimensione del volume si segnala qualche indebolimento alla legatura, per il resto in ottimo stato di conservazione. *Volume pubblicato sotto gli auspici di Re Carlo I. di Romania e sontuosamente stampato con l'ausilio di un apparato iconografico di grande bellezza. L'autore, uno dei più noti scrittori rumeni dell'Ottocento, tratta del ritrovamento archeologico dell'insediamento di Petrossa nella Grande Valacchia. Nel 1837 fu portato alla luce un vero monumento per la storia dell'oreficeria antica ed un'opera unica nella storia dell'arte che si distingue dal genere di ritrovamenti legati alla civiltà greca e romana. Gli oggetti che costituiscono il ritrovamento sono gioielli e monili in oro e ciascuno viene dettagliatamente descritto. Seguono vari capitoli sulla possibile origine storica dell'insieme e sull'antica arte orafa presso i popoli della Valacchia. Documentazione di eccezionale importanza e rarità. Cfr. Borroni, 7414.* L. 1.800

99. OPIZZONE AMBROGIO. **Informatione per modo di discorso a Gio. Angelo Oppizzone suo figliuolo, in materia delle egualanze terrere, provinciali, et generali, che delli alloggiamenti de soldati et spese di essi si fano nello stato di Milano...** Pavia, Gio Andrea Magri, 1634. Cm. 30, pp. (52) 430 (2). Marchio tipografico al frontespizio e stemma all'ultima carta. Legatura coeva in pergamena molle con titoli ms. al dorso e ai tagli. Bell'esemplare, fresco e marginoso. *Il titolo porta la menzione di quarta edizione nonostante non si conoscano stampe precedenti. Il Piantanida cita la presente mentre Lozzi descrive solo la successiva del 1643 aggiungendo: "L'egualanza era una specie di conguaglio o... un aggiustamento che fra 'sudditi si faceva de 'carichi o per accidente o per urgente occasione inegualmente fra essi distribuiti, o sostenuti in occasione di alloggiamenti di soldati nelle ville". Insieme a: OPIZZONE A. In materia delle gravezze... In Milano, Malatesta, (1643). Cm. 30, pp. (114) 608 (mal num. 606). Grande stemma allegorico al frontespizio, fregi, iniziali ornate e note marginali a stampa. Legatura coeva in pergamena molle con titoli ms. al dorso e ai tagli. Frontespizio controfondato, una carta bianca mancante alla fine dell'indice e un tarletto alle prime tre carte peraltro ben conservato, fresco e marginoso. *Quest'opera, indicata come "Parte seconda dell'Informazione", venne stampata come seguito alla precedente, la quale può però stare anche a sè. Cfr. Piantanida 843. L'argomento continua quello del primo volume. Segue poi, con autonomi frontespizi, una serie di opere che interessano prevalentemente Pavia e Milano (Memoriale dalli cittadini che possedono beni civili nella terra di Mede Lumellina..., Parere intorno la contesa accidentalmente seguita fra due amici della città di Pavia..., ecc.). Insieme di due opere estremamente interessanti per la storia economica della Lombardia.* L. 1.500*

100. ORSINI FULVIO. **Familiae Romanae quae reperiuntur in antiquis numismatibus ab urbe condita ad tempora Divi Augusti ex bibliotheca Fulvi Ursini. Adiunctis familiis XXX Antoni Augustini Ep. Ilerdensis.** Roma, Impensis haredum Francisci Tramezini, apud Iosephum de Angelis, 1577. Cm. 33, pp. (8) 403 (13). Bel frontespizio interamente inciso, capolettera istoriati e 222 incisioni all'acquaforte (ad un terzo di pagina) di monete antiche. Legatura coeva in pergamena rigida. Note manoscritte alle carte di guardia, pochi aloni marginali e alcune arrossature alle carte finali. Nel complesso buon esemplare, genuino. Antico ex libris cardinalizio (Orsini?). *Edizione originale di questa vasta e celebre opera di numismatica che descrive monete e medaglie raffiguranti famiglie romane. Ciascuna di queste accompagnata da notizie sull'origine e sulla storia. Fulvio Orsini fu letterato, bibliofilo e collezionista e di lui si hanno varie opere d'erudizione. Nonostante sia preceduto dal Golzio è proprio l'Orsini ad essere considerato come il fondatore degli studi sulle monete consolari. "...son travail était le premier à offrir un caractère assez complet et assez scientifique pour servir de base solide au développement des études...". A proposito di quest'opera lo Scaligero ebbe a dichiarare: "Fulvii Ursini Familiae liber divinus, ex quo multa didici..." cfr. Scaligeriana (ed. 1740 t. II. p. 618). Cfr. Treccani xxv, 607-8; Borroni 321 (che riporta anche l'edizione parigina del 1663); Adams U, 71; Brunet, Graesse e Choix.* L. 1.700



110. Prideaux



79. Marsilio da Padova



114. Rinuccini

101. OVIDIO. **Les Metamorphoses d'Ovide en Latin et en Francois, divisées en XV. Livres. Avec de nouvelles Explications Historiques, Morales et Politiques sur toutes les Fables, chacune selon son sujet; de la traduction de M. Pierre Du-Ryer Parisien... Edition nouvelle, enrichie de tres-belles Figures.** A Amsterdam, Bleau, Jansson à Waesberge, Boom et Goethals, 1702. Cm. 45, pp. (12) 574. Frontespizio in rosso e nero con vignetta allegorica centrale e 124 grandi figure nel testo incise in rame da Mrt. Bouche. Legatura coeva in piena pelle, dorso a sei nervi con titoli e fregi in oro. Qualche screpolatura alla legatura e rade bruniture, ma bell'esemplare. *Celebre e sontuosa edizione pubblicata per la prima volta nel 1677, ma con figure di diversi artisti per ogni successiva ristampa. Cfr. Graesse V, 89.* L. 1.800

102. OVIDIO. **P. Ovidii Nasonis Fastorum libri Diligenti Emendatione. Typis impresse aptissimisque figuris ornate comentatoribus Antonio Con stantio Farnesi Paulo Marso Piscinate...** Tuscolani apud Benacum. In aedibus Alexandri Paganini MCXXVII (1527). Cm. 21, cc. (10) 232. Bel frontespizio incorniciato da motivo xilografico. Carattere dei Paganini, testo nel centro circondato dal commento su due colonne, indici su 4 e 6 colonne. Iniziali incise e 6 affascinanti xilografie, la prima alla grandezza di metà pagina, le seguenti più piccole. Legatura recente in pergamena molle con nervi passanti e titoli ms. al dorso. Copia verosimilmente composta da due diversi esemplari che perfettamente si sposano, pur possedendo alcuni fascicoli di qualche millimetro inferiori. Volume in buono stato di conservazione. *Edizione rara e celebrata da molte bibliografie tra cui Graesse (V, 78), Sander II, 5306, Olschki Mon. Typ. 653 e Baroncelli (la stampa nella riviera bresciana...) in cui si trova la precisa collazione e la riproduzione di una figura.* L. 1.400

103. OZANAM JACQUES. **L'usage du Compas de Proportion expliqué et démontré d'une maniere courte et facile; et augmenté d'un Traité de la division des Champs...** A Paris, chez Estienne Michallet, 1688. Cm. 18, pp. 138. Con varie figure schematiche e due tavole incise fuori testo. Legatura coeva in piena pelle, dorso a nervi con titoli e fregi in oro. Qualche mancanza alle cuffie, cop. un po' lisa, peraltro bell'esemplare. Nota di possesso ms. al frontespizio e timbro di biblioteca con rispettivo annullo. *Edizione originale, molto rara di un'opera stimata.* L. 950

104. **Peintures à fresque du Camposanto de Pisa dessinées par Joseph Rossi et gravées par J.P Lasinio fils.** Firenze, All'insegna di Dante, 1833. Cm. 48, pp. (6) 42 (2) di testo. Con una veduta a mezza pagina nelle preliminari e 46 tavole fuori testo incise in rame. Solida legatura coeva in mezza pelle con punte, dorso a nervi e titoli in oro al piatto. Ottima copia, a carte candide ed ampi margini. *Si tratta di uno degli esemplari con il testo tradotto in francese (segnalati da Brunet III, 862) di questa celebre opera apprezzata soprattutto per la bellezza della parte iconografica. Non citata da alcuna bibliografia (salvo Brunet) e da alcun catalogo di vendita. CLIO menziona l'edizione italiana con data 1832.* L. 1.350

105. PIGNORIA LORENZO. **Mensa isiac... accessit Eiusdem Authoris de Magnae Deum Matre... nec non Jacobi Philippi Tomasini Manus Aenea, et de vita rebusque Pignorii dissertatio.** Amsterdam, Frisii, 1669, Pp. (10) 96 (12); (8) 94. Con bella antiporta figurata, vignette ai tre frontespizi, 16 figure, 5 tavole nel testo e 12 tavole f.t. di cui 11 più volte ripiegate per la prima opera; 13 figure (anche a piena pagina) per le due successive. Il tutto inciso in rame. Solida legatura coeva in pergamena rigida con titoli ms. al dorso. Qualche forellino alle prime carte e rade bruniture, ma bell'esemplare. *Terza edizione della "Mensa Isiac" che si accompagna ad altre due importanti opere del Pignoria, celebre antiquario padovano. Il prezioso monumento conosciuto col nome di Tavola Isiac è un'antica tavola di bronzo egiziana. Dal Cinquecento questa ebbe una vita travagliata e passò a vari proprietari in Italia e in Francia. La sua interpretazione scatenò l'interesse di molti eruditi del tempo fra cui Kircher e Montfaucon ma l'opinione esposta da Pignoria che si tratti della raffigurazione di una cerimonia sacrificale sembra la più accreditata. Cfr. Brunet (IV, 654): "Cette édition est la troisième et la meilleure de cet ouvrage curieux; elle renferme une figure de la table isiaque, gravée par Enea Vico, laquelle n'est pas dans les deux précédentes". Cicognara «prezioso libro» e Caillet, 8681. Choix, 13505. Il secondo testo (Magna Deum...) è la descrizione di antichi monumenti scoperti nei dintorni di Tournai ed è considerato uno dei migliori trattati sull'argomento.* L. 1.700

106. PLAUTO. **Le commedie di M. Accio Plauto volgarizzate da Niccolò Eugenio Angelio col testo latino a dirimpetto.** (Napoli), presso Vinc. Mazzola-Vocola, 1783-84. Dieci volumi di cm. 18, pp. 3.000 circa complessive. Legatura coeva in pergamena rigida con titoli in oro su doppio tassello al dorso e tagli spruzzati. Poche arrossature. Bell'esemplare, fresco e ben conservato. *Volgarizzazione del napoletano Angelio assai stimata e tenuta in considerazione come la migliore raccolta del tempo. Cfr. Gamba 2403. Brunet IV, 711.* L. 900

107. PLUCHE N.A. **Le spectacle de la nature, ou entretiens sur les particularités de l'histoire naturelle...** A la Haye, Neaulme, 1746-53. Otto parti in nove volumi di cm. 17, pp. 5.000 circa complessive. Con antiporta figurate, frontespizi in rosso e nero con vignette e 202 tavole incise in rame anche ripiegate fuori testo. Bella legatura coeva in piena pelle, dorsi a nervi con fregi in oro e titoli su tasselli. Tagli colorati. Ex libris. Qualche fioritura alle carte, ma ottima copia. *Opera a respiro enciclopedico che tratta ed illustra ogni sorta d'argomento relativo alla natura e alle attività umane. Alcuni volumi sono interamente dedicati al mondo animale, la botanica, la fisica, chimica e astronomia. Altri ad arti e mestieri sull'esempio della più celebre "Encyclopedie". Veramente interessante la vastissima iconografia. Cfr. Nissen, ZBI 3194.* L. 1.500

108. (POGGIO BRACCIOLINI) **Istoria di M. Poggio Fiorentino. Tradotta di Latino in Volgare da Jacopo suo figliuolo. Riveduta, e corretta nuovamente per M. Francesco Serdonati, con l'aiuto d'un testo Latino a penna, che è nella Libreria de' Medici.** In Fiorenza, per Filippo Giunti, 1598. Cm. 22, pp. (4) 258 (18). Marchio dei Giunti al frontespizio e bei capolettera figurati. Leg. coeva in pergamena rigida con dorso a piccoli nervi. Un trascurabile alone al margine interno di circa 10 carte centrali, peraltro bellissimo esemplare, ad ampi margini e nitidamente impresso. *Opera bella e classica per la storia della città di Firenze. Gamba (1137): "...bella edizione in caratteri corsivi... Nel fatto della lingua non fanno alcuna autorità le vecchie edizioni... La edizione suddetta 1598 è fatta per le cure di Francesco Serdonati; e di questa può tenersi conto, essendo stato il Serdonati uomo della lingua intelligentissimo..."* L. 950

109. POLIBIO. **Histoire de Polybe, nouvellement traduite du grec... avec un commentaire ou un corps de science militaire... par M. de Folard. Nouvelle Edition revue, corrigée et augmentée d'un Supplement.** A Amsterdam, chez Zacharie Chatelain, 1759. Sette volumi di cm. 25, pp. 2.200 circa complessive. Antiporta incisa al primo e al settimo volume, frontespizi in rosso e nero con vignetta centrale, fini testate all'inizio di ciascun capitolo e 128 (su 131) tavole fuori testo incise in rame (di cui molte ripiegate) e tre carte geografiche raffiguranti Sicilia, Italia e Grecia. Bella legatura coeva in piena pelle, dorsi a 5 nervi con ricchi fregi e titoli in oro. Tagli rossi. Ottimo esemplare, ben conservato e stampato su carta forte. Mancano (certamente dall'origine) tre delle tavole annunciate nell'indice. *Opera dal prodigioso apparato iconografico ad illustrare tutte le battaglie descritte nel testo dal punto di vista tecnico e soprattutto strategico. Un classico dell'arte militare antica.* L. 2.300

110. PRIDEAUX HUMPHREY. **Histoire des Juifs et des peuples voisins. Depuis la décadence des Royames d'Israel et de Juda jusqu'à la mort de Jesus Christ. Traduit de l'Anglois.** A Amsterdam, chez Henry du Sauzet, 1722. Cinque volumi di cm. 16,5, pp. 2.500 circa complessive. Una diversa antiporta incisa a ciascun volume, 9 tavole incise e 6 grandi carte geografiche più volte ripiegate fuori testo (Palestina, Asia Minore, Siria, Oriente, Egitto e Cirenaica e Grecia). Bella legatura coeva in piena pelle, dorso a cinque nervi con titoli e filetti in oro, sguardie marmorizzate e tagli rossi. Bell'esemplare, in ottimo stato di conservazione. *Prima traduzione francese di un'opera che riscosse grande successo a Londra dal 1716, anno dell'originale. Il dotto storico inglese Prideaux fornisce con questo scritto un testo di riferimento per la storia ebraica dal 717 al 74 a.C. Cfr. Graesse V, 442 e Jewish Encyclopedia X, 192.* L. 1.200

111. **Prima parte delle stanze di diversi illustri poeti, raccolte da M. Lodovico Dolce... Nuovamente ristampate, et con diligentia reviste et corrette.** In Vinegia, appresso Giolito de' Ferrari, 1570. Pp. 477 (1). Insieme a: **La seconda parte delle stanze di diversi autori nuovamente mandata in luce...** In Vinegia, appresso Giolito de' Ferrari, 1572. Pp. 501 (3). Due volumi di cm. 13, in solida legatura ottocentesca in mezza pelle, dorsi a 5 nervi con titoli in oro su doppio tassello. Tagli rossi. Legatura firmata (Petit succ. de Simier). Bell'esemplare, in ottimo stato di conservazione. Elegante stampa in carattere corsivo con marchio tipografico ai frontespizi, capolettera istoriati e testatine in xilografia. *Raro insieme delle due parti, la seconda delle quali fu curata da Antonio Terminio. La raccolta di stanze privilegia autori celebri quali Poliziano, Bembo, Molza ma presenta anche molti autori minori del tempo che furono dimenticati nei secoli successivi. Non in Adams e Gamba; Bongi (pp. 410-411) cita altre edizioni.* L. 1.100

112. **Prose e rime per il trasporto del monumento e delle ceneri di Lodovico Ariosto seguito ne' giorni XVII. e XVIII. Pratile dell'an. IX repubblicano.** Ferrara, presso i Socj Bianchi, e Negri, anno X (1802). Cm. 29, pp. (4) 268. Bel ritratto in medaglione circondato da amorini all'antiporta e 5 tavole incise fuori testo tra cui la casa, il calamaio, la sedia e il carattere calligrafico dell'Ariosto. Preziosa legatura del tempo in pieno marocchino verde con ricchi fregi al dorso e titoli su tassello in marocchino rosso, piatti inquadriati da ornamenti in oro. Tagli dorati e martellati. Sguardie in seta rossa. Bellissimo esemplare, verosimilmente in carta grande, impresso elegantemente su carta vergata. *Si tratta della descrizione della festa organizzata dalla città di Ferrara per l'avvenimento, seguita da una lunga serie di prose, discorsi, cantini, elegie e rime d'occasione.* L. 1.200

113. **REDI FRANCESCO. Opere di Francesco Redi gentiluomo aretino e accademico della Crusca.** Milano, Tip. de' Classici Italiani, 1809-11. Nove volumi di cm. 21, pp. 4.000 circa complessive. Con il ritratto dell'autore al primo volume e 5 grandi tavole incise in rame ripiegate f.t. Bella leg. coeva in mezza pelle, dorso liscio con ricchi fregi e titoli in oro su doppio tassello. Tagli colorati. Ottimo stato di conservazione salvo alcuni difetti tipografici al settimo vol. (le Lettere) dove le pp. 224-41 risultano bianche perché in origine non stampate. *Si tratta dell'edizione più completa delle opere fin'allora stampate. Vi appaiono infatti per la prima volta riuniti testi e lettere che non apparivano nelle precedenti raccolte. Nel primo tomo, oltre alla vita dell'autore di Salvino Salvini, si trova l'orazione funebre che in sua lode fu recitata dal medesimo Salvini nell'Accademia di Firenze nel 1699.* L. 850

114. **RINUCCINI OTTAVIO. Poesie... alla Maestà Cristianissima di Luigi XIII Re di Francia, e di Navarra.** In Firenze, appresso i Giunti, 1622. Cm. 22, pp. (8) 294 (2). Bel giglio impresso al frontespizio e tutte le pagine incorniciate da fregi tipografici. Legatura del tempo in piena pergamena rigida. Tagli colorati. Qualche fioritura, ma bell'esemplare, genuino. *Cfr. Piantanida: "Il vol. comprende l'Euridice ed una vasta raccolta di rime, tra cui la traduzione in endecasillabi sciolti del primo libro della "Diva Catharina Martyr" di Alessandro Rinuccini, e le famose canzonette per musica". Edizione originale, ad un anno dalla morte del poeta fiorentino e curata dal figlio Pier Francesco. Raro.* L. 1.200

115. (SARPI PAOLO). **Historia del Concilio Tridentino. Nella quale si scoprono tutti gl'artificii della Corte di Roma, per impedire che né la verità di dogmi si palesasse, né la riforma del Papato, e e della Chiesa si trattasse. Di Pietro Soave Polano.** Londra, appresso Giovan. Billio, 1619. Cm. 29,5, pp. (8) 806 (10). Con grandi capolettera figurati. Legatura coeva in pergamena molle con titoli ms. al dorso. Lievi abrasioni alla legatura, peraltro ben conservato. Esemplare ad ampi margini. *Rara prima edizione della celebre Historia di Paolo Sarpi (1552-1623) edita a Londra da John Bill su iniziativa di Marco Antonio de Dominis. Stampata a maggio quest'opera fu messa all'indice il 22 novembre anche a causa della provocatoria dedica e della prefazione del de Dominis stesso. Il dibattito dottrinale che scatenò ed il considerevole valore intrinseco porta quest'opera ad essere considerata uno dei capolavori del Seicento europeo. Il nostro esemplare presenta delle note manoscritte coeve interessanti per il costante emendamento apportato al testo a stampa. Le aggiunte sembrano aderire alla tradizione rappresentata dal manoscritto a tre mani (Sarpi, Fulgenzo Micanzio e forse il de Dominis) conservato alla Marciana. Il dubbio filologico che sorge è relativo al raffronto fra la lezione del manoscritto e quella dell'editio princeps; appare quantomeno curioso che l'autore delle annotazioni avesse accesso alle modifiche del testo, presenti nell'unico manoscritto conosciuto ed in seguito confluite nella seconda edizione stampata a Ginevra nel 1629. Le possibilità che a questo punto si delineano sono tre: un'emendatio "privata" condotta da un lettore seicentesco utilizzando l'edizione ginevrina (anche se ne sfugge il motivo); l'ipotesi che l'autore delle note avesse accesso al manoscritto; o infine che le correzioni appartengano alla ristretta cerchia di persone che circondavano Sarpi o de Dominis. Vedi, tra l'altro, Brunet, V, 141: "Édition originale, assez recherchée" e Graesse, VI, 272.* L. 3.500

116. **Roman costumes drawn from nature by Pinelli and C. Hullmandel on stone...** London, Rodwell and Martin, s.a. (1820). Cm. 46 x 34, frontespizio e 24 tavole in litografia (ciascuna protetta da velina). Cartonato orig. a stampa e dorsetto in pelle recente. Piatto anteriore con qualche traccia d'usura, peraltro ottimo esemplare, a margini intatti ed assolutamente privo di fioriture. *Affascinante raccolta di motivi popolari di Roma e dintorni nel tipico stile di Bartolomeo Pinelli. Interessante.* L. 2.800



117. **ROSINI GIOVANNI. Joannis Rosini Antiquitatum romanarum corpus absolutissimum...** Thomae Dempsteri J.C. Huic postrema editioni accuratissimae accesserunt Pauli Manutii lib. II. De legibus, et de Senatu, cum And. Schotti electis, I. De Priscis Rom. Gentil. ac Familiis. II. De Tribubus Rom. XXXV. rusticis atque Urbanis III. De ludis festisque Roma. ex calendario vetere, accurante Cornelio Schrevelio. Amstelodami, ex typ. Blaviana, 1685. Cm. 23, antiporta figurata + pp. (6) 934 (30). Con 8 tavole incise in rame anche rip. f.t. tra cui la bella pianta di Roma antica a volo d'uccello incisa da P. Philip da disegno del Torenvliet. Bella leg. coeva in piena pelle, dorso a nervi con ricchi fregi in oro al dorso. Ottima conservazione. *La prima edizione di quest'opera venne stampata a Basilea nel 1583, ne seguirono altre con una certa frequenza. Il presente esemplare si distingue però per l'apparato iconografico che viene definito il più ricco rispetto alle altre impressioni. Cfr. Borroni, 7961; Cicognara: "Questo è riputato il libro più completo, e più ricco in fatto di antichità romane..."*. L. 850

118. **SCALIGER JULIUS CAESAR. Exotericarum exercitationum lib. XV. De Subtilitate ad Hieronymum Cardanum.** Francofurti, apud Andream Wechelum, 1576. Cm. 17,5, pp. (16) 1129 (93). Con marchio tipografico e varie incisioni xilografiche nel testo (alcune con accenni di coloritura del tempo). Bella e solida legatura coeva in pelle di scrofa con ricche impressioni, dorso a nervi e tagli colorati. Una firma di possesso e un timbro cancellati al frontespizio. Numerose annotazioni manoscritte di mano cinquecentesca attribuibili ad Eustachius Löbl von Lewenthal. Esemplare in ottimo stato di conservazione e ad ampi margini. *Celebre trattato di interesse filosofico e scientifico in cui l'autore (Riva del Garda? 1484 - Agen 1558) si scaglia contro le tesi del Cardano. Muovendo da una prospettiva aristotelico-tomistica ironizza sulla difesa dell'astrologia e della magia, critica alcune concezioni scientifiche e la distinzione tra scienza naturale e scienza mentale; difende infine la tesi creazionista e la trascendenza di Dio sulla natura. Da un punto di vista più squisitamente scientifico sottolineiamo la presenza delle nuove teorie riguardanti la balistica, la prima vera e definita allusione al platino, gli studi sul mercurio, ecc. Prima edizione stampata a Francoforte e terza assoluta dopo quelle del 1557 e del 1560. Cfr. Thorndike, Ferguson II, 324, Caillet 9947 e 994, Duween 342 e molti altri.* L. 2.200

119. SIGNORELLI PIETRO NAPOLI. **Storia critica de' teatri antichi e moderni.** Napoli, presso Vincenzo Orsino, 1787-90. Sei volumi di cm. 19, pp. 1.800 ca. complessive. Frontespizi in rosso e nero con bella vignetta in rame raffigurante il golfo di Napoli. Legatura coeva in mezza pergamena con piccole punte. Titoli in oro su doppio tassello al dorso. Rade fioriture, bell'esemplare. Ex libris Amorini Bolognini. *Seconda edizione, dopo la stampa di un abbozzo all'opera uscita in un volume nel 1777. Non comune.* L. 1.400

120. SOLATIO CESARE. **L'Eccellenza della Caccia Con l'uso pratico della medema. Opera nuova di Cesare Solatio Romano. Dedicata all'ill.mo et Ecc.mo Sig. il Signor Cavaliere F. Gio: Battista Rospigliosi Nipote di N.S. e Generale delle Guardie Pontificie, &c.** In Roma, A spese di Gregorio e Gio: Andreoli, 1669. Con licenza de' Superiori. Cm. 13,4, pp. (24) 216. Leg. strettamente coeva in pergamena. Ben conservato. *Opera rarissima di cui si hanno apparentemente due tirature originali contemporanee. La prima (descritta dal Ceresoli) con stampatore Mascardi e la presente (citata anche dal Lastri). Non vi sono distinzioni di collazione, ma diversità nel titolo; l'impressione del Mascardi titola infatti: L'Eccellenza della Caccia con l'uzo pratico della medema... Ceresoli: "Opera assai rara, classico della letteratura venatoria italiana..."* L. 1.400

121. **Squitinio della libertà veneta. Nel quale si adducono anche le ragioni dell'impero Romano sopra la città e signoria di Venetia.** Stampato in Mirandola, appresso Giovanni Benincasa, 1612. Cm. 19,5, pp. (2) 77 (1) + 1 c.b. Legatura del tempo in pergamena molle con titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Questo celebre libello racchiude in sé una duplice difficoltà interpretativa: in primo luogo l'autore, indicato negli anni alternativamente come Albizzi, Gualdo, De la Cueva, Scioppio o Pinelli; in secondo luogo la vicenda strettamente editoriale resa incerta dalla presenza di tre edizioni con il medesimo anno di stampa al frontespizio. Si riscontrano due edizioni in-quarto che si differenziano per il margine più ampio e il duplice filetto al frontespizio di una (il nostro esemplare), mentre la terza, in ottavo, si distingue oltre che per il formato anche per il maggior numero di pagine. Piantanida (1013-15) non chiarisce questi dubbi anche se, seguendo la logica, la terza di cui sopra non dovrebbe essere l'edizione originale, proprio a causa del formato. Relativamente agli aspetti contenutistici così riporta lo stesso Piantanida: "Famoso libello satirico contro la republ. veneta mediante il quale l'anonimo A. intese dimostrare che la libertà originaria della repubblica vantata dagli scrittori veneziani non sussisteva, ma che invece Venezia è un antico dominio dell'impero romano e che di conseguenza l'imperatore del Sacro Romano Impero conserva sulla repubblica i suoi diritti e le sue pretese. Per la sua brevità, la scelta erudizione, la molta pratica di storia e di giurisprudenza, i fatti e gli spunti di critica esposti con novità, l'opuscolo ebbe enorme diffusione e molte ristampe. Paolo Sarpi ne prese lo spunto per la storia del Concilio di Trento e, ritenendo che lo Squitinio partisse dalla corte di Roma e non potendo rispondere direttamente, scrisse appunto la sua storia per mortificare quella Corte. Intanto il Senato veneto giudicò la satira come uno scritto contrario alla sicurezza dello stato e lo condannò al sequestro e ne fece bruciare tutte le copie in circolazione". Cfr. anche Brunet, V, 502; Graesse, VI, pp. 474-75; Lozzi 5958-59 e 6133, Cicogna 894 e 1093.* L. 850

122. STOTHARD CHARLES-ALFRED. **The monumental effigies of Great Britain selected from our cathedrals and churches, for the purpose of bringing together and preserving correct representations of the best historical illustrations extant, from the norman conquest to the reign of Henry the eighth. Dedicated by permission to the Prince Regent.** London, 1817-1832. Cm. 37, pp. (6) 23 (122). Antiporta figurata e ritratto in rame, molte figure nel testo e (2) + 142 tavole incise fuori testo, alcune delle quali interamente a colori, altre con richiami o particolari colorati. Legatura coeva in mezza pelle con punte, dorso a nervi con titoli in oro. Qualche spellatura alla cop, peraltro perfetto esemplare, eccezionalmente fresco. *Una delle opere più belle di C.A. Stothard, pittore inglese (1778-1821) che fu il maggiore illustratore di antichità britanniche del suo tempo. Venne infatti incaricato da vari illustri studiosi per la parte iconografica delle loro opere (ad esempio le figure di Riccardo II e d'Elisabetta per la "Magna Britannia" di Lysons). La presente opera uscì in fascicoli nell'arco di molti anni ed è perciò difficilmente reperibile completa di tutte le sue parti. Il nostro esemplare è completo di tutti i 12 fascicoli ed anche dell'introduzione e descrizione dell'opera di A.J. Kempe, impressa nel 1832. Molto affascinanti le tavole in fine coloritura coeva frutto di un lavoro manuale di grande perizia.* L. 950

123. TAISAND PIERRE. **Les vies des plus celebres jurisconsultes de toutes les nations, tant anciens que modernes, savoir, Latins ou Romains, François, Espagnols, Italiens, Allemans, Anglois, Hollandois, etc. Tirés des meilleurs auteurs qui en ont écrit, et mises en leur jour par ordre alphabétique.** Paris, chez Prault Pere, 1737. Cm. 25, pp. (32) 762 (4). Bella legatura coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro, tagli rossi. Trascurabili mancanze alle cuffie, peraltro bell'esemplare. *Celebre opera di Pierre Taisand che raccoglie oltre 550 biografie di giureconsulti. Queste spaziano dal diritto romano classico al diritto di area tedesca dei primi del '700 e si caratterizzano per interessanti e rare notizie bio-bibliografiche relative anche a giuristi ignorati dalle principali bibliografie. Quest'edizione si distingue dalle precedenti per le 180 pagine di aggiunte che, come è ovvio in questi casi, le attribuiscono maggior pregio. Non in Saporì, cfr. Brunet, V, 648.* L. 1.000

124. TASSO TORQUATO. **La Jérusalem Délivrée... Nouvelle Traduction.** Paris, Musier Fils, 1774. Due volumi di cm. 21,5, pp. (2) viii, 341 (1); (2) v, (1) 328 (4). Due antiporta figurate, frontespizi interamente incisi, 20 belle tavole all'inizio di ciascun canto, 20 testate con i medaglioni degli eroi e delle eroine e 28 figure (anche a piena pagina) al fine dei canti. Il tutto finemente inciso in rame da H. Gravelot. Bella legatura ottocentesca (firmata Stroobants) in mezzo marocchino, dorsi a 5 nervi con ricchi fregi e titoli in oro su doppio tassello. Tagli dorati. Ex libris. In eccellente stato di conservazione. *Una delle edizioni più eleganti del settecento. Il nostro esemplare presenta più figure di quelle menzionate da Cohen (975-76) ma perfettamente coincidente con l'indice.* L. 1.350

125. TASSONI ALESSANDRO. **La Secchia rapita... colle dichiarazioni di Gaspare Salviani romano, s'aggiungono la Prefazione, e le Annotazioni di Giannandrea Barotti... e la vita del poeta composta da Ludovico Antonio Muratori.** In Modena, Soliani, 1744. Cm. 30,6, pp. lx, 92, 489 (3). Antiporta figurata, frontespizio in rosso e nero, ritratto dell'autore, un albero genealogico ripiegato, un facsimile di scrittura, una tavola con la Ghirlandaia, due grandi carte geografiche del territorio modenese, la tavola del Carroccio e 12 tavole che precedono ciascun canto. Inoltre testate e culs-de-lamp. Il tutto finemente inciso in rame su tavole fuori testo. Legatura coeva in mezza pelle, dorso a nervi con fregi e titoli in oro. Tagli colorati. Bellissimo esemplare, con margini particolarmente ampi e carte candidi. *La più bella e sontuosa edizione di questo classico della letteratura italiana. Da non confondersi con l'edizione in-8 che porta la stessa data ma con le incisioni in legno e senza le carte geografiche. Elegante impresa tipografica elogiata da tutte le maggiori bibliografie tra cui Gamba (2097): "Stimatissima edizione" e Puliatti il quale ci informa che "Il testo è costituito sull'edizione romana del 1624 nella redazione corretta secondo la volontà di Urbano VIII, ma collazionata con i manoscritti tassoniani, di cui sono riportate le varianti, e con le più importanti stampe edite sotto la cura del Tassoni. Su di esso sono esemplate quasi tutte le successive edizioni".* L. 5.000

126. TASSONI ALESSANDRO. Altra copia della stessa edizione. Cm. 25, legatura (francese?) del tempo in mezza pelle, dorso a nervi con titoli in oro e ricchi fregi ai comparti. Tagli colorati. Qualche rifioritura marginale, ma bell'esemplare. L. 3.500

127. **Teatro antico italiano.** Milano, tip. de' Classici Italiani, 1808-12. Dieci volumi di cm. 22, pp. 4.500 circa complessive. Completo dei 5 bei ritratti incisi in rame di G. Trissino, Lod. Martelli, S. Speroni del Gibaldi e del Buonarroti il giovine. Bellissima leg. del tempo in mezza pelle con piccole punte, ricchi fregi romantici ai dorsi e titoli in oro su tasselli. Sguardie e piatti marmorizzati. Bell'esemplare a carte candidi, in barbe. *Stimata raccolta, rara a trovarsi completa ed in così decorativa legatura. Cfr. Gamba 2744.* L. 1.500

128. TITO LIVIO. **Le Deche di Tito Livio volgari. Delle storie Romane, con somma diligenza corrette, e d'infiniti errori emendate, e nuovamente etiandio in molti luoghi ritradotte. Alle quali sono state aggiunte le traduttioni del terzo libro, e di quasi la meta del decimo della quarta Deca, che nelle volgare impressioni mancavano, non più date in luce. Aggiuntavi ancora la Quinta Deca di nuovo leggiadramente fatta volgare, con la Tavola di tutti e capitoli, che in quelle si contengono.** Impresso in Vinegia per Vettor di Ravani e Compagni, 1535. Cm. 20, cc. (20) 528, 72 (erroneamente 71). Con bel frontespizio inquadrate da cornice floreale, marchio tipografico in fine raffigurante una sirena a due code, ritratto di Tito Livio inciso in legno a piena pagina e numerosi capolettera ornati. Legatura coeva in pergamena molle con titoli manoscritti al dorso. Bell'esemplare con testo disposto su due colonne e con le indicazioni tipografiche in fine. Lievissima gora alle ultime carte. Trascurabili forellini al margine bianco interno del frontespizio. *Non in Adams, Brunet, Graesse.* L. 1.400

130. TORELLI TOMAE ALOYSII SILVII. **Armamentarii historico-legalis ordinum equestrum et militarium in codices tripartiti. In quorum primo decem discursibus praemissis res equestres per pendentibus peculiars alphabetica regula de quolibet ordine singillatim discursus habentur. Sic in altero continuatur ordinum nomenclatura. In tertio autem tomo materia legalis canonica, et moralis ad illorum ornatum enucleatur...** Forolivii, typis Antonii Barbiani, 1751-1758. Tre volumi di cm. 30,5, pp. (2) xxii, 839 (1); xviii, (2) 831 (1); xxviii, 955 (1). Con una tavola f.t. incisa in rame, un ritratto, uno stemma e alberi genealogici incisi in xilografia. Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso (salvo il I volume con dorso ricoperto in perg. posteriore con titoli su tassello). Timbri ripetuti di istituzione ecclesiastica ai frontespizi. Qualche gora chiara al margine interno, peraltro ben conservato. *Edizione originale di quest'opera di storia degli ordini equestri e militari a cura del vescovo di Forlì conte Silvio Torelli. L'autore, che scrive parzialmente anche in volgare, esamina il profilo storico dei principali ordini equestri europei e dedica un'attenzione monografica ai personaggi che maggiormente li caratterizzarono. La terza parte dell'opera, particolarmente preziosa come fonte storica, è incentrata sulle norme giuridiche che nel corso dei secoli disciplinarono gli ordini. Raro. Cfr. Brunet, V, 885.* L. 1.100

129. TOMASINI G.F. **De Donariis ac Tabellis Votivis Liber Singularis...** Utini, Schiratti, 1639. Cm. 19, pp. (8) 226 (22). Con alcune figure nel testo in rame e xilografia e 6 tavole fuori testo (di cui una ripiegata). Solida legatura in pergamena rigida di foggia antica con etichetta manoscritta al dorso. Ben conservato. *Si tratta del più importante fra i trattati dati alla luce dal Tomasini nella sua serie di opere d'interesse archeologico. Quest'ultimo fu vescovo di Cittanova e preposto alla diocesi di Lubiana. Comelli: "Contiene, oltre una ricca messe di iscrizioni latine, dedotte dagli antichi Ex voto e delle tavolette offerte in onore degli dei, anche delle interessantissime calcografie di statue e monumenti romani". Rara prima edizione edita a Udine nell'officina del valente stampatore Schiratti. Cfr. anche Piantanida. Sconosciuta però a Cicognara che cita solo la ristampa del 1654 "...piena di dottrina e di monumenti".* L. 1.200

131. UZIELLI GUSTAVO. **La vita e i tempi di Paolo dal Pozzo Toscanelli. Ricerche e studi... con un capitolo sui lavori astronomici del Toscanelli di Giovanni Celoria.** Roma, Forzani e C., auspice il Ministero della Pubblica Istruzione, 1894. Cm. 38, pp. 745 (1). Con 12 tavole fuori testo tra cui il ritratto e l'albero genealogico del Toscanelli, carte geografiche, osservazioni delle comete, ecc. Bella e solida legatura coeva in mezza pelle, dorso a cinque nervi con titoli in oro. Ottima copia arricchita dalla dedica manoscritta dell'autore. *Fondamentale ricerca che traccia, oltre alla biografia dello scienziato fiorentino, un panorama irripetibile della storia fiorentina del '400. Vengono riportate tutte le notizie circa le relazioni del Toscanelli con i maggiori eruditi del tempo tra cui Brunelleschi, Pico della Mirandola e soprattutto Cristoforo Colombo della cui impresa colombiana fu diretto ispiratore. Citiamo inoltre interessanti capitoli sui viaggiatori medievali, sulla cartografia, sulla geografia del Tolomeo e le sue edizioni, ecc. Il sesto capitolo riguarda interamente le osservazioni sulle comete condotte dal Toscanelli che rappresentano gli unici suoi scritti non andati perduti e studiati dal Celoria su un manoscritto conservato alla Magliabechiana. Opera rara e ricercata.* L. 1.300

132. VAILLANT JOANNIS. **Numismata Imperatorum romanorum praestantiora a Julio Cesare ad Postumum usque... Editio prima Romana plurimis Rarissimis Nummis aucta.** Romae, Jo. Bapt. Bernabò et J. Lazzarini, 1743. Tre volumi di cm. 30, pp. xl, 347; vii, 452; viii, 372. Tre differenti vignette ai frontespizi (in rosso e nero). Molte testate, finalini, capolettera e culs-de-lamp finemente incisi e decine di medaglie intagliate in rame nel testo. Legatura in mezza pergamena e carta marmorizzata rimontata. Un ritratto mancante al primo volume? Ottima conservazione, a carte candide, in barbe. *J. Vaillant (1632-1706) intraprese la carriera di medico, ma ben presto i suoi interessi numismatici gli faranno abbandonare la professione per le vantaggiose proposte che il ministro Colbert gli fa di viaggiare per arricchire di monete il Re Sole. Da questa esperienza nasce la presente opera di cui questa è l'editio princeps. Testo di fondamentale importanza che, tra i primi, si preoccupa di indicare il grado di rarità delle monete. Così si esprime il severo Cicognara, a proposito di quest'ultima edizione (con una nota di biasimo per la qualità degli intagli aggiunti): "Gio Franc. Baldini imprese di aumentare, correggere, ampliare quest'opera, e la riprodusse in maniera da riescire utilissima, e stabilire meglio d'ogni altra edizione precedente la fama del suo autore... (le due precedenti stampe di Parigi e Amsterdam) furono oscurate dagli accrescimenti con cui venne pubblicata la prima edizione di Roma". Cfr. anche il bello studio di F. Bassoli in: L'Esopo n. 21 pp. 51-60.* L. 1.800

133. **Vecchio Testamento secondo la Volgata Tradotto in Lingua Italiana e con Annotazioni dichiarato dall'Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignore Antonio Martini Arcivescovo di Firenze.** In Roma, per Filippo Neri, 1784-86. Diciassette volumi di cm. 22, pp. 7.000 circa complessive. Con un incisione in rame al centro di ciascun frontespizio. Solida legatura ottocentesca in mezza pelle, dorso a 4 nervi con titoli in oro. Ben conservato, ad ampi margini e stampato su carta vergata di buona qualità. L. 800



132. Vaillant



78. Marmontel



138. Zustinian

134. (VICO ENEA). **Primor XII Caesarum verissimae imagines ex antiquis numismatb. desumptae...** Roma, Mascardi, 1614. Cm. 22,5, cc. 66. Bel frontespizio interamente figurato, 72 pagine con medaglie e 12 con le vite degli imperatori entro ricche cornici allegoriche. Il tutto finemente inciso in rame. Legatura strettamente coeva in pergamena floscia con tracce di laccetti di chiusura e titoli manoscritti al dorso. Bellissimo esemplare. *Elegante impressione seicentesca di una delle opere più celebri dell'antiquario ed incisore parmense. Vico fu reputato il primo che abbia scritto in Italia sulla scienza delle medaglie, o almeno che abbia tentato di assoggettarla a regole. Cfr. Cicognara e Borroni. Non in Piantanida.* L. 1.100

135. VIDUA CARLO (Conte). **Lettere del Conte Carlo Vidua pubblicate da Cesare Balbo.** Torino, Pomba, 1834. Tre volumi di cm. 21,5, pp. lii, 315; 501; 489. Ritratto al primo volume e 6 tavole fuori testo di vedute, tra cui alcune grandi carte geografiche più volte ripiegate. Il tutto inciso in rame. Legatura coeva in mezza pelle, dorsi lisci con titoli e fregi in oro. Rinforzo alla cerniera interna del terzo volume. Bell'esemplare, in ottimo stato di conservazione. *Interessante epistolario del nobile di Casale Monferrato (1785-1830). Le lettere riguardano le impressioni riportate nei frequenti viaggi condotti principalmente nell'America Settentrionale, alcuni paesi europei ed in Estremo Oriente (Giava, Macao, Molucche, Celebes, ecc.). Raro, soprattutto quando completo dell'apparato iconografico, che in altri esemplari uscì come atlante separato.* L. 1.000

136. VOSSIUS GER. JOANNES. **Poeticarum Institutionum, Libri Tres.** Amstelodami, Apud Ludovicum Elzevirium, 1647. Cm. 23, pp. (20) 80, 192, 119 (61). Frontespizio in rosso e nero con bel marchio tipografico inciso in xilografia raffigurante Minerva. Affascinante legatura coeva in piena pergamena rigida con unghie e nervi passanti. Dorso liscio con fregi in oro, piatti inquadriati da doppio filetto e da arabesco centrale in oro. Bell'esemplare in ottimo stato di conservazione ed impresso su carta forte. Uno dei rari esemplari impressi su carta grande. *Edizione originale di uno dei maggiori scritti del letterato tedesco. Cfr. Willems, 1054 e Rahir p. 116.* L. 950

137. VUILLIER GASTON. *Les Iles oubliées. Les Baléares, la Corse et la Sardaigne. Impressions de Voyage.* Paris, Hachette, 1893. Cm. 35, pp. 6, 503. Con più di 200 incisioni, molte delle quali a piena pagina raffiguranti vedute, scorcî e motivi popolari dei luoghi visitati. Bellissima legatura coeva in mezza pelle con punte, dorso a 5 nervi con titoli in oro e ricchi fregi ai comparti. Piatti e sguardie in carta marmorizzata e taglio di testa dorato. Perfetta conservazione. *Affascinante descrizione di un viaggio nelle isole del Mediterraneo illustrato dai disegni dal vero di Gaston Vuillier che, come al solito nella rappresentazione e nel testo, predilige l'aspetto etnografico-popolare.* Cfr. Pitrè, 6535. L. 850

138. (ZUSTINIAN GIROLAMO ASCANIO) *Pensieri d'un Cittadino sul Fiume Brenta.* In Padova, nella Stamperia Penada, 1786. Cm. 31, pp. 64, 110. Grande vignetta al frontespizio e complessive 7 tavole ripiegate fuori testo nitidamente incise in rame raffiguranti il corso del fiume e particolari topografici. Legatura moderna in mezza pelle con punte e titoli in oro su tassello al dorso. Bell'esemplare, marginoso e stampato su carta forte. *Forse il più esauriente lavoro scientifico sul "problematico" corso del fiume veneto. La prima parte offre, in 16 capitoli, una visione completa della storia topografica e delle discussioni più recenti sulle difficoltà causate dal suo corso. Seguono, in forma di allegati, le considerazioni relative a questo tema contenute nelle opere di Le-Bret. Infine una serie di scritture e decreti emessi tra il 1678 e il 1728 tra cui le relazioni di Zandrini, Guglielmini e del Magistrato delle Acque. Cfr. Melzi II, 327; Riccardi I, 675 e Cicogna, 714-6: "Il Cesarotti nelle sue Relazioni Accademiche lodava molto questo libro, e il Moschini ripeteva le lodi nel tomo III della Letteratura".* Raro, soprattutto quando completo in tutte le sue parti. L. 1.800



87. Monti



102. Ovidio



132. Vaillant

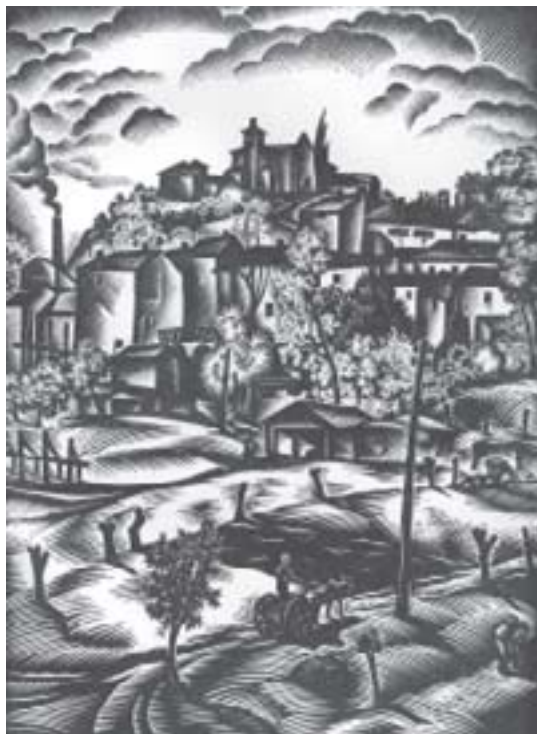
Libri di pregio del Novecento

139. AUDIN MARIUS. **Histoire de l'Imprimerie par l'Image**. Paris, H. Jonquières, 1928-29. Quattro volumi di cm. 23, pp. 2000 circa complessive. Con centinaia di illustrazioni esplicative anche a colori e ritratti applicati alle carte (uno mancante). Solida legatura coeva in mezza pelle a fascia larga, dorsi a cinque nervi con titoli in oro. Tagli di testa dorati e brosure orig. conservate. Ottima conservazione. *Opera di riferimento in materia con un insuperato apparato iconografico. Tratta dell'arte tipografica in tutti i suoi aspetti ed è così suddivisa: Vol. primo: Storia e tecnica (storia della tipografia dalle origini fino al Novecento con speciale riguardo all'evoluzione delle macchine da stampa); Vol. secondo: I caratteri tipografici; Vol. terzo: Estetica del libro (gli esempi dei libri più eleganti e rappresentativi di ogni paese e d'ogni epoca); Vol. quarto: "Bibelots ou bilboquets" (tutto ciò che si produce in tipografia ma che non è libro come pubblicazioni d'occasione, lettere intestate, calendari, biglietti d'ingresso, carte da visita, ex libris, etichette da biblioteca, menu, ecc.).* L. 1.400
140. BAGLION DE LA DUFFERIE (Comte de). **Histoire de la Maison de Baglion. Les Baglioni de Péruse d'après les Chroniquers, les Historiens, les Archives**. Poitiers, 1907. Cm. 38, pp. (4) xiii (1) 571 (1). Con 46 belle tavole in fototipia fuori testo, ciascuna protetta da velina parlante e 8 alberi genealogici ripiegati tra cui uno di cm. 260 x 50. Suntuosa legatura coeva in piena pelle, dorso a cinque nervi con titoli e fregi in oro ed armi al centro del piatto. Copertine originali preservate. Perfetto stato di conservazione. Edizione di soli 100 esemplari numerati (n. 50) e mai messi in commercio. *Vasto e profondo studio genealogico sulla famiglia Baglioni che si traduce in un panorama storico della vita umbra tra tardo Medio Evo e Rinascimento. I Baglioni ottennero infatti il potere politico quasi ininterrottamente in questo lungo periodo e, dominati dalla frenesia del potere, repressero in modo spesso cruento ogni tentativo di attacco alle loro posizioni. Edizione originale, molto rara. Cfr. Spreti 249.* L. 1.500
141. **Bibliothèque Raphael Esmerian**. Paris, 1972-74. Sei volumi di cm. 32, pp. (10) 191; (6) 184; (68), (8) 105; 123; 147. Con centinaia di illustrazioni, la maggior parte delle quali a colori applicate alle carte o su cartoncino fuori testo. Leg. edit. in piena tela con titoli in oro. Ottima conservazione. *Descrizione dettagliata di una mitica biblioteca venduta all'asta negli anni '70. Particolarmente rilevante l'interesse per le legature dal XV. al XX. secolo, i cui migliori esemplari sono rappresentati su splendide tavole a colori. Ogni opera è seguita da una scheda con particolari sull'edizione, il legatore e la provenienza. Documentazione preziosa e facilmente consultabile con gli indici posti alla fine di ciascun volume. Rara soprattutto quando completa in tutte le sue sei parti compreso il supplemento con le 12 tavole sinottiche per le legature del XVII. secolo.* L. 1.000
142. CARDONA E. **Lo studio di Giovanni Boldini**. Milano, 1937. Cm. 35, pp. 37 (7). Ritratto in antiporta e 173 tavole fuori testo di cui 7 a colori. Legatura edit. in tela con titoli al piatto. Ottima copia stampata su carta forte. *Celebre e ricercata monografia munita di un apparato iconografico di grande qualità. Precedono le note biografiche (in italiano e francese) sulla vita del grande artista ferrarese.* L. 800
143. DOYLE ARTHUR CONAN. **The hound of Baskervilles**. London, George Newnes, 1901-02. Due volumi di cm. 23, legatura edit. in tela impressa. Ottima conservazione. *Raccolta di tutto il pubblicato dal luglio 1901 al giugno 1902 del famoso periodico inglese "Strand". Nell'arco di questi 12 mesi apparve per la prima volta il capolavoro di Conan Doyle che occupa complessivamente 98 pagine con molte illustrazioni originali nel testo e 8 tavole fuori testo di S. Paget. L'opera fu pubblicata in volume alla fine del 1902, il nostro esemplare rappresenta quindi la stesura pre-originale. Come nota personale ci stupisce la crudeltà di proporre al pubblico in forma di puntate mensili un'opera di tale, indubbia intensità emotiva.* L. 950
144. D'ACHIARDI PIETRO. **La nuova Pinacoteca Vaticana descritta ed illustrata... nei quadri provenienti dalla vecchia Pinacoteca Vaticana, dalla Pinacoteca del Laterano, dagli appartamenti privati e dai magazzini dei palazzi apostolici**. Bergamo, Arti Grafiche, 1914. Cm. 52, pp. xv, 206. Con 63 illustrazioni applicate nel testo e 126 tavole fuori testo in nero e a colori impresse su cartoncino e con velina protettiva parlante. Legatura edit. in mezza pelle con ampie punte, dorso a nervi con titoli in oro. Ben conservato. Stampato su carta pregiata in numero verosimilmente limitato di esemplari. *Suntuosa pubblicazione facente parte della serie di monografie dedicate alle "Collezioni archeologiche, artistiche e numismatiche dei palazzi apostolici pubblicate per ordine di sua Santità Pio X". Ogni opera viene raffigurata ed accompagnata da uno studio storico sull'autore. Volume che si distingue per la grande qualità nella riproduzione iconografica dei capolavori pittorici proposti e per la quantità di riferimenti grafici sugli artisti (prevalentemente del XVI e XVII secolo).* L. 850

145. D'ALLEMAGNE HENRY. **Sports et jeux d'adresse.** Paris, Librairie Hachette, s.a. (1904). Cm. 32, pp. (4) 382. Con 328 incisioni nel testo e 100 tavole fuori testo di cui 29 colorate (ciascuna protetta da velina). Bella legatura coeva in mezza pelle con ampie punte, dorso liscio con titoli e ricchi fregi in oro. Conservata la bella brossura edit. in litografia a colori. Taglio di testa dorato. Ottimo esemplare. *Opera che rappresenta ancor'oggi un insostituibile strumento per la ricerca storica concernente l'origine, la tecnica e lo sviluppo di innumerevoli giochi infantili ed attività ludiche minori. Dai più celebri (gioco del cerchio, aquilone) a quelli sconosciuti o caduti nell'oblio, l'autore ci offre una quantità di informazioni accompagnate da un'abbondante iconografia spesso tratta da documentazione antica. Si tratta di uno dei più apprezzati lavori del prolifico studioso francese che ebbe il pregio di investigare in campi spesso inesplorati delle attività umane più bizzarre. Raro e ricercato.* L. 2.000



145. D'Allemagne



156. Patocchi

146. D'ALLEMAGNE H.R. **La maison d'un vieux collectionneur.** Paris, Librairie Gründ, 1948. Due volumi: uno di testo di cm. 33, pp. 302 con figure e 15 tavole f.t. (alcune a colori applicate); uno con 256 tavole sciolte in fototipia. Legature in cart. editoriale. Qualche strappetto al margine alto del primo volume per aver tagliato male le pagine, peraltro ottima copia. Tiratura limitata a 450 esemplari numerati (n. 220). *Bella ed importante raccolta che descrive e raffigura la casa del famoso collezionista D'Allemagne. Il primo volume contiene inoltre molti scritti circa il collezionismo ed il collezionare. Raro e ricercato.* L. 1.200

147. D'ALLEMAGNE H.R. **Les accessoires du costume et du mobilier depuis le XIIIe siècle jusqu'au milieu du XIXe siècle.** Paris, Schmiet, 1928. Tre volumi di cm. 33, pp. xxiv, 567 e 393 tavole con fototipie raffiguranti più di 3000 oggetti e documenti. Legatura in cart. editoriale. Perfetta conservazione. *Magnifica pubblicazione che si compone di 4 sezioni principali: La Parure et la Toilette; Menus objets mobiliers; Outils, Instruments et Appareils de précision; La Table et la Cuisine e che offre spazio a capitoli su bottoni, ventagli, lampade, occhiali, orologi, pendole, ecc... Opera di imprescindibile importanza in tale materia.* L. 2.300

148. D'ALLEMAGNE H.R. **Réminiscence d'Orient. Turquie – Perse et Syrie.** A Paris, chez l'auteur, 1939. Cm. 34, pp. 16 di testo esplicativo + 30 tavole di cui 6 all'acquarello. Contenuto in cartella editoriale in cartoncino verde con lacci di chiusura e titoli a stampa. Perfetta conservazione. *Si tratta di una delle opere più*

rare del D'Allemagne, stampata in proprio e sicuramente in pochissimi esemplari. La splendida sezione di tavole raffigura prevalentemente interni di lussuosi palazzi orientali, spesso fissando l'attenzione su particolari e collezioni di oggetti. Molto interessanti inoltre le tavole a colori ritoccate in oro. L. 750

149. Dalla biblioteca del Duce. DANTE ALIGHIERI. **La Divina Commedia**. Roma, Novissima, per il Sindacato degli autori e scrittori, 1937. Cm. 34, pp. 567 (3). Legatura edit. in pelle bianca con lo stemma del fascio impresso al piatto e titoli al dorso. Qualche piccola abrasione ai piatti ma bell'esemplare. Edizione di soli 274 esemplari contrassegnati da diverse numerazioni e stampata su carta di Fabriano a caratteri particolarmente grandi. Il nostro appartiene alla prima tiratura di tre esemplari e, in particolare, quello consegnato a Benito Mussolini. L. 1.000

150. DANTE. **La Divina Commedia. Con note illustrative di Dino Provenzal**. Milano, coi tipi di Amilcare Pizzi per le Edizioni d'Arte "A la chance du Bibliophile" di Milano, 1959-61. Tre volumi di cm. 35, pp. 442 (2); 433 (3); 467 (5). Con 100 tavole a colori di Amos Nattini. Suntuosa leg. edit. in piena pelle con dorsi a nervi e titoli in oro. Tagli superiori dorati. Entro solide custodie orig. in cart. marmorizzato. Perfetta conservazione. Edizione speciale in tiratura limitata a 999 esemplari numerati a mano (n. 571) con firma dell'artista. *Importante impresa tipografica, una delle più rappresentative tra i figurati italiani del '900.* L. 1.300

151. **Dizionario Enciclopedico Italiano**. Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, 1970-74. Tredici volumi di cm. 31, pp. 13.000 circa complessive. Con migliaia di illustrazioni nel testo e su tavole f.t. anche ripiegate e a colori. Legatura edit. in mezza pelle con titoli e fregi in oro ai dorsi. Perfetta conservazione, in stato di nuovo. *Il tredicesimo volume è il supplemento stampato nel 1974.* L. 1.500

152. GOZZANO GUIDO. **Liriche scelte da "I colloqui"**. Verona, Mardersteig, giugno 1954 per i Cento Amici del Libro. Cm. 31, pp. 118 (8). Con 17 litografie a colori di Renato Cenni. Leg. (editoriale?) in piena pelle, dorso a 4 nervi con titoli e fregi in oro e fregio al piatto anteriore. Taglio di testa dorato. Conservata la brossura originale in carta avorio con una litografia in nero al piatto. Una minuscola ammaccatura alla base di un piatto, peraltro perfetto. *Tiratura limitata a 120 esemplari ad personam, il nostro per Antonio Pavoncelli.* L. 2.000

153. **L'Esopo. Rivista trimestrale di bibliografia**. Milano, Rovello. 64 fascicoli di cm. 28,5, pp. 80-100 ciascuno. Con molte ill. e tavole anche a colori ed applicate al testo. Bross. orig. Ottima conservazione. *Edizione a tiratura limitata, stampata su carta velata avorio a bordi intonsi di speciale fabbricazione. Tutto il pubblicato dall'aprile 1979 al dicembre 1994, data della sospensione dell'edizione. Insieme che potremmo definire "prima serie", in quanto recentemente questa prestigiosa rivista di bibliografia ha rivisto la luce. Importante documento che si pone come testimone degli orientamenti della bibliografia italiana in questi ultimi anni. Appaiono scritti dei migliori specialisti in materia.* L. 1.400

154. MAINDRON ERNEST. **Marionettes et guignol. Les poupées agissantes et parlantes a travers les ages**. Paris, Juven, s.a. (1900). Cm. 27, pp. (8) 381. Con 148 figure in nero e 8 tavole fuori testo a colori. Legatura in mezza pelle con punte e titoli in oro. Dorso un po' screpolato, peraltro ottima copia. *Opera di assoluto riferimento nella scarna bibliografia riguardante la storia delle marionette. Belle le tavole a colori in alcuni casi rialzate in oro. Raro e ricercato.* L. 750

155. MALATO ENRICO (a cura di). **Storia della letteratura italiana**. Roma, Salerno editrice, 1995-2000. Nove volumi di cm. 24, pp. 10.000 circa complessive. Con molte tavole in nero e a colori fuori testo. Leg. edit. in piena tela e sovracop. ill. Entro custodie editoriale in cart. rigido. Perfetta conservazione, in stato di nuovo. *Si tratta, cronologicamente, della più recente storia della letteratura italiana. Dalla pref.: "Strutturata in modo tradizionale... essa vuole distinguersi da altre esistenti per la diversa articolazione interna della materia e per il più ampio orizzonte entro il quale i fatti letterari vengono indagati e ricostruiti..."* L. 800

156. PATOCCHI ALDO. **12 paesaggi in xilografia di Aldo Patocchi**. Lugano, tip. Luganese, 1932. Cm. 41 x 32, pp. (16) + 12 tavole in xilografia, ciascuna protetta da velina parlante con numerazione e titolo. Legatura edit. in cartonato con titoli a stampa in rosso e nero. Bell'esemplare, stampato su carta vera "Zerkall" appositamente fabbricata. Edizione di soli 400 esemplari numerati (n. 48) e firmati dall'autore. Dedicata manoscritta. *Volume ideato e curato dallo stesso Patocchi che, come afferma nella prefazione, chiude un ciclo artistico formato da un trittico di cui fanno parte anche "Fremiti di Selve" e "Calend'aprile". Rara e bellissima raccolta di un artista cui va attribuito ogni merito nel campo del "bianco e nero". Cfr. il bel saggio di D. Villani dedicato a Patocchi in "Lesopo" n. 25 in cui tra l'altro afferma: "Pensiamo che nessun artista... possa vantare di aver dato un così alto contributo alla xilografia nel libro".* L. 1.500

157. RATTA CESARE. **Raccolta di Acqueforti di Artisti Italiani. Volume unico.** Bologna, tip. Achille Comi, a cura e spese di Cesare Ratta, s.a. Cm. 33, pp. (4) + 160 tavole fuori testo anche a più toni di colore con acqueforti di 45 artisti italiani. Leg. editoriale in mezza pergamena con titoli a stampa al piatto. Ottima copia. *Edizione di sole 200 copie stampate su carta patinata. L'iconografia offre un'esauriente panoramica dei maggiori acquafortisti italiani del Novecento che si cimentarono con questa tecnica. Molto raro e ricercato.* L. 900

158. **Sacramentario del Vescovo Warmondo di Ivrea.** Ivrea, Priuli e Verlucca, 1990. Cm. 33, pp. xl, (448) 205 (1). Legatura manuale in piena pelle con titoli a secco al dorso e fregio al piatto. Entro custodia in pelle e assi in legno. Come nuovo. Edizione di mille esemplari numerati (ns. n. 162). *Il testo ripropone la stampa fotografica di questo sacramentario manoscritto e miniato stilato da Warmondo vescovo d'Ivrea attorno all'anno 1000. L'originale è conservato presso la Biblioteca Capitolare d'Ivrea. Suntuosa pubblicazione.* L. 750

159. STRAFFORELLO GUSTAVO. **La Patria. Geografia dell'Italia. Cenni storici, costumi, topografia, prodotti, industria, commercio, mari, fiumi, laghi, canali, strade, ponti, strade ferrate, porti, monumenti, dati statistici, popolazione, istruzione, ecc...** Torino, Unione Tipografica Editrice, 1890-1905. Trentadue volumi di cm. 27, pp. 13.000 circa complessive. Con figure incise in xilografia e fotoincisione e cartine geografiche a colori. Legatura coeva in mezza pelle, dorso a nervi con titoli e fregi in oro (un volume in legatura diversa). Qualche traccia d'usura superficiale alle legature, ma bell'esemplare, in ottimo stato di conservazione. *Come anticipato dal frontespizio quest'opera tratta di tutti gli aspetti d'Italia ed è impreziosita da un vastissimo apparato iconografico. Fra vedute, panorami e stemmi si contano 3514 figure e 99 piani di città e carte geografiche fuori testo. Raccolta celebre e molto documentata, ormai difficile a reperirsi completa di tutte le sue parti come nel presente esemplare. Uno dei volumi, quasi sempre mancante, riguarda il censimento della popolazione del regno al 10 febbraio 1901.* L. 2.500

160. **La Patria. Monografie regionali illustrate... pubblicate sotto gli auspici della Reale Società Geografica Italiana a cura del prof. Stefano Grande.** Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese, 1927-30. Diciannove volumi di cm. 26, pp. 6.000 circa complessive. Con illustrazioni entro e fuori testo (anche a colori e in calcocromia) e cartine geografiche. Elegante legatura edit. in piena tela con impressioni a secco e titoli in oro. Taglio di testa colorato. Bell'esemplare. *Raccolta completa a cui, rispetto a precedenti collane, sono aggiunti i volumi su Fiume e la Dalmazia e sulle colonie e Rodi. Non comune, soprattutto in tale stato di conservazione.* L. 950

161. VENTURI ADOLFO. **La pittura del Cinquecento.** Milano, Hoepli, 1925-34. Sette volumi di cm. 26, pp. 6.590 complessive. Con 5.989 illustrazioni e 16 tavole a colori fuori testo. Belle bross. orig. decorate a colori. Ottimo stato di conservazione. *Collana "Storia dell'arte italiana". Si tratta dell'intera sezione dedicata alla pittura del Cinquecento. Opera universalmente reputata come uno dei migliori strumenti per la conoscenza dell'arte italiana, ancor'oggi insostituibile e d'approccio attualissimo.* L. 1.500

162. VENTURI ADOLFO. **La pittura del Quattrocento.** Milano, Hoepli, 1911-15. Quattro volumi di cm. 26, pp. 4.204 complessive. Con 2861 illustrazioni. Belle bross. orig. decorate a colori. Ottimo stato di conservazione. *Collana "Storia dell'arte italiana". Si tratta dell'intera sezione dedicata alla pittura del Quattrocento.* L. 900



143. Doyle



154. Maindron

Libri di interesse giuridico e politico

L'intento che ci ha condotti all'impostazione di una sezione fondata su "diritto e politica" merita delle spiegazioni di metodo. Il pensiero giuridico, dal Medioevo ad oggi, è simbioticamente legato a quello politico; gli straordinari trattatelli tardo-medievali di giuristi come Bartolo da Sassoferrato e Baldo degli Ubaldi, le prime teorizzazioni cinque-seicentesche sullo Stato, di Bodin prima e di Grozio e Pufendorf dopo, non possono essere confinati a meri esempi di dottrina giuridica in senso stretto. Innanzitutto il diritto pubblico, un tempo come oggi, rappresenta l'ideale ponte fra l'universo giuridico e quello politico. Come non pensare, a questo proposito alle idee di Stato, sovranità e rappresentanza? Il diritto convive sempre più con la politica e con l'economia, seppure è innegabile che l'influenza della cosiddetta dottrina è oggi marginale rispetto ai secoli scorsi. Ci è parso coerente rispetto all'idea d'universalità della storia del pensiero non scindere in più segmenti la dottrina giuspolitica. La scelta si presta indubbiamente ad eccezioni metodologiche, è infatti abitudine dei libri (e maliziosamente andrebbero aggiunte anche le università...) settorializzare la proposta per agevolare la ricerca. La nostra iniziativa mira allo stesso fine seppur attraverso il tragitto opposto: agevolare la ricerca abbinando universi interdisciplinari. La sezione presenta una raccolta di oltre 250 opere la maggior parte delle quali antiche. Seguendo lo spirito descritto sopra, abbiamo accostato giuristi come Piacentino, Innocenzo IV, Dino del Mugello, Iacopo da Belviso, Baldo degli Ubaldi, Caccialupi, Gribaldi Mofa, Ripa, Matteo degli Afflitti, Bartolomeo Cipolla, Tiraqueau, Cuiacio, Alberico e Scipione Gentili, a pensatori politici come Marsilio da Padova, Comynnes, Machiavelli, Guicciardini, Bodin, Paruta, Sarpi, Grozio e Pufendorf. A metà del guado, se ci permettete la battuta, risiedono e risiederanno sempre i codici (non casualmente numerosi nella nostra sezione): creati dalla dottrina giuridica per essere utilizzati a piacimento dalla politica...

163. **Alla Congregazione Generale del Tribunale del Governo con cinque illustrissimi e reverendissimi prelati aggiunti in grado di revisione... Camillo Benzi relatore nella causa romana di preteso stupro immaturo per Achille Crispi.** S.n.t. (Roma?, primi '800). Cm. 20, pp. 152. Con piantina del luogo del delitto incisa in rame f.t. Leg. del tempo in cartoncino con tracce d'uso. Internamente ben conservato. *Relazioni, testimonianze, perizie, comparse d'accusa e di difesa inerenti un caso di stupro nella Roma dei primi anni dell'Ottocento. Stupisce l'assoluta libertà nell'esposizione dei fatti (a tratti anche volutamente troppo pregna di particolari) e l'assenza d'ogni tipo di censura.* L. 200

164. **AMMIRATI FILIPPO. Il gius sacro esposto colle pure leggi del regno.** Napoli, nella Stamperia Pergeriana, 1793. Cm. 18,5, pp. 14, 336. Leg. coeva in perg. con titoli in oro al dorso. Trascurabili bruniture dovute alla qualità della carta. *Studio di diritto canonico tripartito: i tre libri vertono rispettivamente sulle figure ecclesiastiche e relative condizioni giuridiche, sui principali istituti canonistici e sulle discipline del foro ecclesiastico.* Cfr. *Sapori*, I, 68. L. 150

165. **AMOSSI I. B. De re criminali.** Augustae Taurinorum, Typographia Regia, 1837. Cm. 20, pp. 320. Solida ed elegante leg. del tempo in mezza pelle con titoli e filetti in oro e fregi a secco al dorso. Esemplare ben conservato. *Significativa opera di diritto criminale di Giovanni Battista Amossi, professore di diritto romano a Torino che raggiunse una considerevole fama nella prima metà dell'Ottocento.* L. 150

166. **ANSALDI FRANCISCUS. Consilia sive Responsa.** Lugduni, sumptib. Haeredum Gabr. Boiss. et Laurentii Anisson, 1645. Cm. 34,5, pp. (20) 674 (84). Con grande marchio tipografico finemente inciso in rame al frontespizio. Bella legatura coeva in piena pergamena, dorso a 5 nervi con titoli ms. Ben conservato. *Non in Sapori.* L. 300

167. **BACON FRANCISCUS. Historia Regni Henrici Septimi Angliae Regis opus vere politicum.** Lugd. Batavor., apud Franc Hackium, 1647. Cm. 13, pp. 403 (5). Con bel frontespizio inciso in rame. Leg. coeva in piena perg. con unghie, titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Opera di profilo storico densa però di vivace significato politico. Bacone (1561-1626) fu tra l'altro uno degli ingegni politici più significativi della storia inglese; dopo una formazione prevalentemente giuridica infatti ricoprì incarichi politici di primissimo piano fino ad essere nominato, nel 1610, lord gran cancelliere d'Inghilterra.* Cfr. *Brunet*, I, 604. L. 350

168. AZPILCUETA MARTINUS (NAVARRO). **Enchiridion sive manuale confessionorum et poenitentium, complectens pene resolutionem omnium dubiorum, quae in sacris confessionibus occurrere solent, circa peccata, absolutiones, restitutiones, censuras et irregularitates: iampridem sermone Hispano compositum, et nunc Latinitate donatum, recognitum, decem Praeludiis, et quamplurimis aliis locupletatum, et reformatum, ab ipsomet Autore...** Antverpiae, ex officina Christophori Plantini, 1575. Cm. 22, pp. (16) 827 (43). Leg. settecentesca in piena pelle, dorso a 4 nervi con titoli su tassello e ricchi fregi in oro. Piccole mancanze alle cuffie, peraltro ben conservato. *Rara prima edizione latina della principale opera teologica di Martin "Navarro" (1493-1586) personaggio centrale nelle "cose pontificie" cinquecentesche tanto che Gregorio XIII ricorreva sovente ai suoi consulti prima di risolvere controversie teologiche e giuridiche. Rilevanti sono anche i suoi apporti più strettamente giuridici da cui emergono costantemente acume dottrinale e imparzialità di giudizio.* Adams riporta solo edizioni posteriori. L. 600

169. BAGLIONI F. LELIO. **Apologia contro le considerazioni di fra Paolo da Venezia dell'ordine de Servi sopra le censure della Santità di N. S. Papa Paolo Quinto e contro il trattato de sette theologi di Venezia sopra l'Interdetto di Sua Santità. Divisa in due parti, dove si tratta della potestà, e libertà ecclesiastica.** In Perugia, per Vincenzo Colombara, 1606. Pp. (8) 96, 68 (8). Unito a: TEODORO EUGENIO DI FAMAGOSTA. **Risposta... all'Aviso mandato fuori dal signore Antonio Quirino senatore veneto, circa le ragioni, che hanno mosso la Santità di Paolo V. Pontefice a pubblicare l'Interdetto sopra tutto il Dominio Vinitiano.** In Bologna, nella Stampa Archiepiscopale, 1606. Pp. 63 (1). Unito a: TORTI MATTEO. **Aviso alli sudditi del dominio venetiano... sopra d'una lettera di frate Gio. Battista Palmieri, finto Romito.** Stampato in Roma, e ristampato in Milano, s.n., 1607. Pp. 12. Tre opere in un volume di cm. 21. Leg. coeva in perg. molle con titoli ms. al dorso, due lacci originali conservati. Buona copia. *Miscellanea di tre opere relative alla controversia sull'Interdetto di Paolo V che scatenò la celebre reazione dottrinale di Paolo Sarpi ed in seguito di numerosi autori attivi nei primi anni del Seicento. Il primo dei tre, ad opera di Lelio Baglioni (1550-1620), è uno scritto compiuto su pressione esplicita di Carlo de' Medici che si risolve in un apparente attacco frontale alle posizioni sarpiane condotto però con toni d'estrema moderazione ed auspici persuasivi. Cfr., per altre miscellanee sopra l'Interdetto, Piantanida, 1044-1048.* L. 750

170. (BALDUS DE UBALDIS). **Tractatus de duobus fratribus et aliis sociis. Authore Petro de Ubaldis perusino iureconsulto clarissimo. Accesserunt eiusdem Authoris commentarii in titulum de Collectis, atque e Permutatione beneficiorum.** Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, sub Monocerote, 1586. Cm. 15, pp. 559 (41). Marchio tipografico inciso al frontespizio. Leg. settecentesca in piena pelle, dorso a 5 nervi con fregi in oro e titoli su tassello. Lieve alone al frontespizio, peraltro esemplare ben conservato. *Raccolta di testi tralattiziamente attribuiti al canonista Pietro degli Ubaldi, fratello del celebre Baldo a cui spetta con ogni probabilità la paternità di quest'opera. Il "De duobus fratribus et aliis sociis" è un trattato di diritto societario che affronta dettagliatamente la disciplina giuridica relativa a formazione, gestione ed estinzione delle società. Numerosi sono i capitoli dedicati a materie che oggi verrebbero collocate nell'ambito del diritto commerciale. Segue la lectura al titolo "De collectis" che si traduce in un vero e proprio trattatello di diritto fiscale e tributario basato sulle distinzioni, nell'imposizione fiscale, sussistenti fra cittadini e stranieri, fra capaci ed incapaci, fra soggetti ed immuni, fra clerici e laici. L'interessante miscellanea si chiude con dei consilia d'interesse fiscale e con il "Tractatus de permutatione beneficiorum" che a differenza dei precedenti è uno scritto di taglio schiettamente giuscanonistico.* Raro ed importante. Manca ad Adams e Saporì. L. 1.200

171. (BALDUS NOVELLUS, IOANNES CAMPAGI, IACOBUS BUTRIGARIUS, ODOFREDUS, CONSTANTIUS ROGERIUS, ROLANDUS A VALLE, GUIBERTUS COSTANUS TOLOSAS, PHANUCCIUS DE PHANUCCIIS, FRANCISCUS HOTOMANUS, PARDULPHUS PRATEIUS). **De dote, Tractatus ex variis iuris civilis interpretibus decerpti. His quae ad dotium pertinent iura, et privilegia enucleantur. Nunc recens impressi, et ex actori cura, quam alii, recogniti, et repurgati.** Venetiis, (Segno della Concordia), 1580. Cm. 31, pp. (12) 607 (1). Con marchio tipografico raffigurante la concordia al frontespizio, capolettera figurati e bella testata. Leg. in perg. antica rimontata, dorso a 3 nervi, titoli ms. ai tagli superiore ed inferiore. Ben conservato. *Raccolta di dieci trattati sull'istituto della dote che propone insieme al glossatore duecentesco Odofredo ed al commentatore (o meglio ancora post-glossatore) Iacopo Butrigario, importanti autori quattro-cinquecenteschi rappresentanti del mos italicus. Anche il mos gallicus (ben più fiorente dell'italicus nel Cinquecento) viene rappresentato in questa miscellanea: possiamo ritrovare infatti la Disputatio de dotibus dell'Hotman che segna un radicale distacco dall'interpretazione dei giureconsulti italiani sempre protesi al recupero della tradizione tardo-medievale. In Francia, al contrario, i giuristi miravano alla creazione di un diritto nazionale che confinava, di fatto, il diritto romano al ruolo di exemplum, senza quindi funzione attualizzatrice.* Raro. Non in Adams e Saporì. L. 1.000

172. BARBOSA AUGUSTINUS. **Variae Tractationes iuris in quibus continentur quinque Tractatus Legales iuxta seriem alphabeticam bravi methodo dispositi...Circa Iudiciorum, Contractuum, Ultimarum voluntatum, et Delictorum cognitionem, in disputando, et consulendo valde utiles, et necessarii.** Lugduni, sumptibus Laurentii Durand, 1631. Due parti in un volume di cm. 35, pp. (8) 338 (6), 388 (120). Con bella marca tip. al front. Leg. in mezza perg. con punte e titoli ms. al dorso, tagli verdi. Tracce d'uso alla legatura, polvere al frontespizio, restauro al margine delle prime 10 cc. che sfiora il testo. Internamente ben conservato. *Raccolta di trattati compilati a "voci" su vari argomenti (successioni, contratti, sistema penale...).* Il Barbosa (1590-1649), giureconsulto lusitano, stabilitosi a Roma si distinse per la qualità delle sue cognizioni giuridiche che gli valsero elogi e benefici da parte di Urbano VIII ed Innocenzo X. Le sue opere furono stampate in Francia, Italia, Spagna e Paesi Bassi. Cfr. Saponi, I, 198. L. 300

173. BARRUEL (ABATE). **Memorie per servire alla storia del giacobinismo.** S.l., 1799-1800. Dodici parti in cinque volumi di cm. 19, pp. 2000 ca. complessive. Con un prospetto più volte ripiegato f.t. elencante le logge tedesche illuminate. Leg. coeva in mezza pelle con punte, titoli e filetti in oro al dorso, tagli colorati. Mancanza ad una cuffia, peraltro esemplare complessivamente ben conservato. *Storia del giacobinismo e delle principali correnti filosofiche del Settecento. L'opera è connotata da vivace spirito di contrapposizione ai "nemici del cristianesimo"; emerge una riflessione di taglio nettamente politico finalizzata alla confutazione radicale del pensiero illuminista. Opera di notevole interesse anche in relazione alla storia della massoneria.* Cfr. Simoni, 230. L. 650

174. BATTAGLINI MARCO. **Istoria universale di tutti i Concilii generali e particolari celebrati nella Chiesa.** In Venezia, presso Andrea Poletti, 1696. Due parti in un volume di cm. 32,5, pp. (48) 446; (4) 468. Bella legatura coeva in pergamena, dorso a 5 nervi con titoli ms. Grandi capolettera floreali e graziose testatine. Esemplare ottimamente conservato. *Terza edizione (riveduta e completa) della principale opera del Battaglini (1645-1717) che comprende oltre alla storia di 463 concili, presenti già nella prima edizione, un'aggiunta che porta ad un totale di 866 concili descritti. Lo stile che traspare è tipicamente seicentesco, proteso alla magnificenza e poco aderente alla riflessione critica, in ogni caso assistiamo ad un rilevante exemplum di storiografia cattolica della piena età moderna.* Cfr. Piantanida, 4907-08, Graesse, I, 311, Gamba, 1784. L. 600

175. BAUDIUS DOMINICUS. **Epistolarum Centuriae Tres ex Recentissima Editione Lugdunensi.** Lipsiae, apud Eliam Reheseldium, excudebat Gregorius Ritzsch, 1635. Unito a: BAUDIUS DOMINICUS. **Orationes, quae exstant omnes, Ex Bibliotheca Jani Rutgersi. Sexta editio serio emendata.** Lipsiae, impensis Eliae Reheseldii, 1635. Due opere in un volume di cm. 15,5, pp. (16) 698 (2); (12) 212. Leg. coeva in perg.. Qualche sottolineatura e nota a margine di mano antica, brunite dovute alla qualità della carta, peraltro complessivamente esemplare ben conservato. *Domenico Baudius (1561-1613) fu poeta, professore d'eloquenza e di diritto comune. Ricopri incarichi diplomatici di rilievo ed ebbe scambi epistolari (racchiusi in quest'opera) con buona parte degli intellettuali d'area europea del tempo (J. Scaligero, C. Puteanus, J. Isacus Pontanus, H. Grotius, J. Lipsio ecc...).* L. 300

176. BECANUS MARTINUS. **Privilegia calvinistarum.** Moguntiae, Ioannis Albini, 1612. Pp. 104. Unito a: RITTINGINDONUS SIMONIANUS. **De privilegiis calvinistarum. Et epistola scurrae de Oppenheim, qui se Guilelmum de Pratis Presbyterum Societatis Iesu nominat, Iudicium.** Moguntiae, Ioannis Albini, 1612. Pp. 208. Unito a: BECANUS MARTINUS. **Quaestiones Batavae.** Moguntiae, ex officina Ioannis Albini, 1612. Pp. 151 (1). Unito a: BECANUS MARTINUS. **De pontifice veteris testamenti. Et De Comparatione illius cum rege.** Moguntiae, Ioannis Albini, 1612. Pp. 134. Quattro parti in un volume di cm. 15,5. Legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Raccolta di tre opere in edizione originale del gesuita Martinus Becanus (1550-1624) con l'aggiunta di uno scritto sul calvinismo del britannico Simonianus Rittingindonus dottrinalmente connesso ai "Privilegia calvinistarum". I principi teologico-politici contenuti si allacciano alla dottrina del Bellarmino e s'inseriscono nel clima di controversie dottrinali post-conciliari. Importanti dal punto di vista politico le "Quaestiones Batavae" e il "De pontifice" nell'ottica del rapporto fra potestà del papa e del re.* L. 480

177. BECCARIA CESARE. **Dei delitti e delle pene. Edizione rivista, corretta e disposta secondo l'ordine della traduzione francese approvato dall'autore coll'aggiunta del commentario alla detta opera di M. de Voltaire tradotto da celebre autore.** Londra, presso la Società dei Filosofi, 1774. Cm. 17,5, pp. (4) xv (1) 167 (1). Antiporta figurata e vignetta al frontespizio, entrambi elegantemente incisi in rame. Legatura coeva in cart. con titoli ms. al dorso. Esemplare perfettamente conservato. *Edizione ricercata.* L. 600

178. BECCARIA CESARE. **Dei delitti e delle pene.** Milano, Silvestri, 1833. Cm. 17, pp. viii, 124. Con ritratto inciso in antip. Bross. orig. Dorso mancante e diffuse tracce d'uso. L. 50

179. BECCARIA CESARE. **Dei delitti e delle pene.** Torino, Utet, 1964. Cm. 24, pp. 190 (2). Con numerose ill. n.t. Leg. edit. in tela. Ben conservato. *Strenna Utet 1965. A cura e con un saggio introduttivo di Luigi Firpo. Riproduzione in facsimile dell'edizione originale pubblicata anonima a Livorno nel 1764.* L. 45



206. Clapmarius

254. Erasmus

403. Sleidanus

296. Jannotus

180. BECCARIA CESARE. **Opere.** Milano, Nicolò Bettoni, 1824. Cm. 22, pp. (8) 317 (1). Bross. orig. ornata. Piatto ant. parz. staccato, peraltro esemplare internamente fresco. *Opera pubblicata nell'ambito della "Classica biblioteca italiana antica e moderna" comprendente "Dei delitti e delle pene" e le "Ricerche intorno alla natura dello stile".* L. 130

181. BELIME W. **Trattato del diritto di possesso e delle azioni possessorie.** Napoli, dalla tipografia di Giuseppe Carluccio, 1852. Cm. 22, pp. xxxi (1), 736. Leg. del tempo in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Qualche fioritura dovuta alla qualità della carta, peraltro complessivamente ben conservato. *Prima traduzione italiana di quest'opera di taglio monografico concernente il possesso dal punto di vista sia del diritto sostanziale che processuale.* L. 80

182. BELLARMINUS ROBERTUS. **Responsio ad librum inscriptum, Triplici nodo, triplex cuneus. Sive Apologia pro Iuramento fidelitatis...** Coloniae Agrippinae, excudebat Stephanus Hemmerden, sumptibus Ioannis Kinckij, 1610. Cm. 15,5, pp. 174 (2). Senza legatura. Foro di tarlo al margine interno, bruniture dovute alla qualità della carta. *Opera scritta allo scopo di confutare un trattato di Matteo Torti protagonista anche nei dibattiti sopra l'Interdetto veneziano del 1606.* L. 180

183. BELLARMINUS ROBERTUS. **Responsio Cardinalis Bellarmini, ad duos libros. Unum, cuius inscriptio est: Responsio cuiusdam Doctoris Theologi ad epistolam Reverendi sui amici, de Brevi et censuris a sanctissimo Paulo V. Papa, adversus Dominos Venetos publicatis. Et alterum, cuius titulus est: Tractatus et resolutio Ioannis Gersonis Theologi et Cancellarii Parisiensis de excommunicationis valore: summa fidelitate ex latina in vulgarem linguam biparito opusculo translata.** Moguntiae, apud Balthasarum Lippium, et Nicolaum Steinium, 1606. Cm. 20, pp. (8) 82 (2). Senza legatura. Bruniture dovute alla qualità della carta. *Edizione originale di questo scritto polemico del Bellarmino rilevante nell'ambito dell'importante dibattito dottrinale generato dallo scontro sull'interdetto fra Papa e Venezia proprio del 1606.* L. 210

184. BERARDUS CAROLUS S. **Gratiani Canones genuini ab apocryphis discreti corrupti ad emendationum codicum fidem exacti, difficiliores commoda interpretatione illustrati opera et studio Caroli Sebastiani Berardi.** Taurini, ex typographia Regia, 1752-1757. Tre parti in quattro volumi di cm. 25, pp. (12) li (1), 551 (1); (4) 525 (1); 1 (8) 480; (4) 603 (1). Bella leg. coeva in perg., dorso a 5 nervi con tass. ornati e titoli in oro. Ben conservato. *Prima edizione di questa monumentale opera di studio, critica ed emendamento della compilazione canonistica di Graziano. Vi si trova l'esegesi delle fonti conciliari, pontificie, teologiche e giuridiche in senso ampio che in parte confluirono nel Decretum Gratiani. L'approccio condotto su criteri sorprendentemente filologici porta quest'opera ad essere un efficace elemento di comprensione delle principali tappe del diritto canonico. Il Berardi (1719-1768), giurista di formazione filosofico-letteraria, raccolse il plauso della critica dell'epoca per la coerenza della sua dottrina ed in seguito ricoprì la cattedra di diritto canonico nell'università di Torino e diede alle stampe numerose opere giuridiche in senso stretto.* Cfr. Sapori, I, 273. L. 800



279. Grotius

240. De Principibus...

413. Turcici Imperii...

185. BERGIER NICOLAS. **Apologia della religione cristiana Contro l'Autore del Cristianesimo svelato, e contro alcuni altri Critici.** In Venezia, presso Pietro Savioni, 1774. Due volumi di cm. 20, pp. xvi, 400; viii, 414. Leg. coeva in cart. rust. Perfettamente conservato. *Prima edizione italiana di quest'opera dal profilo non solamente teologico, ma dalle molteplici implicazioni storiche e filosofiche. Il Bergier (1718-1790) scrive l'opera allo scopo di confutare il barone di Holbach e stampa la prima edizione a Parigi nel 1769.* L. 190

186. BIANCHI GIOVINI A. **Biografia di frà Paolo Sarpi teologo e consultore di Stato della Repubblica Veneta.** Basilea, 1847. Cm. 20, pp. 493 (1). Bella leg. del tempo in mezza pelle con punte, titoli e filetti in oro al dorso. Esemplare ottimamente conservato. *Interessante biografia sarpiana con esaustiva appendice bibliografica.* L. 150

187. BODIN JEAN. **Methodus ad facilem historiarum cognitionem.** (Lugduni), apud heredes Ioannis Mareschalli Lugdunensis, 1591. Cm. 12, pp. (16) 550 (10). Con marchio tipografico al frontespizio, capolettera, testatine e finalini elegantemente incisi. Leg. del tempo in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Trascurabile mancanza di pergamena al margine di un piatto, peraltro bell'esemplare. *Importante scritto di metodo storico del giurista e pensatore politico angevino Jean Bodin (1520-1596). L'opera, risalente al 1566, scatenò vivaci reazioni tanto da generare dubbi financo sull'originalità della dottrina contenuta. Bodin fu comunque sovente al centro di forti polemiche e il riferimento obbligato va alla celebre République (1576) e soprattutto alla Demonomanie (1580). La dottrina politica bodiniana è da considerare comunque come ponte ideale fra la tradizione tardo-medievale e la cultura giuridica moderna protesa alla sistemazione definitiva dell'idea di Stato. Cfr., Adams, B, 2245; non in Graesse e Brunet. Inoltre, per ulteriori approfondimenti bibliografici, cfr. J. Bodin, "I sei libri dello Stato", voll. I-II-III. Torino, Utet, 1964-1998 (a cura di M. Isnardi Parente e D. Quagliioni).* L. 650

188. BOLOGNINI BARPTOLOMAEUS. **[Repetitio] Super Authentica Constitutione. Habita. C. Ne filius pro patre etc. Enarratio longe doctissima, praeter scholasticarum immunitates quam plurimas, dignitatum quoque gradus, iura contuberniorum, et controversias...** Ingolstadii, in Officina Alexandri Weissenhorn, 1542. Cm. 30, cc. (4) 34 (11). Con bello stemma nobiliare inciso, anticamente colorato, sul retro del frontespizio. Legatura coeva in pergamena molle con tre nervi a vista e titoli ms. al piatto. *Repetitio di scuola sull'autentica «Habita» di Federico Barbarossa (risalente al 1158) che ridisegnava la disciplina relativa alla giurisdizione sugli studenti stabilendo che questa dovesse spettare ai doctores. Strettamente connessi sono i temi del cosiddetto "jus proprium", del diritto di rappresaglia, del diritto di cittadinanza e della tutela dello studente forestiero. L'importanza straordinaria della costituzione federiciana indusse tutti i più grandi giureconsulti ad elaborare, sopra questa, numerose riflessioni giuridiche. Questa lectura, di Bartolomeo Bolognini figlio del celebre giureconsulto Ludovico, s'inserisce nella tradizione del "mos italicus" fondandosi quindi sulla dottrina dei grandi giuristi commentatori. La circolazione "singola" di questa repetitio presso l'università di Ingolstadt testimonia quanto fosse viva, ancora nel Cinquecento e non più solo in Italia, l'esigenza d'autonomia di università e studenti. Non in Adams e Saporì.* L. 900

189. BORCHOLTEN IOANNES. **In quatuor Institutionum Iuris Civilis libros, commentaria.** Burdigalae, ex officina Guillelmi De La Court, 1670. Cm. 24, pp. (12) 751 (43). Con una tavola di schemi ripiegata f.t. Leg. del tempo in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro, frontespizio in rosso e nero. Note di mano antica ai margini. Qualche abrasione superficiale ai piatti e mancanze ad una cuffia, peraltro buona copia. *Copioso e assai stimato commentario alle Istituzioni di Giustiniano del giureconsulto tedesco Johann Borcholten (1535-1593). Allievo di Cuiacio insegnò a Rostock ed a Helmstadt. Singolare, in quest'opera, è la presenza di quadri sinottici alla fine di ogni titolo che miravano a semplificare l'apprendimento ed il collegamento fra i numerosi istituti giuridici espliciti.* Cfr., per un'altra edizione, Saponi, 353. L. 300

190. BOUILLOUD. **Persecuzioni di un francese costretto a litigare sotto il governo oligarchico di Genova. Con una esatta descrizione de' costumi e del carattere delle Eccellenze, degli Avvocati, de' Causidici, dei Frati, e de' Sbirri, che avevano in allora dell'influenza negli affari pubblici: la di lui detenzione nelle diverse prigioni Civili, e Criminali, e nelle carceri dell'Inquisizione Papale stabilita in questo Paese.** In Genova, presso il Cittadino G. B. Caffarelli, 1798. Due parti in un volume di cm. 21, pp. 105 (1); 106-260. Con 7 tavole f.t. incise in rame (delle quali la prima raffigura parte del porto, la Lanterna e due vascelli in primo piano e le altre 6 scene concernenti le vicende principali del personaggio del racconto). Leg. in carta decorata del tempo. Ben conservato. *Prima traduzione italiana di quest'opera che narra le avventure genovesi di un mercante francese alla fine del Settecento. Tra le righe del racconto, pregno di descrizioni romanzate, emergono veri e propri giudizi politici sull'esercizio del potere nella città di Genova. Di grande interesse è infine la descrizione del sistema carcerario: l'A., analizzando quest'aspetto, trae lo spunto per specificare la tipologia di persecuzioni ed ingiustizie attuate attraverso la carcerazione.* L. 400

191. BRANCATUS LAURENTIUS. **Epitome canonum omnium qui in conciliis generalibus, ac provincialibus, in Decreto Gratiani, in Decretalibus, in Epistolis, et Constitutionibus Romanorum Pontificum, usque ad Sanctiss. D. N. Alexandri VII. Annum quartum continentur.** Venetiis, apud Ioannem Baptistam Tramontino, 1689. Cm. 33, pp. (8) 530 + 1 c. bianca. Bella leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso e piatti impressi con fregi floreali. Fresco esemplare. *Terza edizione di quest'opera del Brancati (1612-1693) utile perché composta secondo voci dell'universo giuridico canonico e con rimandi alle principali compilazioni canonistiche (Decretum Gratiani, Decretali di Gregorio IX ed altre costituzioni pontificie).* Saponi cita edizioni diverse. L. 280.

192. BRUNIALTI ATIILIO. **Libertà e democrazia. Studi sulla rappresentanza delle minorità.** Milano, Treves, 1871. Cm. 19, pp. xxviii, 512. Bross. edit. Qualche danno al dorso e piccolo foro di tarlo alle ultime carte. *Prima edizione di questo saggio sui sistemi elettorali. L'indagine è condotta secondo moderni criteri di diritto comparato.* L. 60

193. BURCHARDUS JOHANNES. **Diarium sive rerum urbanarum commentarii (1483-1506). Texte latin publié intégralement pour la première fois d'après les manuscrits de Paris, de Rome et de Florence avec introduction, notes, appendices, tables et index par L. Thuasne.** Paris, Leroux, 1883-85. Tre volumi di cm. 27,5, pp. vi, 603 (1); (6) 719 (1); (6) lxxviii, 578 (2). Con una tavola f.t. Bella leg. coeva in mezza pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro. Ben conservato. *Prima edizione integrale del Diario d'Alessandro VI di Jean Burchard vescovo di Città di Castello alla fine del Quattrocento ed autore, fra l'altro, del Liber pontificalis stampato a Roma nel 1497. A parte qualche frammento, il Diario è stato pubblicato per la prima volta, seppur parzialmente, grazie all'iniziativa di Leibnitz nel 1696. Da quel momento assistiamo ad un'assidua ricerca del manoscritto integrale che proprio Leibnitz sosteneva di aver rintracciato e di voler pubblicare nel 1707. Fallito questo progetto si riscontrano edizioni parziali nel Settecento e soprattutto a metà Ottocento. La scoperta del manoscritto romano, conservato presso la biblioteca Chigi, rappresenta la svolta filologica di questa lunga vicenda editoriale: finalmente vengono ritrovati i passi, fino ad allora sconosciuti, relativi al periodo 1503-1505, anni significativi per quanto concerne la politica della Chiesa. L'opera si rivela fonte preziosa per la comprensione delle dinamiche di politica ecclesiastica anche in relazione ai rapporti con gli Stati regionali (signorie e principati); gli accenti alle corruttele della "corte pontificia" risultano esposti senza intenti satirici, bensì appaiono guidati da equilibrio e notevole senso storico. Quest'edizione presenta inoltre valide appendici comprendenti numerose epistole di personaggi di spicco nell'Italia di fine Quattrocento. Il considerevole apparato critico, le tavole metodologiche ed i copiosi indici agevolano l'approccio al testo e rendono l'edizione filologicamente consultabile ed attendibile.* L. 550

194. BONINI GIOTTO. **I reatiannonari nella nuova disciplina legislativa.** Milano, Bocca, 1942. Cm. 20, pp. 135 (1). Bross. edit. Perfetto. L. 25

195. CALISSE CARLO. **Storia del diritto penale italiano dal secolo VI al XIX.** Firenze, Barbera, 1895. Cm. 16,5, pp. 350. Leg. edit. in tela ill. Ben conservato. L. 35



196. Caccialupi, Bodinus, Belviso

196. CACCIALUPI J. BAPTISTA. **Docta et elegans Repetitio in c. de feudi cognitione, in usibus F. quae iam multis annis non impressa tandem correctior cum singularum partium argumentis et summariis emersit. Huic accesserunt feudorum observationes practicae, cum in Imperialis Camerae, tum in aliis iudicii collectae et observatae.** Coloniae, apud Ioannem Birkmannum, et Theodorum Baumium, 1571. Pp. (16) 227 (19) + 1 c.b. Unito a: BODINUS JOANNES. **Iuris universi distributio.** Colonia Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, sub Monocerote, 1580. Pp. 51 (1). Unito a: BELVISO (DE) IACOBUS. **Apparatus in usus et consuetudines feudorum.** Coloniae, apud Maternum Cholinum, 1563. Cc. (6), 190. Tre opere in un volume di cm. 15,5. Leg. antica in piena perg. con titoli ms. al dorso. Triplice filetto impresso a secco che inquadra i piatti. Esemplare fresco ed ottimamente conservato. *Tre opere autonome accomunate, oltre che parzialmente dall'argomento feudale (Caccialupi e Iacopo da Belviso) da un'assoluta importanza dottrinale. I tre autori rappresentano con autorevolezza rispettivamente Belviso il Trecento, Caccialupi il Quattrocento ed infine Bodin il Cinquecento: è quindi cronologicamente opportuno descrivere innanzitutto l'apparatus belvisiano. Iacopo da Belviso (1270-1335) fu consigliere a Napoli di Carlo II d'Angiò e giudice della Gran Corte: influenzato dalla dottrina ultramontana fu autore, oltre del commento ai Libri Feudorum, di un celebre commento alle Autentiche e di due trattati (uno di pratica criminalis ed il secondo di materia canonistica). L'importanza della sua dottrina si può desumere anche dall'attenta lettura di giuristi come Bartolo, Baldo e Giason del Maino che ne fanno un punto di riferimento costante per le proprie teorizzazioni. La "repetitio De feudi cognitione" e le "observationes feudales" di Giovanni Battista Caccialupi (1420 ca.-1496) rappresentano invece riflessioni che gettano un ponte ideale fra la dottrina dei commentatori civilisti trecenteschi ed il compiuto umanesimo giuridico. Il Caccialupi fu autore di un'immensa produzione scientifica: lecturae, repetitiones, tractatus e consilia. Fu giudice e professore a Siena ed in seguito a Pisa ed a Roma. Seppur influenzato da Bartolo e Baldo il Caccialupi ammirò la capacità speculativa della scuola degli ultramontani: ne deriva una costante ricerca d'equilibrio fra mos gallicus e mos italicus. Questa prudenza metodologica condizionò non poco il Modus Studendi, lo scritto più diffuso del Caccialupi che ricevette oltre 30 edizioni. La seconda opera della miscellanea, terza nella nostra esposizione per esigenze d'ordine cronologico, è la "Iuris universi distributio" del grande giurista angevino Jean Bodin (1520-1596). Lo scritto, come peraltro è usuale nello stile bodiniano, è avulso da tecnicismi: vengono descritte le grandi ripartizioni dell'universo giuridico. Vi si affrontano i seguenti temi: ius humanum, ius scriptum, ius gentium, distinzione publicum-privatum, aequitas, auctoritas, iurisdictio, iudicium, consuetudo e nello specifico i concetti di negotium, mercenarium, delictum, dominium, possessio e obligatio: un'opera quindi di teoria generale del diritto (senza peraltro voler evocare recenti discipline di taglio giusfilosofico). La nostra seconda edizione, rarissima, è sconosciuta alle principali bibliografie (cfr. J. Bodin, "I sei libri dello Stato", voll. I-II-III. Torino, Utet, 1964-1998 a cura di M. Isnardi Parente e D. Quagliani). Tutte e tre le edizioni molto rare. Non in Adams, Brunet, Graesse, Saponi riporta il solo Belviso (264).* L. 4.000

197. CAEPOLLA BARTOLOMEUS. **Varii ac peruites Tractatus... Cum insigni accessione aliquorum in similibus materiis Tractatum: Summariis, apostillis, atque Indice universalis ad omnes materias contentas locupletati...** Venetiis, apud Haeredes Petri Dehuchini, 1586. Cm. 20,5, cc. (40) 353. Leg. coeva in perg. molle. Restauro di buona fattura al dorso, manca l'ultima carta verosimilmente bianca, gora chiara alle prime carte, peraltro ben conservato. *Raccolta di trattati del celebre giureconsulto Bartolomeo Cipolla che comprende oltre al "De seruitutibus", il "De usucapione", il "De simulatione" ed il "Tractatus cautelarum". In aggiunta la miscellanea riunisce il "Tractatus cautelarum" del Ferratus, un consilium di Signorolo degli Omodei ed infine il "Tractatus de fuga Laconica" del Thierrus. Cfr. Saponi, 662, non in Adams.* L. 650
198. **Canones et decreta Sacrosancti Oecumenici et generalis Concilii Tridentini...** Coloniae, apud Maternum Cholinum, 1569. Cm. 12, pp. (24) 462 (78). Leg. posteriore in mezza perg. con punte, titoli ms. al dorso. Timbri privati di possesso al retro del frontespizio, una cerniera debole. Internamente ben conservato. *Non in Adams.* L. 450
199. CAPONUS JULIUS. **Controversiarum forensium utriusque juris et fori.** Coloniae allobrogum, sumptibus Marci Michaelis Bousquet, 1732. Cm. 39, pp. 437 (31). Bel ritratto inciso in rame all'antiporta e vignetta xilografica al frontespizio. Leg. in cart. rust. con titoli ms. al dorso. Bell'esemplare. *Giulio Capone (1612-1673) fu giureconsulto di chiara fama nel panorama dottrinale del Seicento italiano. Si distinse per l'originalità delle sue posizioni che lo portarono a contrastare un'autorità indiscussa come il Cuiacio a proposito del tema del giuramento. Cfr. Saponi, 509 per un'altra edizione.* L. 300
200. CARNELUTTI FRANCESCO. **Infortuni sul lavoro (studi).** Roma, Athenaeum, 1913. Due volumi di cm. 22, pp. xv (1), 331 (1); (4) 371 (1). Bellissima legatura coeva in mezza perg. con fregi e titoli in oro al dorso. Perfetto. *Raccolta di saggi monografici sul tema degli infortuni sul lavoro e relativa legislazione.* L. 170
201. CASATI C. CHARLES. **Jus antiquum.** Paris, Chamerot et Renouard, 1894. Cm. 22, pp. (6) lxx (3), 324 (6). Bellissima leg. coeva in mezza pelle e percallina rossa. Dorso a 5 nervi con titoli, fregi, simboli e data in oro ai comparti. Tagli marmorizzati. Bross. orig. in pergamena conservata. Esemplare perfetto. *Iniziativa editoriale con la partecipazione di Ulrico Hoepli. All'inizio un saggio dell'autore sul diritto etrusco e di seguito le edizioni di numerosi testi di diritto romano fra i quali le XII Tavole, le Istituzioni di Gaio e la Lex Papiria.* L. 280
202. CAVALLARO D. **Institutiones iuris canonici.** Neapoli, typis Iosephi de Bisogno, 1785. Due volumi di cm. 19, pp. viii, 360; 358. Solida legatura coeva in piena perg. con titoli in oro su tassello al dorso. Qualche leggera brunitura, peraltro buon esemplare. *Esegesi delle Istituzioni di diritto canonico del giurista calabrese Domenico Cavallaro (1724-1781) arricchita da un copioso ed erudito apparato critico al testo. Saponi cita l'edizione del 1781.* L. 180
203. CAVALLARO D. **Institutiones juris romani.** Neapoli, expensis Iosephi Cervonii qu. Antonii, 1788. Due volumi di cm. 18,5, pp. xii, 500; iv, 415 (1). Solida leg. coeva in perg. con titoli in oro al dorso. Diffuse bruniture. *Esegesi delle Istituzioni giustinianee preceduta da un'interessante storia del diritto romano. Non in Saponi.* L. 200

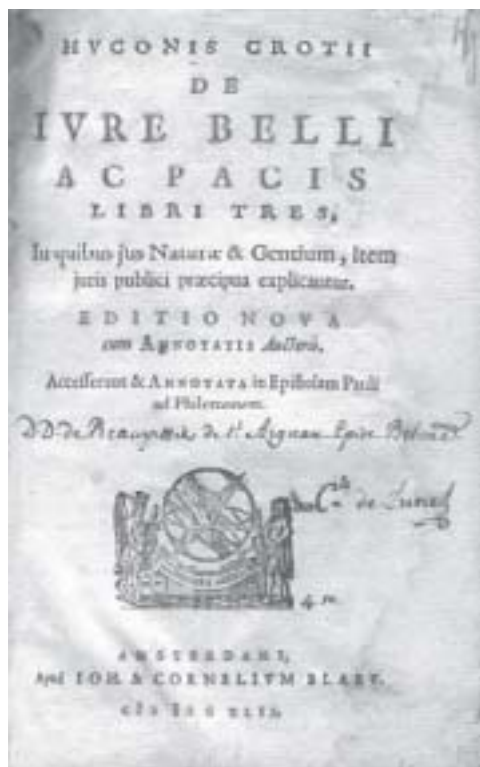


177. Beccaria



325. De Afflictis

204. CAVALLIERO BERNARDO. **Le promesse del Principe e le Richieste del Principato, Nell'incoronazione del Ser.mo Doge di Genova Francesco Saoli...** In Genova, 1697. Cm. 14,5, pp. 102 + 1 c. bianca. Legatura coeva in pergamena molle con titolo ms. al dorso. Bell'esemplare, perfettamente conservato. *Rara trascrizione di una lunga orazione composta per l'avvenimento citato nel titolo. Temi come la prudenza del principe e l'arte del ben governare in relazione alla ragion di Stato sono i motivi dominanti.* L. 250
205. CHARTARIUS FLAMINIUS. **Tractatus de executione sententiae contumacialis capto bannito.** Venetiis, apud Ioannem Zenarium, 1593. Cm. 22, cc. (48) 179 + 1 c.b. Leg. coeva in piena perg. molle, titoli ms. al dorso. Mancanza di un paio di cm. all'angolo basso del piatto anteriore che interessa le prime carte (senza intaccare il testo). Ben conservato. *Opera attribuita, con qualche dubbio della dottrina, a Flaminio Cartari (1531-1593) pratico di buona fama nativo ed attivo in Orvieto. Questo scritto, incentrato sull'esecuzione delle sentenze in contesto di contumacia, ribadisce l'avversione metodologica alle opere tradizionali e la riaffermazione dei tipici motivi umanistici. Cfr. Saponi, 553 e, per ulteriori notizie bio-bibliografiche, Diz. Biografico degli Italiani, XX, p. 786.* L. 500
206. CLAPMARIUS ARNOLDUS. **De arcanis rerumpublicarum libri sex, illustrati a Ioan. Corvino IC. Accessit Chr. Besoldi de eadem materia discursus. Nec non Arnoldi Clapmarii et aliorum conclusiones de iure publico.** Amsterodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1641. Pp. (38), (2) 51 (3), 340, (2) 53 (29) + 3 cc.b. Unito a: CLAPMARIUS A.-ROSELLUS F.-RUPRECHTUS W. H. **Conclusiones de iure publico.** Amsterodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1641. Pp. 120. Due opere in un volume di cm. 12,3. Legatura coeva in piena pergamena con unghie e titoli ms. al dorso. Bellissimo frontespizio inciso in rame. Esemplare ben conservato. *Interessante miscellanea di scritti storico-politici che ricomprende, oltre al De arcanis del Clapmarius, un Breviarium su questa del Corvinus, il De arcanis rerumpublicarum del Besoldus ed infine una vasta raccolta di tesi di diritto pubblico. Prima edizione elzeviriana. Cfr. Willems, 972.* L. 550
207. **Codice civile annotato dagli avvocati Vincenzo Cattaneo e Carlo Borda coll'opera e consiglio di altri giureconsulti.** Torino, Camilla e Bertolero, 1873. Cm. 24, pp. 1923 (1). Leg. coeva in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Esemplare ben conservato. *Seconda edizione riveduta ed aumentata di quest'imponente opera suddivisa in motivi, testo del codice, legislazione comparata, dottrina degli autori e massime di giurisprudenza.*L. 280
208. **Codice civile del Regno d'Italia corredato della relazione del ministro guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865.** Torino, Tipografia eredi Botta – Firenze, Tipografia reale, 1865. Pp. xxxi (1), 448. Unito a: **Codice di procedura civile del Regno d'Italia corredato della relazione del ministro guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865.** Torino, Tipografia eredi Botta – Firenze, Tipografia reale, 1865. Pp. xl, 269 (1). Due parti in un volume di cm. 17. Leg. del tempo in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Ben conservato. *Inclusi indici alfabetici ed analitici in calce ad entrambi i codici.* L. 170
209. **Codice civile generale austriaco. Edizione seconda e sola ufficiale.** Milano, dalla Cesarea Regia stamperia, 1815. Tre parti (con tre frontespizi e numerazione continua delle pagine) in un volume di cm. 25, pp. (12) 363 (1). Bross. orig. ornata. Tracce d'uso alla bross. e gora all'angolo inferiore del frontespizio, peraltro ben conservato. L. 190
210. **Codice civile universale austriaco. Edizione ufficiale.** Venezia, presso gl'I. R. tipografi Pinelli ed Andreola, 1815. Cm. 22,5, pp. (16) 103 (1); 376; 56. Leg. muta in cart. del tempo. Esemplare in barbe ad ampi margini, ben conservato. L. 250
211. **Codice dei delitti e delle pene pel Regno d'Italia.** Milano, dalla Reale Stamperia, 1810. Cm. 21,5, pp. 176. Bross. orig. Esemplare in barbe ad ampi margini ben conservato. *Edizione ufficiale della traduzione del Codice Penale francese in vigore nel Regno d'Italia dal 1 gennaio 1811.* L. 300
212. **Codice dei delitti e delle pene pel Regno d'Italia.** Milano, dalla Reale Stamperia, 1810. Cm. 21, pp. 176. Bross. orig. Tracce d'uso alla brossura, peraltro ben conservato. *Edizione ufficiale della traduzione del Codice Penale francese in vigore nel Regno d'Italia dal 1 gennaio 1811.* L. 170
213. **Codice della stampa e degli autori.** Milano, Libreria d'Italia, 1939. Cm. 24,5, pp. xix (1), 496 (4). Legatura in tela edit. Copia ben conservata. *Repertorio di legislazione e dottrina sulla stampa nel periodo fascista.* L. 45
214. **Codice di procedura civile del Regno d'Italia.** Torino, Stamperia Reale, s.a. (1865?) Cm. 21, pp. (4) 309 (1). Leg. del tempo in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Forti tracce d'uso al dorso e arrossature diffuse alle carte. L. 80



57. Grotius



215. Codice Penale...

215. **Codice penale per gli Stati di S. M. il Re di Sardegna.** Torino, Stamperia Reale, 1839. Cm. 27, pp. (8) 244. Bella leg. coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Esemplare fra i pochi stampati in carta grande. Perfetto. L. 400

216. **Codici penali militari di pace e di guerra annotati con la giurisprudenza.** Milano, Giuffrè, 1981. Cm. 16,5, pp. (6) 568. Leg. edit. in pelle. Perfetto. *A cura di Saverio Malizia.* L. 30

217. **Codicis Sacratissimi Imperat. Iustiniani PP. Augusti, Lib. XII. Accursii commentariis: ac Contii, et Dionysii Gothofredi, atque aliorum quorundam illustrium Iurisconsultorum lucubrationibus illustrati.** His accessere, hac postrema editione, Iacobi Cuiacii, Consilarii Regii, et in illustrissima Bituricensi Academia olim iuris antecessoris Paratitla, et Notae solemnes, Observationes et Emendationes: Iurisconsulto cuique, et legum studioso apprime necessariae... Adiecti quoque sunt Chronici Canones ab universo orbe condito usque ad urbem conditam: et ab Urbe condita Fasti regii, et Consulares, usque ad ipsius Imperatoris Iustiniani obitum, ex optimis, et authenticis tabulis, et monumentis collecti, et digesti: nec non Petri Brossaei Remissiones... Aureliae, sumptibus Theodori de Iuges, 1625. Cm. 38, pp. (16), col. 2464, (80). Leg. coeva in pelle. Tracce d'uso alla legatura, mancanze a cuffie e dorso, bruniture dovute alla qualità della carta. *Importante edizione del Codex giustiniano che ricomprende, oltre alla glossa accursiana, la vita di Giustiniano del Contius, i Paratitla di Cuiacio e le note di Godofredo. Dal punto di vista dottrinale ritroviamo quindi raccolte le principali lecturae del Codex riscontrabili tra Duecento e Cinquecento. Non in Sapor.* L. 600

218. **COLUMNNA BENEDETTO MARIA. Dissertazioni apologetiche per la Dottrina di alquanti Padri della Chiesa Romana contra Tommaso Burneto. E Giovanni Barbeyrac.** In Napoli, presso Gennaro Giaccio, 1765. Cm. 17, pp. (10) 87 (1). Bell'antip. incisa in rame raffigurante l'autore. Senza legatura, internamente ottimo esemplare. *Interessante opera di carattere teologico-politico incentrata sulla colorita e polemica confutazione delle dottrine morali di Burnet e Barbeyrac entrambe figure di assoluto rilievo nel panorama culturale e politico settecentesco europeo.* L. 180

219. COMMINES (de) PHILIPPE. **Les Memoires de... Chevalier Seigneur d'Argenton sur les principaux faicts & gestes de Louys XI. & de Charles VII. son fils, Rois de France. En ceste derniere edition ont este' corrigees plusieurs fautes notables, et quelques obmissions qui se trouvoient es precedentes impressions.** A Paris, chez Robert Foüet, 1615. Cm. 33,5, pp. (12) 342 (6). Con bello stemma inciso al centro del frontespizio. Leg. del tempo in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli, filetti e fregi in oro, piatti inquadrati da duplice filetto dorato. Superficiali tracce d'uso alla legatura, ininfluente tarletto al margine basso delle prime 20 cc. lontano dal testo, difetti al margine di alcune carte, peraltro buona copia. *Le Memorie di Philippe de Commines (1447?-1511) rappresentano l'apice della storiografia francese del Quattrocento e fonte di primaria importanza per la comprensione della politica francese ed europea della seconda metà del XV sec. La recente storiografia ha inoltre ampiamente affrontato le influenze di quest'opera anche su pensatori politici quali Guicciardini, Machiavelli e Bodin e in definitiva ha consacrato Commines quale ideale testimone del passaggio nevralgico fra tardo medioevo e piena età moderna.* L. 600

220. CONDORCET JEAN MARIE. **Analisi ragionata sopra le istituzioni politiche di Bielfeld tradotta dal francese in italiano da Raffaele Conserva.** Milano, Tamburini, 1802. Cm. 17, pp. xi (5), 115 (1). Leg. del tempo in mezza pelle con punte e titoli impressi al dorso. Ben conservato. *Prima traduzione italiana di questo significativo saggio pregno di motivi politici del Condorcet (1743-1794) che dopo una formazione strettamente scientifica ricoprì cariche istituzionali e si rese protagonista di una vasta produzione dottrinale nell'ambito della scienza politica. Quest'opera, una riflessione sulle Istituzioni di Bielfeld, analizza i seguenti temi: mantenimento dell'ordine dello Stato, legislazione, politica estera, condotta politica dei sovrani, diplomazia europea.* L. 180

221. CONSOLO GIOVANNI C. **Trattato teorico-pratico del possesso e delle azioni possessorie.** Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1901. Cm. 23, pp. viii, 907 (1). Legatura in mezza pelle dell'epoca con titoli e filetti in oro al dorso. Ben conservato. L. 70

222. CONTARDUS CAESAR. **Commentarii in I. Diffamari, C. de Inge. et manu. Nunc primum in Germania summa cum diligentia excusi aucti et a mendis repurgati.** Spira Nemetum, apud Bernardum Albinum, 1586. Cm. 16, pp. (8) 322 (70). Bei capolettera in xilografia. Leg. in perg. rigida di foggia antica. Ben conservato. *Rilevante commentario del giureconsulto genovese sopra il tema della diffamazione. L'argomentazione si snoda attorno ad una continua proposizione di opposizioni teoriche a cui il giurista contrappone le "solutiones" del caso. La dottrina del Contardo risente ancora dell'influenza, peraltro affatto celata, della tradizione giuridica tardo-medievale. Cfr. Adams, I, 310, Saporì, I, 758.* L. 450

223. CONTARINI G. **De Republica Venetorum libri quinque. Item synopsis Reip. Venetae, et alii de eadem discursus politici.** Lugd. Batavorum, ex officina Elzeviriana, 1628. Cm. 10,5, pp. 447 (1). Frontespizio con veduta di Venezia finemente inciso in rame. Leg. coeva in piena pergamena con unghie, titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Seconda edizione aumentata di quest'importante fonte di storia veneziana elaborata da Gaspare Contarini (1483-1542) in seguito alle sue numerose esperienze politiche (fu infatti ambasciatore presso Carlo V). L'opera analizza la forma di governo della repubblica ed il funzionamento delle principali istituzioni veneziane. Cfr. Willems, 293.* L. 350

224. **Corpus iuris civilis in IIII partes distinctum. Quae singulis partibus includantur, aversa docebit pagina. His accesserunt commentarii, quibus inter caetera variae lectiones... Authore Dionysio Gothofredo I. C.** Lugduni, in officina Bartholomaei Honorati, sub vase Aureo, 1585. Pp. (92), coll. 2061 (6). Unito a: **Codicis Dn. Iustiniani... Libri XII. Commentariis Dionys. Gothofredi I. C. Illustratae.** Stesse note tip. Pp. (20), coll. 960 (9). Unito a: **Authenticae seu Novellae Constitutiones Dn. Iustiniani... Commentariis Dionys. Gothofredi I. C. illustratae.** Stesse note tip. Pp. (24), coll. 534, pp. 535-553 (1). Unito a: **Feudorum Consuetudines. Partim ex editione vulgata, partim ex cuiaciana vulgatae apposita. Constitutiones Friderici II. Imp. Extravagantes. Liber de pace Constantiae. His accesserunt notae Dionysii Gothofredi I. C.** Stesse note tip. Pp. (8), coll. 64, pp. (20). Quattro parti in un volume di cm. 23,5. Legatura settecentesca in piena pelle con dorso a 4 nervi e titoli e fregi in oro. Tagli rossi. Cuffie ben restaurate, gore chiare alle prime ed ultime carte, frontespizio controfondato. Complessivamente buon esemplare. *Verosimilmente seconda edizione del Corpus Juris Civilis nell'importante veste godofrediana che a partire dalla fine del '500 fino al pieno '700 circola surrogando di fatto l'edizione corredata dalla Glossa accursiana. Cfr., Adams, J, 529, 695, 699 e per altre edizioni, C, 2672-2674. Non in Saporì, Brunet e Graesse.* L. 1.500

225. **Corpus juris canonici.** Coloniae Munatiana, impensis Emanuelis König & filiorum, 1682. Cm. 23, pp. (68), col. 1272; (20) col. 754 (2); (12) col. 406 (2); (8) col. 158 (2); (80); (4) col. 226, (14). Leg. coeva in perg. con titoli ms. al dorso, tagli rossi. Arrossature dovute alla qualità della carta, peraltro ben conservato. *Raccolta delle compilazioni di diritto canonico (Decretum Gratiani, Decretales, Liber Sextus...). Validissimo strumento di ricerca per la presenza di copiosi ed accurati indici che facilitano la consultazione.* L. 500

226. **Corpus juris civilis** Amstelaedami, apud Viduam Danielis Elsevirii, Janssonio-Waesbergios, Viduam Johannis a Someren, Abrahamum Wolfgang, Henricum et Viduam Theodori Boom, 1681. Due parti in un volume di cm. 18,5, pp. (20) 904; 754. Con il primo frontespizio finemente inciso in rame raffigurante l'allegoria della giustizia. Testo disposto su due colonne. Leg. antica in piena pelle, dorso a quattro nervi con titoli su tassello, tagli dorati. Primo frontespizio controfondato, dorso un po' liso, peraltro esemplare ben conservato. *Valida edizione del Corpus Juris Civilis promossa in società dai migliori stampatori olandesi del tempo. Il primo volume comprende Istituzioni e Digesto, mentre il secondo racchiude Codex e Novelle. Non in Saporì.* L. 600

227. **Corpus juris civilis tomus primus, quo continentur Institutionum libri quatuor, et Digestorum sive Pandectarum libri quinquaginta.** Amstelodami, apud Ioannem Blaeu, Ludov. et Dan. Elzevirios, et Lugduni Batavorum, apud Franciscum Hackium, 1664 (in fine 1663). Cm. 20, pp. (24) 1037 (1). Con il primo frontespizio finemente inciso in rame raffigurante l'allegoria della giustizia. Leg. del tempo in piena pergamena. Testo disposto su due colonne. *Disponibile solo il primo volume (di due) di questa edizione del Corpus Juris Civilis promossa in società dai migliori stampatori olandesi del tempo. Il primo volume comprende le Istituzioni ed il Digesto, mentre il secondo (a noi mancante) racchiude Codex e Novelle. Cfr. Brunet, III, 608.* L. 200

228. CORVINUS I. ARNOLDUS. **Digesta per aphorismos.** Amsterodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1649. Pp. (22) 651 (1). Unito a: CORVINI I. A. **Ius canonicum per aphorismos.** Amsterodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1648. Pp. (12) 380 (14). Entrambi i frontespizi incisi in rame. Due opere in un volume di cm. 13. Bella legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Qualche sottolineatura e nota al margine di mano antica. Bellissimo esemplare. *Rispettivamente seconda e prima edizione di queste classiche opere del Corvinus giureconsulto olandese impegnato in rilevanti dispute sopra i principi della riforma e per quanto riguarda la sfera strettamente giuridica protagonista nei dibattiti sulle posizioni groziane. Raro. Cfr. Willems, 269, 273.* L. 550

229. CORVINUS I. ARNOLDUS. **Posthumus Pacianus; seu definitiones, iuris utriusque viri Cl. Julii Paci a Beriga IC...** Amstelodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1643. Cm. 12, pp. (10) 499 (79). Frontespizio in rosso e nero con marchio tipografico elzeviriano. Leg. coeva in piena perg. con unghie, titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Prima edizione di questa raccolta di massime, frammenti e definizioni giuridiche tratte dalle compilazioni giustiniane. L'elaborazione del Corvinus si fonda, in questo contesto, sulla dottrina del giureconsulto vicentino Giulio Pace (1550-1635), professore di diritto ad Heidelberg, Montpellier, Ginevra e Padova ed autore di una vasta ed apprezzata produzione scientifica. Il riferimento del Corvinus al Pace non è casuale, ma motivato dal fatto che entrambi coltivavano la dottrina protestante. Cfr. Willems, 996.* L. 270

230. CUIACIUS IACOBUS. **Consultationum Liber Singularis, Recens in lucem editus.** Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, sub Monocerote, 1577. Cm. 17,5, pp. (8) 151 (1). Eleganti capolettora istoriati. Leg. in perg. antica rimontata. Ben conservato. *Prima edizione della raccolta di consultazioni del Cuiacio che de facto si traducono in veri e propri trattati monotematici di diritto successorio. Raro. Non in Adams che cita edizioni posteriori, non in Saporì.* L. 600

231. CUIACIUS IACOBUS. **Opera, quae de iure fecit, et edi volvit. Ab ipso Auctore postremum recognita et libris quibusdam aucta. In Tomos quatuor distincta, quorum Catalogus, et Capita a facie cuiusque Tomi, excepto primo, qui post Praefationem illa tradit, continentur. Additi sunt Indices quinque omnium copiosissimi.** Hanoviae, typis Wechelianis, apud Claudium Marnium, et haeredes Ioannis Aubrii, 1602. Quattro parti in due volumi di cm. 37, pp. (16) col. 402 (1); (12) col. 600; (12) col. 810 (3); (12) 656 (80). Con un bel ritratto l'autore inciso in rame. Leg. in mezza perg. recente con punte. Titoli ms. ai tagli inferiori. *Edizione inseribile nell'ambito delle pubblicazioni parziali dell'opera cuiaciana di fine Cinquecento: le prime edizioni integrali vennero infatti stampate a partire dalla seconda metà del Seicento. Vi troviamo raccolte le note alle Istitutiones, ai frammenti di Ulpiano, alle Sentenze di Paolo, le Consultationes, i Paratitla a Digesto e Codice, i commentari a vari titoli di Digesto e Codice, il Tractatus ad Africanum, i commentari ai Libri Feudorum ed alle Novelle ed infine i 27 libri di Observationes et Emendationes. Saporì cita altre edizioni.* L. 1.000

232. D. ROBERTUS (EPISCOPUS ABRINCATENSI). **Antidotum ad postulata de [interim:] authore.. theologo doctore, ordine et origine Parisiensi.** Lugduni, apud Mathiam Bonhomme, 1548. Cm. 15,8, cc. 47. Leg. in perg. semirigida di foggia antica. Restauro al margine inferiore (per asportazione della firma di possesso) che non interessa il testo, manca l'ultima carta bianca, peraltro esemplare ben conservato. *Sconosciuto a Adams ed alle bibliografie consultate.* L. 450

233. D'AMELIO GIULIANA. **Indagini sulla transazione nella dottrina intermedia con un'appendice sulla scuola di Napoli.** Milano, Giuffrè, 1972. Cm. 25, pp. (4) 189 (3). Bross. edit. Ben conservato, intonso. *Saggio sulla transazione nella tradizione giuridica tardo-medievale e nell'analisi evolutiva cinquecentesca.* L. 35



272. *Gentilis*



269. *Forcatulus*



230. *Cuiacius*

234. DE CASTRO F. ALFONSUS. **Adversus omnes haereses Libri quatuordecim.** Venetiis, ad signum spei, 1546. Cm. 16,5, pp. (56) 1231 (1). Leg. in perg. rigida. Timbro di biblioteca privata al frontespizio e all'ultima carta. Frontespizio controfondato e con restauro al margine interno che non lede il testo, peraltro fresco esemplare. *Seconda edizione italiana di quest'opera considerata la principale del De Castro (1495-1558) celebre teologo spagnolo. La sua dottrina spicca per originalità e a testimonianza di questo la storiografia segnala che in quest'opera giunse a teorizzare contro l'infallibilità del papa dovendo negli anni comunque mitigare la sua posizione. Emerge un'attenzione particolare nella confutazione delle nuove eresie a scapito dell'esigenza di determinare una storia di quelle antiche. Fu consigliere di Filippo II e le sue opere furono contemporaneamente stampate, oltre che in Italia, in Spagna, Francia e Germania. Cfr. Ediz. italiane XVI sec., III, n. 2180, non in Adams.* L. 750

235. DE CRISTOFARO MARCELLO. **Le commissioni interne.** Padova, Cedam, 1970. Cm. 25, pp. xi (1), 760 (4). Bross. edit. Perfetto. L. 35

236. DE GIORGI ALESSANDRO. **Elementi del diritto romano considerato nel suo storico svolgimento... Parte I. Storia del diritto romano.** Padova, Prosperini, 1862. Pp. 280. Unito a: DE GIORGI ALESSANDRO. **Elementi del diritto romano considerato nel suo storico svolgimento... Parte II. Preliminari.** Padova, Sicca, 1857. Pp. (8) 429 (3). Due parti in un volume di cm. 23,5. Leg. del tempo in mezza perg. con punte e dorso con titoli in oro su tassello. Qualche arrossatura alle carte, peraltro ben conservato. L. 150

237. DE LITALA LUIGI. **Diritto penale del lavoro e della pubblica economia.** Torino, Utet, 1939. Cm. 24, pp. (8) 527 (1). Bross. edit. Ben conservato, intonso. L. 35

238. DE MAURI L. **Regulae juris.** Milano, Studio di consulti e perizie per libri e cose d'arte, s.a. (anni '20?) Cm. 16,5, pp. viii, 229 (3). Leg. in cart. rigido con titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Dizionario dei principali istituti del diritto romano con riferimento, in ogni voce, a frammenti di diverse fonti classiche.* L. 40

239. **De Principatibus Italiae Tractatus Varii.** Lugd. Bat., ex officina Elzeviriana, 1628. Cm. 11, pp. 318 (16) + 1 c.b. Con frontespizio inciso in rame raffigurante gli stemmi dei vari principati. Leg. coeva in piena perg. con unghie e titoli ms. al dorso. Asportazione della firma di possesso al margine bianco inferiore del frontespizio, peraltro esemplare ottimamente conservato. *Edizione originale di quest'interessantissima miscellanea di frammenti storico-politici sopra i principati della penisola italiana: fra le fonti utilizzate è opportuno menzionare Bodin, Comines, Guicciardini, Botero, d'Ossat e Cluverius. Cfr. Willems, 301.* L. 350

240. **De Principatibus Italiae Tractatus Varii.** Lugd. Bat., ex officina Elzeviriana, 1631. Cm. 10,7, pp. 372 (8) + 2 cc.b. Con frontespizio inciso in rame raffigurante gli stemmi dei vari principati. Leg. coeva in piena pelle, dorso 4 nervi con titoli e filetti in oro. Vistose tracce d'uso alla legatura. Internamente ben conservato. *Edizione autonoma e parzialmente originale di quest'interessante miscellanea di frammenti storico-politici sopra i principati della penisola: fra le fonti utilizzate è opportuno menzionare Bodin, Comines, Guicciardini, Botero, d'Ossat e Cluverius. Rispetto all'edizione precedente del 1628, l'opera include il "Tractatus De Pontifice Romano et ecclesiastico dominio". Cfr. Willems, 356.* L. 250

241. **De regno Daniae et Norvegiae, Insulisque adiacentibus: juxta ac De Holsatia, Ducatu Sleswicensi, et finitimis provinciis, Tractatus varii.** Lugduni Batavorum, ex officina Elzeviriana, 1629. Cm. 10,9, pp. (16) 447 (7). Con frontespizio inciso in rame. Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso, tagli rossi. Lieve gora al margine basso delle prime carte, peraltro esemplare ben conservato. *Seconda edizione, dello stesso anno della prima, di quest'opera di storia danese e norvegese concernente la politica, i costumi, i commerci e la descrizione dei territori.* Cfr. Willems, 320. L. 400

242. **De regno Daniae et Norvegiae, Insulisque adiacentibus: juxta ac De Holsatia, Ducatu Sleswicensi, et finitimis provinciis, Tractatus varii.** Lugduni Batavorum, ex officina Elzeviriana, 1629. Cm. 10,8, pp. (16) 510 (2). Con frontespizio inciso in rame. Leg. coeva in piena perg. con unghie e fregi incisi ai piatti, tagli verdi. Firma di possesso di mano antica e timbretto sbiadito di biblioteca privata al margine bianco del frontespizio e della seconda carta, peraltro esemplare ben conservato. *Prima edizione di quest'opera di storia danese e norvegese concernente la politica, i costumi, i commerci e la descrizione dei territori.* Cfr. Willems, 320. L. 450

243. DE ROYE FRANCISCUS. **Ad titulum de jure patronatus libro tertio decretalium.** Neapoli, ex Typographia Johannis Francisci Paci, 1763. Pp. (16) 245 (1). Unito a: DE ROYE FRANCISCUS. **De juribus honorificis in ecclesia libri duo.** Neapoli, typis Johannis Francisci Paci, 1763. Pp. (4) 126. Due opere in un volume di cm. 23. Legatura coeva in piena perg. con titoli in oro al dorso. Ossidazioni dovute alla qualità della carta. *La prima opera rappresenta un commento al terzo libro delle Decretali basato sul raffronto fra la dottrina canonista di diritto comune e quella postuma; la seconda è un vero e proprio trattato sulle onorificenze in ambito ecclesiastico. Non in Saporì.* L. 210

244. DE RUSTICIS IOSEPHUS. **An, et quando liberi in conditione positi vocentur, tractatus... omnibus utilissimus et valde necessarius, nunc primum in lucem editus. Cum indice rerum locorumque insignium, locupletissimo. Additis insuper duobus eiusdem auctoris responsis eandem materiam pertingentibus.** Venetiis, ex officina Damiani Zenarii, 1587. Cm. 32,5, cc. (20) 125. Con bel marchio tipografico al frontespizio, eleganti testate e capolettera istoriati; due bellissime tavole incise in rame a piena pagina delle quali la prima raffigurante l'autore. Legatura coeva in piena pergamena, dorso a 3 nervi con titoli ms. ripetuti anche al taglio inferiore. La pergamena applicata ai piatti riporta un manoscritto risalente alla prima metà del XV secolo, difficilmente leggibile, con testo disposto a due colonne e i capolettera colorati. Qualche mancanza al dorso, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Prima edizione di quest'importante trattato di materia testamentaria del giureconsulto aquilano Giuseppe Rustici. La dottrina contenuta appare particolarmente legata a quella tardo-medievale pur non rinunciando alle principali istanze dell'umanesimo giuridico.* Cfr. Saporì, 2653. L. 950

245. DE SIMONI ALBERTO. **Del furto e sua pena. Trattato... con alcune osservazioni generali in materia criminale. Nuova edizione diligentemente corretta e illustrata con i comenti dell'avvocato Giuseppe Carozzi di Milano.** Milano, co' tipi di Giovanni Pirota, 1823. Due parti in un volume di cm. 20, pp. (12) 274; 372. Leg. del tempo in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Lievi mancanze al dorso. Piccola gora al margine interno che non intacca il testo, peraltro ben conservato. *Alberto De Simoni (1740-1822), di Bormio, fu insigne giurista e membro dell'Istituto Nazionale del Regno Italico. Fu autore di un'opera sulla storia politica della Valtellina e di vari trattati di interesse giuridico. Questo scritto, stampato per la prima volta nel 1776, è riproposto in quest'edizione con un copioso apparato critico che arricchisce la lettura del testo, già comunque pregno d'erudizione e di fonti criminalistiche antiche.* L. 200

246. **Decretales D. Gregorii Papae IX. Suae integritati una cum glossis restituitae ad exemplar Romanum diligenter recognitae.** Venetiis, s.n., 1591. Cm. 24,5, pp. (64) 1388. Leg. coeva in piena perg., dorso a 4 nervi con titoli ms. Tagli rossi. Bella marca tipografica raffigurante Gregorio XIII e 2 tavole incise a piena pagina di arbor e immagine pontificia. Rinforzo al margine della prima carta, peraltro bell'esemplare. *Ottima edizione delle Decretali di Gregorio IX (cum glossa), testo fondamentale nella storia del diritto canonico tardo-medievale. Non in Adams, non in Saporì.* L. 800

247. **Decreti, Regolamenti, Istruzioni generali sopra gli oggetti appartenenti alle attribuzioni del Ministero pel Culto del Regno d'Italia.** Milano, dalla Stamperia Reale, 1808. Due volumi di cm. 23, pp. (4) 267 (1); (4) 277 (3). Begli ex-libris nobiliari incisi. Bross. del tempo con titoli ms. su tasselli al dorso. Mancanze ad un dorso. Esemplare ad ampi margini, internamente ben conservato. *Raccolta normativa napoleonica relativa ai rapporti fra regno e istituzioni ecclesiastiche periferiche (materia fiscale, amministrativa e procedurale).* L. 150

248. DYNI FRANCISCUS. **Decisiones selectissimae.** Venetiis, sumptibus Dominici Lovisae, 1704. Cm. 32,5, pp. (8) 240. Leg. in cart. rust. con titoli ms. al dorso. Qualche carta brunita peraltro buon esemplare. *Francesco Dini oltre ad essere autore di questa rassegna di decisioni, si applicò allo studio della storia e delle antichità ecclesiastiche. Fu autore di numerose opere stampate fra il 1696 ed il 1713. Edizione originale.* L. 200

249. **Discorso aristocratico sopra il governo de signori venetiani, come si portano con Dio, con sudditi, e con precipi.** Venetiis, apud Juntas, 1670. Cm. 13, pp. 274. Leg. del tempo in cart. con bella carta decorata ai piatti. Dorso mancante e un piatto staccato. Internamente ben conservato. *Curiosa opera di vasto respiro sulla situazione politico-istituzionale veneziana. Accenti particolari sono rivolti agli equilibri fra i ceti, alla vita civile e alle potenzialità belliche della Repubblica. Lo scritto si inserisce nitidamente al seguito della tradizione storiografica veneziana che prende spunto dalla disputa sull'Interdetto che vide protagonisti, fra gli altri, Sarpi, Albizzi, Gualdo, De la Cueva, Scioppio e Pinelli. Cfr., per un'edizione posteriore, Piantanida, 1010.* L. 200
250. DYNUS DE MUGELLO. **Celeberrimi Commentarii in regulas Iuris Pontificii. Cum additionibus Nicolai Boerii, Regii in Senatu Burdegalensi Consiliarii et Praesidis, aliorumque doctissimorum Iurisconsultorum.** Lugduni, sumptibus Horatii Cardon. 1612. Cm. 17,5, pp. (32) 328. Con giglio giuntino al frontespizio. Leg. coeva in perg. molle. piccola abrasione al frontespizio con perdita d'alcune lettere, peraltro buon esemplare. *Dino del Mugello, glossatore civilista della seconda metà del Duecento fu maestro di Cino da Pistoia ed Oldrado da Ponte e verosimilmente autore del titolo De regulis iuris del Liber Sextus di Bonifacio VIII. Quest'edizione raccoglie, oltre ovviamente il commentario diniano alle sopraccitate regulae, le annotazioni del Boerius, uno dei più stimati giureconsulti della prima metà del Cinquecento francese. Non in Adams e Saporì.* L. 1.000
251. DYNUS DE MUGELLO. **Preclarus et insignis tractatus allegabilis et quotidianus de regulis iuris excellentissimi iurisutrisque professoris domini Dy. de mucello utilis et necessarius tam doctoribus et scolaribus untriusque censure quo. causidicis ac aliis quibuscumque personis castigatus et noviter correctus cum additionibus et repertorio magistri nicolai boerii in utroque iure licentiati de montepesulano.** S.l (Lugduni?), s.a (1510-1525 ca.). Cm. 17, ff. 131 (20). Leg. coeva in piena perg. Dorso mancante, forti abrasioni a piatti e punte, nel complesso legatura modesta. Mancano i ff. 89 e 90. Esemplare stampato finemente in carattere gotico con graziosi capolettera floreali. *Rara edizione (certamente fra le prime a contenere le annotazioni del Boerius) del celebre "Tractatus de regulis iuris" di Dino del Mugello. Non in Adams, non in Saporì. Non in Baudier.* L. 500
252. EINAUDI LUIGI. **Il sistema tributario italiano.** Torino, Einaudi, 1935. Cm. 25, pp. (8) 280 (4). Bross. edit. Perfetto. *Terza edizione rivista di quest'importante saggio sul sistema fiscale italiano.* L. 80
253. ERASMO DA ROTTERDAM. **Il lamento della pace.** Torino, Utet, 1967. Cm. 24, pp. 206 (2). Con numerose ill. n.t. Leg. edit. in tela. Ben conservato. *Strenna Utet 1968. A cura e con un saggio introduttivo di Luigi Firpo. Riproduzione in facsimile dell'edizione originale della Querela pacis di Erasmo impressa a Basilea nel 1517.* L. 45
254. ERASMUS DESIDERIUS ROTERODAMUS. **Colloquia nunc emendatiora. Cum omnium notis.** Amstelodami, typis Danielis Elzevirii, 1668. Cm. 11,8, pp. (8) 589 (3). Con frontespizio finemente inciso in rame. Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Quarta edizione elzeviriana dei Colloquia erasmiani. Cfr. Willems, 1395.* L. 450
255. ERASMUS DESIDERIUS ROTERODAMUS. **Colloquia, cum notis selectis variorum. Addito Indice novo. Accurante Corn. Schrevelio.** Lugd. Batav. et Roterod., ex officina Hackiana, 1664. Cm. 19, pp. (12) 784 (20). Bel frontespizio inciso in rame. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Gora chiara che interessa metà del volume, peraltro ben conservato. *Elegante edizione dei Colloquia erasmiani corredata da un valido apparato critico.* L. 480
256. ERASMUS DESIDERIUS ROTERODAMUS. **Principis christiani institutio per aphorismos digesta.** Lugduni Batavorum, ex officina Ioannis Maire, 1641. Pp. 228. Unito a: ERASMUS DESIDERIUS ROTERODAMUS. **Enchiridion militis christiani.** Lugduni Batavorum, ex officina Ioannis Maire, 1641. Pp. 330. Due opere in un volume di cm. 11,5. Legatura coeva in piena pelle con fregi e titoli in oro al dorso. Qualche traccia d'uso alle cerniere, peraltro ottima copia. *Raccolta di due delle principali opere teologiche di Erasmo da Rotterdam.* L. 350
257. EVERARDUS NICOLAUS. **Loci argomentorum legales.** Venetiis, apud Dominicum Nicolinum, 1567. Cm. 15, pp. (48) 784 (2). Marchio tipografico al frontespizio, testate incise ed alcuni capolettera istoriati. Leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso. Tracce d'uso alla legatura, lieve gora al margine basso, note di mano antica, peraltro buona copia. *L'Everts è considerato uno dei più grandi giureconsulti del panorama olandese di fine '400. Nominato dottore in legge nel 1493, e dopo un periodo d'insegnamento universitario, divenne giudice per gli affari ecclesiastici a Bruxelles nel 1498; dopo altri incarichi divenne presidente dell'Alta Corte di Giustizia dell'Aja nel 1509. Quest'opera, finalizzata alla pratica legale, rappresenta un'interessante e copiosa rassegna di casistiche giuridiche di diritto civile. Adams e Saporì citano altre edizioni.* L. 550

258. FACHINEUS ANDREA. **Controversiarum iuris libri decem: quibus omnes fere Quaestiones praecipuae; ut sunt, Judiciales, Contractuum, Ultimarum Voluntatum, Feudales, Criminales, et aliae miscellaneae, mira brevitare, et perspicuitate discutiuntur. Nunc secundo in Italia excusi, cum Additionibus, et Emendationibus: adiecto libro decimo nunquam ante hac edito.** Venetiis, apud Modestum Iuntam de Modestis, 1619. Pp. (60), col. 1372. Unito a: FACHINEUS ANDREA. **Controversiarum iuris Tomus Secundus. Continens libros XI. XII. XIII... Nunc primum in lucem editi...** Venetiis, apud Modestum Iuntam de Modestis, 1620. Pp. (28), col. 329. Con marchi tipografici ai 2 frontespizi, eleganti capolettera e testatine. Due parti in un volume di cm. 32. Legatura coeva in piena perg., dorso a 4 nervi con titoli ms. (anche al taglio inf.) Mancanze al dorso, peraltro ben conservato. Un timbro al frontespizio. *Andrea Fachineo, giureconsulto di Forlì, fu consigliere del Conte Palatino del Reno e dal 1587 professore di diritto ad Ingolstadt; quest'opera, decisamente ad ampio respiro, abbraccia istituti di diritto civile (contratti, successioni, possesso...), diritto criminale e diritto feudale, inoltre questioni inerenti la materia statutaria ed infine (utilizzando impropriamente una categoria contemporanea) concetti di diritto pubblico (rapporti fra poteri, sovranità...).* Per altre edizioni cfr. Saponi, p. 240. L. 400

259. FEBRONIUS JUSTINUS (pseud. di Honteim J. Nicolaus). **De statu ecclesiae et legitima potestate romani pontificis liber singularis ad reuniendos dissidentes in religione christianos compositus.** Bullioni, apud Guillelmum Eurardi, 1764. Cm. 22,5, pp. xlv, 695 (1). Solida leg. coeva in piena perg. con titoli in oro al dorso. Carte a tratti ossidate, peraltro copia genuina. *Prima edizione di questa celebre opera teologico-giuridica dell'Honteim che scatenò numerose confutazioni e polemiche negli ultimi trent'anni del Settecento. Fu stampata verosimilmente a Francoforte, presso Esslinger con dati tipografici falsi. Contrastato da Clemente XIII e messo quindi all'indice dal 27 febbraio 1764, l'autore espone la sua dottrina affrontando la tematica conciliare, il rapporto fra diritto romano e canonico, l'autorità e la libertà della chiesa. Divenne rapidamente un punto di riferimento per la dottrina che sosteneva la superiorità del concilio rispetto al pontefice. La letteratura polemica scatenatasi rese indispensabile la seconda edizione (1765) cui sono aggiunte le difese dell'autore. Graesse cita quest'ultima (II, 560).* L. 600

260. FELTMANIUS GERARDUS. **Tractatus de iure in re et ad rem cum alterplici indice.** Duisburgh, Prostat apud Joh. Frid. Hagen Bibliopolam Arenacensem, 1666. Cm. 13, pp. (34) 540 (60). Leg. del tempo in piena pelle, dorso a 4 nervi con fregi e titoli in oro. Asportazione dell'antica firma di possesso al margine inferiore del frontespizio e dell'ultima carta senza perdita di testo, qualche trascurabile difetto alla legatura, peraltro buona copia. *Prima edizione di questo studio concernente usufrutto, enfiteusi, possesso e dominium di Geraard Feltman, professor juris di discreta fama noto anche per altri scritti di diritto agrario. Non in Saponi.* L. 200

261. FEROCI VIRGILIO. **Giustizia e grazia... Cinquecento motti, curiosità e aneddoti giudiziari.** Milano, Hoepli, 1935. Cm. 18,5, pp. (8) 250 (2). Bross. edit. con sovrac. ill. Ben conservato. *Rassegna di taglio psicologico-giudiziario inerente le principali figure dell'ambito processuale (giudici, avvocati, testimoni, imputati, ufficiali giudiziari, carcerati...).* L. 35

262. FEROCI VIRGILIO. **Il volto di Astrèa. Curiosità giudiziarie di tutti i tempi e di tutti i paesi.** Milano, Hoepli, 1944. Cm. 18,5, pp. xvi, 327 (1). Bross. edit. con sovrac. ill. Ben conservato. L. 30

263. FERRI ENRICO. **Principii di diritto criminale. Delinquente e delitto nella scienza, legislazione, giurisprudenza in ordine al Codice Penale vigente – Progetto 1921 – Progetto 1927.** Torino, Utet, 1928. Cm. 23,5, pp. xvi, 847 (1). Bross. edit. Qualche lieve traccia d'uso. *Interessante saggio sull'evoluzione della scienza penale con attenzione anche agli aspetti criminologici ed antropologici.* L. 60

264. FIERLI GREGORIO. **Della società chiamata accomandita e di altre materie mercantili.** Macerata, Mancini, 1840. Pp. vii (1), 230 (2). Unito a: FIERLI GREGORIO. **Della divisione dei beni dei contadini e di altre simili persone... Coll'aggiunta di alcune teoriche analoghe alla materia e tratte da altra opera dello stesso autore ed in fine la dissertazione dell'avv. Calzolari sulla divisione suddetta.** Macerata, Mancini, 1841. Pp. 126. Due opere in un volume di cm. 20. Leg. del tempo in mezza pelle. Ben conservato. *Due trattati del giurista fiorentino caratterizzati da rilevanti apparati critici e concernenti il diritto commerciale (società accomandita) e il diritto, per così dire, agricolo (divisione di beni e frutti, società di contadini ecc...). Singolare, alla luce del contesto storico e a dimostrazione della vitalità dell'exemplum trecentesco ancora in pieno Ottocento, è la presenza in appendice di frammenti di Bartolo ed Alessandro da Imola.* L. 250

265. FLORIAN EUGENIO. **La teoria psicologica della diffamazione.** Torino, Bocca, 1927, Cm. 24, pp. xvi, 300. Bross. edit. Ben conservato, intonso. *Studio sociologico-giuridico con la prefazione di Enrico Ferri.* L. 45

266. FIMIANUS C. **Elementa iuris canonici**. Neapoli, ex Tipographia Simoniana, 1789. Due volumi di cm. 20, pp. xvi, 448, 548. Bella leg. coeva in perg. rigida con dorsi a nervi e titoli in oro, impressioni a secco ai piatti e tagli spruzzati. Solo qualche carta lievemente brunita, peraltro ottimi esemplari arricchiti da una splendida legatura. *Ampio studio sugli istituti del diritto canonico con un'interessante introduzione sull'evoluzione del pensiero giuscanonistico secondo una prospettiva storica. Non in Saporì.* L. 350

267. FIMIANUS C. **Elementa iuris feudalis communis, et neapolitani**. Neapoli, ex Tipographia Simoniana, 1787. Cm. 19, pp. xxxii, 424. Insieme a: FIMIANUS C. **Commentariolus de subfeudis ex iure longobardico et neapolitano**. Neapoli, ex Tipographia Simoniana, 1787. Cm. 19,5, pp. 328. Solida legatura coeva in pergamena con titoli in oro su tassello al dorso. Qualche carta legg. brunita, peraltro fresco esemplare. *Importante opera di storia del diritto feudale in cui fonte rilevante è la tradizione di diritto comune. Non manca comunque un'ampia indagine attualizzatrice relativa al Regno di Napoli. Il "Commentariolus de subfeudis ex iure communi, et patrio", opera originariamente posta in appendice agli Elementa iuris feudalis ed ideale completamento dottrinale di questi, rappresenta proprio la parte monografica di diritto feudale relativa al Regno di Napoli. Raro insieme. Cfr. Saporì, I, 1217.* L. 400

268. FIMIANUS C. **Ius neapolitanum universum**. Neapoli, ex Tipographia Simoniana, 1788. Due parti in un volume di cm. 20, pp. 431 (1); 152. Bella leg. coeva in perg. rigida con dorsi a nervi e titoli in oro, impressioni a secco ai piatti e tagli spruzzati. Leggera ma diffusa brunitura alle carte, peraltro buon esemplare arricchito da una splendida legatura. *Opera di taglio giusprivatistico del Fimiani che oltre alle considerazioni relative al diritto napoletano realizza un vero e proprio compendio di diritto civile. Saporì cita l'edizione del 1782. Non in Saporì.* L. 250

269. FORCATULUS STEPHANUS. **De gallorum imperio et philosophia, libri septem**. Parisi, apud Guiliehmum Chaudiere, 1580. Due volumi di cm. 22, pp. (4) cc. 1-285; 286-518 (8) Bella leg. coeva in perg. molle con titoli ms. al dorso e ai tagli bassi. Opera appositamente rilegata in due volumi. Cerniere internamente disunite, peraltro buon esemplare. *Importante opera di taglio storico del giureconsulto francese Forcadel (1534-1573) spesso menzionato per lo "scontro" con il Cuiacio nell'assegnazione di una cattedra a Tolosa. Traspare una profonda erudizione nell'approccio alle principali tappe dell'antica storia politica francese con frequenti digressioni di taglio filosofico. Oltre alla produzione storico-giuridica Forcadel si diletta, non saltuariamente, alla poesia ed alle lettere. Cfr. Brunet, II, 1337; non in Adams.* L. 700

270. FRITSCHIUS G. ERNESTUS. **Ius publicum universale et pragmaticum methodo systematica nova ratione elaboratum et ex uno principio indubio deductio ad augustissimi imperatoris romanorum Caroli VI sanctionem pragmaticam anno superiori edita nunc recognita et plurimis novis aergumentis firmioribus aucta**. Ienae, apud Iohannem Rudolphum Crockerum, 1734. Cm. 16,5, pp. 63 (1), 376 (22); 39 (1), 184. Frontespizio in rosso nero. Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Interessante manuale di diritto pubblico che ripone particolare attenzione ai temi del diritto delle genti e del diritto di guerra. L'autore, giurista e uomo politico tedesco, corrobora le sue tesi riportando frammenti dei principali autori delle dottrine giuspubblicistiche cinque-seicentesche (Bodin, Grozio, Selden, Pufendorf, Thomasius). Non in Saporì.* L. 200

271. FUMUS BARTOLOMEUS. **Summa armilla nuncupata, casus omnes ad animarum curam attinentes, breviter complectens**. Venetiis, ex officina haeredum Melchioris Sesiae, 1578. Cm. 12, pp. (32) 1039 (1). Leg. coeva in perg. floscia con titoli ms. al dorso. Marchio tipografico al frontespizio. Pergamena brunita e segno di piegatura a qualche carta. Antiche firme di possesso cancellate al frontespizio. *Opera teologico-giuridica del teologo piacentino. Interessante rassegna compilata a voci giuridiche, politiche ed ecclesiastiche. Brunet cita l'ed. del 1554 (II, 1423), Id. Graesse, Saporì quella del 1549.* L. 250

272. GENTILIS ALBERICUS. **De iure belli, libri III**. Hanoviae, apud Haeredes Guiliehmi Antonii, 1612. Cm. 16, pp. (8) 715 (1). Leg. coeva in piena perg. con unghie. Perfetta integrazione di pergamena alla parte alta del dorso. Ottima conservazione. *Alberico Gentili (1551-1611) fu giurista erudito di chiara fama nel panorama continentale e non. Insegnò, fra l'altro, ad Oxford nel 1587 e grazie a questa dimensione non limitata ai territori italiani, le sue posizioni acquisirono grande credibilità internazionale. Il suo "De iure belli" rappresenta l'apice della dottrina sul diritto di guerra nel panorama cinquecentesco italiano e determinò grande influenza financo sul "De iure belli ac pacis" di Ugo Grozio. Le grandi categorie del diritto internazionale, il diritto delle genti, il diritto di guerra e di pace si sono evoluti non a partire dall'opera groziana (seppur questa di ineguagliabile spessore dottrinale) ma da più lontano. Protagonisti sono infatti i grandi giuristi commentatori e la dottrina quattro-cinquecentesca italiana fra cui l'opera di Alberico Gentili spicca per autorevolezza, erudizione ed originalità. Raro. Non in Saporì. Cfr. per un'altra edizione, Graesse, III, 50.* L. 1.000

273. GENOVESI ANTONIO. **Della diceosina o sia della filosofia del giusto e dell'onesto.** Venezia, appresso Modesto Fenzo, 1799. Tre parti in un volume di cm. 18, pp. xix (1), 187 (1); 190; 140. Leg. '800 in mezza pelle con punte, titoli e filetti in oro al dorso. Esemplare ben conservato. *Opera di ampio respiro concernente il diritto, la politica, la morale e l'economia. In appendice il "Discorso sopra il vero fine delle lettere e delle scienze".* L. 270
274. GENTILIS SCIPIO. **Opera omnia in plures tomos distributa.** Neapoli, sumptibus Joannis Gravier, 1763-69. Otto volumi di cm. 24,3, pp. 3800 ca. complessive. Con ritratto inciso in rame all'antiporta ed eleganti capolettera. Bella leg. coeva in piena perg. con titoli in oro al dorso. Ben conservato. *Prima edizione dell'opera omnia del celebre giureconsulto Scipione Gentili (1563-1616), fratello di Alberico ed allievo di Donello. Nella presente opera viene inclusa, non casualmente, una parte dei commentari al Codice dello stesso Donello poiché questo, ammalatosi, gli conferì l'incarico di pubblicarli (cosa che il Gentili fece nel 1595). Va inoltre rammentata la diffusione della sua dottrina in Germania, poiché è proprio qui che riuscì ad ottenere le cattedre di Istituzioni e poi di Digesto proprio grazie all'intervento del Donello. L'opera ricomprende anche la produzione di carattere letterario del Gentili fra cui le poesie e le annotazioni sulla "Gerusalemme liberata" del Tasso. Cfr. Graesse, III, 50; non in Saporì.* L. 1.600
275. GIPHANIUS HUBERTUS. **Explanatio Difficiliorum et Celebriorum Legum Codicis Iustiniani. In qua non solum legum ipsarum sensus accurate ad veram normam iuris inquiritur, sed etiam Doctorum quolibet loco motae quaestiones, diligenter discutuntur, et plurimae abstrusiores et difficiliores iuris materiae, plena manu integre pertractantur et absoluntur. Cum Indice Legum et Titulorum.** Coloniae Plancianae, impensis Haeredum Authoris, 1615. Cm. 23,5, pp. (8) 476; 498 (6). Bella leg. coeva in perg. molle con titoli ms. al dorso. Ossidazioni dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *Verosimilmente prima edizione (stampata postuma su iniziativa degli eredi) di questo imponente studio sopra il codice giustiniano del giureconsulto e filologo Hobert Van Giffen (1534-1604). Profondo conoscitore del diritto civile e canonico il Van Giffen pubblicò anche numerose opere di carattere letterario, filosofico e politico. Il presente lavoro si snoda intorno ad un'accurata indagine dei punti dottrinalmente più controversi dei primi otto libri del Codex; lo schema seguito è decisamente quello dei Paratitla cuiaciani pur distaccandosi da essi per la prolissità dell'esposizione. Non in Saporì.* L. 600
- 275bis. GOTHOFREDUS IACOBUS. **Manuale iuris seu parva iuris mysteria, ubi quatuor sequentia continentur. Juris civilis romani I. Historia. II. Bibliotheca. III. Florilegium sententiarum iuris, politicarum, et communium notionum, ex corpore Iustiniano desumptarum. IV. Series librorum et titulorum in Digestis et in Codice.** Coloniae Allobrogum, apud Samuelem De Tournes, 1677. Cm. 14, pp. (20) 535 (1). Solida leg. del tempo in piena pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Qualche alone chiaro, peraltro ben conservato. *Vero e proprio manuale di storia del diritto di Jacques Godefroy (1587-1652), celebre giurista che si distinse anche come storico ed editore. Quest'opera spazia dalla descrizione dell'evoluzione del diritto romano all'esposizione succinta dei principali istituti giuridici con i relativi riferimenti al corpus giustiniano. Cfr., per edizioni posteriori, Saporì, 1407-08.* L. 250
276. GRASSO GIACOMO. **Principi di diritto internazionale pubblico e privato.** Firenze, Barbera, 1896. Cm. 16, pp. (4) 332. Leg. edit. in tela ill. Ben conservato. L. 25
277. GRAVINA J. VINCENTIUS. **Opera, seu Originum Juris Civilis Libri Tres, quibus accedunt De Romano Imperio Liber singularis. Orationes, et Opuscula Latina. Institutionum J. Recept. Lib. IV. Dissertatio de Censura Romanorum et Institutionum Canonic. Lib. III.** Neapoli, excudebat Josephus Raymundus sumptibus Antonii Cervone, 1756. Due volumi di cm. 24, pp. xlv, 350; 355 (1). Bella legatura coeva in cart. con titoli ms. al dorso. Bruniture dovute alla qualità della carta, peraltro perfetta conservazione. *Opera omnia dei contributi giuridici del grande letterato calabrese Gian Vincenzo Gravina (1664-1718) con le note del Moscovio che promosse l'iniziativa della presente edizione. La dottrina del Gravina, titolare della cattedra di diritto civile e poi di diritto canonico a Napoli, è considerata tra le principali ed innovative del Settecento giuridico italiano. Non in Saporì.* L. 400
278. GRIBALDI MOFA M. **De methodo ac rationes studendi libri tres. Adiecimus praeter alias impressiones, eiusdem Gribaldi capita tresdecim novorum intellectuum et declarationum, a quodam eiusdem autoris studiosissimo habita.** Venetiis, apud Dominicum Lilius, 1559. Cm. 14,5, cc. 107 (1). Con bella marca tipografica al frontespizio ed eleganti capolettera. Leg. del tempo in piena perg. Piccole mancanze alla pergamena, peraltro esemplare ben conservato. *Celebre giureconsulto piemontese considerato fra i più illustri esponenti dell'umanesimo giuridico italiano. La sua dottrina erudita si spinse ad istanze innovatrici tanto che non fu immune da sospetti d'eresia (a questo proposito cfr. Cantimori, Gli eretici italiani del Cinquecento). Il clima che lo circondava lo indusse nel 1553 a fuggire da Padova, dove insegnava dal 1548, per recarsi a Ginevra. In quella sede ebbe modo di scontrarsi vivacemente con Calvino, in seguito continuò a frequentare ambienti sociniani mettendo ripetutamente a repentaglio la sicurezza personale. Quest'opera è certamente uno dei primi esempi d'approccio metodologico agli studi giuridici. Non in Saporì; cfr., per altre edizioni, Adams, G, 1246-1248.* L. 800

279. GROTIUS HUGO. (ET ALII). **Dissertationes de studiis instituendis**. Amsterodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1645. Cm. 13, pp. (12) 687 (1) + 1 c.b. Con bel frontespizio finemente inciso in rame. Leg. in perg. antica ben rimontata. Titoli ms. ai tagli. Esemplare ottimamente conservato. *Interessante e rara miscellanea di 24 trattatelli di taglio storiografico. Il metodo storico e lo studio delle "arti liberali" sono l'oggetto degli scritti di Grozio, Naudé, Clapmarius, Erasmo, Schioppius e soprattutto Campanella del quale viene pubblicato lo scritto "De libris propriis et recta ratione studendi"*. Seconda edizione dello stesso anno della prima. Cfr. Willems, 1028. L. 500
280. GROTIUS HUGO. **De imperio summarum potestatum circa sacra**. Hagae Comitum, ex typographia Adriani Ulaeq, 1661. Pp. (16) 402, 96. Unito a: **Officium magistratus christiani circa sacrum ministerium**. Hagae Comitum, ex typographia Adriani Ulaeq, 1662. Pp. (4) 67 (1). Due opere in un volume di cm. 15. Solida ed elegante legatura settecentesca in piena perg. con titoli in oro su tassello al dorso. Bell'esemplare. *Quarta edizione di quest'opera groziana stampata postuma che riporta in appendice anche il Tractatus de jure plebis di Blondel ed un repertorio di frammenti del pensiero riformatore. Si tratta in definitiva di un rilevante apporto groziano in relazione al dualismo fra potestà ecclesiastica ed imperiale. Saponi non cita alcuna edizione*. L. 360
281. GROTIUS HUGO. **De Jure Belli ac Pacis libri tres, in quibus jus naturae et gentium, item juris publici praecipua explicantur. Cum annotatis auctoris, ex postrema ejus ante obitum cura. Accesserunt ejuſdem dissertatio De mari libero, et libellus singularis de aequitate, indulgentiae, et facilitate, necnon Joann. Frid. Gronovii V. C. notae in tomum opus De jure belli ac pacis. Editio novissima**. S.l., s.e., 1719. Due volumi di cm. 25, pp. (8) 648; (4) 267 (89), 44. Sfera elzeviriana al frontespizio stampato in rosso e nero. Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Esemplare ben conservato. *Edizione, forse napoletana, del capolavoro groziano con le note del Gronovio. Cfr. Saponi, 1465. Non in Brunet e Graesse*. L. 800
282. GUALDO PRIORATO GALEAZZO. **Historia della pace fra le due Corone conclusa a' Pirenei con l'abboccamento delli due Re**. In Colonia, per Pietro della Place, 1669. Cm. 15,5, pp. (12) 241 (1). Leg. '700 in piena pelle, dorso a 4 nervi e titoli ms. su tassello. Esemplare perfettamente conservato. *Storia del trattato dei Pirenei del conte Gualdo Priorato (1606-1678), certamente fra i principali testimoni delle vicende politico-militari seicentesche ed autore di una vasta letteratura storica sui rapporti fra i regni europei. Piantanida (591) menziona esclusivamente una relazione del trattato risalente al 1662 (di sole 4 cc.)*. L. 350
283. GUALDO PRIORATO GALEAZZO. **Trattato universale delle notizie dell'Imperio, sue leggi, e costituzioni, successioni de principi, interessi di stato, leghe, paci, unioni, congressi, cessioni, capitolati, rinunzie, acquisti, privilegi, usurpazioni; con le relazioni di varie corti, e stati**. In Vienna, per Michele Thurnmayer, 1674. Cm. 28,7, pp. (8) 144, 138 + 1 c.b. Con vignetta incisa in rame al frontespizio, capolettera, testate e finalini floreali. Leg. coeva in piena pergamena con titoli ms. al dorso. Testo inquadrate in duplice filetto. Restauro al margine esterno della terza carta che non interessa il testo, qualche piccolo foro di tarlo alla legatura ed alle prime due carte, peraltro buona copia. *Così riporta il Piantanida (1349) riferendosi alla presente opera: "... si presenta sotto l'aspetto di una guida storica e geografica delle città e delle provincie dell'impero asburgico. Ediz. alq. rara, sconosciuta alle princip. bibliografie". Vanno menzionati infine i capitoli dedicati al Vescovato di Bressanone ed alla città di Trento*. L. 850
284. GUICCIARDINI F. – LOTTINI G. F. – SANSOVINO F. **Propositioni ovvero considerazioni in materia di cose di Stato sotto titolo di Avvertimenti, Avvedimenti Civili, e Concetti Politici... Nelle quali si contengono, leggi, regole, precetti, e sentenze molto utili a coloro che maneggiano, così i Principati e le Republiche, come ogni altra for<te> di governo**. In Vinegia, presso Altobello Salicato, 1598. Cm. 21,5, cc. (8) 156. Con ritratto del Guicciardini inciso n.t. Leg. settecentesca in cart. con dorso ricoperto da perg. antica. Qualche traccia d'uso alla leg. *Importante miscellanea di ricordi politici di tre fra i più significativi pensatori del Cinquecento italiano. Questi aforismi si segnalano per il "frizzante" pragmatismo con cui trattano temi centrali per la sopravvivenza dei governi: la ragion di Stato, la prudenza dei Principi, la sovranità ed i rapporti fra potere laico ed ecclesiastico. Interessanti sono anche gli avvertimenti dedicati alla sfera privata con accenti vivaci e quasi spregiudicati alla luce del contesto storico. Questo vero e proprio genere letterario nel Cinquecento rappresentava in definitiva un formidabile veicolo per la diffusione del pensiero politico rivolto a governanti e governati. Cfr. Adams, G, 1533; Graesse, III, 178 per l'edizione Salicato del 1583*. L. 800
285. GURGO CAMILLO. **L'altare e le vittime. Errori giudiziari di ieri e di oggi**. Napoli, Miccoli, 1936. Cm. 22,5, pp. 421 (3). Bross. edit. Perfetto. *Saggio di psicologia giudiziaria basato su lettere, talvolta inedite, di grandi criminalisti del tempo (Mittermayer, Barzilai, Bentini, Marciano...)*. L. 40



298. Innocentius IV



382. Ripa

286. GUTHERIUS JACOBUS. **De officiis domus augustae publicae et privatae Libri tres. Accesserunt ejusdem auctoris Rupella rupta et Tiresias seu decaecitatis et sapientiae cognatione.** Lipsiae, sumpt. Haered. Schurerianorum et Joh. Fritzschi, 1672. Cm. 17,5, pp. (2) 880 (206). Leg. coeva in piena perg. con tass. in pelle e titoli in oro al dorso. Qualche fascicolo brunito per la qualità della carta. *Verosimilmente edizione originale di quest'opera dalla dottrina giuspolitica articolata sopra una copiosa mole di fonti giuridiche romaniste. I numerosissimi exempla storici sembrano finalizzati alla creazione di una vera e propria dottrina dello Stato con venature sia giuspubblicistiche che giusprivatistiche. Vasti ed utili gli indici di cose ed autori citati. Non in Saporis.* L. 250

287. HAUNOLDIUS CHRISTOPHORUS. **Controversiarum de justitia et jure privatorum universo nova et theorica methodo in decem tractatus et quatuor tomos digestarum.** Ingolstadii, apud Joannem Simonem Knab, 1671. Sette parti in sei volumi di cm. 32, pp. (22) 495 (57); (8) 273 (39); (12) 358 (44); (10) 362 (40); (22) 601 (1); (10) 336; 247 (1). Con due frontespizi incisi a piena pagina in rame. Leg. coeva in perg., dorso a quattro nervi con titoli ms. e impressioni ai piatti. Esemplare in eccellente stato di conservazione. *Opera omnia del giureconsulto tedesco Haunold (1610-1689): i primi quattro tomi riuniscono trattati di taglio dottrinale che spaziano dal diritto civile al diritto penale e canonico; gli ultimi tre tomi (di cui il terzo di repertorio generale) sono impressi invece nel 1674 da I. Philippus Zink e concernono le cause civili e penali e più in generale la sfera processuale. Da menzionare infine la presenza nel ns. esemplare di numerosi fogli manoscritti di mano antica con note e riferimenti relativi al testo. Non in Saporis.* L. 1.500

288. HEEREN ERMANNO. **Manuale storico del sistema politico degli Stati d'Europa e delle loro colonie dalla sua fondazione sino ai nostri tempi.** Milano, per Santo Bravetta, 1842. Tre volumi di cm. 22, pp. 213 (11); 304; 309 (3). Bross. orig. ornata. Esemplare intonso. Perfetto. *Prima traduzione italiana (basata sulla V edizione) a cura di Giuseppe Parola. Saggio del celebre storico tedesco sulle principali tappe della vita politica europea dal Cinquecento ai primi dell'Ottocento.* L. 150

289. HEGEL GIORGIO G. F. **Filosofia del diritto ossia il diritto di natura e la scienza della politica... con illustrazioni di Eduardo Gans.** Napoli, Rossi Romano, 1863. Cm. 18,5, pp. (8) 352. Bross. orig. Tracce d'uso al dorso, peraltro discreto esemplare. *Traduzione italiana del Novelli della principale opera giusfilosofica di Hegel: gli argomenti principali affrontati sono il diritto astratto, la moralità, il costume, la società civile e lo Stato.* L. 130

290. HEINECCIUS J. G. **Elementa juris naturae et gentium... Editio nova et castigatio**. Neapoli, ex typographia Pauli Severini, 1788. Cm. 15, pp. 644. Leg. coeva in piena perg.. Esemplare complessivamente in modesto stato di conservazione. *Opera di "risistemazione giusnaturalista" dell'Heinecke (1681-1741) che, pur sempre sul modello seicentesco, determina una dottrina pregna d'erudizione sui temi del diritto naturale e delle genti. Permangono dubbi considerevoli sull'originalità della riflessione poiché risulta fin troppo evidente l'influsso del Thomasius. Cfr. Sapori per altre edizioni.* L. 100

291. HEINECCIUS J. G. **Praelectiones academicae in Sam. Pufendorffii De officio hominis, et civis Libros II**. Roboreti, sumptibus Balleonianis, 1746. Cm. 15, pp. 520. Leg. coeva in perg. con titoli ms. al dorso. Bell'esemplare. *Edizione roveretana di quest'importante opera del giureconsulto tedesco (1681-1741). Rilettura del pufendorffiano De officio centrale per comprendere l'evoluzione della dottrina giuspubblicistica moderna. Cfr. Sapori, I, 1521.* L. 270

292. HEINECCIUS J. G. **Recitationes in elementa juris civilis secundum ordinem institutionum**. Parisi, apud B. Warée patrum, Bibliopolam, viduae Dufresne successorem, Palatio Justitiae, 1810. Due volumi di cm. 21, pp. xviii, 439 (1); (4) 480. Con una tavola f.t. raffigurante l'arbor. Leg. coeva in perg. con titoli in oro su tassello al dorso. Buono stato di conservazione. *Classica opera dell'Heinecke (1681-1741) singolare perché preceduta da 64 pp. di monografia sulla vita e gli scritti dell'autore.* L. 140

293. HENRICUS SCIPIO. **Censura theologica et historica adversus Petri Soave Polani de Concilio Tridentino pseudo-historiam**. Dilingae, in typographia Academica apud Ignatium Mayer, 1654. Cm. 15, pp. (12) 233 (3). Leg. coeva in perg. un po' sciupata con titoli ms. Piccola mancanza al dorso, diffuse bruntiture dovute alla qualità della carta. *Vera e propria confutazione polemica della celebre Storia del Concilio di Trento di Paolo Sarpi divisa in due parti: la prima ad ampio respiro ripercorre i principali eventi storici legati al Concilio, la seconda entra nel vivo del dibattito teologico e di politica ecclesiastica. L'autore, Scipione Errico (1592-1670), letterato d'origine messinese, diede alle stampe oltre trenta opere; le biografie menzionano il De tribus scriptoribus historiae Concilii Tridentini censurato dall'inquisizione ed assimilabile come dottrina e contesto storico alla presente edizione. Raro. Non in Piantanida che cita altre sue opere.* L. 350

294. HILLIGERUS OSVALDUS. **Donellus enucleatus, sive commentarii Hugonis Donelli de Iure Civili in compendium ita redacti, ut verum Nucleum contineant, iurisque artem, quae amplo verborum cortice in illis tecta, apertius exhibeant**. Antuerpiae, apud Petrum Bellerum, 1642. Due parti in un volume di cm. 36,5, pp. (20) 512; (8) 506 (2). Con bel marchio tipografico al frontespizio ed in fine, eleganti capolettera floreali, primo frontespizio in rosso e nero. Bella legatura coeva in piena perg. rigida, impressioni ai piatti, dorso a 6 nervi con titoli su tassello. Fenditura lungo una cerniera che non intacca la solidità della legatura, peraltro bell'esemplare fresco e ben conservato. *Importante compendio dei commentari di diritto civile del Donello, giureconsulto francese fra i più rilevanti del Cinquecento. L'Hilliger, giurista attivo a cavallo dei secoli XVI e XVII (morto nel 1619) fra Francia e Germania, riuscì con quest'opera a ricostruire con organicità la dottrina donelliana. Questo lavoro è definito dal Taisand (ediz. 1737, p. 680) come "excellent ouvrage". Non in Sapori.* L. 900

295. HONORANTE ROMUALDO. **Praxis secretariae tribunalis eminentissimi et reverendissimi domini d. cardinalis urbis vicarii perutilis, non modo dictae secretariae ministris, verum etiam ordinandis, confessariis, parochis, ac episcoporum cancellariis**. Romae, excudebant Benedictus Franzesi, et Cajetanus Paperi, 1762. Cm. 23,5, pp. (12) xxxiv, 342. Solida leg. coeva in piena perg. con titoli in oro al dorso. Ottimo stato di conservazione. *Vasto repertorio inerente la prassi giudiziale di diritto canonico preceduta da una raccolta di costituzioni pontificie. Seconda edizione. Non in Sapori.* L. 250

296. IANNOTUS DONATUS. **Dialogi de Repub. Venetorum. Cum notis et lib. Singularem de Forma eiusdem Reip. Lugduni Batavorum, ex Officina Elzeviriana, 1631. Cm. 11,2, pp. (4) 266. Segue: In Donatum Iannotium et Casparem Contarenum Cardinalem, De Republica Veneta, Notae. Lugd. Batav., ex Officina Elzeviriana, 1642. Pp. da 267 a 467 (9). Con il primo front. e 7 tavole ripiegate f.t. incise in rame che raffigurano, fra l'altro, il ponte di Rialto, una riunione del Gran Consiglio e due scene ambientate nel palazzo dei Dogi. Volume di cm. 11,2. Legatura coeva in piena pelle, dorso a 4 nervi con titoli e fregi in oro. Esemplare ben conservato. *Importante opera di Donato Giannotti (1492-1573?), uomo politico di notevole spessore nella Firenze della prima metà del Cinquecento. Divenne segretario della repubblica a scapito di Niccolò Machiavelli, che a differenza del Giannotti non fu mai ben visto dal popolo. Scrisse quest'opera allorché, accortosi della politica "espansionista" di Carlo V verso Firenze, decise di trasferirsi proprio a Venezia dove morì vent'anni dopo. Cfr. Cicogna, 1072; Rara prima edizione elzeviriana. Cfr. Willems, 353.* L. 750**

297. **Il sacrosanto Concilio di Trento colle citazioni del nuovo, e vecchio testamento colle costituzioni del d[i]ritto pontificio ed altri concili della S. Romana Chiesa.** In Venezia, appresso Simone Occhi, 1790. Cm. 18,5, pp. 424. Bella leg. '800 in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Bell' esemplare. *Canoni e decreti del Concilio di Trento con all' inizio la descrizione della città tridentina. Edizione particolarmente interessante e ricercata perché tradotta in volgare.* L. 250

298. **INNOCENTIUS IV. In V. Libros Decretalium Commentaria.** Venetiis, 1570. Pp. (16) 684. Unito a: **Margarita Baldi de Ubaldis doctoris eminentissimi iam aliquot annos ad Innocentii IIII. Pont. Max. in V. libros Decretalium Commentarios repertorii loco addita.** Pp. (92). Due parti in un volume di cm. 30,5 rilegato in mezza perg. antica rimontata. Titoli al taglio inferiore. Senza carte di guardia, peraltro esemplare fresco e genuino perfettamente conservato. *Sinibaldo de' Fieschi (poi papa Innocenzo IV) fu uno dei più grandi glossatori canonisti. Fonte di primaria importanza in tutta la tradizione di diritto comune (fra gli altri è opportuno menzionare Bartolo e Baldo che in molteplici commentari e trattati fondano la loro dottrina proprio sulla lettura alle Decretali di Innocenzo IV), quest'opera venne utilizzata anche nella dottrina giuspolitica italiana e francese del Cinque-Seicento. Va sottolineato che l'editio princeps è quella di Strasburgo del 1478 cui fecero seguito edizioni (rare in numero e reperibilità) compiute a Venezia, Ulma e Lione. Non in Adams, non in Sapori.* L. 2.200

299. **JUSTINIANUS. Institutionum libri IIII. Adjecti sunt ex digestis tituli de verborum significatione et de regulis iuris.** Amsterodami, apud Ioannem Ianssonium, 1638. Cm. 10,5, pp. 240 (24). Con frontespizio inciso in rame. Bella leg. coeva in piena pelle con titoli e fregi in oro al dorso; piatti inquadriati da duplice filetto dorato. Chiusure originali in metallo ben conservate. Strappetto all'angolo di una carta che interessa il testo, peraltro complessivamente bell' esemplare. *Elegante edizione di piccolo formato delle Istituzioni di Giustiniano. Non in Sapori.* L. 200

300. **JUSTINIANUS. Textus institutionum nuper communi commodo emendatus et compendioso Volumine editus: ut domi et extra. studiosus salubri commite non careat.** Venetiis, impressum per Gregorium de Gregoriis, 1518. Cm. 10, cc. (12) 222 (2). Leg. coeva in piena pelle con impressioni in oro ai piatti. Danni al dorso e alle cuffie, internamente ben conservato. *Edizione di assoluto pregio delle Istituzioni giustiniane con l'interessante prefazione del celebre giureconsulto Tommaso Diplovatazio (1468-1541) che proprio nel 1517 si trasferì a Venezia dove insegnò diritto civile e curò quindi, non casualmente, quest'edizione delle Istituzioni testo base per chiunque volesse accostarsi al diritto romano. Non in Adams, Brunet, Graesse e Sapori.* L. 700

301. **La dieta di vari autori o vero Raunanza di Varie Opere Politiche Modernissime. Sopra li correnti, ed emergenti Affari, ed Interessi di tutti li Potenti dell'Europa, che regnano al presente.** Colonia, per Lorenzo Tivoglio, 1675. Cm. 14, pp. (6) 18, 120, 168, 101 (1), 42, 48, 60, 36, 72, 120. Leg. coeva in piena pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Mancanze alle cuffie, timbretto di istituzione ecclesiastica al frontespizio, peraltro ben conservato. *Interessante miscellanea di opere politiche dal fortissimo spirito polemico. Si segnalano: "La Monarchia di Spagna calante e crescente", "Istruzione agli ambasciatori che assisteranno in Roma per la Maestà del Re Catolico", "Relazione di tutto ciò che passò tra il pontefice Alessandro VII e la Maestà del Re Christianissimo nell'anno 1662. li 20. Agosto. Per l'insulto fatto da' Papalini al Duca di Crechi Regio Ambasciatore", tre opere certamente attribuibili allo storico Gregorio Leti (1630-1701) autore posto all'Indice in seguito a diverse pubblicazioni. Il volume raccoglie altri scritti, dei quali ancora qualcuno forse letiano, fra cui è opportuno segnalare la "Forma del Governo Gesuitico e la maniera che usavano i Gesuiti per ridurre la loro Compagnia ad una perfetta Monarchia" e soprattutto "Il processo della critica contro gli Autori di questi tempi". Non comune. Cfr. Graesse, IV, 182.* L. 400

302. **La dieta di vari autori o' vero Raunanza di Varie Opere Politiche Modernissime. Sopra li correnti, ed emergenti Affari, ed Interessi di tutti li Potenti dell'Europa, che regnano al presente.** Bruxelles, per Giacomo Sestri, 1669. Cm. 13, pp. (6) 106, 22, 160, 101 (1), 42, 48, 60, 36, 72, 96. Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Trascurabile traccia di tarlo al margine delle prime 3 ed ultime 5 carte. Esemplare ben conservato. *Interessante miscellanea di opere politiche dal fortissimo spirito polemico. Si segnalano: "La Monarchia di Spagna calante e crescente", "Istruzione agli ambasciatori che assisteranno in Roma per la Maestà del Re Catolico", "Relazione di tutto ciò che passò tra il pontefice Alessandro VII e la Maestà del Re Christianissimo nell'anno 1662. li 20. Agosto. Per l'insulto fatto da' Papalini al Duca di Crechi Regio Ambasciatore", tre opere certamente attribuibili allo storico Gregorio Leti (1630-1701) autore posto all'Indice in seguito a diverse pubblicazioni. Il volume raccoglie altri scritti, dei quali ancora qualcuno forse letiano, fra cui è opportuno segnalare la "Forma del Governo Gesuitico e la maniera che usavano i Gesuiti per ridurre la loro Compagnia ad una perfetta Monarchia" e soprattutto "Il processo della critica contro gli Autori di questi tempi". Non comune. Cfr. Graesse, IV, 182.* L. 450

303. LA MANTIA VITO. **Leggi civili del regno di Sicilia (1130-1816) raccolte ed ordinate.** Palermo, Reber, 1895. Cm. 24, pp. 326. Leg. del tempo in mezza tela con titoli in oro. Buona copia, salvo qualche lacuna di stampa. *Raccolta di fonti civilistiche inerenti persone, matrimonio, proprietà, successioni, servitù, testamenti, locazioni, ipoteche ecc...* Le fonti utilizzate poggiano, come punto di partenza dell'indagine, sulle Costituzioni di Melfi di Federico II, per giungere alla produzione giuridica ottocentesca. L. 150

304. LAUTERBEGUS GEORGIUS. **Differentiarum in Iure Libri Duo. Item, Difinitionum ex utroque iure, centuriae VII. iuxta seriem literarum collocatae.** Basileae, s.a (1551?), apud Ioannem Oporinum. Cm. 15, pp. 224. Leg. coeva in perg. molle. Un alone chiaro all'angolo basso dell prime carte, peraltro esemplare ben conservato. *Interessantissima opera del giureconsulto tedesco su distinzioni e definizioni giuridiche. La dottrina esposta spazia dal diritto civile al diritto canonico e dietro all'esigenza di reductio ad unum si celano notevoli e complesse intuizioni risistemativoe. L'esposizione condotta, per così dire "a voci", facilita la lettura e rende l'opera un valido strumento di studio. Non in Saporì, non in Adams.* L. 590

305. LETI GREGORIO. **Il cerimoniale storico, e politico. Opera utilissima a tutti gli Ambasciatori, e Ministri pubblici, e particolarmente a quei che vogliono pervenire a tali Carichi, e Ministeri.** Amsterdamo, per Giovanni & Egidio Janssonio à Waesberge, 1685. Sei volumi di cm. 15, pp. 4300 ca. complessive. Con antiporta figurata ed un ritratto del Leti incisi in rame n.t. e 6 tavole f.t. raffiguranti gli stemmi dei principali regnanti d'Europa. Leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro. Trascurabili mancanze alle punte, peraltro ben conservato. *Imponente opera di storia della diplomazia europea del celebre storico seicentesco Gregorio Leti, più volte messo all'indice per la spregiudicatezza della sua dottrina. Questo cerimoniale si fonda su riflessioni introduttive relative a numerosi scritti di satira politica con i conseguenti consigli per l'uso rivolti agli ambasciatori. Il Leti ripercorre le principali tappe delle vicende politiche europee del tempo ed infine sostanzia delle interessanti osservazioni sull'evoluzione dei diversi Stati definibili oggi come "moderni". Nell'opera vengono inoltre descritti i cerimoniali e le rendite di varie corti allo scopo di determinare un vero e proprio manuale di diplomazia. Cfr. Piantanida, 54; Graesse, IV, 182.* L. 1.350

306. (LETI GREGORIO). **Il Cardinalismo di Santa Chiesa, Diviso in tre parti. Parte prima.** S.l. (Amsterdam), s.n. (Daniel Elzevier), 1668. Cm. 14, pp. 392 (4). Leg. coeva in pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro. Trascurabili mancanze a cuffie e punte, peraltro ottima copia *Prima parte su tre di questa rara opera, posta peraltro immediatamente all'indice, dalle fortissime connotazioni polemiche del Leti che nel 1667 ne annunciò la pubblicazione nel suo "Nipotismo di Roma"; il trittico polemico si completa, sempre nel 1668, con "Il Puttanismo di Roma" relativo all'elezione del pontefice. Cfr. Willems, 1392.* L. 120

307. (LETI GREGORIO). **Il nipotismo di Roma. O vero relatione delle raggioni che muovono i Pontefici, all'ingrandimento de' Nipoti. Del bene, e male che hanno portato alla Chiesa dopo Sisto IV. sino al presente. Delle difficoltà che incontrano i Ministri de' Prencipi nel trattare con loro, et insieme col rimedio opportuno per liberarsi da tali difficoltà e della causa perché le Famiglie de Pontefici, non sono durate lungo tempo in grandezza.** S.l, s.n., 1667. Due volumi di cm. 13,5, pp. (48) 380; (48) 456. Leg. coeva in pelle con dorso a quattro nervi, titoli e fregi in oro. Esemplare ben conservato. *Rarissima edizione del Nipotismo di Gregorio Leti non citata da alcuna bibliografia e che risulta essere dello stesso anno dell'originale edito dagli Elzeviri. L'autore, celebre storico seicentesco, compose numerose opere messe all'indice per il contenuto polemicamente anti-clericale. Cfr. Piantanida, I, 391.* L. 600

308. LETI GREGORIO. **Vita di Sisto V pontefice romano... Nuovamente ristampata, o pure di nuovo scritta dal medesimo Autore, con un'aggiunta di due terzi di più, tirati da memorie molto curiose, e rare, che non erano arrivati nella prima stampa, et abbellita di figure.** In Amsterdamo, per Giovanni & Egidio Janssonio à Waesberge, 1686. Due parti in un volume di cm. 15, pp. (24) 480 (22); (2) 480 (22) + 1 c.b. Con antiporta figurata e 6 tavole (ciascuna con due figure) incise in rame concernenti le tappe della vita di Sisto V ed i palazzi romani ad egli legati. Leg. coeva in piena pelle. Mancanze a cuffie e cerniere, internamente ben conservato. *Seconda edizione, per buona parte originale, con premesse e dedicatoria rinnovate. Questa biografia ebbe notevole fortuna e venne più volte ristampata (anche da Pomba nel 1853); Piantanida riporta che Fassò la definì "l'opera più fortunata e più celebre del Leti". Nonostante queste considerazioni, va menzionato che la storiografia ha fatto emergere numerosi dubbi circa la veridicità dei fatti narrati, tanto che proprio il Leti non fece mistero di ritenere più accattivante un episodio ben immaginato piuttosto che una realtà mal dipinta. L'ambiguità di fondo e il vivace spirito polemico misero comunque lo storico milanese sempre al centro dell'attenzione nel panorama culturale del Seicento europeo. Cfr. Graesse, IV, 182; Piantanida, 5040.* L. 450

309. **Lettere del glorioso Arcivescovo di Milano S. Carlo Borromeo Cardinale di S. Prassede. Per la prima volta date in luce.** Venezia, presso Pietro Bassaglia, 1762. Pp. viii, 104 (delle quali le ultime 9 di catalogo editoriale). Unito a: **Aggiunta di una nuova raccolta di lettere del glorioso Arcivescovo di Milano S. Carlo Borromeo Cardinale di S. Prassede. Per la prima volta date in luce.** Venezia, presso Pietro Bassaglia, 1762. Pp. 30 + 1 c.b. Unito a: **Terza raccolta di lettere inedite del glorioso S. Carlo Borromeo Arcivescovo di Milano in cui a' suoi luoghi sono citate le Lettere già stampate, e si da' in fine un Indice cronologicamente ordinato degli Argomenti di tutte le Lettere contenute si nelle prime due, che nella presente Raccolta.** Lugano, per gli Agnelli, 1763. Pp. (16) 192. Tre opere in un volume di cm. 16,5. Legatura del tempo in piena pelle. Dorso a 4 nervi con titoli in oro su tassello rosso. Bell'esemplare. *Raccolta delle lettere del Borromeo personaggio di primaria importanza nella politica ecclesiastica della seconda metà del Cinquecento. Va sottolineata la polemica fra il Bassaglia (stampatore delle prime due opere) e gli Agnelli (stampatori della terza) sulla paternità della prima edizione delle lettere; a questo proposito quantomeno curiosa si rivela la vivace prefazione dell'editore della terza raccolta tutta incentrata sui sopracitati contrasti.* L. 280
310. **Lexicon iuridicum: hoc est, iuris civilis et canonici in schola atque foro usitatarum vocum penus. Ex antiquis et recentioribus iurisconsultid ac lexigraphis, praecipue ex Brissonii, Hotmani, et Pratelii lexicis, item ex Cuiacii observationibus et commentariis ita constructum: ut ei nihil demi, nihil addi, quod sit necessarium, posse videatur. Accessit legum populi romani copiosus index.** S.1 (Ginevra?), excudebat Iacobus Stoer, 1607. Cm. 18, pp. (16) 1121 (1). Frontespizio in rosso e nero con bel marchio tipografico inciso. Solida leg. coeva in piena pergamena con unghie, piatti inquadriati da duplice filetto impresso, titoli ms. al dorso. Forellino di tarlo alle prime 50 cc. che tocca il testo, peraltro esemplare fresco e genuino. *Importante lexicon giuridico basato sulla migliore dottrina ricompresa fra Duecento e Cinquecento. Non in Saporì.* L. 600
311. LUNADORO G.-SESTINI F.-MARTINELLI F. **Relazione della Corte di Roma, e de' Riti da osservarsi in essa, e de' suoi Magistrati, et officio, con la loro distinta giurisdizione. Del Signor Cav. Girolamo Lunadoro. Col Maestro di Camera del Signor Francesco Sestini. E Roma Ricercata nel suo sito, nel modo, che al presente si ritrova, con le Nuove Fabbriche: del Signor Martinelli, e dal medesimo accresciuta di antiche e moderne Erudizioni.** In Venezia, appresso Antonio Bortoli, 1702. Tre opere con autonomi frontespizi in un volume di cm. 15, pp. 270, 106, 184 (14). Leg. coeva in perg. con titoli ms. al dorso. Timbretto di biblioteca privata al primo frontespizio. Bruniture dovute alla qualità della carta. *Raccolta di tre opere (particolarmente in voga al tempo) rispettivamente di Lunadoro, Sestini e Martinelli: la prima rappresenta un'attenta descrizione delle competenze di tutte le figure istituzionali della Roma dell'epoca (es. avvocati, procuratori, figure ecclesiastiche, bibliotecari, prefetti, commissari, senatori...), la seconda è incentrata sulla dignità cardinalizia e sull'attività diplomatiche, la terza ed ultima, divisa in dieci giornate, rappresenta una vera e propria guida dettagliata alle bellezze artistiche dei vari edoni romani. Cfr. Vinciana, 962.* L. 330
312. MACHIAVELLI NICCOLÒ. **Delle istorie fiorentine.** Milano, Bettoni, 1823. Cm. 20,5, pp. xiv, 520. Leg. del tempo in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Esemplare ben conservato. L. 90
313. MACHIAVELLI NICCOLÒ. **Delle istorie fiorentine.** Padova, coi tipi della Minerva, 1832. Due volumi di cm. 15, pp. 296, 297 (1). Bross. orig. Qualche lieve traccia d'uso alla bross., peraltro esemplare ben conservato. L. 80
314. MACHIAVELLI NICCOLÒ. **Scritti inediti di Niccolò Machiavelli riguardanti la storia e la milizia (1499-1512), tratti dal carteggio ufficiale tenuto come segretario dei dieci, ed illustrati da Giuseppe Canestrini.** Firenze, Barbera, Bianchi, 1857. Cm. 18, pp. lix, 398. Bross. orig. *Opera rara ed importante, in quanto presenta la trascrizione di manoscritti fino allora sorprendentemente inediti. Cfr. Brunet III, 1276.* L. 120
315. MACHIAVELLI NICCOLO'. **Istorie fiorentine.** Riga, appresso Plutarpi, 1768. Due volumi di cm. 14, pp. xxiv, 383 (1); (4) 416. Con ritratto del Machiavelli inciso in rame fuori testo. Leg. coeva in piena pelle, dorso con fregi in oro e titoli su tassello, piatti inquadriati da triplice filetto dorato. Esemplare ottimamente conservato e tipograficamente elegante. *Cfr. Bertelli, 166; Graesse, 324.* L. 350
316. MAFFEIUS JOSEPHUS. **Institutiones juris civilis neapolitanorum in quibus legum neapolitanorum origines ac vetera et nova regni instituta enarrantur.** Neapoli, apud Michaellem Migliaccio, 1792. Due volumi di cm. 17,5, pp. (6) +, 368; 375 (3). Leg. coeva in piena perg. con titoli impressi in oro al dorso. Manca una carta preliminare (occhietto?). Tipiche bruniture dovute alla qualità della carta, peraltro ben conservato. *Istituzioni di diritto civile relative al regno di Napoli elaborate dal giureconsulto Giuseppe Maffei sull'exemplum delle Istituzioni giustiniane. L'opera si traduce in una sorta di raccolta di frammenti dei principali giuristi d'area partenopea dal medioevo all'età moderna fra i quali Andrea d'Isernia, Matteo degli Afflitti, Vincenzo de Franchis e Cesare Ursilli. Non in Saporì.* L. 200

317. MALVEZZI VIRGILIO. **Il ritratto del privato politico christiano estratto dall'originale d'alcune attioni del conte duca di S. Lucar, e scritto alla Cattolica Maestà di Filippo III.** In Milano, per Filippo Ghisolfi, ad istanza di Carlo Ferrandi, 1635. Cm. 14, pp. 173 (1). Leg. del tempo in perg. molle. Ben conservato. *Virgilio Malvezzi (1599-1654), dinamico letterato nativo di Bologna, si segnalò per apprezzati studi storici, politici e di varia erudizione. Conquistatosi la stima di Filippo IV, fu eletto ambasciatore di Spagna in Inghilterra; quest'opera è la diretta conseguenza di quell'importante esperienza di politica diplomatica ed è definita da Piantanida come "opera assai importante" in cui "... si tratta di storia contemporanea e si esamina la figura del tipico favorito di corte...". La nostra edizione si aggiunge a quella descritta proprio da Piantanida (originale?), dello stesso anno, ma edita a Bologna. Graesse riporta un'altra edizione del 1635 edita a Napoli. Cfr. Piantanida, 400; Graesse, IV, 356.* L. 270

318. (MANFRÈ GIOVANNI) **Relazione compendiosa Del modo d'eleggere il re de' Romani futuro Imperadore, E del Collegio degli elettori. La Bolla d'oro Volgarizzata, e la Cronologia Genealogica degli Imperatori d'Occidente, cominciando da Carlo Magno.** In Padova, appresso Giovanni Manfrè, 1740. Pp. (12) 120. Con 2 tavole ripiegate f.t. Unito a: PERONTINUS JANUS. **De consiliis ac dicasteriis, quae in Urbe Vindobona habentur Liber singularis.** Halae Magdeburgicae, 1732. Pp. xii, 189 (1). Due opere in un volume di cm. 15,5. Legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Piccola mancanza ad una punta, peraltro fresco esemplare. *La prima opera, in volgare e scritta dallo stampatore, relaziona sulla disciplina dell'elezione imperiale e focalizza l'attenzione sui diversi elettori; inoltre contiene la traduzione in volgare della Bolla d'Oro di Carlo IV di Boemia assolutamente centrale a proposito dell'evoluzione dell'istituto in oggetto. La seconda opera, del giurista Perontinus, è un trattato giuspubblicistico sugli organi collegiali. Non in Sapori.* L. 220

319. MARTENS (de) CHARLES. **Guide diplomatique ou traité des droits, des immunités et des devoirs des ministres publics, des agens diplomatiques et consulaires...** Paris, Aillaud, 1837. Due volumi di cm. 20,5, pp. xxi (3), 344; xxx, 507 (1). Leg. del tempo in mezza tela con titoli in oro al dorso. Arrossature dovute alla qualità della carta, peraltro ben conservato. *Vero e proprio manuale del diplomatico con cenni storici ed accenti particolari a funzioni, cerimoniali, doveri, protocolli, negoziazioni, trattati e convenzioni.* L. 150

320. MASCARDI AGOSTINO. **Dell'arte storica trattati cinque.** Venezia, per il Baba, 1655. Cm. 13,5, pp. (8) 744 (40). Con frontespizio inciso in rame. Leg. coeva in perg. con titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Quest'opera, considerata la migliore del Mascardi (1591-1640), rappresenta un classico della storiografia italiana dell'età moderna. Membro dell'Accademia degli Umoristi il Mascardi contribuì con queste lezioni all'evoluzione metodologica delle scienze storiche (Croce lo definì «teorico della storiografia»). Cfr. Piantanida, 407 per altre edizioni.* L. 250

321. MASCARDI AGOSTINO. **Discorsi morali su la tavola di Cebete Tebano.** In Venezia, appresso Antonio Pinelli, 1627. Cm. 21,5, pp. (56) 403 (1). Con bell'antiporta figurata e capolettera istoriati. Leg. in mezza pelle '800 con titoli e filetti in oro al dorso. Esemplare perfettamente conservato. *Prima edizione di quest'opera così descritta dal Piantanida (2212): "Op. divisa in quattro parti, la più importante delle quali è la terza, che tratta della poesia, della rettorica, della dialettica, e della musica (il cap. più interess.), dell'aritmetica, della geometria, dell'astrologia, degli Epicurei «ò sia della vita menata sotto la scorta de' piaceri del senso» e della critica. L'op. termina con considerazioni di carattere filosofico ed etico. La prima è la più bella edizione". Cfr. anche Choix, 11113.* L. 350

322. MASTROFINI MARCO. **Le usure libri tre. Discussione dell'abate...** Roma, presso Vincenzo Poggioli, 1831. Cm. 22,5, pp. xx, 368. Leg. coeva in mezza perg. con punte, dorso con fregi in oro e titoli su tass. Lievi abrasioni ai piatti, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Prima edizione di questo trattato sull'usura dell'abate poligrafo Marco Mastrofini (1763-1843). L'opera, più volte ristampata, diede luogo a molte discussioni: viene affrontato infatti il delicato tema della legittimità dell'interesse sui prestiti di capitale. Interessante, a proposito, è la posizione della Chiesa che nei secoli ha tenuto atteggiamenti quantomeno ambigui. Precedono il proemio due lettere scritte all'autore da Giovanni Tommaso Turco e Vincenzo Marini.* L. 200

323. MAZZARINI GIULIO (CARDINALE). **Epilogo de' dogmi politici secondo i dettami rimastine dal Cardinal Mazzarino.** In Colonia, per Gio. Seliba, 1698. Pp. 119 (1). Segue (con numerazione continua dei quaderni): **Raccolta di dogmi, che in diverse materie, o sieno Civili, e Politiche, e di Stato, o sieno Morali, e Monastiche, possono servire per regola del ben vivere in ogni governo, e per ogni condizione di persone. Opera, e studio dell'A. D. G. R. C. M.** In Venezia, s.e., 1727. Pp. 36. Due parti in un volume di cm. 13,5. Leg. settecentesca in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro. Esemplare ben conservato. *Raccolta di massime e precetti di taglio politico-morale che s'inseriscono nel genere letterario dei ricordi politici di guicciardiniana memoria. Le massime del cardinal Mazzarini, personaggio fra i principali di tutto il Seicento, sono caratterizzate da vivace pragmatismo e da innegabile realismo politico e si traducono in una satira amara dei suoi tempi.* L. 250

324. MATTEI JACOPO. **La norma di giurisdizione, 20 novembre 1852 commentata da... autore dei paragrafi del codice civ. austriaco...** Venezia, Tipografia Naratovich, 1853. Cm. 21,5, pp. 116. Leg. in cart. rigido posteriore. Ben conservato. L. 70
325. MATTHAEUS DE AFFLICTIS. **Tractatus de iure protimiseos... et Baldi de Ubaldi, Perusini. Item, Roberti Marantae Venusini disputationes, eiusdem argumenti. Item, commentariolus M. Mantua Benavidii, Patavini, ad l. dudum. C. de contrahend. empt.** Francofurti ad Moenum, apud Nicolaum Bassaeum (in fine), 1575. Cm. 15,5, pp. (16) 448 (44). Con bella marca tipografica al front. ripetuta al colophon. Leg. antica in piena perg. con titoli ms. al dorso. Perfetto. *Trattato del celebre giureconsulto napoletano Matteo degli Afflitti (1430 ?-1510) che sotto Ferdinando I fu nominato al Consiglio di Stato ed in seguito presidente della Camera Reale. La sua vasta produzione dottrinale costituita di lecturae e decisiones ne fanno uno dei più grandi giuristi quattrocenteschi. Oggetto dell'opera, ristampata più volte fino alla fine del Settecento, è la costituzione federiciana Super Iure Protomiseos (inerente alienazioni, locazioni ed enfiteusi nell'ambito delle comproprietà, argomenti correlati di diritto feudale e di materia fiscale). In appendice si riscontrano i trattati, sopra la stessa costituzione, del trecentesco Baldo degli Ubaldi (riportato ad exemplum), di Roberto Maranta e di Marco Bonavidio, entrambi giuristi cinquecenteschi. Cfr. Saporì, 921; manca all'Adams.* L. 1.000
326. MENOCHIUS IACOBUS. **De adipiscenda, retinenda et recuperanda Possessione doctissima Commentaria. Item, Responsa causae finariensis, a multis Italiae celeberrimis IC. Collegiis reddita, eodem auctore edita...** Genevae, apud Philippum Albertum, 1629. Cm. 34, pp. (12) 596 (68). Leg. antica (fine '600?) in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi. Piccola mancanza alla cuffia inf. e cerniere deboli. Bruntiture dovute alla qualità della carta. *Classica opera del Menochio (1532-1607) "doctor iuris" di grande fama nella seconda metà del Cinquecento (insegnò a Mondovì, Padova e Pavia). La sua dottrina intorno ai temi del possesso e delle presunzioni venne ampiamente utilizzata anche nei secoli seguenti. Quest'opera è interamente incentrata sulle fattispecie legate alla disciplina del possesso e si chiude con una serie di "responsa" inerenti al ramo strettamente processuale. Cfr. Saporì, p. 382, per altre edizioni.* L. 350
327. MICHALORIUS BLASIVS. **Tractatus de fratribus... In tres partes divisus. In quarum prima tractatur de fratribus vivente patre; in secunda de fratribus post mortem patris simul habitantibus; in tertia, et ultima ponuntur varia de fratribus miscellanea...** Venetiis, apud Guerilios, 1663. Cm. 32, pp. (12) 341 (41). Unito a: **Decisiones Sacrae Romanae Rotae nuperrime recollectiae per... Io. Dominicum Fantini... additaeque in hac nova impressione ad tractatum Blasii Michalorii de fratribus.** Venetiis, apud Guerilios, 1663. Cm. 32, pp. (8) 111 (17). Bella vignetta incisa in rame al primo frontespizio (ripetuta in xilografia al secondo). Testo su due colonne. Leg. coeva in piena perg., dorso a 4 nervi con titoli ms. (presenti anche al taglio basso). Ben conservato. *L'autore, urbinato, fu giudice della Sacra Rota nella prima metà del Seicento; a proposito di quest'attività sono poste in appendice 60 decisioni relative alla disciplina giuridica affrontata nel Tractatus de fratribus. I principali istituti di diritto civile sono espliciti nel contesto del rapporto giuridico sussistente fra fratelli ed in quello, conseguente, d'interesse testamentario. Non in Saporì.* L. 320
328. MISCIATTELLI PIERO. **Savonarola.** Milano, Alpes, 1928. Cm. 19,5, pp. 295 (1). Bross. edit. ill. Ben conservato. *Biografia dagli accenti non squisitamente scientifici, ma pregna di considerazioni pur sempre accattivanti nell'ottica della ricostruzione delle principali tappe della vita di Savonarola.* L. 35
329. (MONTAGNACCO ANTONIO). **Ragionamento intorno a' beni temporali posseduti dalle chiese, dagli ecclesiastici, e da quelli tutti, che si dicono Mani morte.** In Venezia, nella stamperia di Carlo Palese, 1766. Cm. 21, pp. 134. Leg. coeva in cart. con titoli ms. al dorso. Timbretto antico al frontespizio. Parzialmente sciolto. Esemplare ad ampi margini stampato in carta forte. Ben conservato. *L'opera, come dichiarato nell' "Avviso dello Stampatore", ebbe una diffusione segreta manoscritta prima di arrivare alla pubblicazione di due diversi stampatori (Pavini e Palese) nel giro di pochi giorni. L'autore, teologo e consultore della repubblica di San Marco, fu accusato di voler ridurre tutto il clero alla povertà dei Cappuccini. Cfr. Melzi, II, 406. Raro.* L. 350
330. MOREAU DE MONTALIN. **Analisi delle Pandette di Pothier ossia il dizionario ragionato delle dottrine contenute nel corpo del diritto romano... Tradotto in italiano e copiosamente accresciuto negli articoli principali da Angelo Lanzellotti.** Venezia, Antonelli, 1833. Cm. 25, pp. xii, 1044. Leg. del tempo in mezza pelle con punte; titoli su tassello e filetti in oro al dorso. Parzialmente intonso. Ben conservato. *Dizionario di diritto romano dell'avvocato francese Moreau de Montalin basato sulla dottrina giuridica delle Pandette di Pothier. L'opera, grazie alla disposizione alfabetica delle materie, è un valido strumento d'ausilio e di sintesi del complesso sistema giuridico elaborato da Pothier.* L. 270



278. Gribaldi Mofa



363. Placentinus



411. Tiraquelli

331. MORELLI DOMINICUS. **Theorico-praxis civilis, criminalis, canonica.** Romae, typis Jo. Jacobi Komarek, 1706. Cm. 32,5, pp. (20) 312 (36). Solida leg. coeva in perg. con titoli ms. al dorso. Diffuse bruniture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare in buono stato di conservazione. *Trattato di prassi giudiziaria incentrato sull'apparato probatorio (giuramento, testimonianza) e sul sistema delle pene.* Cfr. Saporì, I, 2026. L. 230

332. MOSCA GAETANO. **L'utopia di Tommaso Moro ed il pensiero comunista moderno.** Milano, Vallardi, 1928. Cm. 24, da pp. 259 a 272. Bross. orig. Perfetto. Con dedica dell'autore. *Estratto originale.* L. 35

333. MURATORI LUDOVICO ANTONIO. **Della carità cristiana in quanto essa è Amore del Prossimo, Trattato morale... dedicato alla Sacra Cesarea Cattolica Real Maestà di Carlo VI. Imperadore de' Romani, Re delle Spagne, Ungheria, Boemia, etc.** In Venezia, appresso Gio. Battista Recurti, 1728. Cm. 23, pp. xxviii, 298. Leg. coeva in perg. con titoli in oro al dorso. Bell'esemplare. L. 250

334. MURATORI LUDOVICO ANTONIO. **Della forza della fantasia umana.** In Venezia, presso Giovanni Gatti, 1779. Cm. 19,5, pp. 207 (1). Leg. coeva in cart. ricoperto con carta decorata del tempo. Titoli ms. in recente grafia al piatto, ben conservato. *Importante trattato sulla diversa incidenza dei comportamenti umani nell'evoluzione del pensiero.* L. 180

335. MURATORI LUDOVICO ANTONIO. **Della regolata divozione de' Cristiani.** In Trento, per Giambattista Monauni, 1766. Cm. 15, pp. xii, 348. Leg. coeva in cart. con titoli ms. al dorso. *Edizione trentina di questo trattato di netto taglio teologico animato da spirito tollerante e proteso alla divulgazione dell'idea di carità cristiana.* L. 120

336. MURATORI LUDOVICO ANTONIO. **Delle forze dell'Intendimento umano, o sia il pirronismo confutato... Opposto al Libro del preteso Monsignor Huet intorno alla debolezza dell'umano Intendimento.** In Venezia, presso Giovanni Gatti, 1782. Cm. 17,5, pp. xx, 272 (4). Leg. coeva in cart. Lievi tracce d'uso al dorso. Qualche brunitura dovuta alla qualità della carta. *Quinta edizione di quest'importante trattato muratoriano.* L. 180

337. MURATORI LUDOVICO ANTONIO. **Esercizi spirituali esposti secondo il metodo del padre Paolo Segneri Juniore della Compagnia di Gesù.** In Venezia, presso Pietro Savioni, 1784. Cm. 14,5, pp. 360. Leg. coeva in cart. interamente ricoperta con carta decorata del tempo, titoli ms. al dorso. Ben conservato. L. 130

338. MURATORI LUDOVICO ANTONIO. **La filosofia morale esposta e proposta ai giovani...Cogli avvertimenti morali di Monsignor Cesare Speziano Vescovo di Cremona.** In Venezia, nella stamperia Remondini, 1763. Cm 18, pp. 472. Leg. coeva in pelle con titoli al dorso su tassello. Ben conservato. *Quest'opera, decisamente sottovalutata dalla storiografia, rappresenta una tappa obbligata per la comprensione del pensiero muratoriano. Da sottolineare l'aggiunta, per nulla casuale, delle Proposizioni morali di Cesare Speciano, vescovo e nunzio pontificio della seconda metà del Cinquecento, significativo exemplum del pensiero teologico-politico del tempo.* L. 200

339. MUZANI CRISTOFARO. **Risposta all'autore del libro della civile, e religiosa sovranità del popolo provata colla rivelazione. Dissertazione del conte abate... vicentino.** Vicenza, per Giovanni Rossi, 1798. Cm. 20,5, pp. 144 (2). Unito a: **All'anonimo teologo autore della pubblica istruzione diretta al clero dottissimo di Padova. Appendice di totale risposta.** Vicenza, appresso Gio. Battista Vendramini Mosca, s.a. (fine '700). Cm. 19, pp. 28. Semplice leg. in carta d'epoca posteriore. *Scritto teologico-politico del canonico ex-gesuita vicentino composto in un contesto storico di vivace riflessione relativa al modo di concepire le dinamiche del potere all'interno dello Stato. La vicinanza temporale, geografica e politica degli eventi francesi rendono ancor più comprensibile il nuovo impulso dottrinale proveniente dalle terre venete.* L. 150

340. NICOLAUS DE PASSERIBUS. **Conciliatio cunctarum legum, quae in toto corpore iuris civilis invicem quasi ex diametro sibi contrariari videbantur, acutissima et solidissima... Nunc primum in Gallia excusum.** Lugduni, sumptibus Michaëlis Chevalier, 1618. Cm. 17,5, pp. (40) 832 (44). Leg. coeva in perg. con titoli ms. al dorso. Segni di tarlo alle prime 20 cc., peraltro ben conservato. *Opera d'esegesi del corpus giustiniano del giureconsulto padovano Niccolò Passeri (meglio conosciuto come Niccolò Genova) che raggiunse notevole fama nei primi vent'anni del Seicento. I principali istituti del diritto civile vengono esposti raffrontando frammenti di Codice, Digesto, Novelle ed Istituzioni alla luce dell'interpretazione fornita dalla tradizione giuridica medievale e rinascimentale.* Cfr., per altre edizioni, Saporì, 2249. L. 240

341. NONNOTTE C. F. **Gli errori di Voltaire... Vi si aggiungono sette lettere critiche del sig. ab. Gauchat sopra il libro intitolato Lo spirito delle leggi.** Venezia, nella Stamperia Zerletti, 1778. Due volumi di cm. 18,5, pp. xl, 303 (1); xxiv, 286 (2), 88. Leg. del tempo in mezza pelle con punte. Titoli e fregi impressi al dorso. Timbretto di istituzione ecclesiastica, piccole mancanze alle cuffie e tracce d'uso ai piatti. *Opera principale del gesuita francese (1711-1793) pubblicata per la prima volta nel 1762 e che determinò la vivace reazione di Voltaire che mai gli perdonò i numerosi "appunti" filologici: la risposta sfociò nella pubblicazione degli Schiarimenti storici. L'opera riporta in appendice un'analisi dello Spirito delle leggi di Montesquieu a cura dell'abate Gauchat. L'analisi si snoda attorno a sette lettere critiche interessanti per quanto concerne le dottrine politiche delineate e discusse.* L. 220

342. **Norme sui pesi e misure.** Milano, Pirola, 1936. Cm. 23,5, pp. 88. Bross. edit. Qualche lieve traccia d'umidità alla brossura, peraltro ben conservato. L. 25

343. **Notiziario ragionato del Sacro Regio Consiglio e della Real Camera di S. Chiara in cui si descrivono l'origine, le facultà, la giurisdizione, prerogative, e preeminenze di questi due Tribunali, i giorni, ne' quali si reggono; siccome ancora i loro Ministri, Officiali e Subalterni. E ragguaglio degli altri tribunali della capitale e del regno con altre notizie interessanti.** Napoli, s.n., 1802. Cm. 16, pp. (4) 384. Stampato in carta azzurra. Leg. in cart. rigido ricoperto da carta settecentesca. Internamente ben conservato. *Rara ed interessante opera di notizie varie relative al Regio Consiglio: biografie dei componenti le Ruote, calendari dei lavori, suddivisioni giurisdizionali e bandi. In appendice una relazione sui diversi tribunali del regno con elenco dei membri dei collegi giudicanti.* L. 390

344. OLDENORPIUS IOANNES. **Actionum forensium progymnasata, Interpretatio item, complectens universi iuris cognitionem... in classes septem distincta, ob commodiorem usum: postremo recognita et locupletata.** Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1551. Cm. 16, pp. 1133 (3). Leg in pelle '700, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro. Qualche nota di mano antica. Una cerniera debole, peraltro esemplare ben conservato. *Opera principale del giureconsulto tedesco (1486?-1567) che va collocato a pieno titolo come uno dei più significativi ed autorevoli esempi della dottrina post-zasiana. Oltre all'attività di giurista l'Oldenorp si dedicò alla politica attiva divenendo un protagonista della Riforma. Quest'opera focalizza principalmente il tema processual-civiltistico. Da menzionare che Saporì (2152), a proposito della presente edizione, riporta come reale data di stampa il 1544. Cfr., per note biografiche, Taisand (1737), 401. Adams riporta altre edizioni.* L. 650

345. OLDENORPIUS IOANNES. **Formula investigandae actionis... De probationibus item dictorum factorumque. Annotatio de nominibus quorundam Imperatorum et Iurisconsultorum scitu necessaria.** S.l., apud Ioannem a prato sub secunda columna palatii Regii, 1539. Cm. 12, pp. (64). Leg. coeva in perg. molle. Mancanza al margine superiore del frontespizio che interessa la cornice ornata. Macchia d'umido alle prime 10 cc. Legatura leggermente fuori sede a causa della piega errata assunta nel tempo e dovuta alla piccola dimensione del volume. *Prima edizione di questi tre brevi trattatelli del grande giureconsulto tedesco divenuto celebre proprio in seguito ai numerosi scritti relativi agli aspetti processuali dell'azione civile. L'Oldenorp (1486?-1567), noto anche per le numerose cariche pubbliche ricoperte, rappresenta senza dubbio uno dei più punti più alti raggiunti dal pensiero giuridico tedesco post-zasiano. Non in Adams e Saporì.* L. 350

346. OTTO EVERARDUS. **Papinianus, sive de vita, studiis, scriptis, moribus et morte Aemilii Papiniani, jurisconsultorum Coryphaei, diatriba.** Lugduni Batavorum, apud Samuelem Luchtmans, 1718. Cm. 15, pp. (16) 439 (23). Leg. in perg. rigida di foggia antica. Leggere arrossature dovute alla qualità della carta, peraltro ben conservato. *L'autore (Hamm 1685 – Brema 1756) viene considerato uno dei più dotti giureconsulti del Settecento tedesco. Nella vasta produzione dottrinale si segnalano opere dall'eccellente spessore filologico: De vita, studiis, scriptis et honoribus Servii Sulpicii – Ad Instituta Justiniani notae criticae et commentaria, Thesaurus juris romani continens rariora meliorum interpretum opuscula... La presente biografia in prima edizione, dedicata al Noodt ed al Van Eck, si traduce in un vero e proprio studio sull'epoca aurea del diritto romano. Le notizie sulla vita del grande giurista Papiniano s'intrecciano con frammenti della sua dottrina e con quella dei giuristi del tempo. Capitoli specifici sono dedicati ai diversi profili della sua figura: storico, filosofo, stoico e giureconsulto. L'opera culmina con la ricostruzione della formazione culturale e sull'autorità della sua dottrina nei secoli seguenti. Non in Saporì.* L. 480

347. OUDIN FRANCISCUS. **Notitia Concilii Tridentini.** Dijon, 1729. Manoscritto di cm. 21,7, pp. (2) 97 (1). Leg. ben rimontata in piena perg. molle del tempo. Esemplare ben conservato e di facile decifrabilità. *Copia verosimilmente attribuibile al gesuita Petrus Tornodorensis (come si deduce dalla lettura del frontespizio) di quest'opera inedita dell'Oudin (1673-1752) autore di numerosi lavori di carattere letterario (commentò, fra gli altri, Virgilio e Cicerone). Si dedicò quindi ad approfonditi studi biblici che furono dati alle stampe nella metà del Settecento: sulla scia di tali esperienze scientifiche si inserisce questa "Notitia Concilii Tridentini" ingnorata dalle principali biografie. La dottrina esposta si snoda attorno a cinque "disquisitiones" suddivise in paragrafi: dopo un'esposizione a carattere generale sulla formazione del concilio, l'autore si addentra in questioni di notevole importanza come l'autorità del concilio in Francia, la dottrina contenuta nei principali canoni, le controversie, le interpretazioni e gli argomenti teologici scaturiti dalle sessioni conciliari. L'elemento originale del manoscritto è proprio la disamina relativa all'autorità conciliare in terra francese, il Concilio di Trento infatti, sovente definito come vero e proprio crocevia della politica (non solo ecclesiastica) del Cinquecento europeo, rappresenta un elemento di comprensione irrinunciabile per cogliere pienamente i rapporti di potere fra chiesa romana e regno di Francia, primo compiuto Stato moderno.* L. 650

348. PACIONUS PETRUS. **De locatione et conductione tractatus.** Romae, typis et sumptibus Nicolai Angeli Tinassii, 1677 (1678 al colophon). Cm. 31,5, pp. (36) 830 (2). Leg. ottocentesca in mezza perg. con titoli su tassello al dorso. Ben conservato. *Importante edizione di questo rinomato trattato sulle locazioni ristampato numerose volte nel Settecento ed ancora nell'Ottocento (cosa non comune per questo genere di dottrina). Pietro Pacioni, pratico seicentesco di Pistoia, raggiunse l'apice della fama allorché questo trattato venne ristampato in Germania nei primi anni del XVIII secolo a cura di Samuel Stryk. Cfr. Saporì, 2199.* L. 400

349. PAGANO FRANCESCO MARIO. **Considerazioni sul processo criminale.** Milano, dalla Stamperia e fonderia al Genio Tipografico, anno X (1802). Cm. 13, pp. (8) 280. Curioso formato tendente al quadrato. Leg. muta in carta del tempo con qualche traccia d'uso. Esemplare in barbe ad ampi margini. *Francesco M. Pagano (1748-1799), sulla scia di Filangeri contribuì, con la presente opera, al rinnovamento del processo e della legislazione criminale. Fu professore di diritto criminale e s'impegnò politicamente in seguito al diffondersi, a Napoli, dello spirito rivoluzionario francese; denunciato alla Giunta d'Inquisizione nel 1795 e privato della cattedra emigrò a Milano per poi ritornare a Napoli quando fu proclamata nel 1799 la repubblica. In seguito a questi avvenimenti fu condannato a morte ed impiccato il 29 ottobre dello stesso anno. Pagano in definitiva è da considerarsi uno dei più grandi penalisti del pensiero giuridico italiano dell'età moderna.* L. 220

350. PALLAVICINO SFORZA. **Istoria del Concilio di Trento scritta dal padre Sforza Pallavicino della Compagnia di Gesù, poi Cardinale della Santa Romana Chiesa: ove insieme rifiutati con autorevoli testimonianze un'Istoria falsa, divulgata nello stesso argomento sotto nome di Pietro Soave Polano; divisa in tre parti.** Milano, appresso Giuseppe Marelli, 1745. Tre volumi di cm. 20, pp. (26) 862 (58); (8) 881 (1); (6) 885 (71). Con ritratto inciso in rame in antiporta. Leg. coeva in piena perg. con titoli in oro al dorso. La parte alta dei dorsi restaurata, peraltro esemplare ben conservato. *Rinomata edizione milanese di questa storia del Concilio di Trento scritta in risposta a quella sarpiana del 1619. La dottrina contenuta non si discosta da quella nell'esposizione dei fatti ma giunge a conclusioni diametralmente opposte. L'autore v'inserisce numerose digressioni che determinano veri e propri trattati di controversia; questa caratteristica portò quest'opera ad essere al centro di frequenti critiche. Cfr. Brunet, IV, 326.* L. 750

351. PALLAVICINO SFORZA. **Opere edite ed inedite.** Roma, Salviucci e Tipografia dei Classici Sacri, 1844-48. Diciannove parti (più una d'indici) in 10 volumi di cm. 17, oltre 6000 pp. complessive. Bella leg. coeva in mezza perg. con punte, titoli in oro su tassello al dorso. Ben conservato. *Monumentale opera omnia del cardinale Pallavicino Sforza comprendente, oltre la Storia del Concilio di Trento (gli ultimi 12 tomi) e le altre opere minori, numerosi scritti inediti. Non comune.* L. 650

352. PALLAVICINO SFORZA. **Vera Concilii Tridentini Historia, Contra falsam Petri Suavis Polani narrationem, scripta et asserta...** Primum Italico Idiomate in lucem edita, deinde ab ipso Auctore aucta et revisa; ac Latine reddita P. Johanne Baptista Giattino, Panormitano, ejusdem Societatis Jesu Sacerdote. Antuerpiae, s.n (ex officina Plantiniana), 1673. Tre parti in un volume di cm. 34, pp. (10) 296 (22); (4) 297 (27); (4) 326 (22). Il primo frontespizio con grande incisione in rame. Bella leg. in perg. rigida, dorso a 5 nervi, piatti in legno impressi con fregi floreali. Una chiusura mancante, tracce d'uso alla cuffia inf., vistose tracce di polvere a due carte, peraltro esemplare complessivamente ben conservato. *Verosimilmente seconda edizione della celebre traduzione latina (a cura del Giattino) della Storia del Concilio di Trento del cardinale Sforza Pallavicino. L'opera, esplicitamente anti-sarpiana, ebbe anch'essa notevole fortuna e diede vita ad un vero e proprio dualismo dottrinale con la Storia del Sarpi. Questa traduzione ne garantì la circolazione in tutta Europa. Cfr. Piantanida (4931) per altre edizioni.* L. 800

353. PALLAVICINO SFORZA. **Vera Oecumenici Concilii Tridentini... Historia, contra falsam Petri Suavis Polani narrationem... deinde ab ipso Auctore aucta et revisa; ac latine reddita P. Johanne Baptista Giattino, Panormitano, ejusdem Societatis Jesu Sacerdote...** Coloniae Agrippinae, apud Franciscum Metternich, 1718. Tre parti in un volume di cm. 34, pp. (10) 296 (22); (2) 297 (25); (2) 326 (22). Con il primo frontespizio in rosso e nero. Leg. coeva in perg. rigida con titoli su tass. al dorso. Bruniture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *Ristampa della celebre edizione plantiniana con la traduzione latina (a cura di Giovanni Battista Giattino) della Storia del Concilio di Trento del cardinale Sforza Pallavicino. L'opera, elaborata in funzione anti-sarpiana, diede vita ad un vero e proprio dualismo dottrinale con la Storia del Sarpi. Questa traduzione ne garantì la circolazione in tutta Europa. Cfr., per le edizioni seicentesche, Piantanida, 4931.* L. 700

354. **Paolo Sarpi e i suoi tempi. Studi storici.** Città di Castello, Leonardo da Vinci, s.a. (1923 ca.). Cm. 25, pp. xi (1), 169 (3). Con ritratto in antip. Bross. edit. *Miscellanea di saggi pubblicata dall'Ateneo veneto in occasione del terzo centenario della morte di Paolo Sarpi.* L. 25

355. PARUTA PAOLO. **Discorsi politici... Nei quali si considerano diversi fatti illustri, e memorabili di Principi, e di Republiche Antiche, e moderne. Divisi in due libri. Aggiuntovi nel fine un suo Soliloquio, nel quale l'Auttore fa un breve esame di tutto il corso della sua vita.** In Genova, appresso Giuseppe Pavoni, 1600. Cm. 20,5, pp. (12) 692 (26) + 1 c.b. Con bella marca tipografica al frontespizio, capolettera istoriati ed eleganti testatine. Leg. in mezza pelle '800 con punte, titoli in oro al dorso. Esemplare ben conservato. *Verosimilmente seconda edizione di quest'importante opera politica del Paruta (1540-1598) stampata postuma e corredata dell'aggiunta del Soliloquio, scritto di riflessioni finali da cui si evince nitidamente il carattere dell'autore. Il suo pensiero ebbe grande influenza nell'evoluzione delle dottrine politiche a lui posteriori e già in vita godette di grande autorità, derivatagli principalmente dalle complesse negoziazioni con Clemente VIII dall'esito sempre positivo. Ne venne ricompensato con la dignità di procuratore di San Marco ed in seguito venne eletto Inquisitore di Stato, Savio Grande e Riformatore dello studio di Padova. Cfr. Graesse, V, 144; Adams, Brunet, Gamba e Cicogna per la prima edizione.* L. 600

356. PAULUS III. **Ad Carolum V. Imp. Epistola hortatoria ad pacem. Ipsius Caroli tum ad eam, tum ad alias eiusdem, Concilii convocatorias responsio. Francisci Christianiss. Francorum Regis adversus ipsius Caroli calumnias, Epistola apogetica ad Paulum III. Pont. Max. scripta.** Paris, ex officina Roberti Stephani typographi Regii, 1543. Cm. 15,5, pp. 88 (non numerate da p. 16 in poi). Leg. in perg. di foggia antica. Forellino all'undicesimo foglio dovuto all'indebolimento della carta con perdita di alcune lettere. *Raccolta di testi di fondamentale importanza politica finalizzati alla preparazione del Concilio di Trento. I rapporti papato-impero subiscono proprio in questo contesto storico evoluzioni decisive. La ricerca di equilibrio politico è il motivo dominante degli anni '40 del Cinquecento: Carlo V e Paolo III sono certamente i principali protagonisti, assieme al re di Francia, di questo significativo passaggio storico. Edizione originale, rarissima. Cfr. Adams, P, 462.* L. 450

357. PELUSO-CASSESE GIUSEPPE. **Reato putativo e reato impossibile.** Napoli, Tavassi, 1924. Cm. 23, 5, pp. 72 (4). Solida leg. in mezza tela dell'epoca. Timbretto al frontespizio peraltro buona copia. L. 30

358. PEREGRINUS M. ANTONIUS. **De fideicommissis praesertim universalibus, tractatus frequentissimus.** Venetiis, apud Bertanos, 1644. Cm. 33, pp. (64) 785 (1). Frontespizio in rosso e nero; testo su due colonne. Leg. settecentesca in cart. verde con titoli su tass. al dorso. Dorso schiarito. Qualche sottolineatura di mano antica, peraltro ben conservato. *Considerevole opera d'interesse testamentario del giureconsulto vicentino Marco Antonio Pellegrini che grazie anche ad un corpus di consilia e a trattati su fisco e giurisdizione raggiunse notevole fama alla fine del Cinquecento. Dopo aver insegnato a Padova ricoprì numerose cariche pubbliche presso la repubblica veneziana. Cfr. Saporì, 2287.* L. 280

359. PEREZIUS ANTONIUS. **Institutiones imperiales, erotematibus distinctae, atque ex ipsis principiis regulisque Juris, passim insertis, explicatae.** Lugduni, apud Jacobum Certe, in Vico Mercatorio, sub signo Sanctissimae Trinitatis, 1739. Cm. 17, pp. 623 (7). Leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro. Piccole mancanze ad una cuffia. Esemplare ben conservato. *Importante esegesi delle Istituzioni giustiniane del celebre giureconsulto spagnolo Antonio Pérez (1585 ca.-1672) che insegnò per lungo tempo in Belgio; ricoprì anche incarichi militari che frammentarono la sua vicenda accademica. Cfr., per altre edizioni, Saporì, 2302-03.* L. 250
360. PHILIPPINUS I. CHRYSOSTOMUS. **De privilegiis ignorantiae tomus unicus. Primam, et alteram additionalem partem complectens. In hac secunda editione novis, plurimque additionibus cumulatus.** Mantuae, apud Osanas, 1694. Cm. 32,5, pp. (24) 675 (1). Frontespizio in rosso e nero. Leg. del tempo in cart. con titoli ms. al dorso. Timbro di istituzione ecclesiastica al frontespizio. Esemplare fresco e ben conservato. *Seconda edizione ampliata di questo trattato sul concetto di ignoranza nel significato giuridico e teologico in relazione alla formazione della volontà (es. contrattuale). I privilegi dell'ignoranza vengono misurati dal teologo veronese in relazione a legge civile, ecclesiastica, naturale e divina per poi fare riferimento alle conseguenze nell'ambito dei sacramenti (es. matrimonio).* L. 280
361. PIGNATELLUS JACOBUS. **Consultationum canonicarum.** Venetiis, apud Paulum Balleonium, 1704-10 (1699 il tomo IX). Dieci tomi in sei volumi di cm. 33, pp. 3000 ca. Primo frontespizio in rosso e nero. Leg. coeva in piena pelle. Dorso a 5 nervi con titoli e fregio in oro. Ben conservato. *Terza edizione veneta di quest'imponenete raccolta di consultazioni di Giacomo Pignatelli che fu dottore in teologia ed in diritto canonico nel regno di Napoli. L'opera prende in esame ogni ambito dell'universo canonistico, ma ripone particolare attenzione al tema dell'eresia. Cfr. Saporì (2335) per la seconda edizione e per due volumi (uno di indice ed uno postumo di consultazioni) pubblicati a partire dalla quarta.* L. 850
362. PIOLA ANDREA. **La questione romana nella storia e nel diritto da Cavour al Trattato del Laterano.** Milano, Giuffrè, 1969. Cm. 25, pp. x, 308. Bross. edit. Ben conservato. Parzialmente intonso. *Interessante (anche in considerazione delle attuali polemiche intorno al concetto di laicità dello stato) saggio sui rapporti stato-chiesa negli ultimi 150 anni.* L. 35
363. PLACENTINUS. **In summam Institutionum sive elementorum D. Iustiniani sacratiss. Principis, nunc denuo recogniti, libri IIII. Eiusdem de varietate Actionum, libri VI.** Lugduni, apud Ioan. Frellaeum et Gulielmum de Guelques, 1536. Cm. 16, pp. (32) 333 (1). Leg. in perg. antica rimontata. Grande marca tipografica al frontespizio ed eleganti capoletteria istoriati. Bellissimo esemplare fresco e genuino con ampi margini che evidenziano le già eccellenti caratteristiche tipografiche. *Rara ed importante edizione che raccoglie la celebre Summa Institutionum ed il De varietate actionum del grande glossatore civilista Piacentino. Esponente di spicco della scuola che impose il genere della Summa (che trae spunto dall'opera di Rogerio e che culmina con la Summa Azonis), Piacentino fu protagonista di una celebre disputa metodologica con Giovanni Bassiano e giunse all'esigenza di comporre una Summa Codicis allo scopo di "superare" quella di Rogerio. Stesso destino subì la sua Summa tanto che proprio quella di Azzone nasceva dall'esigenza di criticarla. Nulla di atipico: i glossatori infatti sovente impiegavano tutte le conoscenze della dialettica per chiarire i concetti giuridici agli altri giuristi ed in primo luogo a se stessi. Cfr. Adams, P, 1378. Non in Saporì.* L. 1.700
364. PONCZICK PETRUS. **Tractatus Thologicus de Poenitentia et de Jure et Justitia.** Praga?, 1713. Manoscritto di cm. 19,5, cc. (337). Bella leg. coeva in piena pelle, dorso a 4 nervi con titoli impressi. Qualche lieve traccia d'uso alla leg., peraltro internamente perfetto. Testo agilmente consultabile grazie ad una grafia di chiara decifrabilità. *Trattato teologico-giuridico strutturato in due grandi sezioni: la prima dedicata a temi strettamente teologici, la seconda incentrata, dopo un'introduzione di taglio giusfilosofico, sui temi del dominium e delle fattispecie contrattuali inerenti ai diritti reali. L'autore fu professore di teologia a Praga, città storicamente centrale nell'ambito della dottrina teologica e giuspolitica. La copia sembra di mano di P. Wolff verosimilmente allievo del Ponczick ed anch'egli docente in teologia.* L. 480
365. **Principum et illustrium virorum Epistolae. Ex praecipuis scriptoribus, tam antiquis, quam recentioribus, collectae.** Amsterodami, apud Ludovicum Elzevirum, 1644. Cm. 13,3, pp. (8) 432 (16). Con frontespizio inciso in rame. Bellissima leg. coeva in pieno marocchino, dorso a 5 nervi con titoli e ricchi fregi in oro, piatti inquadriati da due serie di filetti dorati. Tagli in oro. Asportazione della firma di possesso al margine bianco superiore del frontespizio, peraltro esemplare perfettamente conservato. *Miscellanea di epistole dal forte taglio politico non strettamente coeve, bensì anche di classici del pensiero antico, medievale e rinascimentale. Le lettere più "distanti" appaiono sapientemente selezionate con preciso intento di configurare veri e propri exempla politici per il lettore seicentesco. Prima edizione elzeviriana. Cfr. Willems, 1014.* L. 600

366. PÖPPING J. F. **Orbis illustratus seu nova historico-politico-geographica, Imperiorum Rerumque publicarum per totum terrarum orbem, descriptio. In qua praeter alia, imperiorum Status, et hodiernae circa illum mutationes, Rerumpp. admiranda, ratio Status... Additae sunt in fine disquisitiones quaedam Juridico-Politicae occasione Imperiorum ventilatae.** Razeburgi, typis Nicolai Missen, 1668. Cm. 13, pp. (24) 747 (3). Leg. coeva in perg. con titoli ms. al dorso e tagli rossi. Esemplare ben conservato. *Parte introduttiva relativa alla situazione politica dell'area imperiale; attenzione specifica viene posta a ragion di Stato, prudenza politica e mutamento della forma di governo. Il cuore dell'opera si snoda intorno ad accurate descrizioni politico-geografiche di taglio monografico riferite ad Impero, Spagna, America, regno di Napoli, Portogallo, Francia, Inghilterra, Svezia, Danimarca, Polonia, Italia (con accenni alle situazioni politiche locali), Belgio, impero di Turchia, Africa (Congo, Madagascar, Abissinia, Marocco, Etiopia), Asia (Persia, Mongolia, India, Giappone). La parte finale è dedicata ad una dissertazione giuridica relativa al diritto delle genti ed alla circolazione dei popoli.* L. 270

367. POSTIUS LUDOVICUS. **Tractatus mandati de manutenendo sive summarissimi possessorii.** Geneve, sumptibus Cramer & Perachon, 1717. Tre parti in un volume di cm. 36, pp. (20) 340; 523 (149); 75 (13), (4) 132 (30). Bellissima leg. coeva in piena perg. con titoli impressi in oro al dorso e tagli colorati. Ben conservato. *Trattato di taglio strettamente monografico sul tema del possesso con attenzione particolare alle conseguenti applicazioni giurisdizionali. Vasta appendice di decisioni della Sacra Rota. Saporì cita altre edizioni.* L. 500

368. POTHIER ROBERT JOSEPH. **Le Pandette di Giustiniano disposte in nuovo ordine... con le leggi del codice e le novelle che confermano, spiegano od abrogano le disposizioni delle Pandette (I-II-III).** In Venezia, Bazzarini, 1833. Tre volumi di cm. 24, pp. cxxxix (1), 708; 989 (1); 950. Leg. coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Qualche piccola abrasione alla legatura e tasselli parzialmente mancanti, peraltro ben conservato. *Disponibili solo i volumi I-II-III (su otto).* L. 150

369. PUFENDORF SAMUEL. **Le droit de la nature et des gens ou systeme general des principes les plus importants de la morale, de la jurisprudence, et de la politique... Traduit du latin par Jean Barbeyrac...** A Amsterdam, Pierre de Coup, 1734. Due volumi di cm. 25, pp. xx, cxxi (3), 716; (4) 613 (36); 52 (2). Con i ritratti di Pufendorf e Barbeyrac incisi in rame f.t. Bella leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli e ricchi fregi in oro. Tagli rossi. Frontespizio in rosso e nero. Ben conservato. *Importante traduzione francese del "De iure naturae et gentium" di Samuel Pufendorf, espressione di un pensiero razionalista che si caratterizza per il realismo tagliente e per il rigore logico. Fornì infatti un contributo decisivo alla risistemazione del patrimonio etico e dottrinale della scuola giusnaturalista e determinò un forte influsso, ancora in pieno Settecento, sulla cultura giuridica europea. Questa rinomata edizione, interamente curata da Jean Barbeyrac, diede un impulso nuovo alla circolazione di quest'opera fondamentale per l'evoluzione del pensiero giuspolitico moderno. Va segnalata infine la corposa introduzione del Barbeyrac che si traduce in una compiuta opera di dottrina dai toni forti e a tratti polemici soprattutto verso la politica della chiesa romana. Cfr. Brunet, IV, 960; Graesse, V, 504.* L. 950

370. PUFENDORF SAMUEL. **De' doveri dell'uomo e del cittadino Secondo la Legge Naturale Libri due di Samuele Pufendorff tradotti da Domenico Amato.** Napoli, presso i Fratelli Raimondi, 1780. Cm. 20, pp. (2) 393 (3). Con un bel ritratto in antiporta inciso in rame. Libro secondo dell'opera contrassegnato da ulteriore frontespizio. Leg. coeva in piena perg. con filetti e titoli in oro su tassello al dorso. Esemplare in ottimo stato di conservazione. *Traduzione italiana del De officio di Pufendorf, considerato uno degli autori più significativi del Seicento nell'ambito giuspolitico. Da sottolineare inoltre l'interesse scientifico proprio delle traduzioni di opere che, come in questo caso, permettevano una circolazione del tutto particolare delle dottrine politiche: significativa a questo proposito la prefazione di Domenico Amato.* L. 300

371. QUARANTA STEPHANUS. **De concilio provinciali, et auctoritate archiepiscopi In suffraganeos, eorumque subditus, et tota Provincia. Tractatus.** Romae, typis Reu. Cam. Apost., 1725 (Ristampa dell'ediz. Neapoli, apud Horatium Salvianum, 1586). Cm. 21, pp. (2) 90 (6) + 1 c. bianca. Leg. coeva in piena perg. Ben conservato. *Curioso episodio editoriale di ristampa sull'originale di quest'opera del canonista napoletano composta da due trattati: il primo sulla disciplina dei concili provinciali, il secondo sull'autorità nelle gerarchie ecclesiastiche. Da rimarcare la gran mole di fonti di diritto comune, non solo canonistiche, utilizzate dal Quaranta per suffragare la sua dottrina. Non in Saporì.* L. 290

372. **Regio editto col quale Sua Maestà stabilisce il sistema della pubblicità e specialità delle ipoteche in tutti li suoi Stati di terra-ferma da cominciare il I.º di Gennaio 1823. In data del 16 di luglio 1822.** Torino, Favale, s.a. (1822?). Cm. 19, pp. 80. Leg. del tempo in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Ben conservato. *Estratto della Gazzetta Piemontese relativo al sistema ipotecario.* L. 120

373. **QUARANTA STEPHANUS. Summa bullarum earumue summorum pontificum constitutionum...** **Accesserunt etiam quatuor Tractatus Canonici, necnon extravagantium communium Liber Sextus, et alia prout versa pagina indicabit.** Venetiis, apud Iuntas, 1619. Cm. 21,5, pp. (32) 639 (1). Leg. coeva in piena perg. con tit. ms. al dorso ed al taglio inferiore. Tracce di tarlo al margine esterno di una quarantina di carte che interessano marginalmente qualche parola. *Repertorio di diritto canonico strutturato per grandi voci e fondato principalmente sulle costituzioni pontificie. L'autore, Stefano Quaranta, canonista napoletano, scrisse anche sopra le gerarchie ecclesiastiche e sui rapporti di potere fra papa e concilio. Non in Saporì che riporta un'altra edizione.* L. 250
374. **RE LUIGI. Le servitù prediali. Guida pratica legale per ingegneri-geometri-periti agrari-agricoltori-proprietari d'immobili.** Cm. 21, pp. 218. Con numerosi disegni esplicativi. Bross. edit. Ben conservato. L. 25
375. **REBELLI FERNANDUS. De obligationibus iustitiae, religionis, et charitatis, Praeclarissimae Quaestiones.** Venetiis, apud Ioannem Antonium et Iacobum de Franciscis, 1610. Cm. 32,5, pp. (20) 866 (46). Frontespizio in rosso e nero e grande marchio tipografico in xilografia. Solida e bella leg. coeva in piena perg. con dorso a 3 nervi. Esemplare ottimamente conservato. *Verosimilmente edizione originale di quest'opera che spazia dalle grandi questioni di metodo giuridico entrando poi ampiamente nella sfera tecnico-applicativa relativamente ai contratti e alle obbligazioni in generale. Parte rilevante dedicata alla disciplina giuridica del matrimonio. Non in Saporì.* L. 300
376. **REIFFENSTUEL ANAKLET. Jus canonicum universum clara methodo juxta titulos quinque librorum Decretalium in quaestiones distributum, solidisque responsionibus, et objectionum solutionibus dilucidatum: cui in hac novissima editione accessit tomus sextus complectens tractatum de regulis juris.** Venetiis, apud Antonium Bortoli, 1735. Sei parti in quattro volumi di cm. 34,5, pp. 2400 ca. complessive. Leg. coeva in piena pergamena, dorso a cinque nervi con titoli ms. Primo frontespizio in rosso e nero con deliziosa vignetta incisa in rame (ripetuta in xilografia agli altri volumi). Esemplare ben conservato. *Diffuso ed imponente commentario alle Decretali di Gregorio IX del francescano tedesco Anacleto Reiffenstuel (1641-1703) che raggiunse discreta fama anche grazie alla sua valida produzione in tema di teologia morale. Cfr., per un'edizione posteriore, Saporì, 2451.* L. 950
377. **Respublica sive Status Regni Scotiae et Hiberniae. Diversorum Autorum.** Lugd. Bat., ex officina Elzeviriana, 1627. Cm 10,7, pp. 280 (2). Con frontespizio inciso in rame. Leg. coeva in perg. con titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Eterogenea raccolta di scritti di autori vari relativi alla storia scozzese ed irlandese (con accenti specifici ad istituzioni politiche, geografia, costumi e commerci). Da sottolineare la presenza di un capitolo interamente dedicato alla fauna scozzese. Prima edizione. Cfr. Willems, 287.* L. 380
378. **RHÒ IOANNES. Variarum virtutum historiae libri septem.** Lugduni, sumptib. Haered. Petri Prost, Philippi Borde, et Laurentii Arnaud, 1644. Cm. 24,5, pp. (16) 886 (34). Leg. in cart. rust. '700 con titoli ms. al dorso. Leg. staccata, peraltro esemplare ben conservato. *Curiosa opera del gesuita milanese (1590-1662) che si snoda intorno ai temi della giustizia, della fede, della temperanza e della prudenza. In relazione a ciascun argomento l'A. dedica un paragrafo ai principali personaggi del tempo descritti proprio in base alle sopraccitate virtù. Il gran numero di ritratti presenti si rivela un valido strumento per la comprensione della società seicentesca nelle sue dinamiche religiose, politiche e di costume.* L. 290
379. **RICHERIUS T. MAURITIUS. Tractatus de feudis... ex legibus, seu usibus feudorum, et municipalibus.** Taurini, ex Tipographia Regia, 1791-92. Due volumi di cm. 26, pp. 403 (1); 384. Leg. ottocentesca in mezza perg. con titoli in oro su tassello al dorso. Ben conservato. *Tommaso Maurizio Richeri (1733-1797), di Morra (Cherasco), fu insigne giurista. Oltre a quest'esaustivo trattato di diritto feudale si distinse per opere di diritto criminale e relative al Senato Pedemontano. Cfr. Saporì, 2483.* L. 290
380. **Riflessioni politiche e morali sui progressi della Rivoluzione di Francia.** Venezia, presso Francesco Andreola, 1799. Cm. 19,5, pp. xvi, 156. Con bell'ex-libris nobiliare inciso. Leg. coeva in cart. con titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Interessante analisi delle cause della Rivoluzione francese condotta con vivace spirito politico. Capitoli sono dedicati alla filosofia di Voltaire, alla Convenzione Nazionale, ai Giacobini, alla pratica della ghigliottina ed alla morte di Filippo d'Orleans.* L. 250
381. **RIZZI VINCENZO. Diritti – limitazioni. Servitù prediali. Della proprietà nel vigente codice civile.** Bari, Leonardo da Vinci, 1961. Quattro volumi di cm. 24, pp. 2000 ca. Con numerosi grafici n.t. Leg. edit. in tela con sovrac. Lievi tracce d'umido alle sole sovrac., peraltro esemplare ben conservato. L. 100

382. RIPA IO. FRANCISCUS (a). **Interpretationes et responsa** (lib. I-II). Lugduni, apud Vincentium a' Potonariis, de Tridino, 1547. Cc. 116. Unito a (con numerazione dei quaderni continua): RIPA IO. FRANCISCUS. **Interpretationes et responsa... liber tertius...** Lugduni, apud Vincentium a' Potonariis, de Tridino, 1547. Cc. 54 (16). Unito a: VACCA ANTONIUS. **Expositiones locorum obscuriorum et paratitulum in Pandectas, volumen primum.** Lugduni, apud Matthiam Bonhomme, 1554. Pp. (6) 195 (1). Tre parti in un volume di cm. 31, legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso ed un laccio conservato. Stupendi capoleggera istoriati di diverse dimensioni. Marche tip. al frontespizio ed in fine della seconda parte. Testo su due colonne. Esemplare di notevole eleganza tipografica, eccellente stato di conservazione. Gianfrancesco "Ripa" (Riva) di San Nazzaro, di Pavia, fu il successore di Giasone del Maino proprio nello studio lombardo. Dopo parecchi anni si recò ad Avignone per ricoprire la cattedra di diritto canonico, tornato a Pavia morì nel 1534. I suoi responsa divennero celebri poiché caratterizzati da autorevolezza, stile arguto e straordinaria capacità dialettica. Il Ripa si cimentò con uguali esiti sia nel diritto civile che in quello canonico tanto da apparire ancora profondamente legato alla tradizione di diritto comune fondata appunto sul concetto di *utraque lex*. I primi due libri di *interpretationes et responsa* sono incentrati prevalentemente su argomenti di carattere giuspubblicistico, mentre il terzo entra nella sfera giusprivatistica attraverso la riflessione sopra l'istituto della donazione. La nostra edizione raccoglie anche le *lecturae* dei primi tre libri del Digesto dell'imolense Antonio Vacca: l'opera (verosimilmente in prima edizione e di cui s'ignora se sia stato stampato il seguito), esce dalla tradizione del commentario e ben rappresenta le nuove istanze filologiche del pieno umanesimo giuridico italiano. La speculazione è strutturata al fine di restituire al diritto romano l'originaria puritas rendendolo quindi scevro dalle presunte corruttele apportate dai giuristi dell'età intermedia. Non in Adams e Saporì. L. 2.300

383. ROMAGNOSI G. D. **Principj fondamentali di diritto amministrativo onde tesserne le istituzioni... aggiuntovi il saggio filosofico sull'istruzione pubblica legale ed un regolamento degli studj politico-legali dello stesso autore.** Milano, per Giovanni Silvestri, 1837. Cm. 15,7, pp. (8) 403 (1) + 1 c.b. Bella leg. coeva in mezza pelle, dorso a 4 nervi con impressioni, titoli in oro. *Opera del Romagnosi fondamentale nell'evoluzione della scienza del diritto amministrativo italiano.* L. 150

384. ROMAGNOSI G.D. **Istituzioni di civile filosofia ossia di giurisprudenza teorica.** Firenze, Piatti, 1839. Due volumi di cm. 22, pp. xvi, 918 (2). Bross. orig. Perfetto, intonso. *Opere postume vol. IV.* L. 65

385. ROMANO PIETRO. **La Prima parte del Circolo de' divinità, posta pur hora in luce per il Servo di Giesu Cristo, abenchè inutile Pietro Romano. Al Santiss. in Cristo Padre Paolo per disposizione divina pontefice di simil nome terzo, comincia felicemente.** In Genova, (Antonio Bellone), 1544. Cm. 14, cc. 64. Una xilografia al frontespizio e vari capoleggera incisi. Leg. coeva in pergamena con titoli ms. al dorso. Una piccola mancanza (senza danno) al margine superiore del front. e qualche trascurabile traccia d'uso, ma ben conservato. *Rarissima prima edizione posta all'indice dei libri proibiti. Si segnalano due dediche pregne di recondito significato dottrinale: la prima al pontefice Paolo III, la seconda, non casualmente a tutti i cristiani. Autore da collocarsi tra gli eretici italiani del periodo, ma di cui si hanno scarse notizie e che sembra aver scritto (o meglio dato alle stampe) solo quest'opera. Il Cantimori nel suo saggio "Eretici italiani del Cinquecento" lo segnala tra i rifugiati italiani a Piur nei Grigioni, dove subì un processo a causa delle sue posizioni dottrinali vicine agli anabattisti.* L. 1.900

386. RONCAGLI GIUSEPPE (a cura di). **Raccolta dei codici commerciali degli Stati d'Italia paragonati col codice di commercio francese. Aggiuntavi la nuova legge sui fallimenti, 28 maggio 1838.** Bologna, presso Giacomo Monti, 1856. Sette dispense di cm. 21,5 costituenti un volume unico di pp. 347 (3). Ciascun fascicolo con bross. orig. Ben conservato. Intonso. *Raccolta di codici commerciali dei seguenti Stati: regno di Francia, regno di Sardegna, regno Lombardo-Veneto, regno delle due Sicilie, Stati Pontifici, Gran Ducato di Toscana, Ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, Ducato di Modena, Ducato di Lucca, Confederazione Svizzera e Cantone Ticino. Viene riportato integralmente il codice di commercio francese, peraltro modello dottrinale delle restanti legislazioni di cui, in questo contesto, vengono pubblicate le sole varianti e segnalati gli articoli comuni. Adottando questo metodo il curatore ha riunito le fonti più disparate di diritto commerciale, ponendo in essere un efficace strumento di comparazione giuridica.* L. 250

387. ROVITO SCIPIONE. **Decisiones supremorum tribunalium Regni Neapolitani... Et in hac nova editione accesserunt additiones, et observationes Blasii Altimari I. C. Neapolitani.** Neapoli, ex typographia Augustini de Thomasi, 1666. Cm. 31,5, pp. (44)254, 214 (82). Frontespizio in rosso e nero. Leg. coeva in piena perg., dorso a 4 nervi con titoli ms. (presenti anche al taglio basso). Lievi tracce d'uso alla sola parte alta del dorso, peraltro esemplare ben conservato. *Raccolta di decisioni di Scipione Rovito, celebre magistrato e prolifico scrittore legale del primo Seicento napoletano. L'opera fu più volte ristampata fino alla fine del Settecento. Non in Saporì.* L. 380



404. Soto



244. De Rusticis

388. (SALMASIUS C.) **Defensio regia, pro Carolo I.** Sumptibus regis (Leiden, Elzevir), 1649. Cm. 12,9, pp. (2) 720. Leg. coeva in perg. con unghie, titoli in oro al dorso. Esemplare ottimamente conservato. *Opera di Salmasio (1588-1653) scritta su richiesta esplicita di Carlo II allo scopo d'approntare un'apologia del padre Carlo I. Ne scaturirono violente polemiche che portarono ad una forte risposta di John Milton a cui fece seguito un'ulteriore presa di posizione del Salmasio. Lo scontro dialettico suscitò notevole interesse tanto che Voltaire ne parla nel Secolo di Luigi XIV. Rara edizione che vide la luce contemporaneamente all'originale in folio. Cfr. Willems, 658; Brunet, V, 93.* L. 400

389. SALVIOLI GIUSEPPE. **Storia del diritto italiano.** Torino, Utet, 1930. Cm. 24, pp. xvi, 806. Leg. edit. in tela. Tracce d'uso alla leg., internamente ben conservato. L. 50

390. SALZANO M. V. **Lezioni di diritto canonico pubblico e privato considerato in sé stesso e secondo l'attuale polizia del Regno delle Due Sicilie.** Napoli, per tipi di Saverio Giordano, 1838-39. Quattro parti in due volumi di cm. 21, pp. xv (1), 202 (4); 35; 396 (2); 119 (1); 192. Con una tav. di prospetti ripiegati f.t. Bella legatura coeva in piena perg. con fregi e titoli in oro su tassello al dorso. Esemplare in ottimo stato di conservazione. *Lezioni di diritto canonico, di storia dei concili e di politica ecclesiastica. In calce al IV volume un'appendice con tavole cronologiche di tutti i papi con l'elenco dei corrispondenti fatti memorabili.* L. 220

391. SANCHEZ T. **De sancto matrimonii sacramento disputationum tomi tres... Complectitur hic tomus libros VI. Quorum I. agit de sponsalibus. II. De essentia, et consensu matrimonii in genere. III. de consensu clandestino. IV. de consensu coacto. V. de consensu conditionato. VI. De donationibus inter coniuges, sponsalia largitate, et arrhis.** Lugduni, sumptibus societas Typographorum, 1637. Tre parti in un volume di cm. 36, pp. (20) 500; 404; 408 (64). Leg. settecentesca in piena pelle, dorso a 6 nervi con titoli e fregi in oro. Mancano alcune carte relative all'atto sessuale nel rapporto matrimoniale (verosimilmente dovute ad un'intenzionale censura). Mancanze alle cuffie, traccia di tarlo al margine interno di alcune carte che non lede il testo, peraltro ben conservato. L. 350

392. SARPI PAOLO. **Istoria del Concilio Tridentino... ridotto alla primitiva lezione con la vita scritta da Frà Fulgenzio Micanzio.** Firenze, Barbera, Bianchi, 1858. Quattro volumi di cm. 18, pp. 1.200 circa complessive. Bross. orig. decorate. Perfetto. *Seconda edizione ottocentesca dell'opera sarpiana corredata di un significativo apparato critico e di un'interessante regesto delle edizioni in italiano, latino, francese, tedesco ed inglese.* L. 250

393. SARPI PAOLO. **La Repubblica di Venezia, la Casa d'Austria e gli Uscocchi. Aggiunta e supplemento all'Istoria degli Uscocchi. Trattato di pace et accomodamento.** Bari, Laterza, 1965. Cm. 21,5, pp. 534 (2). Bross. edit. Perfetto. Intonso. *Edizione a cura di Gaetano e Luisa Cozzi di questi importanti scritti finali di Paolo Sarpi.* L. 40
394. SARPI PAOLO. **Opere politiche e di controversia religiosa... premessevi le memorie aneddotiche spettanti alla vita ed agli scritti dell'autore raccolte da F. Grisellini.** Torino, Tipografia Economica, 1852. Due volumi di cm. 18, pp. 607 (1), 550 (2). Leg. del tempo in mezza pelle, dorso a 4 nervi con titoli in oro. Arrossature dovute alla qualità della carta, peraltro ben conservato. *Raccolta d'opere politiche sarpiane corredate da interessanti ed accurate note critiche significative alla luce del contesto storico solitamente poco foriero di spunti filologici relativamente ai testi di politica.* L. 130
395. SARPI PAOLO. **Ricordi... al Principe e Senato Veneto intorno il modo di regolare il governo della Repubblica.** Friburgo, nella Stamperia italiana, 1767. Cm. 15,3, pp. 151 (1). Bellissima leg. coeva in piena pelle con ricchi fregi e tassello con titoli in oro al dorso. Esemplare perfettamente conservato. *Raccolta di ricordi politici di Paolo Sarpi (l'attribuzione è stata messa però in discussione dalla storiografia) suddivisa in tre parti: la prima è incentrata sulla formazione del governo della Repubblica nelle dinamiche interne, la seconda su come convenga reggere i sudditi, la terza su come si debbano gestire i rapporti (usando una categoria decisamente contemporanea) di politica estera.* L. 350
396. SASSO ALESSANDRO. **Prontuario alfabetico del nuovo codice penale austriaco attivato col primo settembre 1852.** Udine, Tipografia Trombetti, 1853. Cm. 21,5, pp. 159 (1). Leg. in cart. rigido posteriore. Ben conservato. L. 70
397. SCACCIA SIGISMUNDUS. **Tractatus de commerciis et cambio.** Genevae, sumptibus Ioannis Hermanni Widerhold, 1664. Cm. 33, pp. (6) 520 (90). Leg. settecentesca in mezza perg. con punte, carta decorata ai piatti. Manca verosimilmente una carta del primo quaderno (bianca?). Bruniture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *Terza edizione di questo ricercato trattato sulla disciplina giuridica degli scambi commerciali. L'autore, Sigismondo Scaccia, giureconsulto genovese che esercitò l'avvocatura a Roma fino ai primi decenni del Seicento, è ritenuto da buona parte della storiografia il fondatore del diritto commerciale assieme a De Luca, Ansaldo e Stracca. L'enfasi che accompagna ogni riflessione sulla nascita delle diverse discipline (ad es. Grozio considerato fondatore del diritto internazionale) ci impone un atteggiamento di revisione parziale. Il diritto commerciale, già di per sé categoria contemporanea, in realtà propone, già a partire dal tardo-medioevo, rilevanti apporti dottrinali; è casomai più efficace ragionare in termini di evoluzione del diritto commerciale o, per meglio dire, di nascita del diritto commerciale moderno. Tralasciando comunque gli avvertimenti metodologici, il trattato dello Scaccia è certamente uno dei contributi dottrinali più significativi sul tema del commercio di tutto il Seicento e si pone senza dubbio al centro d'ogni indagine intorno alla nascita di quest'importante ramo della scienza giuridica. Cfr. Saporì, 2729.* L. 950
398. SERAFINI FILIPPO. **Elementi di diritto romano.** Pavia, tipografia dei fratelli Fusi, 1859. Due parti in un volume di cm. 22, pp. (8) 260; 375 (1). Leg. in mezza pelle dell'epoca con titoli e fregi in oro al dorso. Ben conservato. *Filippo Serafini, trentino di Preore, fu celebre professore di diritto a Pavia, Bologna, Roma e Pisa. Artefice della compilazione del Codice svizzero delle obbligazioni fu quindi autore di una vastissima produzione dottrinale. Quest'opera, in due parti, è incentrata rispettivamente sulla storia della legislazione e le Istituzioni civili. Si segnala inoltre un'importante sezione bibliografica relativa agli studi sopra il diritto romano in senso lato.* L. 240
399. SERVAN ANTOINE J. **Opuscoli scelti del Signor Servan, Avvocato Generale, trasportati dal francese in italiano da Paolo Parea.** Milano, Destefanis, 1803. Cm. 21,5, pp. viii, 140. Bross. orig. ornata. Mancanze al dorso, peraltro esemplare ben conservato. *Traduzione italiana di due opere del Servan (1737-1807) avvocato generale nel parlamento di Grenoble menzionato e lodato da Voltaire (ed accostato al Beccaria) per i suoi importanti scritti sull'amministrazione della giustizia criminale. Divenne ben presto personaggio centrale nei dibattiti dottrinal-penalistici del Settecento francese ed ebbe modo di denunciare gli aspetti deteriori della rivoluzione del 1789. La presente edizione racchiude il "Discorso su i costumi" e il "Discorso su l'amministrazione della giustizia criminale" due dei suoi principali ed innovativi contributi.* L. 170
400. SISMONDI (DE) J.C.L. SIMONDO. **Studi intorno all'economia politica.** Capolago, Tipografia Elvetica, 1839-40. Due parti in un volume di cm. 21,5, pp. (2) 366, 366. Leg. del tempo in mezza pelle con titoli in oro al dorso. Qualche traccia d'uso. *Prima traduzione italiana di questa miscellanea di saggi di politica economica ed industriale scritti dallo storico Jean Charles Leonard Sismondi nativo di Ginevra ma attivo per lo più in Francia. Autore di numerose opere di taglio storico-politico il Sismondi, per quanto concerne la dottrina economica, si segnalò per aver contestato le teorie di Malthus, Ricardo e soprattutto Say: questa contrapposizione traspare principalmente proprio in questi "Studi".* L. 330

401. SCHUPFER FRANCESCO. **Delle istituzioni politiche longobarde libri due.** Firenze, Le Monnier, 1863. Cm. 18,5, pp. 410 (2). Bross. orig. Ben conservato. *Interessante saggio di storia del diritto longobardo, settore centrale per la piena comprensione dell'evoluzione del pensiero giuspolitico italiano.* L. 140
402. SLEIDANUS IOANNES. **Commentariorum de statu religionis et Reipublicae, Carolo V. Caesare, Libri XXVI.** Francofurti, apud Ioan. Th. Schonvvetterum, 1610. Cm. 19, pp. (8) 805 (19). Con un bel frontespizio inciso in rame. Bellissima leg. in pelle di scrofa con titoli ms. al dorso e belle impressioni ai piatti. Qualche nota di mano antica ai margini bianchi del frontespizio. Esemplare ben conservato. *Celebre opera di storia della riforma di Sleidan (1506-1556). L'autore, ritenuto uno dei più grandi storici tedeschi, ebbe atteggiamenti critici verso Carlo V che, non a torto, lo considerava un avversario. Quest'opera ebbe una gran diffusione tanto che venne tradotta in tedesco, francese ed italiano e subì numerose contraffazioni editoriali.* L. 550
403. SLEIDANUS IOANNES. **Frossardi, Nobilissimi scriptoris Gallici, Historiarum opus omne, Jamprimum et breviter collectum, et Latino sermone redditum.** Amsterdami, apud Ioannem Blaeu, 1656. Pp. 1-202. Continua: COMINAEUS PHILIPPUS. **De rebus gestis a Ludovico XI, et Carolo VIII, francorum regibus, E Gallico in Latinum sermonem conversus, brevisque explicatione illustratus a Ioanne Sleidano.** Amsterdami, apud Ioannem Blaeu, 1656. Pp. 203- 664 (42). Due opere in un volume di cm. 13. Leg. coeva in piena perg. Primo frontespizio finemente inciso in rame. Esemplare perfettamente conservato. *Importante opera del celebre storico tedesco Sleidanus (1506-1556) che racchiude il compendio della Cronaca di Froissart in latino e la traduzione latina delle Memorie di Comines, forse il testo storico più significativo del Quattrocento francese. Si tratta della più pregiata edizione elzeviriana. Cfr. Willems, 1687.* L. 600
404. SOTO (de) DOMINICUS. **De iustitia et iure libri decem.** Venetiis, apud Gratosum Perchacinum, 1568. Cm. 30, pp. (8) 558 (2). Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Marca tip. al frontespizio e ripetuta in fine. Note ms. coeve alle carte di guardia. Ben conservato. *Importante opera di taglio teologico-giuridico del pensatore spagnolo Domingo de Soto (1494-1560) divenuto personaggio di spicco nel panorama cinquecentesco allorché Carlo V decise di inviargli al Concilio di Trento con il titolo di suo primo teologo. Decisa e non celata appare l'influenza degli scolastici sulla sua dottrina. Quest'opera trae spunto dall'esigenza del Soto di rivendicare la giustezza delle posizioni dottrinali sostenute proprio al concilio (centrale a questo proposito è il tema della pluralità dei privilegi ecclesiastici). Non in Adams. Saporì cita l'ed. veneziana del 1573.* L. 800
405. STAPHILEUS I.-GIMONTEUS I. N.-GOMES L. **Tractatus de literis gratiae quam necessarius, iis qui animarum curam gerunt.** Romae, ex typographia Titi & Pauli de Dianis, 1587. Cm. 16,5, pp. (40) 534 + 1 c.b. Leg. coeva in perg. molle con titoli ms. al dorso. Esemplare ben conservato. *Raccolta monotematica di tre trattati giuscanonistici fra cui è opportuno segnalare quello del giureconsulto spagnolo L. Gomes (1484-1545) che ebbe gran fama in tutto il Cinquecento ed ottenne quindi i principali impieghi nella cancelleria di Roma godendo infatti della stima di Leone X e Paolo III.* L. 450
406. **Statuto penale militare per lo Regno delle Due Sicilie. Prima edizione originale ed ufficiale.** Napoli, dalla Real Tipografia del Ministero di Stato della Cancelleria Centrale, 1819. Cm. 19,5, pp. (12) 128. Leg. coeva in piena perg. rigida. Ben conservato. *Prima edizione dello Statuto penale militare per il Regno delle Due Sicilie promulgato da Ferdinando I il 30 gennaio 1819 e pubblicato a Napoli il 10 febbraio dello stesso anno.* L. 280
407. SUMAN GIOVANNI. **La pratica giudiziaria penale. Formulario degli Atti più importanti della Procedura Penale.** Torino, Utet, 1913. Cm. 15, pp. xii, 506. Leg. edit. in tela. L. 25
408. SURDUS I. PETRUS. **Tractatus de Alimentis... Titulis, seu Partibus novem distinctus; totam Alimentorum materiam exactissime complectens... Nunc recèns maiori studio ac diligentia excussus. Cum Summariis et Indice rerum ac Sententiarum locupletissimo.** Venetiis, apud Damianum Zenarium, 1602. Cm. 34, cc. (48) 361 + 1 c.b. Frontespizio in rosso e nero con grande marchio tipografico, belle testate e capolettiera incisi. Leg. coeva in piena perg.. Carte di guardia rifatte e qualche traccia di tarlo che non lede il testo, peraltro ottima copia, assai fresca e ben conservata. *Opera che ricevette nella prima metà del Seicento diverse edizioni: il Sordi, autore peraltro di un diffusissimo corpus di consilia, vi descrive le fattispecie relative al diritto agli alimenti. Da menzionare che i trattati "de alimentis" vanno ricondotti ad una precisa tradizione giuridica che trova come punto più elevato la dottrina del grande commentatore trecentesco Bartolo da Sassoferrato, non casualmente fonte di primaria importanza proprio in questo testo. Cfr. Saporì, I, 2856 ed Oberlé n. 580.* L. 600
409. THIERS A. **Della proprietà.** Milano, Dupuy, 1849. Cm. 20, pp. xx, 387 (1). Leg. coeva in mezza pelle con titoli e filetti al dorso. Ben conservato. *Traduzione italiana a cura di Francesco Longhena di quest'importante saggio giusciviltistico del Thiers che influenzò in modo rilevante la dottrina italiana. Particolarmente significativi sono i libri II e III dedicati a comunismo e socialismo come simboli della commistione fra ideologia e diritto.* L. 170

410. TAVERI S. **Il quadrilatero politico**. Londra, s.n., 1862. Cm. 24,5, pp. 109 (3). Bross. orig. Esemplare ben conservato ad ampi margini. *Rara edizione di cento esemplari ciascuno contrassegnato da dedica ed epigrafe ms. ad personam dell'autore. La presente copia è dedicata all'importante scultore Pietro Tenerani (1789-1869) autore della tomba di Pio VIII in S. Pietro. L'opera si caratterizza per una vigorosa e talvolta polemica venatura nel trattare i temi della politica contemporanea. L'autore trae impulso dalle numerose fonti classiche e moderne dell'universo giuspolitico debitamente inserite in una corposa bibliografia posta in calce al testo.* L. 300

411. TIRAQUELLUS ANDREA. **De privilegiis piaie causae tractatus, nunc primum in lucem editus, cum Indice rerum ac verborum copiosissimo**. Venetiis, apud Petrum Bosellum, 1561. Pp. (32) 190 + (2) b. Marchio tipografico e testate incise al frontespizio ed alcuni capoleggera istoriati. Unito a: TIRAQUELLUS ANDREA. **Tractatus Cessante causa cessat effectus**. Venetiis, Francis. Bindonus excudebat, 1553. Pp. (32) 216. Marchio tipografico al frontespizio, alcuni capoleggera figurati ed una grande testata (un terzo di pagina) in xilografia all'inizio del testo. Unito a: TIRAQUELLUS ANDREA. **Commentarii in l. boves. §. hoc. sermone ff. de verbor. signif.** Venetiis, Francis. Bindonus excudebat, 1555. Pp. (56) + cc. 76. Con marchio tipografico al frontespizio e alcuni capoleggera figurati. Unito a: TIRAQUELLUS ANDREA. **Tractatus de praescriptionibus, nunc primum in lucem editus, cum Indice rerum ac verborum copiosissimo**. Venetiis, apud Petrum Bosellum, 1561. Pp. (24) 118 + 1c. bianca. Marchio tipografico e testata incise al frontespizio, alcuni capoleggera istoriati ed un'altra testatina in xilografia all'inizio del testo. Le quattro parti in un volume di cm. 15, legatura coeva in pergamena molle con tracce di laccetti di chiusura. *Esemplare ben conservato. Raccolta di opere del Tiraqueau (1480ca.-1558) giureconsulto imprescindibile per la piena comprensione del Cinquecento giuridico francese; ebbe chiara fama anche in Italia ed influenzò fortemente la dottrina del mos italicus. Per quanto concerne il primo ed il quarto testo, Saporì elenca esemplari con titolo leggermente dissimile, con uguale numero di pagine ed anno di stampa, ma con tipografo diverso (Franciscum Larentium). Le bibliografie consultate fanno tutte riferimento alle opere complete stampate nel 1574 e non parlano delle singole edizioni dei trattati sopraelencati.* L. 750

412. TRICANI EPIFANIO. **Le fasi storiche della famiglia e il divorzio**. Catania, Giannotta, 1920. Cm. 21,5, pp. 342 (2). Bross. edit. con tracce d'umidità. Intonso. Internamente ben conservato. Con dedica dell'autore. L. 30

413. **Turcici Imperii Status. Seu Discursus varii de Rebus Turcarum**. Lugduni Batav., ex officina Elzeviriana, 1630. Pp. (8) 314 (6). Unito a: **A. Gislenii Busbequii omnia quae extant**. Lugd. Batavorum, ex officina Elzeviriana, 1633. Pp. 575 (23). Due opere in un volume di cm. 11. Legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Entrambi i frontespizi incisi finemente in rame. Perfetta conservazione. *La prima opera raccoglie scritti di diversi autori sopra l'impero turco: descrizioni geografiche e politiche, approccio ai principali istituti religiosi, militari, economici; attenzioni particolari vengono inoltre rivolte ai riti del matrimonio e del funerale, alle monete ed infine al calendario turco. La seconda è la prima edizione dell'epistolario completo del celebre diplomatico e viaggiatore Auger Ghisselin de Bousbecques. Loggetto dell'epistole è globalmente d'interesse turco: legazioni e relative impressioni politiche e a sfondo geografico. Due opere rare, entrambe in prima edizione. Cfr. Willems, 340, 380.* L. 800

414. URSILLUS CAESAR. **Aurae iurium additiones, annotationes, et quaedam advertentiae, cum quibusdam novis decisionibus casibusque in facto contingentibus, ad decisiones sacri consilii, D. Matthaei de Afflicto**. Venetiis, expensis D. Baptistae de Christophoro, Iacobi Anielli de Maria, et sociorum Bibliopolarum Neapolitanorum, 1582. Cm. 21, pp. (8) 612 (98). Con bello stemma inciso al frontespizio, eleganti capoleggera, testatine e finalini. Leg. coeva rimontata con titoli ms. al dorso ed ai tagli. Restauro al margine del frontespizio che lambisce le ultime due lettere della data, peraltro buona copia. *Importanti addizioni del giureconsulto napoletano Cesare Ursillo (1514-1568?) alle celebri decisioni di Matteo degli Afflitti. Dopo una formazione letteraria ed una caratterizzazione politica nettamente antifrancese, si dedicò alle discipline giuridiche. L'opera dell'Ursillo s'inserisce in una vera e propria tradizione relativa al "Regium consilium neapolitanum" assieme alle decisioni di De Franchis, Pisanelli, Caravita, Pulverini, De Martino e Masullo. In ogni caso l'Ursillo è ritenuto dalla storiografia il più completo tra gli addentes alle decisioni d'afflittiane (la sola decisione 313 è priva infatti del suo commento). Questo è comprensibile in considerazione del grande impegno forense che non gli impedì comunque di usare anche materiale desunto da controversie non direttamente patrociniate. Raro. Cfr. Saporì, 734. Non in Adams.* L. 800

415. VERTOT (ABATE DI). **Istoria delle rivoluzioni accadute nel governo della repubblica romana... Novellamente volgarizzata dalla terza Edizione Francese Aumentata d'una Dissertazione dell'Autore sopra il Senato Romano, etc.** Venezia, per Cristoforo Zane, 1732. Cm. 23, pp. (6) ix (1), 548, 18. Leg. coeva in piena perg., dorso a 4 nervi con titoli ms. Esemplare ben conservato. *Traduzione italiana delle Rivoluzioni romane dell'abate di Vertot (1655-1735) pubblicate per la prima volta in francese nel 1719. Quest'opera suscitò subito generale consenso ed apprezzamento e trovò immediata diffusione, oltre che in Italia anche in Inghilterra e Germania. La disamina delle vicende della Roma classica trova nella formazione del Senato il motivo dominante.* L. 250



424. Zampini



210. Codice...



211. Codice...

416. VICO G. B. **Opere giuridiche. Il diritto universale.** Firenze, Sansoni, 1974. Cm. 20,5, pp. xli (3), 940. Leg. edit. in simil-pelle con titoli in oro a piatti e dorso. Perfetto. *Raccolta delle opere giuridiche vichiane a cura di P. Cristofolini e con l'introduzione di N. Badaloni.* L. 40

417. VIDARI ERCOLE. **Il nuovo codice di commercio compendiosamente illustrato... Seconda edizione diligentemente riveduta aggiungetvi le disposizioni transitorie e regolamentari.** Milano, Hoepli, 1884. Cm. 20,5, pp. xxx, 839 (1). Leg. del tempo in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Ben conservato. *Codice di commercio del 1882 commentato dal Vidari celebre professore di diritto commerciale presso l'università di Pavia.* L. 220

418. VINNIUS ARNOLDUS. **In quatuor libros Institutionum Imperialium commentarius academicus, et forensis. Jo. Gottl. Heineccius Jc. Recensuit, et praefationem notulasque adjecit.** Venetiis, ex typographia Balleoniana, 1747. Due volumi di cm. 23,5, pp. (16) 1-568; 569-998 (38). Primo frontespizio in rosso e nero. Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Timbretti di istituzione ecclesiastica ai due frontespizi, piccole tracce di tarlo ai margini delle ultime carte del secondo volume che non interessano il testo, peraltro esemplare ben conservato. *Edizione delle Istituzioni giustiniane commentate dal celebre giureconsulto olandese Arnold Vinnen (1588-1657). Questo testo, con prefazione e note dell'Heinecke, ebbe grande diffusione e circolò in tutta Europa fino alla fine del Settecento. Non in Saporì.* L. 280

419. VINNIUS ARNOLDUS. **In quatuor libros Institutionum, sive elementorum juris D. Justiniani sacratissimi principis. Nova Editio, recognita et emendata. Accessit Index locupletissimus, cura et studio Ludovici Muguet, J. U. Doctoris.** Pariis, excudebat Franciscus Muguet, 1698. Due volumi di cm. 15,5, pp. (24) 332; (2) da 333 a 643 (43). Leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro. Esemplare ben conservato. *Edizione non comune della "lettura" delle Istituzioni giustiniane del Vinnius (1588-1657), celebre giureconsulto olandese che spicca nel panorama giuridico seicentesco europeo per l'originalità ed imparzialità di giudizio della sua dottrina. Non in Saporì.* L. 280

420. VINNIUS ARNOLDUS. **Selectarum juris quaestionum libri duo.** Lugduni Batavorum, apud Joh. & Danielem Elsevier, 1653. Cm. 15, pp. (16) 511 (1). Leg. coeva in piena perg. Manca la prima carta di guardia, piccolo restauro al frontespizio con nota ms. di mano antica, peraltro esemplare ben conservato. *Verosimilmente prima edizione delle Quaestiones del Vinnius (1588-1657), celebre giureconsulto olandese che si segnalò sempre per acume e neutralità di giudizio. In appendice compaiono nella presente edizione due orazioni del figlio Simone, anch'egli laureato in diritto ma morto in giovane età. Non in Saporì, cfr. Willems, 736.* L. 450

421. **Vita di Cola di Rienzo, tribuno del popolo romano. In questa seconda impressione distinta in più capitoli, e arricchita delle dichiarazioni de le voci più oscure della lingua romana di quei tempi, nella quale è descritta l'istoria.** Bracciano, per Andrea Fei, ad istanza di Pompilio Totti libraro in Roma, 1631.

Cm. 13,5, pp. (24) 226. Con 2 ritratti a piena pagina incisi in rame. Stemma inciso in rame al frontespizio. Leg. settecentesca in perg., dorso con filetti in oro e titoli su tass. Manca l'ultima carta bianca. Ben conservato. Così Piantanida (648) a proposito di quest'opera: "Nei prel. la canzone del Petrarca in lode di Cola di Rienzi e un vocabolario delle parole di origine dialettale usate dall'anonimo A. Opera sconosciuta alle principali bibl., ma curiosa e interess. Anche perché uno dei primi libri stamp. a Bracciano, presso Roma". L. 350

422. VOET J. **Commentariorum ad pandectas libri quinquaginta**. Venetiis, ex Typographia Petri Valvasensis, 1787. Sette volumi di cm. 26, pp. xii, 360; (4) 363 (1); (4) 428; (4) 408; (4) 480; (4) 475 (1); 224. Unito nel VII volume a: VOET J. **De iure militari et de familia erciscunda. Liber singularis**. Venetiis, sumptibus Joannis Antonii Pezzana, 1787. Cm. 26, pp. iv, 96, iv, 92. Leg. coeva in cart. rust. con titoli ms. al dorso. Qualche traccia d'uso ai dorsi, esemplare in barbe e complessivamente in buono stato di conservazione. *Terza edizione veneta dei commentari al Digesto del giureconsulto tedesco Voet (1647-1714), opera che ebbe grandissima diffusione e venne più volte ristampata e considerata base della pandettistica tedesca. Interessante inoltre il De iure militari che s'inserisce nell'ampia tradizione dottrinale d'area germanica relativa al diritto di guerra. Saponi cita altre edizioni.* L. 750

423. VOET J. **De iure militari Liber singularis. In quo plurimae ad Militiae, Militumque iura pertinentes controversiae, iuxta, leges, gentium mores, et rerum iudicatarum exempla sunt definitae**. Francofurti et Lipsiae, prostat apud Io. Christ. Fischer, 1758. Cm. 17, pp. (20) 274 (16). Bella leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con fregi e titoli in oro su tassello al dorso. Esemplare ben conservato. *Opera importante del Voet (1647-1714) nel panorama dottrinale in tema di ius belli. Di grande interesse ed utilità scientifica la prefazione in cui l'editore compone una vasta bibliografia sul diritto di guerra. Cfr. Saponi, I, 3207.* L. 220

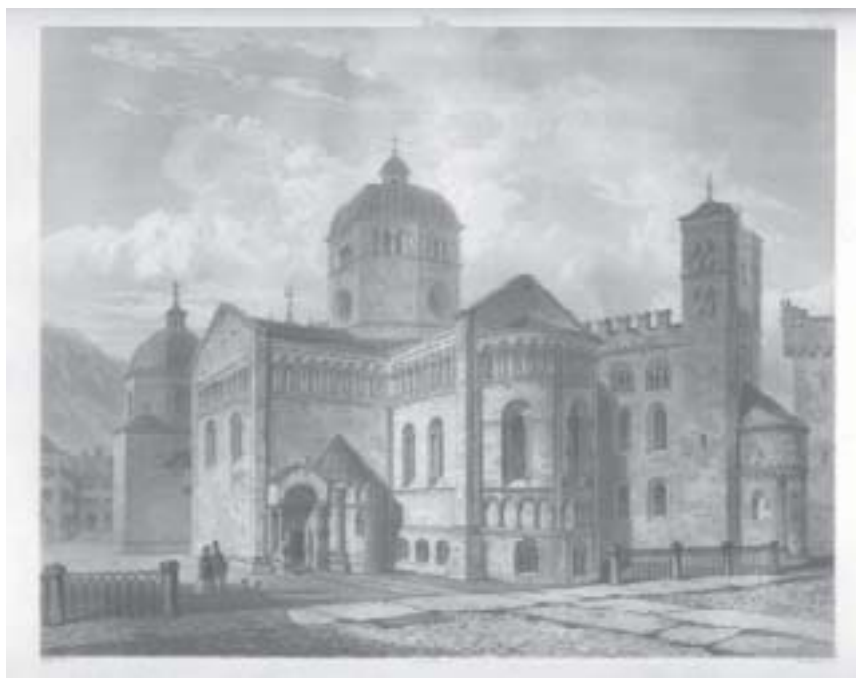
424. ZAMPINI MATTEO. **Ad calumnias, et imposturas, a pseudo-parlamentis, Cathalaunensi, et Turonensi, ac Carnotensi, Conventiculo, ad Catholicae Religionis perniciem, Populique deceptionem, impie confictas in Gregorium XIII. illiusque monitionis literas, ad clerum, Principes, Nobiles, et Populos Franciae. Responsio, Mattaei Zampini Recanatensis, I. C. Proverbiorum 26. Respondeas stulto iuxta stultitiam suam, ne sibi sapiens esse videatur**. Lugduni, apud Ioan. Pillehotte, 1592. Cm. 17, pp. (8) 211 (5). Leg. coeva in piena perg. abilmente restaurata con titoli ms. al taglio inf. Carte di guardia rifatte, lieve gora al margine esterno che non interessa il testo, peraltro esemplare ben conservato. *Rara ed importante opera politica del giureconsulto di Recanati che ebbe notevole fama in Francia poiché seguì la regina Caterina de' Medici come consigliere segreto. Rappresenta uno studio sopra le istituzioni politiche locali nella Francia della seconda metà del Cinquecento con l'ultima sezione dedicata al tema dello scisma. Per quanto riguarda il suo apporto giuridico si ricorda che la traduzione francese del "De successione" determinò la vivace confutazione dell'Hotman dal titolo "Ad Mat. Zampini tractatum de successione juris". Non in Adams, Brunet e Graesse.* L. 650



Opere di interesse trentino e tirolese

425. ALBERTI POJA ALDO. **Personaggi illustri al Concilio di Trento.** Trento, Monauni, 1947. Cm. 21, pp. 79 (1). Con una tavola rip. f.t. Bross. edit. L. 27
426. ALESSANDRINI GIULIO. **Galenus enantiomaton liber, Iulio Alexandrino, Tridentino Autore. Eiusdem, Galeni Encomium.** Venetiis, Apud Iuntas, 1548. Cm. 15, cc. (8) 171 (1). Marchio giuntino al frontespizio e bei capolettori istoriati. Numerosi passaggi stampati in un minuscolo carattere greco. Legatura coeva in pergamena molle. Quest'ultima un po' raggrinzita, peraltro ottima copia. Lunga dedica al Cardinale Cristoforo Madruzzo. *Rara edizione originale ed unica di quest'opera di Giulio Alessandrini, il primo dei medici trentini che si possa celebrare per valore ed ingegno nelle cose della sua scienza. Nato nel 1506 a Trento, s'addottorò a Padova e presto raggiunse tanta reputazione da diventare medico degli imperatori Ferdinando I, Massimiliano I e Rodolfo II. Morì a Civezzano nel 1590. Fu tale la fama acquisita che il Mattioli ebbe a reputarlo come "uno dei principali ristoratori della medicina".* Cfr. Ambrosi p. 32-33; De Renzi III, PP. 693, 696; Camerini I, 543. L. 1.400
427. **Almanacco garibaldino pel 1867. Narrazione degli avvenimenti da Caprera all'armistizio per cura di F. Plantulli.** Milano, (1870 ca.). Cm. 22, pp. 55 (1). Con 13 incisioni xilografiche (anche a doppia pagina) tra cui Salò, Combattimento e presa di Storo, Morte di Castellini a Vezza, Forte Rocchetta, Attacco e presa di Ponte del Caffaro, il Forte Ampola e il Combattimento di Lodrone. Bross. orig. ill. Lievi tracce d'uso. *Rarissimo.* L. 250
428. **Archivio Trentino pubblicato per cura della Direzione della Biblioteca e del Museo Comunali di Trento.** Trento, Marietti, poi Scotoni e Vitti, poi Zippel, 1882-1914. Ventinove annate legate in 15 volumi di cm. 23, pp. 9.000 circa complessive. Con decine di tavole fuori testo (anche ripiegate) prevalentemente in litografia. Solida ed elegante legatura uniforme in mezza tela coeva con punte, titoli in oro ai dorsi e filetti a secco. Tagli colorati. Perfetta conservazione. *Si tratta di tutto il pubblicato dal primo fascicolo uscito (1882) al fascicolo I-II del 1914. Importante insieme di una pubblicazione periodica che per anni ha raccolto i migliori studi di storia trentina. Vi sono infatti apparsi, spesso in originale, i più significativi scritti in tema di storia, archeologia, toponomastica, ecc... firmati dagli autori che hanno ridato vita alla ricerca localistica trentina a cavallo del secolo.* L. 2.000
429. BARBACOVİ FRANCESCO VIGILIO. **De criminibus avertendis libri duo.** Tridenti, typis Joan. Baptistae Monauni, 1796. Cm. 21,7, pp. (2) iv (2) 208 + 1 c. d'errata. Leg. in cart. recente. Timbro con annullo al frontespizio, peraltro esemplare ad ampi margini ben conservato. *Opera di taglio schiettamente criminalistico del giureconsulto trentino Barbacovi. La prima parte riporta diverse fattispecie delittuose (truffa, adulterio, stupro, infanticidio, aggressione...), la seconda, dalla dottrina meno tecnica, è una ricerca intorno a categorie come magistrati, cittadini e giovani con una parte dedicata al pericolo che può derivare dalla lettura di libri "perniciosi" per una corretta educazione. Singolare infine è il capitolo dedicato a gioco, spettacoli e prestigiatori. Non in Saporì.* L. 400
430. BARBACOVİ FRANCESCO VIGILIO. **Memorie storiche della città e del territorio di Trento... Parte prima.** Trento, Monauni, 1821. Cm. 22, pp. ix (1), 145 (1). Bross. orig. a stampa. Ben conservato. *Come è noto l'autore pubblicò nel 1824 la seconda parte di quest'opera concludendo la sua fondamentale ricerca storica sulla città di Trento. Il presente volume risulta comunque interessante in quanto propone l'intero testo: "Memorie storiche particolari della Naunia" che si traduce in una storia delle valli di Non e di Sole in opposizione al testo di Giuseppe Maffei che vide la luce nel 1805.* L. 250
431. BARTH HANNS. **Gröden und seine Berge.** München, Bruckmann, 1927. Cm. 23, pp. 131 (1). Con molte belle illustrazioni fotografiche. Leg. edit. in cart. ill. Perfetto. *Bel volume che interessa molto l'aspetto alpinistico in quanto la maggior parte del volume è dedicato alle montagne ed alle scalate nei dintorni di Gröden (gruppo del Sella, ecc.).* L. 80
432. BELZONI MANLIO. **Glorie dell'arte trentina.** Trento, 1940. Cm. 28, pp. 211. Con molte ill. in nero e a colori n.t. Bross. edit. con sovracop. ill. *Bella raccolta di monografie di artisti trentini con un capitolo su gli incisori trentini all'estero e con l'appendice "Come si restaura un quadro antico" di Alberto Susat.* L. 85
433. BUSSINELLO ALBANO. **Su la Rocca di Garda. Ricordo dell'eremo di Garda.** Verona, Onestighel, 1929. Cm. 17, pp. 93 (3). Con illustrazioni. Bross. orig. ill. Perfetto. *Seconda edizione riveduta.* L. 40

434. BIGNAMI ENEA. **Il lago di Garda descritto e disegnato...** Milano, Civelli, 1873. Cm. 18, pp. 195 (1). Con 73 belle incisioni nel testo da disegni originali dell'autore (tra cui due su tavole f.t.) e la grande carta topografica del lago rip. fuori testo. Leg. coeva in mezza pelle, dorso a nervi con titoli e fregi in oro. Un difetto da umidità al piatto ant., peraltro perfetta conservazione. *Guida ottocentesca ormai piuttosto rara. Attraente per la ricca ed inconsueta parte iconografica accompagnata da una precisa narrazione storico-aneddotta.* L. 350
435. CAMINITI MARCELLO. **Guida dei castelli dell'Alto Adige.** Bolzano-Rovereto, 1955. Cm. 20, pp. 316 (4). Con molte ill. Bross. edit. ill. Perfetto. *Prima edizione.* L. 50
436. **Campana dei Caduti 24 maggio 1925.** Rovereto, (1925). Cm. 34, pp. 24. Con molte ill. Bella bross. ill. in xilografia. *Numero unico edito a cura di "Alba Trentina".* L. 45
437. **Campionati del mondo di sci. Cortina d'Ampezzo.** Trento-Bolzano, 1941. Cm. 31, pp. (64). Con molte illustrazioni. Bross. orig. ill. a colori da Lenhart. *Numero monografico della rivista "Neve e ghiaccio".* L. 65
438. **Canti della montagna dal repertorio del coro della SAT.** Trento-Bolzano, Pedrotti, 1948. Cm. 30, pp. 100. Con le partiture e molte belle illustrazioni fotografiche. Bross. edit. un po' sciolta. *A cura di A. Pedrotti e L. Pigarelli.* L. 40
439. CAPRONI FEDERICO. **Il Sommolago. Note storiche riguardanti in modo particolare l'Oltresarca.** Brescia, 1959. Cm. 24, pp. 255. Con tavole fuori testo. Qualche annotazione del vecchio proprietario. Legatura in pelle. *Ottimo studio di ormai rara reperibilità.* L. 65
440. **Carta generale del Tirolo Settentrionale.** Senza note tipografiche, (Austria?) seconda metà dell'800. Dettagliatissima carta topografica incisa, composta da 29 fogli di cm. 41 x 39 ad illustrazione di tutto il territorio del Tirolo settentrionale. Ciascun foglio ripiegato e applicato dall'origine su tela. Perfetto stato di conservazione. Il tutto contenuto in una scatola dell'epoca in carta marmorizzata. *Importante e rara documentazione topografica e territoriale di dimensioni davvero ragguardevoli (complessivamente misura infatti quasi 5 metri quadrati!).* L. 600
441. CASTELLI J.F. **Gedichte in niederösterreichischer Mundart.** Wien, 1828. Cm. 21, pp. (8) 248 (2). Con una bella tavola all'antiporta incisa in rame raffigurante una scena popolare con banchetto e danze. Leg. in cart. orig. a stampa. Dorso rinforzato. *Edizione originale, rara e ricercata.* L. 280



465. Heider

442. CAVALIERI GIOVANNI BATTISTA. **Pontificum Romanorum effigies.** (Roma), Ex typographia Basae, (1585). Cc. (247). Frontespizio figurato, 10 carte d'introduzione (su 11, manca l'ultima), secondo frontespizio figurato, 231 ritratti dei pontefici incisi in rame, 4 carte d'indice con lo stemma inciso del Cavaliere al verso dell'ultima carta. Legatura coeva in pergamena molle. Carte di guardia rifatte. Bell'esemplare, in ottimo stato di conservazione. *Seconda edizione. Cfr. Censimento Nazionale delle Cinquecentine vol. III p. 189.* L. 2.400

443. CAVALIERI GIOVANNI BATTISTA. **Pontificum Romanorum effigies.** Roma, Apud Franciscum Zanettum, 1580. Cm. 17, cc. (247). Frontespizio figurato, 11 carte d'introduzione con un'incisione al verso dell'ultima, secondo frontespizio figurato, 229 ritratti dei pontefici incisi in rame (su 230, manca il ritratto n. 38), 5 carte d'indice con lo stemma inciso del Cavaliere al verso dell'ultima carta. Legatura coeva in pergamena molle con titoli manoscritti al dorso. Alcuni lievi aloni, uno strappetto al margine bianco di una tavola e pergamena scurita e restaurata alle cerniere. Esemplare comunque ben conservato, a buoni margini. *Prima edizione di questa celebre raccolta di ritratti papali dell'incisore trentino G.B. Cavalieri conosciuto anche con l'appellativo di "Lagarino" dato dal luogo di nascita. La collazione di quest'opera risulta assai complessa e, paragonata ad altri esemplari citati dalle bibliografie, differisce sempre per varianti nelle tavole. La nostra copia è definibile fra quelle con impronta b che posseggono nelle preliminari, oltre la dedica, una lettera di Papa Gregorio XIII. Il Censimento Nazionale delle Cinquecentine (vedi vol. III p. 189) non conosce il nome del tipografo che nel presente esemplare è posto al recto dell'ultima pagina.* L. 2.200



444. CHIGGIATO GIOVANNI. **Commemorazione del Volontari Trentini caduti in guerra tenuta a Trento il 27 aprile 1919.** S.n.t. (1919). Cm. 21, pp. 30. Brossura. L. 30

445. CHRISTOMANNOS TH. – BENESCH F. **La nuova strada delle Dolomiti. (Bolzano-Cortina-Dobbiaco e le strade adiacenti).** Novara, De Agostini, s.d. (1920 ca.). Cm. 24, pp. 78 (2). Con molte, bellissime illustrazioni fotografiche e la carta geografica a colori ripiegata f.t. Leg. edit. in cartoncino decorato. Ottima copia. *Prima edizione in italiano.* L. 120

446. CHRISTOMANNOS TH. **La nouvelle route des Dolomites. Bozen-Cortina-Toblach et les voies latérales.** Vienne, (1909). Cm. 25, pp. 70 (4). Con 120 bellissime ill. fotografiche. Leg. edit. in mezza tela con ill. al piatto. Una macchietta al piatto, peraltro perfetto. *Prima edizione.* L. 85
447. **Congresso dei Sindaci del Trentino tenuto in Trento il giorno 14 novembre 1922.** Trento, Tridentum, 1922. Cm. 24, pp. 50. Brossura editoriale L. 30
448. **Constitutiones illustrissimi, et reverendissimi domini [domini] Ludovici Madrutii S. R. E. tituli S. Laurentii in Lucina... In Diocesana Synodo promulgatae Anno 1593... Jussu denuo editae, et novissime reproductae ex mandato Francisci Felicis comitis de Albertis de Enno...** Tridenti, Monauni, s.a. (1750 ca.). Cm. 20,5, pp. (6) 122, 99 (3). Leg. in mezza pelle '800 con punte, filetti e tit. in oro su tassello al dorso, tagli colorati. Esemplare fresco e ben conservato. *Con una vasta appendice di fonti documentali inerenti la diocesi tridentina.* L. 250
449. CRESSERI GIANGIACOMO. **Ricerche storiche riguardanti l'autorità e giurisdizione del magistrato consolare di Trento... riordinate e annotate da Tommaso Gar.** Trento, Tipografia Monauni, 1858. Cm. 21,5, pp. xxxi (1), 64. Leg. moderna in cart. Ben conservato. *Studio di storia istituzionale trentina preparato nel 1776 dal Cresseri e risistemato in seguito da Tommaso Gar.* L. 110
450. CROSINA M.L. **La comunità ebraica di Riva del Garda (sec. XV-XVIII).** TAMANI G. **La tipografia di Jacob Marcaria (1557-1562).** Riva, 1991. Cm. 24, pp. 264. Con tavole in nero e a colori. *Con elenco e descrizione delle edizioni ebraiche.* L. 55
451. CURIONI GIULIO. **Rapporto sulla carta geognostica del Tirolo e del Voralberg.** (Milano), Bernardoni, 1854. Cm. 29, pp. (2) 6. Bross. muta. L. 35
452. D.F.Z. **Il paesetto di Caneve d'Arco e la sua chiesina di S. Rocco.** Trento, Artigianelli, 1964. Cm. 21, pp. 61 (3). Con tavole f.t. Bross. ill. L. 30
453. **Das Schloss Schwanburg in Südtirol. Beschreibung des Gutes und landwirtschaftl. Betriebes.** Bolzano, Tyrolia, 1914. Album di cm. 24 x 31, pp. 67 (3). Con molte ill. e due tavole a colori f.t. Bross. con stemma in rilievo. Perfetto. *Bella monografia sul castello di Schwanburg a Nals, vicino Bolzano.* L. 120
454. EGGER JOSEPH. **Geschichte Tirols von den ältesten Zeiten bis in die Neuzeit.** Innsbruck, Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung, 1872-80. Tre volumi di cm. 20,5, pp. viii, 684; viii, 583; viii, 954 (2). Bella legatura di poco posteriore in mezza pelle con punte, dorso a piccoli nervi con ricchi fregi e titoli in oro. Tagli colorati. *Esemplare in ottimo stato di conservazione come è piuttosto raro per quest'opera impressa con carta di mediocre qualità e che per il continuo uso si trova spesso con segni evidenti di manipolazione. Fonte storica di assoluto riferimento. Cfr. Largaiolli II, 297.* L. 850
455. EMMER J. **Das Batzenäusl zu Bozen.** Berlin, (fine '800). Cm. 28, pp. 48. Con parecchie illustrazioni, molte delle quali ad illustrare interni ed esterni della "Batzenäusl". Bella bross. edit. in cromolitografia di soggetto vinicolo. *Non comune e interessante.* L. 90
456. FERRANDI MARIO. **L'Alto Adige nella storia.** Rovereto, (1972). Cm. 22, pp. 373. Con 31 tavole f.t. Leg. edit. in tela con sovracop. Perfetto. *Seconda edizione, aggiornata agli avvenimenti del 1972.* L. 50
457. FRANZOSO PAOLO. **Theologicae Resolutiones ex penetralibus peritiorum Theologorum depromptae...** Brixiae, Apud Polycrctum Turlinum, 1595. Cm. 14,5, pp. (18) 259 (3). Marchio tipografico al frontespizio e al verso dell'ultima carta. Legatura coeva in pergamena con titoli ms. al dorso. Bell'esemplare. *Seconda edizione, a tre anni dalla prima del 1592, di quest'opera composta dal sacerdote Paolo Franzoso, il quale nacque a Polpenazze ma venne subito a stabilirsi a Riva del Garda. Fu dottore collegiato di sacra teologia all'università di Padova e morì alla fresca età di 26 anni. La dedicatoria dell'autore al Principe Vescovo di Trento Madruzzo è datata Ripae sexto Kal. Sextilis 1592. Cfr. Ambrosi p. 31.* L. 650
458. FREGNI GIUSEPPE. **Dal lago di Garda alle onde del lago Lidio. Studi critici, storici e filologici.** Modena, tip. modenese, 1916. Cm. 25, pp. 30. Bross. *Particolarmente su Sirmione.* L. 45
459. (GASPARI LAZZARO). **Difesa del Cardinale Cristoforo Madruzzo contro Natale de' Conti.** In Venezia, nel negozio Zatta, 1763. Cm. 23, pp. iv, 209 (11). Legatura coeva in cart. Evidenti tracce d'uso alla leg. e qualche alone alle carte. *Difesa articolata sulle testimonianze di celebri personaggi contemporanei del Madruzzo fra cui segnaliamo Annibal Caro, Paolo Manuzio, Bernardo Tasso, l'Aretino, Niccolò d'Arco... Cfr. Margreiter.* L. 170

460. **Gardone-Dolomiten.** Album fotografico. S.n.t. (1930). Album di cm. 22 x 30 con 174 fotografie originali applicate. Leg. orig. in stoffa. Perfetta conservazione. *Bel documento fotografico di un viaggio che interessa molti paesi del Lago di Garda ed alcune località dolomitiche (tra cui Riva, Arco, Malcesine, Limone, Gardone, Salò, Maderno, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, ecc.). Le fotografie sono accompagnate da didascalie in artistica grafia e tendono ad immortalare una donna tedesca (a noi sconosciuta) che viaggia nei luoghi sopracitati. Una piccola, ma sorprendente sezione di 8 scatti è dedicata alla signora la quale, in abiti succinti, svolge mansioni di toilette nella sua stanza d'albergo alla pensione Spiaggia d'oro di Gardone.* L. 350
461. GOLBERY PH. (de). **Histoire et description de la Suisse et du Tyrol.** Paris, Firmin-Didot, 1838. Cm. 21, pp. (8) 460. Con 92 tavole fuori testo incise in rame e una carta geografica ripiegata. Solida leg. coeva in mezza pelle, dorso a piccoli nervi con filetti e titoli in oro. Piatti e sguardie marmorizzate. Bellissimo esemplare, come è assai raro per quest'edizione. *Opera famosa che, accanto ad una relazione storico-geografica, offre una ricca sezione iconografica di vedute e costumi. 80 tavole riguardano la Svizzera e 12 il Tirolo, con vedute di Trento, Salorno, Bressanone, Arco, ecc.* L. 480
462. GOLBERY PH. (de). **Histoire et description de la Suisse et du Tyrol.** Paris, Firmin-Didot, 1838. Cm. 21, pp. (8) 460. Con 92 tavole fuori testo incise in rame e una carta geografica ripiegata. Leg. edit. in cartoncino decorato. Alcune fioriture all'inizio del volume e un piccolo alone all'angolo basso delle ultime carte. *Opera famosa che, accanto ad una relazione storico-geografica, offre una ricca sezione iconografica di vedute e costumi. 80 tavole riguardano la Svizzera e 12 il Tirolo, con vedute di Trento, Salorno, Bressanone, Arco, ecc.* L. 330
463. GORFER ALDO. **Trento città del Concilio. Ambiente, storia e arte di Trento e dintorni.** Trento, Monauni, 1963. Cm. 19, pp. 254. Con molti disegni e una grande pianta rip. f.t. Leg. edit. in tela con sovracop. ill. (con strappetti). L. 35
464. GUADAGNINI D. **Le industrie caratteristiche delle Tre Venezie e la prima Mostra Biennale Internazionale delle Arti decorative in Monza.** Venezia, Ferrari, 1923. Cm. 24, pp. 28 + 81 tavole f.t. Bross. Coll. "Quaderni mensili". *Molto interessante... dalle lampade veneziane agli oggetti di Depero.* L. 80
465. HEIDER G. - EITELBERGER R. - HIESEN J. **Mittelalterliche Kunstdenkmale des Oesterreichen Kaiserstaates.** Stuttgart, Ebner & Seubert, 1858-60. Due volumi di cm. 32, pp. (4) 200 (2); viii (2) 200. Doppia antiporta in cromolitografia al primo volume, 261 incisioni xilografiche nel testo e 71 tavole fuori testo incise in rame o in cromolitografia, ciascuna protetta da velina e stampate su cartoncino. Bella e solida legatura coeva in mezza pelle con punte, dorsi a nervi con titoli e fregi in oro. Tagli colorati. Una piccola fenditura ad una cerniera, peraltro perfetta conservazione. *Interessante raccolta di circa 30 studi storico-architettonici ciascuno riguardante un diverso edificio medievale dell'antico impero austriaco. Oltre ai lavori monografici riguardanti l'area austro-ungarica e tirolese ricordiamo quelli sui monumenti di Parenzo, Grado, Venezia, Gemona del Friuli, il Duomo di Trento, il Duomo e il Battistero di Cremona e Sant'Ambrogio a Milano. Molto bella la parte iconografica con vedute, piante e particolari in cromolitografia. Raro e ricercato.* L. 800
466. **Il lago di Garda. Storia di una comunità lacuale.** Vicenza, 1969. Due volumi di cm. 24, pp. 347; 401. Con 101 tavole fuori testo. Leg. edit. in tela con titoli in oro. Perfetto. *Prima edizione, divenuta piuttosto rara, di questo studio fondamentale per la storia del Garda.* L. 140
467. **Il monumento a De Gasperi nella città di Trento. Progetto ed esecuzione di Antonio Berti.** Roma, 1956. Cm. 32, pp. 30 (2) + 42 tavole fuori testo. Leg. edit. in cart. con sovracop. ill. Strappetti a quest'ultima, peraltro perfetto. *Bella monografia che propone i bozzetti preparatori e i modelli definitivi per l'esecuzione del monumento.* L. 140
468. **Inaugurazione della Campana dei Caduti. Rovereto IV ottobre 1925.** Rovereto, (1925). Cm. 34, pp. 32 + 24 di pubblicità. Con molte ill. Bross. edit. ill. L. 40
469. **Informazione nella causa Capitolare Trentina, e Sigismondo Sizzo vertita avanti l'Ufficio Pretorio, ed indi innanzi l'ecceleso Aulico Consiglio di Trento, ed ora pendente Dalla Peraccelsa Imperiale Camera di Wetzlar.** S.n.t. (1777). Cm. 20, pp. 227 (1). Legatura coeva in cart. Bellissimo esemplare con invio autografo dell'autore al marchese Francesco Dionisi e bell'ex libris inciso di quest'ultimo. *Interessante opera di storia locale trentina concernente la famosa causa settecentesca descritta nel titolo. L'intento è quello di fornire una delucidazione, il più possibile oggettiva, sugli aspetti processuali e sostanziali della vertenza.* L. 200

470. KIENE HANS. **Bozner Wanderführer**. Bozen, 1960. Cm. 16, pp. 189. Con belle tavole f.t. e cartine allegate. Leg. edit. in tela. L. 30
471. KOSTNER A. **Ladinisches Vermächtnis. Natur, Mythos, Bauernkultur in den Dolomiten**. Bozen, 1984. Cm. 24 x 31, pp. 448 (8). Con centinaia di splendide foto a colori di Caius Perathoner. Leg. edit. in tela con sovracop. ill. Entro custodia Perfetto. *Eccezionale raccolta iconografica sull' "eredità ladina"*. L. 100
472. **La verità sull'Alto Adige**. Roma, 1959. Cm. 23, pp. 95 (3). Con molte ill. Bross. ill. *A cura del Movimento Sociale Italiano. Con testi di G. Almirante e altri*. L. 35
473. LIBERA G. S. **Innocenzo Martire. Cenni storici...** Rovereto, tip. Sant'Ilario, 1926. Cm. 24, pp. 32 (4). Con illustrazioni e tavola genealogica. Bross. edit. ornata. Ex libris Caproni. L. 30
474. LIND KARL. **Atlas kirchlicher Denkmäler des Mittelalters in österreichischen Kaiserstaate und im ehemaligen Lombardisch-venetianischen Königreiche**. Wien, 1872. Cm. 55, pp. (4) 12 e centinaia di incisioni xilografiche su 100 tavole fuori testo. Solida legatura del tempo in mezza tela con punte. Ottima conservazione. *Pubblicazione iconograficamente ricca sull'architettura degli edifici religiosi dell'antico impero austriaco*. L. 370
475. LUCHNER O.F. **Die Tiroler Stadt**. München, 1914. Cm. 23, pp. 170 (6). Con 162 belle illustrazioni fotografiche. Leg. edit. in cart. a stampa. Perfetto. Stampato su carta patinata. *Bel volume che si traduce in una raccolta di scorci e panorami di tutte le città tirolesi (tra cui Riva, Arco, Mori, Rovereto, Trento, ecc.). Prima edizione*. L. 75
476. LUNELLI ITALO. **Con l'11° Alpini sul fronte occidentale**. Trento, Saturnia, 1940. Cm. 24, pp. 76. Con molte ill. Bross. edit. ill. *Storia del battaglione "Trento" durante le 4 giornate di combattimento sul fronte occidentale*. L. 50
477. MAFFEI JACOPO ANTONIO. **Periodi istorici e topografici delle Valli di Non e Sole nel Tirolo Meridionale di Jacop'Antonio Maffei Patrizio Tirolese**. Roveredo, per Luigi Marchesani Stampatore Imperial Regio, 1805. Cm. 29, pp. x, 144 (2). Con una bella carta topografica delle due valli ripiegata fuori testo e nitidamente incisa in rame su carta forte. Legatura antica in cartonato alla rustica con nervi passanti. Ben conservato. *Edizione originale ed unica di questo volume di assoluto riferimento per la storia trentina. Raro e ricercato, soprattutto quando completo della pianta spesso mancante*. L. 1.200
478. MAIRHOFER THEODOR. **Pusterthal's alte Adelsgeschlechter. Ein historisch-genealogischer Versuch zur Erinnerungs-Feier der Vereinigung Tirols mit Oesterreich am 29. September 1363**. Brixen und Lienz, 1863. Cm. 22, pp. 124. Bross. orig. decorata. Lievi tracce d'uso, ma buon esemplare. *Molto interessante*. L. 95
479. MERCEY FREDERIC. **Le Tyrol e le Nord de l'Italie. Esquisses de moeurs, anecdotes, paysages, chants populaires, croquis historiques statistique, etc...** Paris, Paulin, Vimont, Bohaire, 1833. Due volumi di cm. 21, pp. (4) xv (1) 390 (2); (4) 425 (1). Con 18 belle tavole fuori testo incise all'acquaforte di vedute e costumi tirolesi ed una carta della regione ripiegata con confini colorati. Solida legatura coeva in mezza pelle con fregi geometrici in oro ai dorsi. Rade arrossature marginali ma ottima copia. *Edizione originale di questo celebre resoconto di viaggio che attraversando la Lombardia porta il viaggiatore a visitare e descrivere il Tirolo. Fra le vedute: Fariolo, lago di Pusclavo, Mals, Finstermunz, Landeck, Loz, Innsbruck, Steg, Salorno, Trento, Ponte Alto, Lago di Garda, Torbole, ecc.* L. 1.100
480. MIORANDI SORGENTI L. **1916 Uragano in Vallagarina**. Rovereto, (anni '60). Cm. 21, pp. 55 (1). Con illustrazioni. Brossura. *Cronaca di un anno di guerra*. L. 20
481. ORSI PAOLO. **Il ripostiglio di Calliano. Nota illustrativa**. Rovereto, tip. Roveretana, 1898. Cm. 23, pp. 14. Con una tavola rip. f.t. Bross. edit. L. 35
482. PANIZZA GIOVANNI. **I Santi Martiri Anauniesi Sisinio – Martirio – Alessandro**. Trento, 1959. Cm. 19, pp. 289 (3). Con molte tavole f.t. Bross. edit. a colori. L. 35
483. PAPALEONI GIUSEPPE. **Giustizie a Trento sotto il vescovo Giovanni IV (1466-1486)**. Firenze, Cellini, 1893. Cm. 24, pp. 23 (1). Bross. edit. *Estratto originale*. L. 40
484. **Relazione di F. Depero sul rinnovamento della sala del consiglio Provinciale di Trento**. Rovereto, Manfrini, 1956. Cm. 32, pp. 54. Con molte tavole in nero e a colori raffiguranti le fasi lavorative e le realizzazioni pittoriche del progetto. Bross. con sovracop. ill. in rosso e oro su disegno di Depero. *Vi si descrive la realizzazione di un'opera che vide Depero impegnato per 3 anni*. L. 150



426. Alessandrini



115. Sarpi



15. Bonelli



457. Franzoso

485. PINCIO GIAMPIETRO. **Annali, ovvero Croniche di Trento, cioè Historie contenenti le prodezze de Duci Trentini. L'origine della città di Trento. La venuta in Italia de' Francesi Senoni. Il nome, et il passaggio delle Alpi. Gli confini d'Italia. Le vite de Vescovi di Trento, et in ispeciale l'heroiche attioni, le segnalate virtù, l'amore incomparabile verso la Patria, gli accrescimenti, fatti à prò di quella del Cardinale Bernardo Clesio, Principe d'indelebil memoria.** Composte da Giano Pirro Pincio Mantovano; E novellamente da celebre ingegno fedelmente tradotte à commune beneficio di chi desidera sapere, non solo gli avvenimenti del Trentino, ma della Germania, Lombardia, e d'altre nazioni, accennandovisi ancora le magnanime imprese, così dell'invitto Cesare Carlo Quinto, come d'altri Imperatori Romani. In Trento, Appresso Carlo Zanetti Stampator Episcopale, 1648. Cm. 29,5, pp. (16) 399, 1b., (2) + 2 ccb. Con un bel ritratto inciso in rame a piena pagina del Madruzzo e sue armi al frontespizio. Solida legatura del tempo in piena pelle, dorso a nervi e piatti inquadriati da doppio filetto dorato. Esemplare in eccellente stato di conservazione, a carte candide e stampato su carta particolarmente forte. *Si tratta della traduzione in volgare della rarissima edizione di Mantova uscita dai torchi del Rufinelli nel 1546. In aggiunta a quest'ultima vi si trova la dedicatoria su tre carte dello stampatore al Cardinale Madruzzo. La nostra copia è completa della carta che la censura ecclesiastica pretendeva si allegasse al frontespizio ("... sotto pena di scomunica ipso facto incurrenda") e che riporta delle correzioni ad un linguaggio criticato come pernicioso rispetto all'originale latino. Certamente uno dei libri più affascinanti impressi a Trento nel XVII. secolo, inesauribile fonte di notizie storiche fino all'anno 1539. Cfr. Largaiolli II, 669; Lozzi 5583 che lo descrive "...assai raro" paragonandolo al Mariani; Brunet IV, 657; La Platneriana e il Coleti citano esemplari privi del ritratto.* L. 2.500

486. **Promenades d'un artiste. Tyrol, Suisse, Nord de l'Italie.** Paris, Renouard, s.a. (1850 ca.). Cm. 24, pp. (8) 406 (2). Con 26 fini incisioni in rame su tavole f.t. raffiguranti vedute di città prevalentemente italiane (tra cui Rovereto, Trento, Innsbruck e altre). Bella legatura coeva in mezza pelle con ricchi fregi in oro al dorso in pieno stile romantico, sguardie marmorizzate e tagli colorati. Esemplare in perfetto stato di conservazione, come è raro per opere di questo genere. *Edizione originale ed unica.* L. 780

487. PUECHER-PASSAVALLI IGNAZIO. **Viaggio da Desenzano a Trento... e due poesie di G. Prati.** Milano, Ubicini, 1844. Cm. 25, pp. 118 (2). Con una carta topografica del lago incisa a doppia pagina f.t. Ottima leg. d'amatore recente in mezza pelle con ampie punte e titoli in oro su tassello al dorso. Bross. orig. a stampa conservate. Qualche lieve fioritura, ma ottimo esemplare. *Celeberrima opera sul lago di Garda ed i suoi paesi. Raro.* L. 370

488. QUARESIMA G. **Il clero anuniese nel corso dei secoli.** Trento, Artigianelli, 1969. Cm. 21, pp. 239. Con molte ill. su tavole f.t. Bross. edit. Perfetto. *Interessante.* L. 26

489. RAFFAELLI UMBERTO. **I proverbi del Trentino.** Firenze, Giunti-Martello, 1981. Cm. 26, pp. 129 (5). Con molte ill. e tavole a colori f.t. Brossura ill. *Le belle tavole sono ricavate da stampe d'epoca.* L. 45

490. RASMO NICOLO'. **Francesco Fontebasso a Trento.** Trento, Temi, 1976. Cm. 34, pp. 18 + 12 tavole a colori f.t. Bross. edit. ill. Perfetto. *Elegante pubblicazione.* L. 35

491. **Relazione sul programma tecnico ed economico delle opere proposte per la sistemazione idraulica dell'Adige sulla base della regimazione delle sue piene.** Roma, 1934. Cm. 34, pp. 58. Con illustrazioni, cartine e grafici f.t. Bross. edit. Perfetto. *Pubbl. del Magistrato delle Acque.* L. 55

492. RICCI EUGENIA. **Il Padre Eusebio Chini esploratore missionario della California e dell'Arizona.** Milano, Alpes, 1930. Cm. 21, pp. 181 (3). Con 16 illustrazioni e una carta geografica ripiegata f.t. Bross. edit. Ottima copia. *Bel lavoro biografico sul celebre viaggiatore noneso.* L. 65

493. ROSSI GIOVANNI (don). **Il curato di Pré.** Milano, 1934. Cm. 19, pp. 221. Con tavole f.t. Bella brossura illustrata. Perfetto, intonso. *Biografia di Don Livio Rosa che offre spunto per la trattazione storica della Val di Ledro e dintorni. Molto interessante.* L. 80

494. **Sacrocancti et oecumenici Concilii Tridentini Paulo III, Julio III et Pio IV, pontificibus maximis celebrati Canones et Decreta.** Brioci, ex typis Prud'homme, 1823. Cm. 14, pp. (24) lvi (28), 426. Bella leg. in pelle coeva con tit. e fregi in oro al dorso e tagli colorati. Lieve danno alla parte inferiore del dorso, peraltro ottimo stato di conservazione. *Tipica copia da studio dei decreti conciliari per la presenza di un corposo indice che diviene utile strumento per la consultazione.* L. 100

495. **Sacrocancti et oecumenici Concilii Tridentini Paulo III, Julio III et Pio IV, pontificibus maximis celebrati Canones et Decreta.** Venetiis, ex Tiphographia Balleoniana, 1747. Cm. 16, pp. xxiii (1), 342, clx. Leg. in perg. coeva. Ben conservato. *Edizione con allegate (numerazione delle pagine autonoma) le "Constitutiones ex antiquo iure desumptae et per concilium speciatim innovatae, una cum aliis quatuor Pii PP. IV. ad concilium maxime spectantibus"*. L. 150
496. **Sacros. Concilii Tridentini Canones et Decreta item Declarationes Cardinalium Concilii Interpretum, ex ultima recognitione Ioannis Gallemart. Cum citationibus Ioan. Sotealli Theologi et Horatii Lucii Iurisconsulti; necnon Remissionibus P. Augustini Barbosa. Et decisionibus variis Rotae Romanae eodem spectantibus, e. Biblioteca D. Prosperi Farinacii I. C.** Lugduni, typis Simonis Rigaud, 1643. Cm. 17, pp. (24) 814 (138). Leg. in perg. coeva con tit. ms. al dorso. Tracce di tarlo alle prime 40 carte che non ledono il testo. *Edizione dei canoni conciliari corredata dalle dichiarazioni cardinalizie e da numerosi frammenti dottrinali di celebri canonisti (Barbosa, Farinacci). Particolarmente valido il copioso e articolato indice posto in appendice.* L. 280
497. **Sacrosancti et Oecumenici Concilii Tridentini Paulo III. Iulio III et Pio IV. PP. MM. Celebrati Canones et Decreta.** Lugduni, sumpt. Antonii Cellier, 1657. Cm. 15, pp. (24) 328, 67 (65). Con frontespizio e ritratti dei papi finemente incisi in rame. Leg. in pelle coeva, dorso a 5 nervi con tit. e filetti in oro. Ben conservato. *Edizione con allegate (numerazione delle pagine autonoma) le "Constitutiones ex antiquo iure desumptae et per concilium speciatim innovatae, una cum aliis quatuor Pii PP. IV. ad concilium maxime spectantibus"*. L. 250
498. **Sacrosanctum Concilium Tridentinum cum citationibus ex utroque testamento juris pontificii constitutionibus, aliisque S. Rom. Eccl. Conciliis.** Bassani, suis typis Remondini edidit, 1827. Cm. 19, pp. xvi, 360. Leg. in perg. dell'epoca. L. 85
499. **Sacrosanctum Concilium Tridentinum cum Citationibus ex utroque Testamento Juris Pontificii Constitutionibus, aliisque S. Rom. Eccl. Conciliis.** Patavii, 1758. Cm. 18,5, pp. xvi, 362 + 1 c. bianca. Con una bella testatina istoriata in cima alla „descriptio tridentinae civitatis“. Leg. in cart. rust. coevo con qualche traccia d'uso. Lievi bruniture dovute alla qualità della carta. L. 165
500. **SCHMIDT OTTO. Künstschatze aus Tirol. Erste Abteilung: Malerische Innerräume.** Wien, Schroll, 1922. Album di cm. 38, pp. 12 + 60 belle tavole fotografiche in heliogravure raffiguranti interni di case e monumenti di interesse trentino e tirolese. Leg. a cartella in cart. a stampa. Perfetta conservazione. *Quarta edizione. Testo esplicativo di Joh. W. Deininger.* L. 300
501. **Scritti d'arte di Gino Fogolari.** Milano, Hoepli, 1946. Cm. 30, pp. xxxvi, 312 + 100 tavole fuori testo. Bross. orig. ill. Rade note a matita, peraltro perfetto. *Bel volume dedicato interamente a Gino Fogolari e che raccoglie i suoi 23 scritti d'arte reputati di maggior interesse. Imponente la sezione iconografica. Raro e ricercato.* L. 220
502. **SEIDL J.G. Wanderungen durch Tyrol und Steyermark. Erster Band. Wanderungen durch Tyrol.** Leipzig, s.a. (1840). Cm. 23, pp. 303 (1). Con 30 belle incisioni in acciaio su tavole fuori testo. Bella leg. coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Qualche lieve fioritura alle carte di testo, peraltro ottima conservazione. *Importante la sezione iconografica con tavole di vedute tra cui Torbole, Cles, Rabbi, i dintorni di Cortina d'Ampezzo, Bolzano, ecc.* L. 650
503. **Statuti della città di Rovereto 1425-1610. Con un'introduzione di Tommaso Gar e un discorso di Simone Cresseri.** Trento, Monauni, 1859. Cm. 23, pp. xlvi, 360. Bross. orig. a stampa. Ottima copia, a fogli chiusi. *Precede una lunga introduzione che si traduce nella storia della città di Rovereto.* L. 250
504. **TELANI GIUSEPPE (Roveretano). Discorsi due... intorno ad alcune opinioni dei tre ch. illustratori del monumento eretto dalla colonia di Trento al suo patrono C.V. Mariano.** Bassano, Baseggio, 1855. Cm. 22, pp. (6) 42 (2). Bross. muta recente. L. 60
505. **Tirol. 46 photographische Ansichten mit einem Vorwort von Peter Rosegger.** Berlin (1900). Album di cm. 18 x 25 con 46 ill. su 30 tavole. Bella bross. edit. ill. a colori con piatto post. mancante. L. 75
506. **Tirol. Land und Natur.** München, 1933. Cm. 27, pp. (6) 58 + 180 belle tavole fotografiche fuori testo. Leg. edit. in tela. Perfetta conservazione. *Interessante pubblicazione riguardante prevalentemente i paesaggi montani del Tirolo. Edita dal "Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins"*. L. 120
507. **VALENTI SILVESTRO. Un tumulto a Calliano e a Besenello (1768).** Rovereto, Grandi, 1914. Cm. 23, pp. 5 (3). Bross. edit. Ex libris Caproni. *Estratto originale.* L. 30

508. **Views in the Tyrol from drawings by Allom after original sketches by Johanna v. Isser... with letter-press descriptions by the Companion of Hofer.** London, s.a. (1833). Cm. 23, pp. 128. Frontespizio inciso con vedutina centrale, 45 incisioni in acciaio e una carta geografica ripiegata fuori testo. Legatura coeva in mezza pelle con punte, titoli e fregi in oro al dorso. Tagli colorati. Note di possesso e timbro di una biblioteca scolastica inglese. Dorso scolorito, peraltro ottima conservazione a carte candide e con velina protettiva a ciascuna tavola. *Volume assai celebre, riguardante la storia ed i costumi del Tirolo. Importante l'apparato iconografico finemente inciso che raffigura tutti i paesi e le città descritte nel testo.* Cfr. Cremonini al n. 119. L. 980
509. **WATERS HELENA. From Dolomites to Stelvio.** London, Methuen, 1926. Cm. 17, pp. xv, 272. Con 36 illustrazioni su tavole fuori testo e 4 cartine (due delle quali alle sguardoie). Leg. in tela edit. *Prima edizione di questo bel viaggio trentino.* L. 60
510. **WEBER SIMONE. Vita del beato Stefano Bellesini Agostiniano da Trento.** Trento, Artigianelli, 1940. Cm. 20, pp. 194 (2). Con molte tavole f.t. Bella bross. ill. da Fozzer. Perfetto. *Con notizie storiche sul Beato e la sua famiglia originaria di Vezzano.* L. 40
511. **WOERL LEO. Illustrierter Führer durch Bozen-Gries...** Leipzig, (primo '900). Cm. 15, pp. 78 (6) + 40 di pubblicità. Con molte illustrazioni (tra cui il panorama inciso della città) e due cartine fuori testo. Bross. edit. Perfetto. *Attrante guidina.* L. 70
512. **WOLF CARL. Geschichte von Tirol. Vierte Sammlung.** Innsbruck, Edlinger's Verlag, 1898. Cm. 18, pp. (4) 213 (3). Bella leg. edit. in piena tela decorata. Perfetto. *Prima edizione.* L. 120
513. **WOLF CARL. Geschichte von Tirol. Zweite Sammlung.** Innsbruck, Edlinger's Verlag,, 1895. Cm. 18, pp. (4) 233 (3). Bella leg. edit. in piena tela decorata. Perfetto. *Prima edizione.* L. 120
514. **WOLFF C.F. I monti pallidi. Leggende delle Dolomiti.** Milano, 1936. Cm. 22, pp. xix, 302. Perfetta leg. in tela con bross. orig. applicata. *Traduzione dal tedesco.* L. 55

Pubblicazioni del Centro Studi Atesini di Bolzano

515. **VILLARI RAFFAELE. Da Messina al Tirolo (1866).** 1995. Cm. 21, pp. 232. Bross. edit. ill. Nuovo. L. 42
516. **BRAVI FERRUCCIO. La lingua dei Reti.** 1979-81. Due volumi di cm. 21, pp. 237 (5); 2345 (4). Con ill. entro e f.t. Bross. edit. Nuovo. L. 68
517. **BRAVI FERRUCCIO. Mito e realtà in Osvaldo Wolkenstein.** 1971. Cm. 21, pp. 83 (1). Con ill. n.t. Bross. edit. Nuovo. L. 18
518. **BRAVI FERRUCCIO. Toponomastica italiana nella provincia di Bolzano.** 1990. Cm. 21, pp. 139 (5). Con cartine e fac-simili di documenti n.t. Bross. edit. Nuovo. L. 28
519. **RAGAZZONI ACHILLE. Un garibaldino dimenticato: Camillo Zancani da Egna (1820-1888).** 1988. Cm. 21, pp. 77 (1). Bross. edit. Nuovo. L. 26
520. **BRAVI FERRUCCIO. La lingua dei Reti.** 1979-81. Due volumi di cm. 21, pp. 237 (5); 2345 (4). Con ill. entro e f.t. Leg. edit. in pelle. Nuovo. *Tiratura di pregio.* L. 82
521. **BRAVI FERRUCCIO. Mito e realtà in Osvaldo Wolkenstein.** 1986. Cm. 24, pp. 209 (9). Con ill. n.t. Leg. edit. in pelle. Nuovo. *Tiratura di pregio.* L. 48
522. **BRAVI FERRUCCIO. Mito e realtà in Osvaldo Wolkenstein.** 1986. Cm. 23,5, pp. 209 (9). Con ill. n.t. Bross. edit. Nuovo. L.38
523. **ZIEGER ANTONIO. Voci e volti del Risorgimento in Trentino e in Alto Adige.** 1994. Cm. 23,5, pp. 359 (5). Con ill. n.t. Bross. edit. Nuovo. L. 54
524. **BRAVI FERRUCCIO. Le fiere di Bolzano e le attività mercantili italiane nel passato.** 1962. Cm. 20,5, pp. 105 (3). Con numerose ill. n.t. Leggera gora alle prime carte, peraltro ben conservato. L. 20
525. **BRAVI F.-GILMOZZI T. Parole d'oro di Tesero, Fiemme e «Föravía».** 1996. Cm. 24, pp. 155 (9). Con ill. n.t. Bross. edit. ill. Nuovo. L. 28
526. **RAGAZZONI ACHILLE. 1866 a più voci: la terza guerra d'Indipendenza sul fronte trentino...** 1992. Cm. 21, pp. 120. Con ill. e cartine n.t. Bross. edit. Nuovo. L. 22